

BILANCIO **2002**

» L E R A D I C I D E L F U T U R O



BILANCIO 2002

1913 >>



INDICE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2002

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	007
Composizione del capitale sociale	008
Consiglio di Amministrazione	009
Collegio Sindacale	009
Società di revisione	009
Deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione	010
Comitato di Direzione	012
INTRODUZIONE	013
Lo scenario economico	013
Dati di sintesi	019
Note tecniche al bilancio	021
Andamento del titolo BNL	022
La Corporate Governance	024
1. L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA	034
L'attività di raccolta	034
Settorizzazione della raccolta	035
L'andamento degli impieghi	037
Settorizzazione degli impieghi	039
La qualità del credito	041
La politica commerciale	044
Mercato <i>Corporate</i>	045
Mercato Grandi Clienti	046
Mercato <i>Retail</i>	047
Mercato <i>Private</i>	053
Aree Territoriali	054
2. L'ATTIVITÀ SUI MERCATI FINANZIARI	058
La tesoreria e i mercati mobiliari	058
Il portafoglio titoli	063
L'attività in prodotti derivati	065
3. LA RETE DISTRIBUTIVA	070
Multicanalità	070
Customer Care	073
Assicurazione Qualità	073
I sistemi informatici	074
4. LE PARTECIPAZIONI	076
I rapporti verso le imprese del Gruppo e le altre partecipate	078

Le linee di credito verso società del Gruppo operanti in America Latina	079
Le operazioni con parti correlate	080
Società del Gruppo operanti in Italia	082
Società del Gruppo operanti all'estero	094
Le azioni proprie in portafoglio	097
5. LE RISORSE UMANE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO	098
Le Risorse Umane	098
Il modello organizzativo	098
Sviluppo e Formazione	103
Politiche retributive	104
Rapporti Sindacali	105
6. LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI	106
La gestione e il controllo dei rischi finanziari	107
Il VaR	109
La gestione e il controllo del rischio di credito	110
La gestione e il controllo dei rischi operativi	112
7. LA BANCA NEL SOCIALE	114
8. LE RISULTANZE ECONOMICHE DELL'ESERCIZIO	116
Proposta di riparto dell'utile	121
9. I MEZZI PATRIMONIALI	122
10. LA PREVISTA EVOLUZIONE NEL 2003	123
11. I FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	125
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	127
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	131
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	135
NOTA INTEGRATIVA	141
<i>Parte A – Criteri di valutazione</i>	142
<i>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	153
<i>Parte C – Informazioni sul Conto Economico</i>	193
<i>Parte D – Altre informazioni</i>	201
ALLEGATI	205

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2002

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	243
1. INTRODUZIONE	244
La composizione del Gruppo BNL	246
2. LE RISULTANZE PIÙ SIGNIFICATIVE DEL BILANCIO CONSOLIDATO	257
La raccolta	257
Settorizzazione della raccolta	258
La raccolta indiretta	258
Gli impieghi	260
Settorizzazione degli impieghi	261
La qualità del credito	262
I titoli di proprietà	266
Prodotti derivati	268
Le azioni proprie in portafoglio	271
3. I RISULTATI ECONOMICI DELL'ESERCIZIO	272
4. I MEZZI PATRIMONIALI	277
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	279
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	283
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	287
NOTA INTEGRATIVA	293
<i>Parte A – Criteri di valutazione</i>	294
<i>Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale</i>	299
<i>Parte C – Informazioni sul Conto Economico</i>	349
<i>Parte D – Altre informazioni</i>	357
ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE DELLA BANCA E DEL GRUPPO	359
In Italia	360
All'estero	383
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 24 APRILE 2003	
RIEPILOGO DELLE DELIBERAZIONI	387



BILANCIO 2002

Atto costitutivo dell'Istituto Nazionale
di Credito per la Cooperazione, progenitore dell'attuale BNL
(15 agosto 1913).

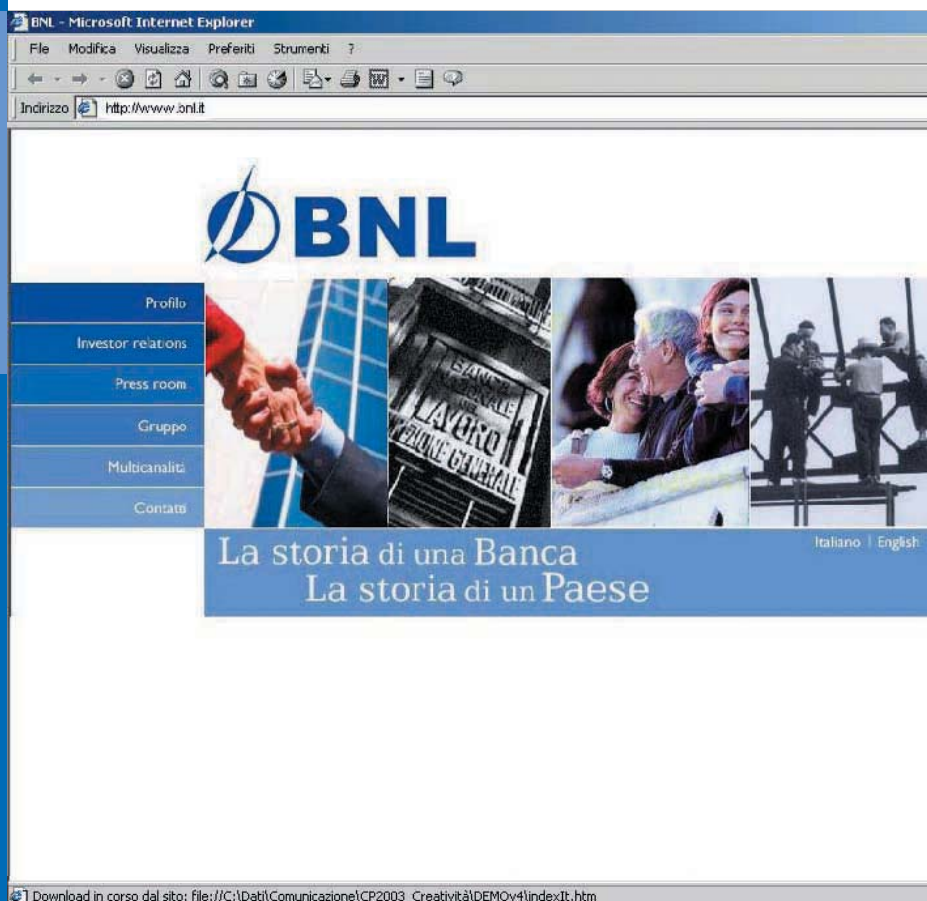
1913 >>

>>

>>

>>

Relazione degli Amministratori sulla Gestione



RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

COMPOSIZIONE DEL CAPITALE SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2002

AZIONISTI/GRUPPI (partecipazioni superiori al 2% del capitale) ⁽¹⁾	Partecipazione % al capitale ordinario di euro 1.075.956.093,00 ⁽²⁾	Partecipazione % al capitale globale di euro 1.087.555.258,50 ⁽²⁾
1 – BANCO BILBAO VIZCAYA ARGENTARIA S.A.	14,77196	14,61441
Gruppo Generali	7,33693	7,25868
2 – ASSICURAZIONI GENERALI SPA	7,15016	7,07390
Gruppo Montepaschi	4,51328	4,46515
3 – BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	4,49711	4,44915
Gruppo Franklin	4,20897	4,16407
4 – TEMPLETON GLOBAL ADVISORS-LTD	2,25198	2,22795
5 – TEMPLETON INVESTMENT COUNSEL	1,95699	1,93612
6 – BANCA POPOLARE DI VICENZA	3,33973	3,30411
7 – SCHRODER INVESTMENT MANAGEMENT LTD	2,40597	2,38031
8 – AZIMUT SGR SPA	2,02808	2,00645
TOTALE	38,60492	38,19318
Altri azionisti	61,39508	60,74028
TOTALE AZIONI ORDINARIE	100,00000	98,93346
Azioni di risparmio		1,06654
TOTALE COMPLESSIVO		100,00000

(1) Rilevate dalle comunicazioni pervenute.

(2) A seguito dell'aumento di capitale a titolo gratuito deliberato dalla Banca nella seduta del 17 gennaio 2003 a favore dei dipendenti che hanno maturato 25 anni di servizio, il capitale sociale aumenta a 1.088.251.014 euro, suddiviso in azioni ordinarie per euro 1.076.651.848,5 e azioni di risparmio per euro 11.599.165,5.

Rappresentante comune degli azionisti di risparmio: Sig.ra Alba Letizia Agostini

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LUIGI ABETE	Presidente ⁽¹⁾
GONZALO TERREROS CEBALLOS	Vice Presidente
PIER LUIGI FABRIZI	Vice presidente ⁽¹⁾
DAVIDE CROFF	Amministratore Delegato ⁽¹⁾
ELIO COSIMO CATANIA	Consigliere
MANUEL GONZALEZ CID	Consigliere
ALDO MINUCCI	Consigliere
ANTONIO ORTEGA PARRA ⁽²⁾	Consigliere
JUAN ENRIQUE PEREZ CALOT	Consigliere ⁽¹⁾⁽³⁾
GIOVANNI PERISSINOTTO	Consigliere ⁽¹⁾
MASSIMO TOSATO	Consigliere
FRANCESCO TRAPANI	Consigliere
GIOVANNI ZONIN	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

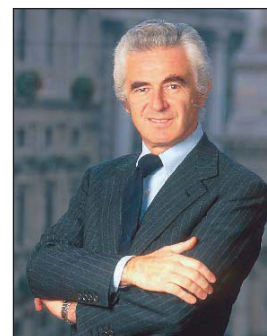
TOMMASO DI TANNO	Presidente
FRANCO CARAMANTI	Sindaco Effettivo
PIER PAOLO PICCINELLI	Sindaco Effettivo
MASSIMO BAGNERA	Sindaco Supplente
DANIELE CARLO TRIVI	Sindaco Supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte & Touche SpA



Luigi Abete
Presidente



Davide Croff
Amministratore Delegato

(1) Componenti il Comitato Esecutivo.
 (2) Cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2003, in sostituzione di Landolfo Caracciolo di Brienza, dimissionario.
 (3) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2003 in sostituzione di Manuel Gonzalez Cid.

DELEGHE CONFERITE DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In applicazione delle raccomandazioni della Comunicazione CONSOB n: 97001574 del 20 febbraio 1997 si precisa di seguito la natura delle deleghe attribuite al Comitato Esecutivo e all'Amministratore Delegato.

Al **Comitato Esecutivo**, oltre alle attribuzioni conferite dallo Statuto, è assegnata delega, secondo limiti e modalità definite, nelle seguenti materie:

- concessioni di crediti
- legale e contenzioso Italia ed estero
- contratti ed atti strumentali all'attività aziendale comportanti esborsi
- attività finanziaria
- personale e firma sociale
- stipule di convenzioni e accordi di natura commerciale con Società del Gruppo e terzi
- assunzioni di servizi
- esame del progetto di bilancio
- designazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, dei rappresentanti della Banca negli Organi delle Società controllate dirette e indirette
- operatività in materia di Finanza d'Impresa

Trimestralmente il Comitato Esecutivo riferisce al Consiglio di Amministrazione sullo svolgimento della propria attività.

L'**Amministratore Delegato** è nominato dal Consiglio di Amministrazione e svolge altresì le funzioni di Direttore Generale. Il Consiglio di Amministrazione conferisce all'Amministratore Delegato proprie attribuzioni, determinando i limiti di delega.

Inoltre l'Amministratore Delegato, nelle sue funzioni di Direttore Generale, dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, esercita i poteri attribuitigli dai medesimi e sovrintende alla struttura aziendale e alla gestione degli affari sociali.

L'Amministratore Delegato propone al Consiglio di Amministrazione la nomina di uno o più Vice Direttori Generali i quali, nell'esercizio delle loro funzioni, fanno a lui capo e lo coadiuvano nella sovrintendenza della struttura aziendale e nella gestione degli affari sociali.

L'Amministratore Delegato propone al Presidente e in unione con lo stesso adotta nell'interesse della Banca qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non sia possibile attendere la riunione del Comitato Esecutivo per l'esercizio della facoltà di cui all'art. 28 dello statuto.

All'Amministratore Delegato, oltre che al Presidente, spettano la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale, come previsto dall'art. 39 dello Statuto.

All'Amministratore Delegato sono, tra l'altro, conferiti i poteri di:

- impartire le direttive per la formazione del bilancio della Banca e del bilancio consolidato di Gruppo;

- proporre al Consiglio di Amministrazione e al Comitato Esecutivo i provvedimenti di competenza di tali organi;
- proporre al Comitato Esecutivo la determinazione e la ripartizione del plafond complessivo per la concessione alla clientela ordinaria di esposizioni di natura transitoria e urgente;
- assumere/rinnovare servizi di tesoreria;
- assumere provvedimenti, secondo limiti e modalità definite, in materia di personale.

L'Amministratore Delegato riferisce trimestralmente agli Organi Collegiali competenti sullo svolgimento della propria attività e su quella dei Direttori e degli altri dipendenti addetti alla Direzione Generale e alle strutture periferiche in Italia ed all'estero.

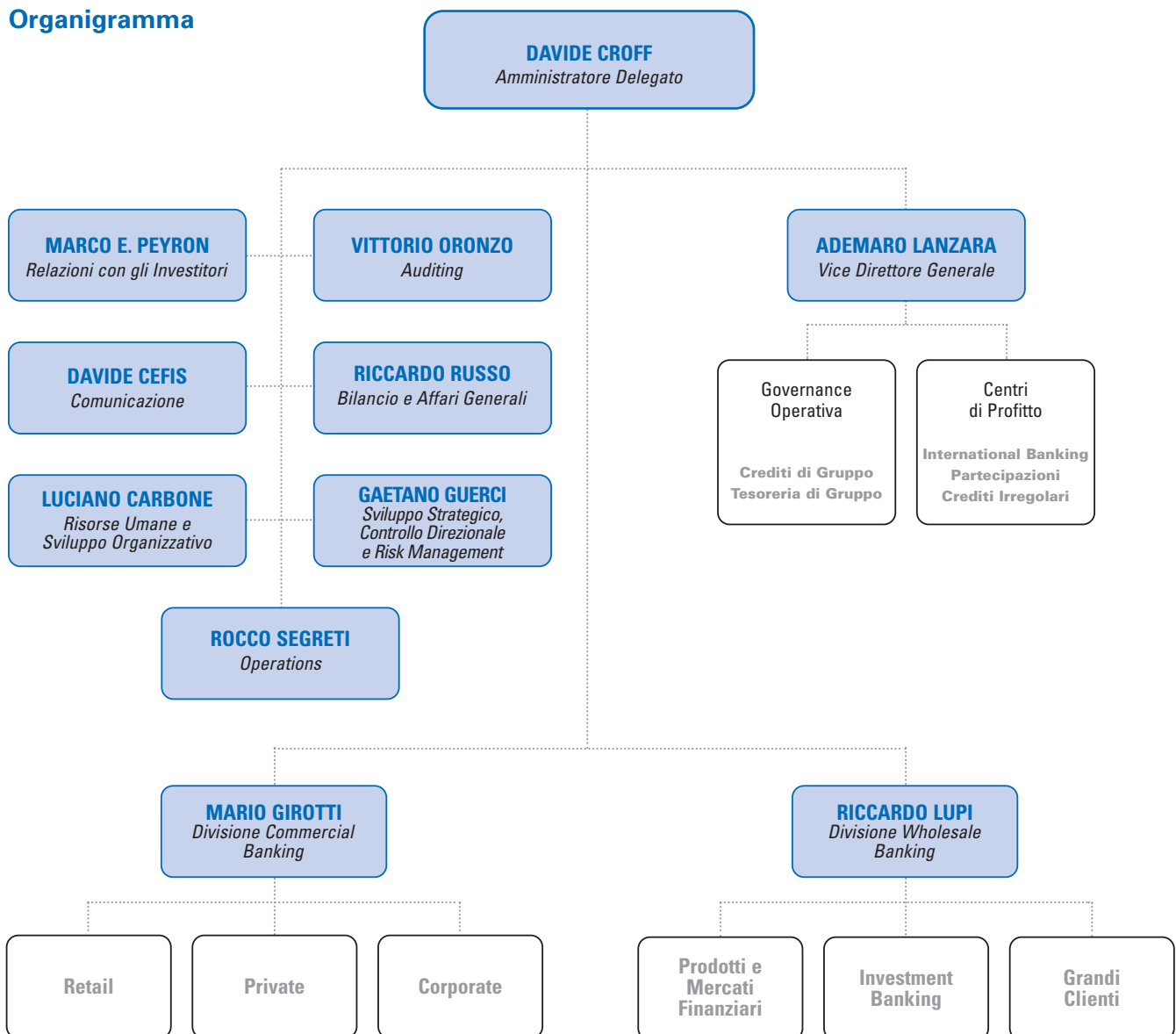
In caso di impedimento, l'Amministratore Delegato/Direttore Generale viene sostituito dal Vice Direttore Generale.

MANAGEMENT

Comitato di Direzione

DAVIDE CROFF	– Amministratore Delegato
ADEMARO LANZARA	– Vice Direttore Generale
LUCIANO CARBONE	– Direzione Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo
MARIO GIROTTI	– Divisione Commercial Banking
GAETANO GUERCI	– Direzione Sviluppo Strategico, Controllo Direzionale e Risk Management
RICCARDO LUPI	– Divisione Wholesale Banking
RICCARDO RUSSO	– Direzione Bilancio e Affari Generali
ROCCO SEGRETI	– Direzione Operations

Organigramma



INTRODUZIONE

LO SCENARIO ECONOMICO

Il 2002 è stato un anno complessivamente difficile a livello mondiale per la maggioranza degli operatori economici e finanziari. L'instabilità mostrata dalla modesta crescita degli Stati Uniti, il mancato proporsi dell'economia europea in funzione anticiclica, il verificarsi di nuovi momenti di crisi in America Latina, le tensioni geopolitiche internazionali hanno indebolito la dinamica economica e amplificato l'incertezza finanziaria.

La crescita dell'economia americana, pur in presenza di aggressive politiche di stimolo dei consumi, ha solo parzialmente riguadagnato vigore. L'azione di politica economica e le scelte delle autorità monetarie, tuttavia, sono riuscite ad allontanare i timori di recessione sorti alla fine del 2001, quando si era determinato un clima di aspettative particolarmente negativo per il sovrapporsi di circostanze destabilizzanti quali: l'interrompersi di un ciclo economico espansivo quasi decennale; il cruento attacco terroristico dell'11 settembre 2001; l'esplosione del caso Enron. Quest'ultimo fenomeno, in particolare, ha minato la fiducia nel sistema dei valori sui quali si basano i mercati regolamentati e aggravato l'avversione nei confronti degli investimenti finanziari a più alto profilo di rischio, già alimentato dalle deludenti performance del mercato borsistico. La faticosa opera di ricostruzione della credibilità dei mercati intrapresa con tempestività e rigore dal governo e dal legislatore statunitensi non hanno tuttavia invertito nell'anno le tendenze in atto. Il clima economico-finanziario continua ad essere dominato dall'incertezza e dalla estrema prudenza che connota il comportamento degli operatori.

In questo contesto, gli investimenti in nuovi impianti e in nuove iniziative delle aziende statunitensi sono rimasti l'anello mancante di una ripresa economica interna che poggia essenzialmente sulla tenuta dei consumi privati, sull'aumento della spesa pubblica e sul buon andamento dell'edilizia residenziale. Il temuto effetto negativo sulla spesa delle famiglie dovuto al calo delle quotazioni azionarie è stato in gran parte mitigato dal continuo rialzo del prezzo delle abitazioni. Politiche economiche largamente espansive e il buon andamento della produttività sono stati i fattori determinanti nel sostenere l'economia reale e scongiurare l'entrata in una fase ciclica recessiva. È opinione diffusa, tuttavia, che verosimilmente si dovrà attendere fino al 2004 per rivedere l'economia americana riavvicinarsi al suo tasso di sviluppo potenziale.

La crescita mondiale ha subito i condizionamenti dell'andamento dell'economia americana. Il commercio internazionale ha ripreso a crescere solo modestamente dopo il calo del 2001.

Il quadro delle economie emergenti si presenta diversificato. Al consuntivo fortemente negativo dell'America Latina si contrappone quello favorevole delle altre aree geografiche. Per i paesi asiatici il 2002 è stato un altro anno di crescita accelerata. Perdurando la crisi del Giappone, l'India, ma soprattutto la Cina hanno assunto con autorevolezza il ruolo di motore dello sviluppo economico dell'intera regione. Anche la dinamica economica dei paesi dell'Europa Centrale e Orientale è rimasta relativamente sostenuta, pur se con qualche importante eccezione (Polonia e Repubblica Ceca).

Nell'area dell'euro le aspettative hanno subito nel 2002 un costante deterioramento. Il tasso di crescita economica a fine anno è risultato pari alla metà di quel-

lo che era stato previsto dodici mesi prima e circa un terzo di quello realizzato negli Stati Uniti. L'incremento del Pil è risultato inferiore all'1%. Gli investimenti sono stati la componente più debole della dinamica congiunturale. Di fronte alle difficoltà dell'economia, la Banca Centrale Europea è intervenuta con due riduzioni dei tassi ufficiali d'interesse, portando il saggio guida al 2,5%, ratificando così una tendenza al ribasso che si era già determinata sul mercato dei titoli di Stato, a fronte di un ciclo economico stagnante e di aspettative di ripresa assai deboli. Secondo accreditati istituti di previsione economica, probabilmente dovrà trascorrere almeno un anno prima che la crescita europea possa tornare sui livelli registrati sull'altra sponda dell'oceano Atlantico.

Il rallentamento dell'economia continentale ha, inevitabilmente, condizionato la dinamica congiunturale del nostro Paese. L'economia italiana ha chiuso il 2002 con un aumento del prodotto interno lordo intorno al mezzo punto percentuale. La crescita, dopo aver sostanzialmente ristagnato nel corso del primo semestre, ha leggermente recuperato nella seconda parte dell'anno. Le esportazioni nette hanno dato un contributo negativo allo sviluppo e si è assistito a una caduta degli investimenti. I consumi delle famiglie hanno ristagnato. L'andamento della produzione industriale è stato particolarmente debole in quasi tutti i settori. Il valore aggiunto dell'industria, complice anche la crisi che ha colpito il settore dell'auto, è diminuito per due semestri consecutivi di oltre l'1% in ragione d'anno. In controtendenza rispetto alla maggior parte del gruppo dei paesi dell'euro, il mercato del lavoro ha offerto chiari segnali di miglioramento. L'Italia ha contribuito per oltre la metà all'aumento dell'occupazione complessiva dell'area. Il tasso di disoccupazione è sceso al 9%. La produttività del lavoro è diminuita rispetto al 2001. Ne è conseguita una significativa accelerazione del costo del lavoro per unità di prodotto. L'inflazione al consumo ha chiuso il 2002 collocandosi su una media del 2,5%. L'aumento dei prezzi è risultato lievemente inferiore a quello del 2001, ma superiore alla media (2,2%) dell'area dell'euro.

Sui mercati valutari, nel corso del 2002, il cambio del dollaro ha invertito la tendenza, avviando un deprezzamento che si è intensificato sul finire dell'anno e all'inizio del 2003. Diversamente dal passato, pur in presenza di crescenti tensioni geopolitiche gli investitori internazionali hanno mostrato una disaffezione per le attività in dollari. La mobilità dei capitali internazionali è diminuita, penalizzando le valute dei paesi con elevato disavanzo delle partite correnti. L'euro, che nel gennaio 2002 ha iniziato la circolazione di biglietti e monete, si è rafforzato significativamente, toccando il massimo degli ultimi tre anni nei confronti della valuta statunitense.

* * *

Signori Azionisti,

in un difficile contesto macroeconomico, la Vostra Banca nel 2002 ha salvaguardato la redditività corrente, conseguendo risultati gestionali superiori alla media del settore e a quelli realizzati da concorrenti ben più patrimonializzati.

Il risultato operativo consolidato dell'esercizio (1.039 milioni di euro) può considerarsi più che soddisfacente, in quanto sostanzialmente allineato con quello dello scorso anno (-1,3%). La Capogruppo vi ha concorso per 844 milioni (-4,7%).

La tenuta della gestione ordinaria è ascrivibile in misura determinante al margine d'interesse, aumentato del 6,1% in presenza di una dinamica dei volumi intermediati, e in particolare degli impieghi, meno accentuata rispetto alla media del sistema.

Il risultato è soprattutto espressione di un maggior rendimento della gestione denaro, conseguito attraverso una azione programmatica volta all'attento governo dei costi e dei ricavi finanziari. Notevole è stato il contributo espresso dal processo di ricomposizione delle fonti della provvista, indotto dal generale clima di incertezza e, in particolare, dalle tensioni sui mercati dei valori mobiliari, che hanno accresciuto la preferenza per la liquidità dei risparmiatori e delle stesse imprese. È aumentato sensibilmente il peso della raccolta diretta a vista da clientela ordinaria, normalmente meno onerosa e, per converso, il ricorso al mercato interbancario ha subito un forte ridimensionamento.

A sostenere la dinamica del margine d'interesse ha inoltre concorso la riallocazione dei flussi di credito verso forme di finanziamento stabili e più protratte nel tempo, tanto in settori di più collaudata presenza quanto per effetto di nuove iniziative commerciali nei confronti soprattutto delle famiglie. Rispetto all'anno precedente, le erogazioni di mutui alle famiglie per acquisto o ristrutturazione di abitazioni sono aumentate del 43%, anche se accompagnate da un'attenta selezione della domanda.

In forte sviluppo anche le altre tipologie di tradizionale impiego bancario: il credito personale (+23%), il credito al consumo finalizzato (38 milioni di euro di erogazione nei primi mesi di commercializzazione avviata nel 2002) e le carte di credito *revolving* (43.000 le adesioni raccolte nell'anno, più della metà delle nuove carte di credito emesse).

Notevoli i contributi derivanti dalle società del parabancario, specialmente di quelle specializzate nel *leasing* e nel *factoring*, che pure si sono avvantaggiate di una provvista a costi contenuti e hanno realizzato importanti sviluppi di *turnover* e produttività. L'apporto del flusso commissionale alla formazione del risultato operativo ha risentito dei riflessi negativi prodotti sul risparmio gestito dall'andamento negativo delle Borse. L'attività di servizio alla clientela ha, infatti, registrato un rallentamento nelle componenti più legate all'andamento dei mercati mobiliari.

A fine anno, i fondi comuni d'investimento hanno registrato una raccolta netta negativa pari a circa 6,4 miliardi di euro e una flessione del patrimonio del 9,4%. Rispetto al dato medio di sistema, le Unità specializzate del Gruppo BNL hanno consuntivato una più modesta flessione del patrimonio, riuscendo così a conseguire un lieve miglioramento della quota di mercato di pertinenza. La capacità di rapportarsi al mondo dei risparmiatori è stata testimoniata dal buon andamento della raccolta di fondi sul versante assicurativo, ove il valore dei prodotti collocati presso la clientela ha registrato una crescita superiore al 20%. Note positive sono venute anche dal canale *e-banking*, sul quale si sono manifestati sensibili progressi in termini di servizi resi e di conseguente gettito commissionale.

Nel complesso, il margine d'intermediazione ha evidenziato nel 2002 una crescita dell'1,8%. In merito sono da segnalare gli incoraggianti progressi ottenuti negli ultimi due trimestri dell'anno, in particolare nel quarto, sulla spinta impressa dal varo del Piano Industriale al 2005. Il positivo *trend* accertato lascia ben sperare per la prosecuzione di un ciclo virtuoso anche nel 2003.

Il continuo monitoraggio ha consentito di frenare la crescita dei costi operativi al 3,4%. Nel loro ambito i costi del personale esprimono un incremento del 2,3% prevalentemente connesso al rinnovo del contratto di lavoro.

Pur attenta ad assicurarsi le nuove professionalità richieste dall'evoluzione del mercato, BNL continua a procedere nel ridimensionamento del suo organico (-1.157 dipendenti a livello Gruppo), consuntivo cui l'azienda bancaria ha contribuito con una riduzione netta di 364 unità.

* * *

Il ripristino di ambiziosi livelli di utile netto, e quindi di ROE, è stato impedito da alcuni eventi straordinari. Il 2002 è stato ancora un anno negativo per l'America Latina. In non pochi paesi dell'area le difficoltà dell'economia reale, combinandosi con la storica fragilità del quadro finanziario, hanno dato origine a gravi momenti di instabilità politica. È stato questo il caso dell'Argentina, paese ove il Gruppo BNL è da tempo presente con la controllata BNL Inversiones Argentinas SA, *holding company* del locale gruppo bancario-assicurativo.

La gravità della crisi aveva portato già in sede di chiusura dell'esercizio 2001 a decidere l'abbattimento integrale del valore di carico di quella partecipata, mantenuta in bilancio per l'importo simbolico di un euro. Era stata allora decisa anche la totale svalutazione del prestito subordinato di 100 milioni di dollari vantato dalla Capogruppo nei confronti di BNL SA Buenos Aires. Queste misure sono state integrate nel 2002, già in occasione della Relazione semestrale, sostenendo un addizionale onere straordinario di 540 milioni di euro, con l'approntamento di adeguati presidi che consentono di coprire interamente, a livello consolidato, la rischiosità connessa alla presenza in Argentina.

La Vostra Banca non si è limitata a fronteggiare i precitati eventi straordinari, ma ha operato attivamente per una completa rimodulazione del suo portafoglio di attività nei confronti della clientela non residente. L'esposizione non garantita verso i paesi definiti a rischio ha subito, nell'esercizio, un rilevante ridimensionamento risultando alla fine del dicembre scorso pari ad appena il 58% di quella rilevata dodici mesi prima. La riduzione più ampia ha riguardato la componente locale del Brasile (-88,3%). Il grado di copertura medio è salito nel contempo di oltre 10 punti percentuali sul "pro forma" di fine 2001, portandosi al 41,9%.

Il deciso intervento sul fronte dell'esposizione rischio paese è parte di un più ampio progetto che, come delineato nel Piano industriale al 2005, punta all'ottimizzazione dell'attivo ponderato per il rischio e al miglioramento dell'equilibrio patrimoniale, in particolare il cosiddetto coefficiente *Tier 1*.

Le iniziative poste in atto in questo ambito sono state numerose e tutte di grande impatto:

- avvio di un articolato programma di cartolarizzazione. Le operazioni, in parte già perfezionate (2,7 miliardi di euro) riguardano un rilevante portafoglio di crediti *performing* (operazioni di *leasing*, mutui residenziali e mutui commerciali);
- incremento dei presidi a salvaguardia degli impieghi: le rettifiche nette su crediti sono raddoppiate e la Capogruppo ha inoltre approntato un ulteriore stanziamento di 33 milioni di euro al fondo rischi su crediti;

- estensione delle metodologie del *rating* alle varie tipologie di affidamento con una conseguente maggiore focalizzazione delle posizioni problematiche in una ottica di graduale rientro e disimpegno;
- razionalizzazione del portafoglio partecipazioni, tanto nella componente estera quanto in quella domestica: è stata, tra l'altro, perfezionata la cessione di Blu e si è provveduto alla dismissione di partecipazioni minori;
- riduzione del profilo complessivo di rischio delle attività, in primo luogo con una diminuzione del grado di concentrazione dell'esposizione creditizia. Più in dettaglio, i cosiddetti "grandi rischi" – esposizioni superiori ad un decimo del patrimonio di vigilanza – sono scesi nei dodici mesi a livello consolidato da 12 a 6 (5 se si considerano anche le coperture in derivati creditizi);

L'efficacia di questi interventi è testimoniata dalla sensibile riduzione dell'attivo ponderato (-8.380 milioni di euro rispetto a dicembre 2001). In presenza di un incremento del patrimonio di vigilanza (+215 milioni di euro), il coefficiente *Tier 1* si è portato al di sopra del 5% (+24 centesimi) e il coefficiente di solvibilità di gruppo al 9,32% (contro l'8% del "pro forma" di fine 2001). Si tratta di risultati molto significativi considerato che sono stati ottenuti senza alcun ricorso diretto al mercato dei capitali e malgrado il consistente prelievo operato da BNL sul fondo rischi bancari generali (178 milioni di euro).

Considerati tutti questi fattori straordinari, nonché gli altri consueti accantonamenti di fine periodo (peraltro cresciuti del 57,1%), la Vostra Banca chiude l'esercizio 2002 con un utile netto consolidato di 91 milioni di euro (18 milioni nel "pro forma" di fine 2001). L'apporto della Capogruppo è stato di 55 milioni (4 milioni al 31 dicembre 2001). Sono state così poste le premesse per un ritorno a una redditività coerente con le effettive potenzialità del Gruppo BNL.

* * *

Le iniziative appena descritte sono state occasione per una riconsiderazione di importanti aspetti dell'operatività. Per rendere più efficace ed efficiente l'azione della Banca, è diventato operativo un nuovo modello organizzativo della rete che si articola in 12 aree territoriali, strutturate per esercitare un ruolo di governo e di presidio commerciale dei mercati locali *retail*, *corporate*, private e grandi clienti, in coerenza con il modello divisionale adottato. Liberata da gran parte delle incombenze amministrative e avendo riconosciuta elevata autonomia sotto il profilo della gestione commerciale, del credito e delle risorse, la rete potrà meglio valorizzare il portafoglio clienti della Banca.

Nell'ambito dell'attività rivolta alla clientela *corporate* si è accentuata la focalizzazione sulla componente domestica, grazie al miglior posizionamento competitivo di BNL sul mercato interno, con particolare riferimento ai segmenti prospetticamente più redditizi. La volontà di pervenire ad un miglioramento del profilo rischio/rendimento spinge a gestire i rapporti con i grandi gruppi multinazionali in un'ottica "*opportunity based*", allentando quindi decisamente i legami con i clienti caratterizzati da redditività modesta e/o *rating* non adeguati.

In coerenza con l'approccio distributivo specializzato per segmenti di clientela, tra le iniziative rivolte al settore *retail*, ma con un forte legame sinergico anche con il

mondo imprenditoriale, la Banca ha avviato nel corso del 2002 – all'interno della Divisione *Commercial Banking* – il comparto *Private Banking*. L'obiettivo è quello di valorizzare la relazione con la clientela a più elevata ricchezza individuale, attraverso una struttura specialistica dedicata e un'offerta personalizzata di prodotti e servizi. Nella logica di rafforzare a livello di Gruppo il presidio nel settore *retail*, con particolare focalizzazione sul segmento *affluent*, BNL Investimenti SIM è stata trasformata in Banca con operatività multicanale a supporto dell'attività svolta dai propri promotori finanziari.

* * *

In un quadro macroeconomico interno ed internazionale contraddistinto da instabilità e più difficile del previsto, la Vostra Banca ha concentrato il suo impegno – coerentemente con le strategie delineate nel Piano Industriale al 2005 – in un'attività di consolidamento e valorizzazione del suo assetto competitivo. Ha inoltre neutralizzato, e definitivamente assorbito, nel 2002 l'emergenza Argentina ed è intervenuta con energia per rimuovere alcuni residui profili di debolezza aziendale.

Nei mesi successivi all'approvazione del Piano Industriale, importanti obiettivi intermedi sono stati già raggiunti sui versanti patrimoniale e finanziario, nonché per quanto concerne il contenimento del rischio complessivo. Un programma di iniziative altrettanto qualificanti è stato avviato nel 2003, finalizzato a ridurre i costi operativi e conseguire ulteriori recuperi di efficienza, a presidiare in maniera competitiva le diverse aree di *business* e a rafforzare i *ratios* patrimoniali. L'insieme di queste misure consentirà di migliorare l'economicità della gestione e di guardare con fiducia al futuro, nonostante il contesto di instabilità e stagnazione.

In questo arduo lavoro siamo confortati dal positivo giudizio recentemente rilasciato da una nota agenzia di *rating* dopo una dettagliata indagine sullo stato e sulle prospettive della Vostra Banca. Le considerazioni e le deduzioni dell'esame compiuto dagli analisti esterni sono rassicuranti. In particolare è stato pienamente riconosciuto il valore dello sforzo profuso, sin dalla privatizzazione, nella semplificazione della struttura e nella riorganizzazione della Banca e del Gruppo. La struttura divisionale, il nuovo piano dei sistemi, le aree territoriali sono altrettanti tangibili manifestazioni dell'avviato processo di sviluppo e di trasformazione della cultura aziendale, secondo un più fattivo e coerente approccio di cambiamento continuo.

D'altronde, il cambiamento è imposto dalla globalizzazione dei mercati e dalla frequente mutabilità e imprevedibilità degli scenari macroeconomici e costituisce ormai un fattore permanente attraverso il quale produrre efficienza e profitto.

Signori Azionisti, nel ringraziarVi della fiducia che avete sempre accordato alla Vostra Banca, siamo certi, pur nella complessità degli eventi che siamo stati chiamati a fronteggiare, di aver posto solide basi per una stabile ripresa della redditività, con un prossimo ritorno al dividendo ordinario.

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA – DATI DI SINTESI

(milioni di euro)

	2002	2001	Variazioni %
DATI ECONOMICI ⁽¹⁾			
Margine di interesse	1.568	1.485	5,6
Totale di proventi netti	1.042	1.101	-5,4
Margine di intermediazione	2.610	2.586	0,9
Totale costi operativi	1.766	1.700	3,9
– di cui spese per il personale	1.001	976	2,6
Risultato operativo	844	886	-4,7
Utile ordinario	419	613	-31,6
Utile d'esercizio	55	4	–
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	80.895	84.386	-4,1
Totale attività di rischio ponderate (RWA)	70.913	75.080	-5,6
Impieghi a clientela	58.832	59.525	-1,2
– di cui sofferenze nette	1.890	1.921	-1,6
Impieghi a banche	7.488	8.937	-16,2
Titoli di proprietà	5.398	5.991	-9,9
Partecipazioni	1.402	1.683	-16,7
Raccolta da clientela	50.706	47.325	7,1
Raccolta da banche	19.074	25.892	-26,3
Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.829	2.631	7,5
Patrimonio di base	3.115	3.339	-6,7
Patrimonio di vigilanza	5.672	5.299	7
INDICI DI REDDITIVITÀ, EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE			
R.O.E.	1,6%	0,1%	
Cost/income (senza ammortamenti)	60,3%	58,8%	
Cost/income (con ammortamenti)	67,7%	65,7%	
Comm. nette e altri proventi/marg. intermed.	33,9%	34,3%	
QUALITÀ DELL'ATTIVO			
Totale sofferenze e incagli	2.921	2.679	9,0
– in rapporto ai crediti a clienti	5,0%	4,5%	
– percentuale di copertura	39,1%	39,0%	
Sofferenze	1.890	1.921	-1,6
– in rapporto ai crediti a clienti	3,2%	3,2%	
– percentuale di copertura	43,6%	38,4%	
Partite incagliate	1.031	758	36,0
– in rapporto ai crediti a clienti	1,8%	1,3%	
– percentuale di copertura	27,5%	40,4%	
INDICI DI PATRIMONIALIZZAZIONE			
Tier 1 ratio	4,39%	4,45%	
Coefficiente di solvibilità	8,34%	7,37%	
DATI DI STRUTTURA			
Dipendenti di fine periodo	16.230	16.594	-2,2
Numero Sportelli	706	706	0
– di cui in Italia	698	698	0
Numero Bancomat (ATM)	1.265	1.236	2,3
Numero POS	31.576	25.645	23,1
INFORMAZIONI SUL TITOLO BNL ⁽¹⁾			
Numero totale azioni	2.175.110.517	2.147.891.779	1,3
– di cui ordinarie	2.151.912.186	2.124.693.448	1,3
Chiusura BNL ord. (euro)	1,06	2,27	-53,5
Capitalizzazione di borsa (mnl euro)	2.297	4.878	-52,9

(1) Dati desunti dal conto economico riclassificato secondo criteri gestionali

GRUPPO BNL – DATI DI SINTESI

(milioni di euro)

	2002	Pro-forma (2) 2001	Variazioni %
DATI ECONOMICI (1)			
Margine di interesse	1.806	1.701	6,1
Totale di proventi netti	1.251	1.303	-4,0
Margine di intermediazione	3.057	3.004	1,8
Totale costi operativi	2.018	1.952	3,4
– di cui spese per il personale	1.129	1.104	2,3
Risultato operativo	1.039	1.052	-1,3
Utile ordinario	486	700	-30,6
Utile d'esercizio	91	18	405,6
DATI PATRIMONIALI			
Totale attività	83.711	88.533	-5,4
Totale attività di rischio ponderate (RWA) (3)	67.370	75.669	-11,0
Impieghi a clientela	60.249	63.135	-4,6
– di cui sofferenze nette	2.057	2.090	-1,6
Impieghi a banche	6.819	8.926	-23,6
Titoli di proprietà	5.887	6.658	-11,6
Partecipazioni	495	773	-36,0
Raccolta da clientela	56.232	54.434	3,3
Raccolta da banche	14.968	21.530	-30,5
Prestiti subordinati e strumenti ibridi di patrimonializzazione	2.878	2.696	6,8
Patrimonio di base	3.379	3.620	-6,7
Patrimonio di vigilanza	6.034	5.819	3,7
ATTIVITÀ, FINANZIARIE DELLA CLIENTELA			
Totale risparmio gestito	27.708	29.049	-4,6
– di cui			
Gestioni di fondi	18.540	20.225	-8,3
Gestioni patrimoniali	6.471	6.327	-2,3
Gestioni fiduciarie	2.697	2.497	8,0
Risparmio amministrato della clientela	42.537	44.569	-4,6
Totale raccolta indiretta	70.245	73.618	-4,6
INDICI DI REDDITIVITÀ, EFFICIENZA E DIVERSIFICAZIONE			
R.O.E.	2,4%	0,5%	
Cost/income (senza ammortamenti)	59,2%	58,3%	
Cost/income (con ammortamenti)	66,0%	65,0%	
Comm. nette e altri proventi netti/marg. intermed.	36,8%	37,7%	
QUALITÀ DELL'ATTIVO			
Totale sofferenze e incagli	3.126	2.872	8,8
– in rapporto ai crediti a clienti	5,2%	4,5%	
– percentuale di copertura	41,2%	41,2%	
Sofferenze	2.057	2.090	-1,6
– in rapporto ai crediti a clienti	3,4%	3,3%	
– percentuale di copertura	46,3%	41,6%	
Partite incagliate	1.069	782	36,7
– in rapporto ai crediti a clienti	1,8%	1,2%	
– percentuale di copertura	27,6%	40,2%	
INDICI DI PATRIMONIALIZZAZIONE			
Tier 1 ratio (3)	5,02%	4,78%	
Coefficiente di solvibilità (3)	9,32%	8,00%	
DATI DI STRUTTURA			
Dipendenti di fine periodo (4)	18.305	18.904	-3,2
Promotori finanziari	1.100	1.150	-4,3
Numero Sportelli (5)	748	751	-0,4
– di cui in Italia	705	708	-0,4
INFORMAZIONI SUL TITOLO BNL			
Numero totale azioni	2.175.110.517	2.147.891.779	1,3
– di cui ordinarie	2.151.912.186	2.124.693.448	1,3
Chiusura BNL ord. (euro)	1,06	2,27	-53,5
Capitalizzazione di borsa (mnl euro)	2.297	4.878	-52,9

(1) Dati sono desunti dal conto economico riclassificato secondo criteri gestionali

(2) Escluse le risultanze delle società del Gruppo operanti in Argentina, come meglio si chiarirà nel seguito.

(3) Dati provvisori.

(4) Escluso il personale del Gruppo operante in Argentina, pari a un totale di 2.194 al 31 dicembre 2002.

(5) Esclusi gli sportelli del Gruppo operante in Argentina, pari a un totale di 120 al 31 dicembre 2002.

NOTE TECNICHE AL BILANCIO

Il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2002 è stato redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 e relative istruzioni applicative emanate dalla Banca d'Italia e dalla Consob. Per quanto concerne i profili fiscali si è fatto riferimento alle vigenti norme del Testo Unico delle Imposte sul Reddito.

I principi e i criteri di valutazione sono descritti nella parte A della nota integrativa. Nell'ambito di quest'ultima, sono presentati anche il rendiconto finanziario e il prospetto delle variazioni del patrimonio netto.

Nella Relazione sulla gestione, allo scopo di fornire una più chiara e completa informativa, si propone, come per l'esercizio 2001, lo *schema di conto economico riclassificato secondo criteri gestionali*, redatto anche sulla base delle indicazioni fornite dall'ABI con lettera n. 2617 del 31 marzo 2000.

In tale prospetto le operazioni di natura straordinaria di rilievo verificatesi nell'esercizio sono state enucleate separatamente per fornire una migliore comprensione degli accadimenti aziendali e ai fini di un omogeneo confronto con l'anno 2001.

Maggiori dettagli sulle precitate operazioni sono riportati sia nel commento al conto economico nell'ambito della Relazione sulla gestione, sia nell'illustrazione delle specifiche sezioni interessate della nota integrativa.

Sono altresì allegati al bilancio i seguenti prospetti informativi:

1. Elenco delle obbligazioni convertibili in azioni, con specifica dei valori nominali e di bilancio;
2. Inventario delle partecipazioni, indicativo della denominazione, della sede, della quota di partecipazione posseduta, del valore nominale e del valore in bilancio di ciascuna partecipata;
3. Il prospetto delle partecipazioni rilevanti ai sensi dell'art. 126 del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
4. Organizzazione territoriale della Banca e del Gruppo in Italia e all'estero;
5. Elenco degli immobili di proprietà della Banca, con specifica dell'ubicazione, della superficie coperta, del costo e delle rivalutazioni effettuate su ciascun cespite in base alle leggi di rivalutazione monetaria emanate;
6. Prospetto con gli aggregati di riferimento per il calcolo della quota variabile del contributo da versare al Fondo Nazionale di Garanzia;
7. Bilancio (per il quale sono stati utilizzati i medesimi "criteri" della Banca) relativo alla residua "Gestione Speciale per il territorio di Trieste", in precedenza annessa a BNL Credito Industriale SpA incorporata nel 1994.

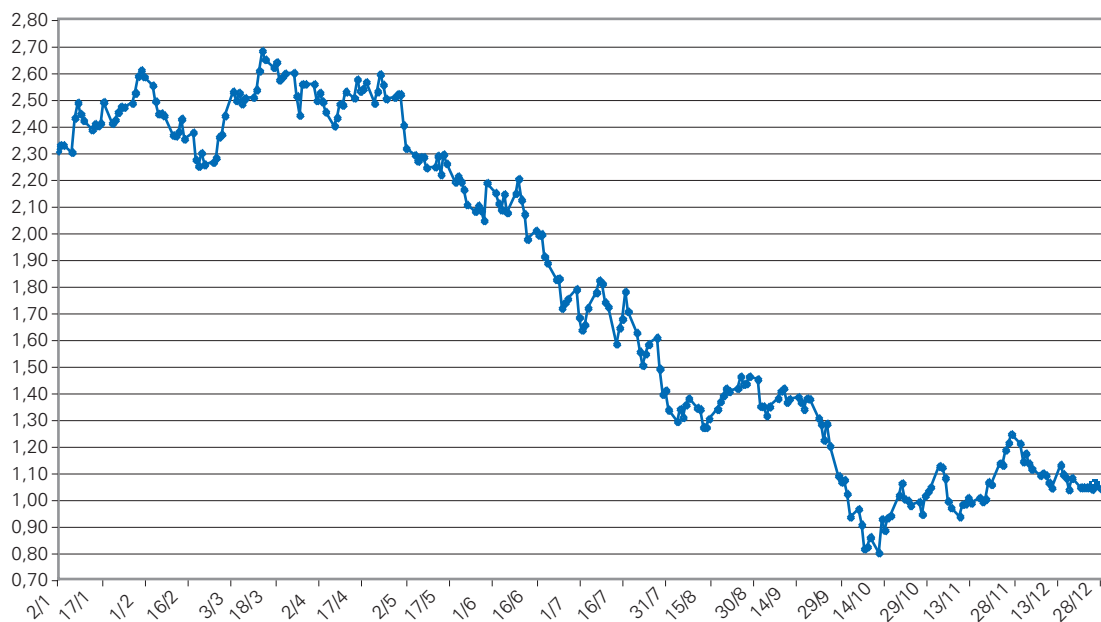
ANDAMENTO DEL TITOLO BNL

Nel corso del 2002, le quotazioni di Borsa del titolo ordinario BNL hanno seguito il trend fortemente discendente dei mercati azionari, risentendo del generale clima di sfiducia che ha caratterizzato l'economia e la finanza mondiale. I corsi del titolo si sono mossi all'interno di un ampio *trading range*: il prezzo di chiusura massimo è stato toccato il 14 marzo a quota 2,69 euro, mentre quello minimo – pari a 0,82 euro – è stato segnato il 14 ottobre.

Dopo una sostanziale tenuta nei primi 4 mesi dell'anno, le quotazioni delle azioni BNL hanno progressivamente ceduto terreno nei mesi successivi. Il trend negativo si esauriva a metà di ottobre, a cui è successivamente seguito un sensibile rimbalzo dei prezzi. Al 30 dicembre, il titolo ha segnato una chiusura pari a 1,056 euro, con un recupero di quasi il 30% rispetto al valore minimo annuo registrato nel mese di ottobre.

I volumi contrattati sono risultati in notevole aumento rispetto al 2001, pur in un contesto di mercato fortemente negativo. La media giornaliera annua si è attestata ad oltre 16,4 milioni di titoli scambiati, contro 9,7 milioni nel 2001.

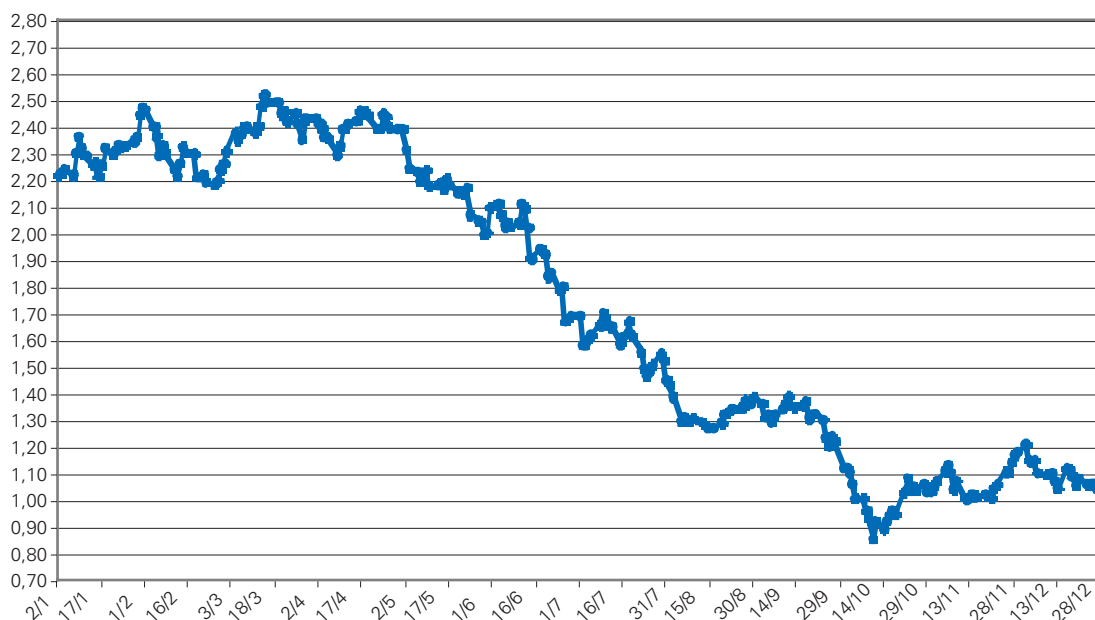
ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI DI BNL ORDINARIA NEL 2002



Elaborazione grafica delle chiusure giornaliere (su dati Reuters)

La *performance* dell'azione di risparmio ha sostanzialmente ricalcato quella del titolo ordinario. Il prezzo di chiusura massimo è stato toccato il 14 marzo a quota 2,52 euro, mentre quello minimo – pari a 0,86 euro – è stato riscontrato il 10 ottobre. Al 30 dicembre scorso, il titolo chiudeva a 1,063 euro.

ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI DI BNL RISPARMIO NEL 2002



Elaborazione grafica delle chiusure giornaliere (su dati Reuters)

Successivamente alla chiusura dell'anno, il titolo ordinario ha mantenuto le quotazioni di fine dicembre 2002, nonostante la difficilissima congiuntura dei mercati azionari internazionali.

RIEPILOGO QUOTAZIONI 2002

BNL Ordinaria e risparmio (dati giornalieri)	BNL Ordinaria	BNL Risparmio
Chiusura		
Massima	2,69	2,52
Minima	0,82	0,86
Media	1,80	1,74
Volume		
Massimo	84.688.808	286.020
Minimo	2.999.352	2.626
Medio	16.403.022	61.188

LA CORPORATE GOVERNANCE

Già nel corso del 2001 il Consiglio di Amministrazione, aveva deliberato l'adesione della Banca al Codice di Autodisciplina delle società quotate (di seguito anche solo "Codice"), redatto dal Comitato per la *Corporate Governance* delle società quotate, istituito presso la Borsa Italiana SpA.

Conseguenzialmente il sistema di *Corporate governance* della BNL, già in larga parte rispettoso dei principi contenuti nel Codice, era stato implementato attraverso l'istituzione del Comitato per la Remunerazione e del Comitato per il Controllo Interno, nonché con l'adozione di una specifica procedura per la comunicazione all'esterno delle Informazioni Riservate e di un Regolamento di Assemblea contenente le regole ispirate alla *best practice*.

Nell'ambito di una politica che ha visto la Banca operare nell'ottica di una sempre maggiore aderenza alle regole del Codice, si colloca la deliberazione del Consiglio di Amministrazione – adottata il 17 dicembre 2002 – con la quale la Banca ha aderito alla nuova edizione – "luglio 2002" – del Codice, facendone propri i principi così come in esso modificati o specificati. Nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha, conseguentemente, approvato le modifiche alla composizione ed alle competenze del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione; ha, altresì, definito un documento contenente i criteri per l'identificazione delle operazioni significative ed ha introdotto la procedura relativa alla comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti (c.d. *internal dealing*).

Si espongono di seguito le caratteristiche del sistema di *Corporate governance* di BNL.

Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo Statuto prevede un numero di membri del Consiglio di Amministrazione variabile da sette a quindici, determinato dall'Assemblea. Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti tredici membri:

1. Luigi Abete	<i>Presidente</i>
2. Gonzalo Terreros Ceballos	<i>Vice Presidente</i>
3. Pier Luigi Fabrizi	<i>Vice Presidente</i>
4. Davide Croff	<i>Amministratore Delegato</i>
5. Elio Cosimo Catania	<i>Consigliere</i>
6. Manuel Gonzalez Cid	<i>Consigliere</i>
7. Aldo Minucci	<i>Consigliere</i>
8. Antonio Ortega Parra	<i>Consigliere</i>
9. Juan Enrique Perez Calot	<i>Consigliere</i>
10. Giovanni Perissinotto	<i>Consigliere</i>
11. Massimo Tosato	<i>Consigliere</i>
12. Francesco Trapani	<i>Consigliere</i>
13. Giovanni Zonin	<i>Consigliere</i>

Il mandato dell'intero organo viene a scadere con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2004.

Le cariche ricoperte dai consiglieri in altre società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni sono:

Luigi Abete

Presidente della A.BE.T.E SpA – Azienda Beneventana Tipografica Editoriale e di Cinecittà Studios SpA;

Consigliere di Amministrazione di: Artigiancassa SpA; TOD'S SpA e FINELDO SpA.

Gonzalo Terreros Ceballos

Consigliere di Amministrazione di: BBVA Finanzia (Spagna), Banco Ganadero (Colombia), Banco Continental (Perù), BBVA Bancomer (Messico) e Crèdit Lyonnais (Francia);

Pier Luigi Fabrizi

Presidente del Consiglio di Amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA;

Consigliere di Amministrazione di: Banca Agricola Mantovana SpA, Banca Monte Parma SpA, Unipol Assicurazioni SpA e Olivetti SpA;

Davide Croff

Consigliere di Amministrazione di Artigiancassa SpA;

Elio Cosimo Catania

Presidente e Amministratore Delegato IBM Italia SpA;

Manuel Gonzalez Cid

Consigliere di Amministrazione di: BBVA Bancomer (Messico), Banco Atlantico (Spagna), BBVA Banco BHIF (Cile), BBVA Banco Continental (Perù) e BBVA Banco Provincial (Venezuela);

Aldo Minucci

Presidente Assiba – Società di Assicurazioni SpA e Genertel SpA,

Vice Presidente di: U.M.S. – Generali Marine SpA, Assitalia – Le Assicurazioni d'Italia SpA e Gencasse SpA,

Consigliere di Amministrazione di: Alleanza Assicurazioni SpA, Sim Cogef SpA, Banca Generali SpA, Fata Assicurazioni SpA, Generali Vita SpA, Acegas SpA, Unione Assicurazioni SpA e Simgenia SpA;

Antonio Ortega Parra

Consigliere di Amministrazione di BBVA Bancomer (Messico); *Deputy Member* di Banco Ganadero (Colombia);

Juan Enrique Perez Calot

Consigliere di Amministrazione di Wafabank (Marocco) e BBVA Banco Provincial (Venezuela); *Deputy Member* di BBVA Banco Continental (Perù);

Giovanni Perissinotto

Amministratore Delegato di Assicurazioni Generali SpA; Presidente del Consiglio di Amministrazione di: Generali Worldwide Insurance Co. (Guernsey), Generali Finances S.A. (Francia), Flandria Participation Financières S.A.(Belgio), Belgica Insurance Holding S.A. (Belgio), Generali Asset Management Sgr SpA, Generali Participations Financières S.A. (Belgio), Adriatica Participations Financières S.A. (Belgio) e Banca Generali SpA;

Consigliere di Amministrazione di: Generali Finance B.V. (Olanda), Participatie Maatschappij Graafschap Holland N.V. (Olanda), BSI – Banca della Svizzera Italiana (Svizzera), Agorà Investimenti, Genam Sgr, Transocean Holding Corporation (Usa), Generali France Holding (Francia), Intesa-BCI SpA;

Membro del Consiglio di Vigilanza di Participatie Maatschappij Transhol B.V. (Olanda);

Massimo Tosato

Presidente del Consiglio di Amministrazione di Schroder International Selection Fund (Lussemburgo), Schroder Investment Management International Limited (Gran Bretagna);

Consigliere di Amministrazione di Schroders plc (Gran Bretagna) e altre società del gruppo Schroder;

Francesco Trapani

Amministratore Delegato di Bulgari SpA;

Consigliere di Amministrazione di Opera Management SA e di altre società del gruppo;

Giovanni Zonin

Presidente della Banca Popolare di Vicenza Scparl e della Casa Vinicola Zonin SpA, Consigliere di Amministrazione di SIMEST Società Italiana per le Imprese all'Estero.

Deleghe di amministrazione sono conferite soltanto all'Amministratore Delegato, che è l'unico Amministratore esecutivo.

Valutazione dell'indipendenza degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2003 ha valutato Amministratori indipendenti i Signori: Luigi Abete, Gonzalo Terreros Ceballos, Pier Luigi Fabrizi, Elio Cosimo Catania, Aldo Minucci, Antonio Ortega Parra, Giovanni Perissinotto, Massimo Tosato, Francesco Trapani, Giovanni Zonin.

RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione di BNL SpA – in linea con le previsioni del Codice – svolge una funzione guida, assicurata attraverso le norme statutarie, le quali attribuiscono allo stesso la competenza esclusiva e non delegabile, neppure in caso di urgenza, su materie quali: l'indirizzo generale della Banca; l'assetto organizzativo generale; l'assunzione e la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario; la stipulazione con un socio di contratti a condizioni diverse da quelle usualmente applicate alla clientela o ai dipendenti; la fissazione dei compensi ulteriori da attribuire all'Amministratore Delegato; la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione del Gruppo; la destinazione della partecipazione agli utili, assegnata allo stesso Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea in caso di distribuzione dei dividendi alle azioni ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce per prassi con cadenza mensile. È statutariamente previsto che l'avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno sia inviato agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno quarantotto ore prima. Sono statutariamente previste forme che agevolano la partecipazione degli Amministratori alle adunanze del Consiglio, quali la presenza in videoconferenza o in teleconferenza.

In virtù di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata già nel 1998, la documentazione viene recapitata ai Consiglieri ed ai Sindaci effettivi in tempo utile per consentirne l'esame, salvo che per le pratiche definite all'ultimo momento.

Nel corso dell'anno 2002 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 12 riunioni, a ciascuna delle quali hanno preso parte in media i tre quarti degli Amministratori. In ordine alle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, in linea con i principi espressi sul punto nel Codice e ribaditi ed ampliati nell'edizione "luglio 2002" di quest'ultimo, nonché con la nuova disciplina in materia di operazioni con parti correlate di cui all'art. 71 – bis del Regolamento Emittenti e della nota Consob del 30 settembre 2002, il Consiglio di Amministrazione – con deliberazione del 17 dicembre 2002 – ha approvato i criteri di individuazione delle "operazioni significative", riservate alla competenza del Consiglio medesimo.

In particolare, oltre a quelle attribuite al Consiglio di Amministrazione da norme di legge o dallo Statuto in precedenza ricordate, alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione sono, altresì, riservate: la concessione di crediti a favore di Partiti Politici ed Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e mass media; la concessione di crediti per importi che superino il 20% del patrimonio netto contabile della Banca e comunque, non inferiori ai limiti, in tale ambito della materia creditizia, individuati con provvedimenti dell'organo di Vigilanza del settore creditizio, o da altre autorità a tal fine legittimate; l'acquisto e la cessione di immobili; l'acquisto e la cessione di partecipazioni societarie anche non implicanti la modifica del Gruppo Bancario; le operazioni, sia di natura finanziaria che commerciale, effettuate con "parti correlate" alla Banca di valore economico superiore ad Euro 50.000 e a condizione che non si tratti di operazioni normalmente effettuate dalla Banca, a condizioni standardizzate in uso per la clientela o i dipendenti (per l'individuazione delle "parti correlate", si rinvia all'apposita comunicazione della Consob emessa in data 30 settembre 2002).

È previsto, inoltre, un obbligo di segnalazione al Consiglio di Amministrazione anche per quanto concerne le operazioni di natura finanziaria o commerciale operate da organi delegati e non rientranti fra quelle normalmente effettuate dalla Banca a condizioni standardizzate in uso per la clientela o i dipendenti laddove: siano operazioni concluse con "parti correlate" di importo inferiore ai 50.000 Euro; siano operazioni di valore superiore ai 50.000 Euro effettuate con imprese i cui Amministratori siano Consiglieri o Sindaci effettivi della Banca.

A livello di Gruppo è previsto un obbligo di informativa al Consiglio della Banca da parte delle società controllate quando queste ultime compiono operazioni con "parti correlate" alla Banca medesima, che esulino dalle condizioni standard praticate.

Infine, si segnala che per gli esponenti aziendali è regolarmente osservato il disposto dell'art.136 del D.Lgs. 385/93, relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi.

Le deliberazioni in materia, come detto, vengono assunte dal Consiglio di Amministrazione il quale opera in ossequio ai principi del Codice, fatti propri con la deliberazione di adesione a quest'ultimo, e quindi nel rispetto dei principi di correttezza sostanziale e procedurale, assicurati anche, laddove necessario, attraverso il ricorso ad opinioni di esperti (*fairness o legal opinion*).

Il Comitato Esecutivo

È stato nominato dal Consiglio di Amministrazione, del 15 maggio 2002, per la durata di un anno, un Comitato Esecutivo attualmente composto dal Presidente e dall'Amministratore Delegato e dai seguenti Consiglieri:

Pier Luigi Fabrizi
Juan Enrique Perez Calot
Giovanni Perissinotto

Al Comitato Esecutivo sono delegati i poteri nelle seguenti materie:

- concessione di crediti, con le limitazioni sopra espresse;
- legale e contenzioso Italia ed estero;
- contratti ed atti strumentali all'attività aziendale comportanti esborsi;
- attività finanziaria;
- personale e firma sociale;
- stipulazione di convenzioni e accordi di natura commerciale con Società del Gruppo e terzi;
- assunzioni di servizi;
- esame del progetto di bilancio;
- designazione, su proposta dell'Amministratore Delegato, dei rappresentanti della Banca negli Organi delle Società controllate dirette e indirette;
- operatività in materia di Finanza d'Impresa.

L'Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato che svolge anche la funzione di Direttore Generale. All'Amministratore Delegato sono, tra l'altro, conferiti i poteri di:

- impartire le direttive per la formazione del bilancio della Banca e del bilancio consolidato di Gruppo;
- proporre al Consiglio di Amministrazione e al Comitato esecutivo i provvedimenti di competenza di tali organi;
- proporre al Comitato Esecutivo la determinazione e la ripartizione del plafond complessivo per la concessione alla clientela ordinaria di esposizioni di natura transitoria e urgente;
- assumere / rinnovare servizi di tesoreria
- assumere provvedimenti, secondo limiti e modalità definite, in materia di personale.

Il Comitato Esecutivo e l'Amministratore Delegato riferiscono, con cadenza trimestrale, agli Organi Collegiali competenti sullo svolgimento della propria attività.

Provvedimenti nei casi d'urgenza

Le deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, eccezion fatta per quelle riguardanti attribuzioni non delegabili per legge o per statuto, possono essere assunte in via d'urgenza dal Comitato Esecutivo, il quale ne dà comunicazione al Consiglio stesso nella seduta successiva.

Il Presidente adotta, su proposta dell'Amministratore Delegato ed in unione con questo, qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, di competenza del Comitato Esecutivo, ovvero anche del Consiglio di Amministrazione, ove non fosse possibile attendere la riunione del Comitato Esecutivo, ad eccezione di quei provvedimenti inerenti materie dichiarate indelegabili per statuto o per legge.

In tali casi il Presidente, da comunicazione dei provvedimenti adottati, rispettivamente al Consiglio di Amministrazione o al Comitato Esecutivo nella prima riunione successiva.

Nomina e remunerazione degli Amministratori

La nomina degli Amministratori, in base alle norme statutarie, ha luogo – salvo diversa unanime deliberazione dell'Assemblea – con il meccanismo del "voto di lista" ed è previsto che un quinto dei Consiglieri sia eletto dalle liste di minoranza. In occasione della convocazione di Assemblee, nell'avviso reso pubblico sulla stampa si raccomanda che, unitamente alle liste, venga depositata presso la sede sociale una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e sulla eventuale idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente ai sensi dell'art. 3 del Codice.

La remunerazione degli Amministratori è stabilita dall'Assemblea, nell'ambito di quanto previsto dallo Statuto: compensi annui e medaglie di presenza per la partecipazione alle riunioni degli organi collegiali. Sono previsti sistemi di remunerazione legati ai risultati aziendali. Salvo che per l'Amministratore Delegato, non sono previsti piani di *stock option*.

Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, all'inizio dell'anno 2002 era composto dal Presidente, Luigi Abete, quale Coordinatore, e dai Signori: Giovanni Zonin,

Manuel Gonzales Cid, subentrato dal 22 marzo a Josè Fonollosa Garcia, e Giovanni Perissinotto. Successivamente, in data 15 maggio 2002, è stato ricostituito con gli attuali componenti, Signori: Elio Cosimo Catania, quale coordinatore, Gonzalo Terreros Ceballos, Aldo Minucci e Giovanni Zonin.

Ai lavori del Comitato, ove non direttamente interessati, prendono parte il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato ha il compito di: formulare proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dell'Amministratore Delegato, nonché per la determinazione di criteri per quella dell'alta direzione della Società, questi ultimi su indicazione dell'Amministratore Delegato; formulare proposte in ordine ai criteri per l'attribuzione di stock option o per l'assegnazione di azioni.

Il Comitato è presieduto dal Coordinatore, il quale stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno e provvede alla sua convocazione.

Le decisioni devono essere approvate a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

Nell'esercizio 2002 il Comitato ha tenuto quattro riunioni, nel corso delle quali ha esaminato e formulato proposte, tra gli altri, in ordine ai seguenti argomenti:

- assetto retributivo dell'Amministratore Delegato;
- piano di *stock option* riservato al management del Gruppo BNL;
- trattamento retributivo della Dirigenza Centrale.

Comitato per le proposte di Nomina

La BNL SpA, tenuto conto che il predetto sistema di elezione mediante voto di lista, statutariamente previsto, assicura la piena trasparenza della procedura di nomina dei Consiglieri, non ha ritenuto di istituire un Comitato per le proposte di Nomina. Peraltro, la definizione delle caratteristiche professionali dei candidati è assicurata anche dalla legislazione di settore a cui è assoggettata la Società, in quanto banca.

Sistema di Controllo interno

In materia di controllo interno la Banca rispetta la normativa specifica di vigilanza dettata dalla Banca d'Italia. Si è dotata, tra l'altro, di una specifica funzione di revisione interna, la Direzione *Auditing*, che non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa.

Il responsabile della citata funzione riferisce periodicamente del proprio operato all'Amministratore Delegato, al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il Controllo Interno ed al Collegio Sindacale.

Inoltre, nel marzo 2001, il Consiglio di Amministrazione della Banca, a seguito della delibera di adesione della Banca al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate, ha costituito un apposito Comitato in materia, le cui attribuzioni sono state aggiornate con deliberazione del Consiglio di Amministrazione adottata in data 17 dicembre 2002.

Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno, all'inizio dell'anno 2002 risultava composto dai Signori: Elio Cosimo Catania, quale Coordinatore, Luigi Arturo Bianchi e Gianluigi Serafini.

Successivamente, in data 15 maggio 2002, è stato ricostituito con gli attuali componenti, Signori: Francesco Trapani, quale Coordinatore, Juan Enrique Perez Calot e Massimo Tosato.

Ai lavori del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da questi designato, e possono prendervi parte il Presidente e l'Amministratore Delegato.

Il Comitato, nell'esercizio delle sue funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio:

- assiste il Consiglio di Amministrazione nell'espletamento del suo compito di fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verificarne, periodicamente, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- valuta il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno e riceve le relazioni periodiche dello stesso;
- valuta, unitamente ai responsabili amministrativi della società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e, per il Gruppo, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- valuta le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- riferisce al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolge gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Il Comitato è presieduto dal Coordinatore, il quale stabilisce gli argomenti all'ordine del giorno e provvede alla sua convocazione, anche su richiesta del Collegio Sindacale o di almeno due Sindaci.

Le decisioni devono essere approvate a maggioranza assoluta dei voti; in caso di parità prevale il voto del Coordinatore.

Alle riunioni, per riferire sugli argomenti in esame, possono essere invitati il Direttore Auditing, i rappresentanti della Società di revisione, nonché dipendenti della Banca e delle Società del Gruppo.

Nell'esercizio 2002 il Comitato ha tenuto due riunioni, nel corso delle quali ha trattato, tra gli altri, i seguenti punti:

- il Sistema dei Controlli Interni;
- focus su alcune aree di particolare attenzione;
- la metodologia per i controlli a distanza e per la valutazione dei profili di affidabilità e funzionalità delle Unità della Banca oggetto dell'attività accertativa;
- la relazione semestrale della Direzione Auditing sui reclami relativi all'attività su strumenti finanziari.

Inoltre, nella riunione tenutasi nel febbraio 2003, il Comitato, con esito favorevole, ha esaminato:

- i principi contabili per la formazione del Bilancio della Banca e del Consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2002;

– la proposta, con il relativo piano di lavoro, formulata dalla Società “Deloitte & Touche SpA” per il rinnovo dell’incarico di revisione per il triennio 2003/2005.

Il Comitato ha riferito al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività effettuate ed ha valutato il Sistema del Controllo Interno della Banca ed il piano degli interventi programmati per l’anno in corso dalla Funzione preposta al Controllo Interno adeguati all’operatività ed alle dimensioni del Gruppo.

Trattamento informazioni riservate

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell’aprile 2001, la BNL si è dotata di apposita procedura per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione al mercato delle cc.dd. informazioni “*price sensitive*”. La procedura adottata, attribuisce all’Amministratore Delegato la cura e la gestione delle informazioni riservate ed il potere di proposta per la comunicazione al mercato delle notizie “*price sensitive*”. All’Amministratore Delegato è demandato, altresì, il compito di sovrintendere all’attività dell’apposita Funzione della Banca: Direzione Comunicazione, e di vigilare sul rispetto da parte degli interessati delle disposizioni procedurali di cui sopra.

Le modalità operative della richiamata procedura prevedono che in caso di informazioni riservate che si ritiene opportuno divulgare, queste ultime siano trasmesse alla Direzione Comunicazione, la quale previa eventuale consultazione con altre funzioni della Banca, individua le modalità del trattamento delle stesse, sottoponendo le iniziative da assumere all’approvazione dell’Amministratore Delegato; ove possibile la Direzione Comunicazione informa preventivamente la funzione Relazioni con gli Investitori. In caso di notizie “*price sensitive*”, è prevista la predisposizione da parte della Direzione Comunicazione di un apposito comunicato, il quale viene – su proposta dell’Amministratore Delegato – sottoposto all’approvazione del Consiglio di Amministrazione e quindi divulgato nelle forme previste dalla legge e dai regolamenti vigenti. Nei casi in cui non fosse possibile riunire il Consiglio di Amministrazione, il rilascio dell’autorizzazione per la pubblicazione delle notizie “*price sensitive*” è delegato al Presidente, in unione con l’Amministratore Delegato.

In virtù dell’adesione alla nuova edizione del Codice e delle modifiche apportate al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana SpA ed alle relative Istruzioni, la procedura sopra indicata è stata integrata con quella concernente la comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari, emessi dalla Banca o su loro derivati, compiute dalle persone che a causa dell’incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti (c.d. *internal dealing*). Sono assoggettati alla procedura di comunicazione appena richiamata, oltre agli Amministratori e Sindaci effettivi, i componenti del Comitato di Direzione della Banca, i Dirigenti Centrali, i Direttori delle Funzioni centrali ed i Responsabili del Servizio Affari Generali e Legali e del Servizio Sviluppo Organizzativo, i Responsabili, nell’ambito della Divisione Wholesale Banking, delle attività di Intermediazione Mobiliare, Portafoglio di proprietà, Officina Finanziaria e Capital Market; per le società del gruppo, il direttore generale di BNL Gestioni SGR e l’amministratore delegato di BNL Fondi Immobiliari.

Il Codice individua come operazioni soggette a comunicazione quelle previste dalla norma del Regolamento di Borsa Italiana SpA, comprendendo anche gli atti di esercizio delle *stock option*, e prevede importi inferiori rispetto a quelli indicati nella citata normativa, pari ad Euro 20.000 (anziché 50.000) per le comunicazioni trimestrali e pari ad Euro 100.000 (anziché 250.000) per le operazioni significative da comunicarsi senza indugio.

Il Codice di Internal Dealing è, come previsto dalla normativa di Borsa Italiana, reso cogente attraverso l'individuazione di sanzioni a carico di coloro i quali ne violano i contenuti.

Rapporti con i soci

In ordine ai rapporti con i soci, la BNL SpA è dotata di apposita disciplina per la gestione delle Assemblee, contenuta in uno specifico regolamento, separato dallo Statuto ed adottato con delibera assembleare, ispirato alle regole assunte quale *best practice* dalle società quotate.

La Banca è, altresì, dotata di un'apposita struttura centrale – la funzione Relazioni con gli Investitori – deputata a curare i rapporti con gli investitori istituzionali e privati, la quale assicura presso i mercati finanziari nazionali ed internazionali adeguati livelli di conoscenza delle strategie e dell'andamento gestionale sia della Banca, sia del Gruppo di cui essa è a capo.

Nel periodo di interesse non si è verificata una variazione significativa del valore complessivo della capitalizzazione, della compagine sociale o del numero complessivo degli azionisti, tale da rendere necessario un intervento sullo Statuto al fine di mantenere inalterate le prerogative poste a tutela delle minoranze.

I Sindaci

I membri del Collegio Sindacale, sulla base della disciplina contenuta nello Statuto, sono nominati con il meccanismo del "voto di lista". In analogia con quanto indicato per la nomina degli Amministratori, anche in tale caso unitamente alle liste, si raccomanda ai presentatori delle stesse di depositare una esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato.

1. L'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA

A livello di sistema bancario, il 2002 è stato un anno positivo per l'attività di *fund-ing* che ha tratto vantaggio dalla persistente debolezza del mercato azionario e dalle difficoltà relative al mercato dei titoli obbligazionari *corporate*.

Le diffuse incertezze riguardo alle possibilità di investimento dei risparmi hanno orientato la clientela a preferire forme tecniche altamente liquide quali i conti correnti. Molto sostenuta anche la domanda di obbligazioni bancarie. Nonostante l'attività di raccolta sia rimasta nell'anno al di sopra del ritmo di crescita degli impieghi, non si è arrestato il processo di riduzione del portafoglio titoli di proprietà. Ne sono derivate risorse per ridurre sensibilmente il ricorso alle passività sull'estero.

Il costo della raccolta ha evidenziato una flessione di 20 centesimi posizionandosi a fine 2002 all'1,40%.

* * *

Il prospetto che segue mostra in dettaglio la composizione della raccolta BNL al 31 dicembre 2002 in euro e in altre valute.

LA RACCOLTA		(milioni di euro)			
	2002	2001	(+/-)	Variazioni %	
Raccolta da clienti:					
1) euro	46.589	42.703	3.886	9,1	
2) altre valute	4.117	4.622	(505)	-10,9	
TOTALE RACCOLTA DA CLIENTI	50.706	47.325	3.381	7,1	
<i>di cui:</i>					
- <i>raccolta a breve</i>	33.207	31.787	1.420	4,5	
- <i>raccolta a medio/lungo termine</i>	17.499	15.538	1.961	12,6	
Raccolta da banche:					
1) euro	11.553	15.541	(3.988)	-25,7	
2) altre valute	7.521	10.351	(2.830)	-27,3	
TOTALE RACCOLTA DA BANCHE	19.074	25.892	(6.818)	-26,3	
Riepilogo raccolta:					
1) euro	58.142	58.244	(102)	-0,2	
2) altre valute	11.638	14.973	(3.335)	-22,3	
TOTALE	69.780	73.217	(3.437)	-4,7	

La **raccolta da clienti**, comprensiva di prestiti subordinati per 2.829 milioni di euro, è salita nell'anno del 7,1%, da 47.325 a 50.706 milioni. Nel comparto, la componente in euro è di 46.589 milioni (+9,1%), mentre l'aggregato in altre valute è di 4.117 milioni (-10,9%).

Nella suddetta provvista da clienti, la quota ordinaria a breve, comprensiva di operazioni di pronti contro termine per 1.679 milioni, si attesta a 33,2 miliardi, in crescita del 4,5% su fine 2001, mentre la componente a medio/lungo termine

ammonta a 17,5 miliardi e segna un significativo incremento (+12,6%) rispetto ai 15,5 miliardi del dicembre 2001.

La **raccolta da banche**, compresi i rapporti con la Banca d'Italia e le operazioni di pronti contro termine, si attesta a 19.074 milioni, in riduzione del 26,3% rispetto a fine 2001. La componente in euro ammonta a 11,6 miliardi (-25,7%), mentre la provvista in valuta è di 7,5 miliardi, con una diminuzione del 27,3%.

La raccolta complessiva della Banca ammonta pertanto a 69.780 milioni di euro, con un calo del 4,7% rispetto a fine 2001.

* * *

Per l'illustrazione dell'andamento della raccolta indiretta, considerata la rilevanza dell'attività svolta da BNL Gestioni SGR e dalle altre controllate attive nel risparmio gestito, si rinvia al commento riportato nel consueto paragrafo della Relazione al bilancio consolidato.

Settorizzazione della raccolta

Le tabelle di seguito riportate evidenziano per le Filiali italiane la distribuzione della raccolta da clientela ordinaria residente (escluse le operazioni pronti contro termine e le obbligazioni) distinta a livello di settori istituzionali e di aree territoriali e per le Unità operanti all'estero la ripartizione dei depositi per grandi aree geografiche.

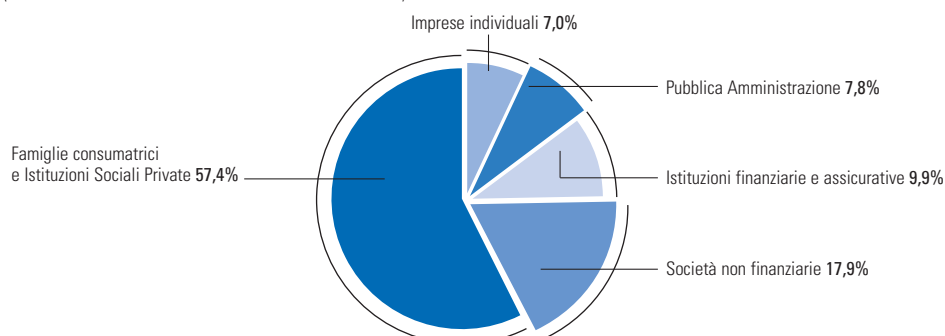
FILIALI ITALIA: DEPOSITI PER SETTORI ISTITUZIONALI (Totale residenti)

Settori	2002		2001	
	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %
Pubblica Amministrazione	2.062	7,8	1.932	7,5
Istituzioni finanziarie e assicurative	2.617	9,9	2.934	11,3
Società non finanziarie	4.709	17,9	4.771	18,4
Famiglie consumatrici e Istituzioni sociali private	15.116	57,4	14.385	55,5
Imprese individuali	1.854	7,0	1.893	7,3
TOTALE	26.358	100,0	25.915	100,0

La tabella si basa sui criteri definiti dalla matrice dei conti e pertanto si riferisce alla sola componente Filiali Italia, clientela residente (escluse le operazioni pronti contro termine, le obbligazioni e i prestiti subordinati).

DEPOSITI PER SETTORI ISTITUZIONALI

(clientela ordinaria residente - Filiali Italia - dicembre 2002)

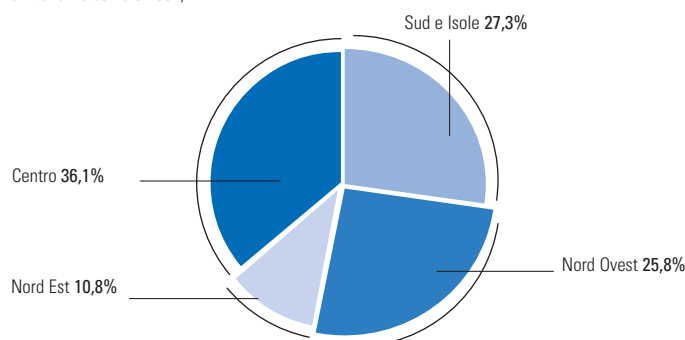


FILIALI ITALIA: DEPOSITI PER AREE GEOGRAFICHE (Totale residenti)

Aree	2002		2001	
	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %
Nord Ovest	6.795	25,8	6.853	26,4
Nord Est	2.839	10,8	2.772	10,7
Centro	9.534	36,1	8.966	34,6
Sud e isole	7.190	27,3	7.324	28,3
TOTALE	26.358	100,0	25.915	100,0

DEPOSITI PER AREE GEOGRAFICHE

(clientela ordinaria residente - Filiali Italia - dicembre 2002)

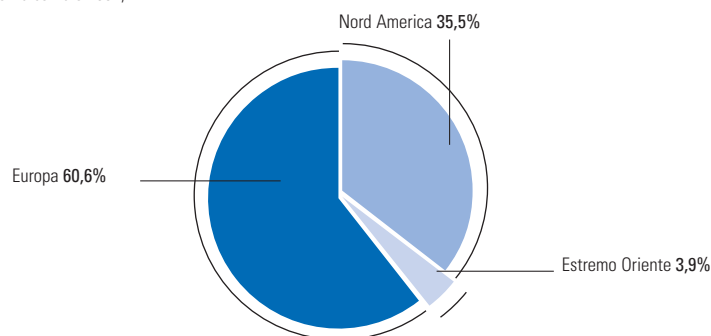


FILIALI ESTERE: DEPOSITI PER SINGOLE FILIALI ESTERE (Totale clientela)

Aree di residenza	2002		2001	
	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %
Europa	2.003	60,6	2.138	61,1
Nord America	1.175	35,5	1.275	36,4
Estremo oriente	130	3,9	86	2,5
TOTALE	3.308	100,0	3.499	100,0

DEPOSITI PER SINGOLE FILIALI ESTERE

(clientela ordinaria - Filiali estere - dicembre 2002)



L'ANDAMENTO DEGLI IMPIEGHI

Il contesto in cui il sistema bancario italiano si è trovato ad operare nel 2002 non è stato favorevole. La stagnazione dell'economia si è riflessa sulle principali poste dell'attivo dei bilanci bancari.

La domanda di finanziamenti ha segnato un progressivo rallentamento; in media d'anno la crescita degli impieghi è stata pari alla metà circa di quella riportata l'anno precedente (5,8% rispetto a 11,1%). A trainare verso il basso la dinamica degli impieghi totali è stata la debolezza che ha contraddistinto il segmento a breve termine. Per contro, il credito a lungo termine ha registrato un tasso di crescita molto più dinamico. La richiesta di mutui fondiari ha trovato stimolo nella domanda da parte delle famiglie fortemente motivate ad investire in abitazioni dal livello contenuto dei tassi di interesse e dalla scarsa appetibilità di altre forme d'investimento. Nella dinamica del comparto si segnalano inoltre la mancata decelerazione dei crediti alle società non finanziarie e imprese individuali, indotta dal peggioramento dello scenario macroeconomico, e la vivacità del credito al consumo e dei finanziamenti per l'acquisto di abitazioni sostenuta dalla domanda delle famiglie. Sempre nel 2002, l'andamento delle sofferenze ha denotato uno sviluppo contenuto e comunque al di sotto della crescita degli impieghi.

I tassi attivi medi a breve hanno seguito un profilo costantemente discendente. Alla fine del 2002 è stato registrato un calo di circa 30 centesimi rispetto a un anno prima. Ancora più intensa è stata la riduzione delle condizioni nel caso delle erogazioni a medio lungo termine alle famiglie.

* * *

Il seguente prospetto riepiloga per BNL l'andamento degli impieghi per cassa e dei crediti di firma.

GLI IMPIEGHI		(milioni di euro)		
	2002	2001	Variazioni	
			(+/-)	%
Crediti verso clienti:				
1) euro	53.079	51.204	1.875	3,7
2) altre valute	5.753	8.321	(2.568)	-30,9
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	58.832	59.525	(693)	-1,2
<i>di cui:</i>				
- crediti a breve	30.088	33.239	(3.151)	-9,5
- crediti a medio/lungo termine	28.744	26.286	2.458	9,4
Crediti verso banche:				
1) euro	3.307	3.969	(662)	-16,7
2) altre valute	4.181	4.968	(787)	-15,8
TOTALE CREDITI VERSO BANCHE	7.488	8.937	(1.449)	-16,2
Riepilogo crediti per cassa:				
1) euro	56.386	55.173	1.213	2,2
2) altre valute	9.934	13.289	(3.355)	-25,2
TOTALE CREDITI	66.320	68.462	(2.142)	-3,1
Crediti di firma	13.817	15.599	(1.782)	-11,4
TOTALE IMPIEGHI	80.137	84.061	3.924	-4,7

Al 31 dicembre 2002, il totale dei crediti per cassa al netto delle svalutazioni è di 66.320 milioni di euro, con una riduzione del 3,1% rispetto a fine 2001. I crediti di firma sommano 13.817 milioni, in calo dell'11,4%. Aggiungendo ai crediti per cassa quelli di firma, gli impieghi complessivi superano pertanto gli 80 miliardi (-4,7%). I **crediti per cassa alla clientela** si attestano a 58.832 milioni, in calo dell'1,2% rispetto al 2001. Nel segmento, i crediti in euro salgono del 3,7% da 51.204 a 53.079 milioni e quelli in altre valute diminuiscono del 30,9% a 5.753 milioni. La composizione per tipologia temporale mostra una regressione dei crediti a breve (-9,5%), mentre i crediti a medio/lungo termine evidenziano un aumento attestandosi a 28.744 milioni (+9,4%).

I **crediti per cassa verso banche**, compresi quelli vantati nei confronti della Banca d'Italia, diminuiscono del 16,2%, da 8.937 a 7.488 milioni, dei quali 3.307 denominati in euro (-16,7%) e 4.181 in altre valute (-15,8%). Nell'ambito dei crediti della specie sono compresi anche 3.935 milioni di operazioni di pronti contro termine.

* * *

In data 18 dicembre 2002, la Banca ha avviato un'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali per un importo in linea capitale di 1.458 milioni di euro, al fine di ottimizzare l'assorbimento del patrimonio utile ai fini di vigilanza e migliorare la situazione di liquidità.

L'operazione, che sarà conclusa nel corso del 2003, è modulata in due fasi e strutturata secondo le modalità tecniche del cosiddetto "*Fully Funded Credit Default Swap*" a fronte di un portafoglio crediti identificato (*Mortgage Portfolio*). I mutui presenti nel portafoglio sono *performing*, per cui non sono necessarie specifiche rettifiche di valore a fronte di perdite su crediti cartolarizzati.

Nella prima fase dell'operazione, perfezionata nel 2002, è stato realizzato il solo trasferimento del rischio di credito del Portafoglio identificato attraverso la stipula del contratto di *Credit Default Swap* concluso con la Società Veicolo, costituita ad hoc da ABN AMRO, denominata Andida CDS B.V., garantito da un deposito in pegno (*Cash Collateral*) presso la Banca. La cessione effettiva dei crediti alla Società Veicolo è invece prevista nella seconda fase, che troverà attuazione nel corso del 2003. Pertanto, nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2002 continuano ad essere rilevate le attività oggetto della cartolarizzazione, tuttavia con ponderazione nulla ai fini dell'assorbimento patrimoniale.

Settorizzazione degli impieghi

Le tabelle che seguono mostrano distintamente per le Filiali italiane e le Unità operanti all'estero la distribuzione degli impieghi a livello settoriale e territoriale.

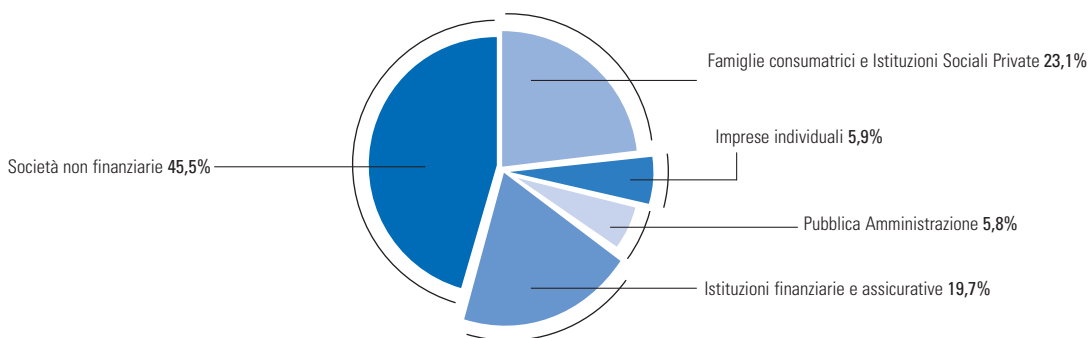
FILIALI ITALIA: IMPIEGHI PER CASSA PER SETTORI E BRANCHE (Totale clientela ordinaria residente)

Settori	2002		2001	
	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %
Pubblica Amministrazione	3.066	5,8	3.146	6,0
Istituzioni finanziarie e assicurative	10.364	19,7	10.203	19,6
Società non finanziarie	23.889	45,5	25.274	48,5
Famiglie consumatrici e Istituzioni Sociali Private	12.107	23,1	10.297	19,8
Imprese individuali	3.077	5,9	3.190	6,1
TOTALE	52.503	100,0	52.110	100,0
Branche (società non finanziarie + Imprese individuali)				
– Prodotti agricoltura, silvicoltura e pesca	1.627	3,1	1.621	3,2
– Prodotti energetici	884	1,7	1.217	2,3
– Minerali e metalli ferrosi e non	541	1,0	609	1,2
– Minerali e prodotti a base minerale e non metallici	524	1,0	540	1,0
– Prodotti chimici	451	0,9	512	1,0
– Prodotti in metallo esclusi mezzi trasporto	955	1,8	1.064	2,0
– Macchine agricole ed industriali	965	1,8	1.068	2,0
– Macchine per ufficio, elaborazioni dati, strumenti di precisione e di ottica	233	0,4	456	0,9
– Materiale e forniture elettriche	732	1,4	924	1,8
– Mezzi di trasporto	727	1,4	896	1,7
– Prodotti alimentari e a base tabacco	1.161	2,2	1.192	2,3
– Prodotti tessili, calzature, abbigliamento	1.492	2,8	1.624	3,1
– Carta, articoli di carta, prodotti della stampa ed editoria	452	0,9	456	0,9
– Prodotti in gomma e plastica	414	0,8	366	0,7
– Altri prodotti industriali	799	1,5	806	1,6
– Edilizia e opere pubbliche	3.584	6,8	3.430	6,5
– Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	3.450	6,6	3.603	6,9
– Servizi alberghieri e pubblici esercizi	1.052	2,0	1.047	2,0
– Servizi dei trasporti interni	266	0,5	285	0,6
– Servizi dei trasporti marittimi ed aerei	615	1,2	742	1,4
– Servizi connessi ai trasporti	505	1,0	477	0,9
– Servizi delle comunicazioni	443	0,8	567	1,1
– Altri servizi destinabili alla vendita	5.095	9,7	4.962	9,5
TOTALE BRANCHE	26.967	51,4	28.464	54,6

La tabella si basa sui criteri definiti dalla matrice dei conti della Banca d'Italia, che nella voce totale dei crediti considera le consistenze degli impieghi lordi alla clientela ordinaria residente, comprensivi delle sofferenze e degli effetti insoluti e al protesto.

IMPIEGHI PER CASSA PER SETTORI ISTITUZIONALI

(clientela ordinaria residente – Filiali Italia – dicembre 2002)

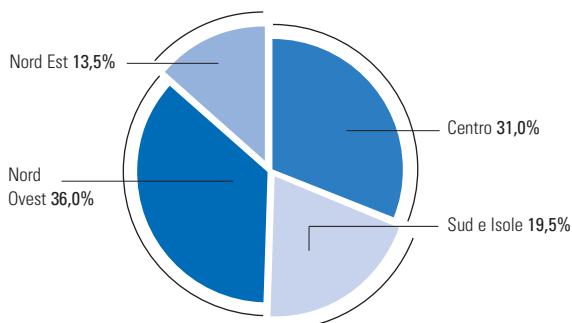


FILIALI ITALIA: IMPIEGHI PER CASSA PER AREE GEOGRAFICHE (Totale clientela ordinaria residente)

Aree	2002		2001	
	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %
Nord Ovest	18.866	36,0	19.241	36,9
Nord Est	7.079	13,5	7.285	14,0
Centro	16.299	31,0	16.187	31,1
Sud e isole	10.259	19,5	9.397	18,0
TOTALE	52.503	100,0	52.110	100,0

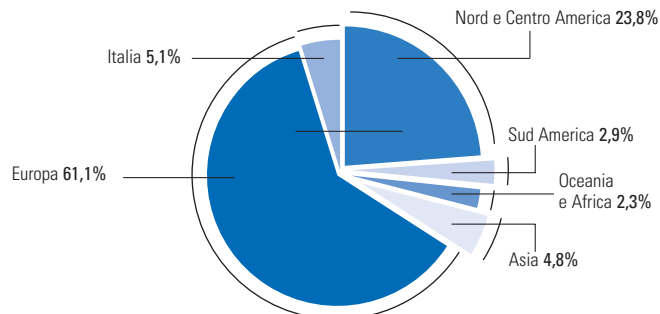
IMPIEGHI PER CASSA PER AREE GEOGRAFICHE

(clientela ordinaria residente – Filiali Italia – dicembre 2002)



IMPIEGHI PER CASSA PER AREE GEOGRAFICHE DELLA CONTROPARTE

(clientela ordinaria residente – Filiali estere – dicembre 2002)



FILIALI ESTERE: IMPIEGHI PER CASSA PER AREE GEOGRAFICHE DELLA CONTROPARTE (Totale clientela)

Aree	2002		2001	
	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %	Consistenze (milioni di euro)	Incidenza %
Italia	318	5,1	463	6,2
Europa	3.843	61,1	3.946	52,6
Asia	302	4,8	444	5,9
Nord e Centro America	1.498	23,8	2.205	29,4
Sud America	185	2,9	255	3,4
Oceania e Africa	145	2,3	188	2,5
TOTALE	6.291	100,0	7.501	100,0

La qualità del credito

Come noto, la Banca suddivide il proprio portafoglio crediti nelle categorie degli impieghi previste dalla classificazione della Banca d'Italia: crediti in bonis, partite incagliate, sofferenze, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione ed esposizione Paese. Le categorie sono illustrate con maggior dettaglio nella parte B sezione 1 della nota integrativa.

Al riguardo, in osservanza delle precisazioni fornite dalla Vigilanza, si fa presente che i crediti problematici sono esposti privilegiando il rischio commerciale rispetto al rischio Paese. Pertanto, nella nota integrativa le tabelle riassuntive presentano un "di cui" nel quale sono evidenziate le esposizioni verso Paesi a rischio incluse in ciascuna tipologia di credito problematico (sofferenze, incagli, crediti in corso di ristrutturazione, crediti ristrutturati).

Per l'esposizione verso Paesi a rischio, come meglio si chiarirà nel seguito, si è anche tenuto conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002. Le svalutazioni forfettarie imputate al conto economico sono state calcolate tenendo presente, con particolare riferimento al bilancio consolidato, la componente "cross border" e quella locale relativamente alle attività di rischio riferibili a governi e enti del settore pubblico.

* * *

Premesso quanto sopra, nelle tabelle di seguito riportate è rappresentata la situazione complessiva a fine 2002 della qualità del credito erogato.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DEI CREDITI DUBBI

(milioni di euro)

Categorie/Valori	31 dicembre 2002			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura ⁽¹⁾
Sofferenze	3.354	1.464	1.890	43,6
Incagli	1.311	280	1.031	27,5
TOTALE SOFFERENZE E INCAGLI	4.665	1.744	2.921	39,1
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	139	5	134	3,6
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio ⁽²⁾	428	195	233	45,6
TOTALE CREDITI DUBBI ⁽³⁾	5.232	1.944	3.288	38,7

Categorie/Valori	31 dicembre 2001			
	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura ⁽¹⁾
Sofferenze	3.119	1.198	1.921	38,4
Incagli	1.150	392	758	40,4
TOTALE SOFFERENZE E INCAGLI	4.269	1.590	2.679	39
Crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione	159	5	154	3,1
Crediti non garantiti verso Paesi a rischio ⁽²⁾	500	237	263	47,4
TOTALE CREDITI DUBBI ⁽³⁾	4.928	1.832	3.096	38,7

(1) Considerato anche l'integrale accantonamento degli interessi di mora maturati in esercizi precedenti sulle posizioni di dubbio realizzo (47 milioni di euro al 31 dicembre 2002 contro 73 milioni a fine 2001, compresi nel fondo rischi su crediti).

(2) Escluse le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Paesi a rischio pari, al 31 dicembre 2002, a 516 milioni di euro, di cui 450 riferite a BNL SA Buenos Aires e 66 riguardanti BNL Do Brasil, per le quali continuano a essere applicati, ai soli fini di vigilanza, i prescritti correttivi a livello di patrimonio individuale. Per quanto, in particolare, concerne le linee di credito per cassa erogate a BNL SA Buenos Aires, come meglio si chiarirà in dettaglio nel capitolo 4 – le partecipazioni, si precisa che la consistenza di fine 2001 (639 milioni di US\$ a livello Gruppo) si è ridotta nel 2002 a 472 milioni di US\$ soprattutto per effetto della conversione di un deposito, pari a 129 milioni di US\$, in un titolo, di corrispondente valore nominale, emesso dal Governo argentino.

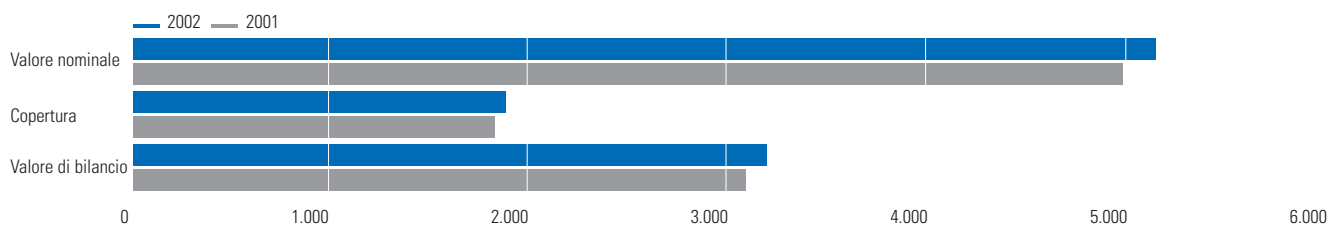
(3) A ulteriore presidio dei rischi eventuali derivanti dal perdurare della crisi nella economia dell'Argentina, la Banca ha imputato a carico del conto economico 2002 oneri per 540 milioni di euro, di cui 467 milioni sono affluiti in accantonamento al fondo rischi su crediti, la cui consistenza è pertanto salita a 555 milioni (di cui 500 in linea capitale).

Come si evince dai prospetti, nel 2002 l'insieme dei crediti di dubbio realizzo (ivi compreso il rischio Paese), si attesta a 3.288 milioni.

La percentuale di copertura sui crediti dubbi assicurata dalle rettifiche di valore e dall'integrale accantonamento degli interessi di mora maturati (pari a 47 milioni a fine 2002 contro 73 l'anno precedente), si attesta al 38,7%, sui medesimi livelli di fine 2001. Considerando anche le garanzie ipotecarie, la precitata copertura salirebbe in via teorica al 61,4%.

TOTALE CREDITI DI DUBBIO REALIZZO

(milioni di euro)



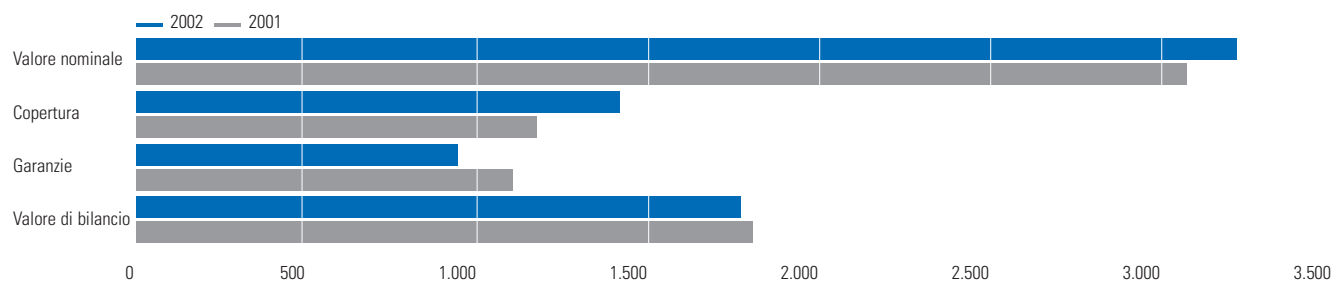
* * *

Più in particolare, al 31 dicembre 2002 le **sofferenze** (comprehensive di 120 mila euro di crediti nei confronti di Paesi a rischio), al netto di rettifiche per previsioni analitiche di perdita per 1.464 milioni, si riducono dell'1,6%, da 1.921 a 1.890 milioni di euro e la percentuale di copertura sale dal 38,4% al 43,6%.

Le precitate sofferenze (che si riferiscono per 1.158 al credito ordinario e all'industria, mentre per 732 riguardano il comparto del credito fondiario) rappresentano il 3,2% del totale dei crediti a clientela, come a fine 2001 e risultano fronteggiate per una quota significativa da garanzie reali (pegni e ipoteche per un totale di 978 milioni), principalmente relative al credito fondiario (732 milioni). Considerando le ipoteche sui mutui fondiari, la copertura complessiva sale, in via teorica, al 65,5%.

SOFFERENZE

(milioni di euro)



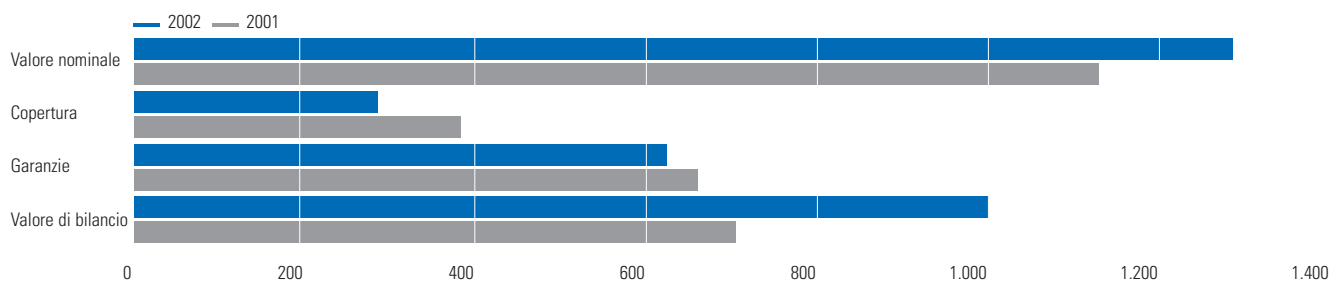
* * *

Le **partite incagliate**, che comprendono 1,5 milioni di euro di crediti nei confronti di Paesi a rischio, al netto di 280 milioni di svalutazioni per previsioni di perdita analitiche, sono invece aumentate nell'anno da 758 a 1.031 milioni di euro (984 di capitale e 47 di interessi di mora totalmente accantonati).

Il totale delle garanzie reali sottostanti ammonta a 655 milioni. La relativa percentuale di copertura si attesta al 27,5% e cresce, in via teorica, al 62,5% considerando le ipoteche a garanzia dei mutui fondiari inseriti tra gli incagli.

PARTITE INCAGLIATE

(milioni di euro)



* * *

Al 31 dicembre 2002, i **crediti ristrutturati e in corso di ristrutturazione**, ossia quelli vantati nei confronti di gruppi con i quali sono stati perfezionati o si stanno stipulando appositi accordi a livello di sistema, al netto di svalutazioni forfetarie per 5 milioni, ammontano a 134 milioni di euro (154 a fine 2001).

Si fa inoltre presente che, nel corso dell'anno, su alcune posizioni poste sotto osservazione, in vista di probabili ristrutturazioni del debito, si è ritenuto opportuno disporre una rettifica aggiuntiva di 12,5 milioni di euro.

* * *

Al lordo delle svalutazioni forfetarie, i crediti non garantiti vantati verso **Paesi a rischio** ⁽¹⁾ sono diminuiti nell'esercizio da 500 a 428 milioni (-14,5%). Al netto delle rettifiche per 195 milioni, l'esposizione ammonta a 233 milioni, di cui 188 relativi alla clientela e 45 a banche. La percentuale di copertura si attesta al 45,6%.

Come segnalato in nota all'apposito prospetto, i suddetti impieghi non comprendono le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Paesi a rischio (516 milioni di euro, di cui 450 riferiti a BNL SA Buenos Aires) per le quali, anche in applicazione della normativa della Banca d'Italia (comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002), continuano a essere applicati i prescritti correttivi a livello di patrimonio di vigilanza. Ai precitati 516 milioni di euro di linee di credito ordinarie, si aggiungono 27,3 milioni di crediti di firma (prevalentemente di natura commerciale) vantati per la quasi totalità nei confronti di BNL SA Buenos Aires, per i quali è stato approntato uno specifico stanziamento (16 milioni di euro), determinato secondo le regole della professione bancaria nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

Per quanto, in particolare, concerne le linee di credito per cassa erogate a BNL SA Buenos Aires, come meglio si chiarirà in dettaglio nel capitolo 4 – le partecipazioni, si precisa che la consistenza di fine 2001 (639 milioni di US\$ a livello

(1) Come di consueto, l'aggregato esclude le partite confluite nelle altre posizioni di dubbio realizzo di cui si è detto in precedenza.

Gruppo, pari a 725 milioni di euro) si è ridotta nel 2002 a 472 milioni di US\$ (450 milioni di euro) soprattutto per effetto della conversione di un deposito, pari a 129 milioni di US\$, in un titolo, di corrispondente valore nominale, emesso dal Governo argentino.

A fronte delle suddette esposizioni verso l'Argentina, la Banca ha imputato a carico del conto economico 2002 oneri per 540 milioni di euro, di cui 73 milioni si riferiscono alle rettifiche di valore del succitato titolo emesso dallo stato argentino e 467 milioni sono affluiti in un accantonamento al fondo rischi su crediti effettuato al fine di presidiare le ulteriori eventuali rischiosità connesse alle sopra menzionate linee di credito erogate alle Società del Gruppo operanti in Argentina.

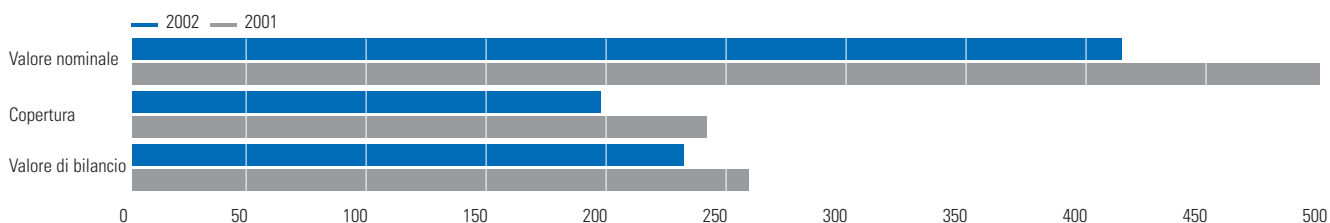
Così operando, considerate le svalutazioni già effettuate in precedenti esercizi e gli addizionali fondi disponibili a livello consolidato, il presidio posto in essere assicura, sempre a livello Gruppo, la integrale copertura delle linee di credito per cassa e di firma concesse alle partecipate residenti in Argentina.

* * *

Per la completa rappresentazione dell'esposizione complessiva non garantita verso i singoli Paesi a rischio (crediti + titoli), si rinvia all'apposito paragrafo nella Relazione sulla gestione sul bilancio consolidato.

CREDITI VERSO PAESI A RISCHIO

(milioni di euro)



* * *

Si ricorda, infine, che al 31 dicembre 2002 il valore nominale degli impieghi vivi risulta abbattuto di 234 milioni di euro, di cui 200 per rischio fisiologico e 20 a presidio della forma tecnica dei mutui fondiari.

Riguardo a questi ultimi si precisa anche che residua in 27 milioni di euro il fondo rischi e oneri futuri stanziato a fronte degli oneri che potrebbero ancora derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 legge 133/1999.

LA POLITICA COMMERCIALE

Nel corso del 2002 la Banca Nazionale del Lavoro ha proseguito nell'azione di sviluppo del business secondo due direttrici principali:

- il mantenimento dei margini e dei livelli di redditività all'interno di uno scenario economico complesso e caratterizzato dall'andamento sfavorevole dei mercati finanziari;

– la prosecuzione dell'opera di evoluzione delle politiche commerciali e di rafforzamento del posizionamento competitivo sul mercato attraverso:

- la specializzazione dell'azione commerciale e dei modelli di gestione della clientela per Mercati/Segmenti in coerenza con la struttura divisionale della Banca;
- il completamento della riorganizzazione dell'*asset* principale della rete distributiva secondo il nuovo modello delle "Aree Territoriali";
- l'introduzione di logiche orientate alla misurazione e alla creazione di valore economico, principalmente a supporto delle politiche creditizie e di *pricing*;
- un forte impulso allo sviluppo della multicanalità in ottica sia di recupero di efficienza, sia di miglioramento del servizio alla clientela.

* * *

Nell'esposizione delle linee di intervento adottate per la gestione di un portafoglio di business composto da circa 2,5 milioni di clienti, di seguito vengono descritte le principali politiche commerciali realizzate nell'anno sui diversi Mercati/Segmenti.

MERCATO CORPORATE

Per il mercato *Corporate*, il 2002 ha rappresentato un anno di significativi cambiamenti, sia nelle logiche organizzative, sia negli indirizzi gestionali.

Sotto il profilo organizzativo, insieme alla piena attivazione delle Aree, sono stati rivisti anche i criteri di definizione del perimetro di azione del mercato stesso che, attualmente, si focalizza sulle imprese con fatturato tra 1,5 e 500 milioni di Euro. Fascia del mercato dove la Banca ha una significativa presenza operativa considerata, nel Piano Industriale, centrale per lo sviluppo delle relazioni col mondo delle aziende.

Per quanto riguarda gli indirizzi gestionali, la disponibilità generalizzata del sistema di *rating* interno attribuito al cliente, sulle imprese del *middle corporate*, ha consentito di adottare un criterio di *pricing risk adjusted* che, fornendo la quantificazione del costo del rischio di controparte, ha permesso di:

- formulare delle macro analisi sulla capacità di creare valore sul mercato;
- suddividere le relazioni, al di là dei tradizionali criteri quantitativi, tra quelle che tendenzialmente creano valore e quelle che, per contro, lo distruggono;
- definire precisi criteri gestionali per le controparti a più alta rischiosità prospettica;
- rivedere i criteri di definizione dei prezzi a medio termine.

In parallelo, le prime risultanze delle analisi condotte sui costi amministrativi marginali per canale distributivo, hanno consentito di attuare significative differenziazioni dei *pricing* praticati alla clientela *Corporate* in funzione dei canali utilizzati dalla stessa.

Si tratta, in sostanza, di un rilevante sforzo di razionalizzazione dell'approccio commerciale, sempre più trainato dalla necessità di creare valore in un mercato a forte assorbimento di capitale. I primi risultati ottenuti hanno mostrato dei significativi miglioramenti nella contribuzione, uniti ad una diminuzione della rischiosità media del portafoglio; in particolare va rilevata la diminuzione del 2,3% del *rating* complessivo (che arriva fino all'8,7% sulle esposizioni a breve termine), ottenuta anche attraverso un'azione di riduzione selezionata dell'esposizione

sulla clientela ad alto rischio (riduzione del 7,5% degli impieghi totali sulle fasce di *rating* elevato). Questo ha comportato un aumento complessivo del valore generato sul mercato.

In questa logica, un forte impulso è stato dato all'offerta dei prodotti di "finanza d'impresa", allo scopo di incrementare la componente commissionale dei ricavi e il livello di fidelizzazione; pur continuando a presidiare i settori in cui la Banca ha un consolidato posizionamento competitivo (intermediazione estero, *leasing*, *factoring*. ecc.) dando particolare enfasi alla valorizzazione delle attività a maggior contenuto consulenziale e di servizio.

La focalizzazione sulle predette attività ha consentito di conseguire risultati significativi, tra i quali:

- la crescita della quota di mercato della Banca nell'interscambio estero (8,9%) che al 30 giugno 2002 la posizionava al secondo posto a livello di sistema;
- il consolidamento della *leadership* nei derivati *Over the counter* (Otc) perfezionati con controparti "non financial" del mercato italiano, con quote di mercato pari a circa il 27% nei derivati di tasso e il 20% nei derivati di cambio.

MERCATO GRANDI CLIENTI

La riorganizzazione del Mercato Grandi Clienti (Gruppi con fatturato consolidato maggiore di 500 milioni di euro) nella Divisione *Wholesale Banking* è stata sviluppata nel 2002 secondo una logica di gestione integrata della relazione Banca – Cliente attraverso un più efficace e coordinato presidio delle attività.

Il nuovo modello organizzativo ha consentito una razionalizzazione della gestione del segmento Grandi Clienti con un indirizzo unitario della relazione, una efficiente allocazione delle risorse in funzione del profilo rischio-rendimento e del *rating*, un efficace sfruttamento delle opportunità e delle sinergie con tutte le attività della Banca e del Gruppo. Nel secondo semestre 2002 il presidio territoriale è stato attivato su 5 macro-zone, 6 dal febbraio 2003, dimensionate sulle precitate 12 Aree Territoriali tenendo conto delle realtà geo-economiche sottostanti.

Nel 2002 i Gruppi gestiti che identificano il segmento di clientela *Large Corporate* sono stati 210 contro 177 del 2001.

È stata ulteriormente implementata, in coerenza con le linee guida della Banca miranti al miglioramento dei coefficienti patrimoniali, la politica di selezione/contenimento degli attivi che ha ridotto l'esposizione di oltre 1.800 milioni di euro rispetto a fine dicembre 2001. È inoltre nettamente diminuito anche il rischio di concentrazione degli attivi creditizi: a fine 2001 le posizioni della Banca classificate come "grandi rischi" erano dodici a livello consolidato, per un ammontare di 11,2 miliardi di euro; al 31 dicembre 2002 sono state ridotte a cinque, con un'esposizione di 4,9 miliardi. La politica di contenimento degli attivi ha determinato un minor inserimento di mercato di Bnl: a dicembre 2002 la quota riferita alle attività con Grandi Clienti in Italia su base omogenea si attesta al 4,5%, rispetto al 5,7% del dicembre 2001 per gli impieghi per cassa e al 10,5% per quelli non per cassa, rispetto al 12,7% del 2001. Pur in un contesto di contenimento degli attivi creditizi, un'attenta politica delle condizioni ha consentito di realizzare un miglioramento del margine d'interesse. L'incidenza dei ricavi da servizi sul complessivo margine d'intermediazione si è attestata al 38% circa.

MERCATO *RETAIL*

Il Mercato *Retail* di BNL è stato interessato nel 2002 da un importante riassetto organizzativo, la cui estensione nelle strutture di rete è avvenuto in parallelo all'implementazione del nuovo modello di Area Territoriale, con l'obiettivo di qualificarne ulteriormente efficienza ed efficacia distributiva.

Le principali innovazioni sono da ricondurre:

- all'attivazione del Mercato Private;
- all'integrazione della Pubblica Amministrazione;
- alla ridefinizione e ampliamento del segmento Piccoli Operatori Economici (POE).

A seguito della costituzione di una unità di business dedicata alla clientela di più elevato profilo patrimoniale (Private Banking) il Mercato *Retail* articola il presidio della clientela *Individuals* su due modelli di servizio differenziati:

- "relazionale" per la clientela *Affluent* (ricchezza compresa tra 50.000 ed 1.000.000 di euro), modello caratterizzato da forti componenti consulenziali nella gestione della ricchezza ed un'offerta personalizzata di prodotti di risparmio e di investimento (Personal Banking);
- "industriale" per la clientela Mass Market (con ricchezza inferiore a 50.000 euro), modello caratterizzato da una gestione per campagne ed eventi e dalla standardizzazione dell'offerta.

L'integrazione della Pubblica Amministrazione nel Mercato *Retail* è finalizzata a capitalizzare il posizionamento competitivo di BNL nello specifico comparto attraverso uno sviluppo strutturato dell'indotto da realizzare con stretti meccanismi di coordinamento con le altre strutture distributive *Retail*.

L'attribuzione al Mercato *Retail* di tutte le imprese con fatturato sino a 1,5 milioni di euro (Piccoli Operatori Economici – POE) consegue infine ad una scelta di applicazione di logiche di gestione standardizzata, con presidi specializzati del rischio e della gestione del credito, su un segmento di clientela dalle caratteristiche e dimensioni "industriali".

Nell'attuale configurazione quindi il Mercato *Retail* gestisce il 98% del portafoglio clienti BNL con modelli di business differenziati e coerenti con le caratteristiche dimensionali dei singoli segmenti e con il presidio del territorio.

Segmento Clientela Mass Market

Il Segmento di Clientela Mass Market è costituito da oltre 2 milioni di clienti e rappresenta l'86% dei rapporti "privati", il 27% della relativa ricchezza e il 93% degli impieghi. Esso ha contribuito in misura rilevante alla creazione di valore nell'ambito della componente *individuals* del mercato *retail*, avendo generato oltre il 60% del relativo margine di intermediazione lordo.

Le iniziative commerciali attuate nel corso dell'esercizio hanno consentito di perseguire, da un lato, il conseguimento degli obiettivi di produzione ed il miglioramento delle quote di mercato nelle aree di business a maggior valore aggiunto, consentendo un significativo miglioramento della redditività aziendale generata e, dall'altro, l'avvio del riposizionamento del segmento nella composizione della clientela di riferimento.

Particolarmente significativo è stato l'impegno volto ad un maggiore efficientamento e orientamento dell'attività distributiva, soprattutto attraverso l'affinamento del processo di ideazione e gestione delle campagne commerciali.

Queste, infatti, hanno potuto contare su criteri maggiormente analitici di estrazione dei target e su una più sistematica azione di comunicazione nei confronti della clientela, consentendo la focalizzazione della Rete di vendita sulle aree di business di maggior rilievo per il segmento, in modo coerente con gli obiettivi dei *canvas* di periodo.

Inoltre, il nuovo sistema di incentivazione adottato per la specifica filiera di Gestori e l'utilizzo del Sistema Informativo di Marketing e Vendite (SIMV) hanno agevolato l'attività di indirizzo e monitoraggio ed hanno favorito l'introduzione di un nuovo modello commerciale, progressivamente basato su una più efficace interazione tra la rete tradizionale e i canali telematici.

Quale risultato delle iniziative distributive attuate, finalizzate alla valorizzazione del segmento nelle principali aree di business, si sono ottenuti significativi incrementi sia nella ricchezza complessiva detenuta (+10%), in particolar modo nelle aree della raccolta diretta (saldi +14%, con una significativa crescita dei Conti *Package*) e della raccolta gestita e previdenziale (+12%), sia nell'area dei finanziamenti alle famiglie, comparto nel quale si sono conseguiti i risultati di maggior consistenza (mutui +43%, prestiti personali +23%).

L'impulso allo sviluppo dei prodotti di monetica e dei servizi di canalità diretta ha infine avviato un percorso virtuoso di riduzione del *cost to serve* dei servizi di sportello, in una logica di progressivo miglioramento del rapporto *cost-income* della clientela servita.

Segmento Clientela Relazionale

La clientela relazionale rappresenta il 14% della numerosità ed oltre il 70% degli *asset* degli *Individuals*. Essa ha contribuito al margine di intermediazione lordo della quota *Individuals* del mercato *Retail* per circa il 40%, con la più alta componente relativa al margine da servizi (54%).

Nel 2002 la clientela *affluent*, in linea con un generalizzato indirizzo, ha ulteriormente abbassato il proprio profilo di rischio, esprimendo una forte preferenza per la liquidità e più in generale per soluzioni di investimento meno esposte all'andamento dei mercati.

Ciò ha determinato una riduzione della componente azionaria sia nella ricchezza delle famiglie, sia nell'ambito delle attività gestite – anch'esse peraltro interessate da una generalizzata flessione dei volumi, con una ricomposizione verso depositi in conto corrente, Titoli di Stato e prodotti previdenziali.

In tale contesto, fortemente penalizzante in termini di compressione del gettito commissionale connesso alla gestione del risparmio, BNL ha intrapreso iniziative di prodotto e di servizio finalizzate ad assecondare il generale orientamento della clientela, assicurando nel contempo la tenuta delle quote di stock gestiti, nonché l'ottimizzazione della redditività del comparto.

L'offerta BNL è stata infatti rapidamente riorientata su strumenti di finanza personale con garanzia del rendimento e/o di protezione del capitale, in particolare a contenuto previdenziale, caratterizzati da elevato contenuto reddituale.

Contestualmente i processi commerciali attivati nelle strutture di rete sono stati rifocalizzati sulla gestione della relazione con il cliente sulla base degli obiettivi di investimento e con il supporto di presidi specialistici di prodotto finalizzati ad accrescere il valore della consulenza prestata alla clientela.

Questa azione ha consentito di contrastare efficacemente la negativa intonazione dello scenario di riferimento.

La raccolta realizzata con i prodotti innovativi di risparmio gestito e di previdenza ha infatti neutralizzato la diminuzione degli stock dovuta al negativo effetto della performance dei mercati con conseguente incremento della quota di mercato e rispetto degli obiettivi aziendali di redditività. Particolare impulso alle attività del comparto è stato anche apportato dalla positiva risposta della clientela BNL all'operazione "Scudo Fiscale" per il rientro dei capitali detenuti all'estero.

Segmento POE (Piccoli Operatori Economici)

Il segmento POE nella seconda parte del 2002, in concomitanza con l'attività di riorganizzazione della Rete distributiva, è stato oggetto di una profonda rivisitazione.

Le linee guida di questo cambiamento sono da individuare prioritariamente nella strutturazione di una filiera distributiva dedicata, nella introduzione di modelli *value driven* per la gestione differenziata della clientela e nell'utilizzo del *rating* di controparte come strumento gestionale per l'adozione di politiche di prezzo maggiormente coerenti con la probabilità di *default* della clientela.

Questi cambiamenti, oltre ad avere un significativo impatto sull'efficienza distributiva della Rete, consentono di indirizzare le azioni di sviluppo verso quelle fasce di clientela più profittevoli per l'azienda, di monitorare la gestione dei rischi secondo un rapporto rischio rendimento in linea con le politiche scelte dall'azienda e di individuare canali e prodotti più idonei a soddisfare le esigenze della clientela.

In parallelo con l'opera di riorganizzazione e focalizzazione dell'attività del segmento, sono stati raggiunti proficui risultati nella erogazione di interventi finanziari a medio e lungo termine, favoriti anche dalla conveniente struttura dei tassi di interesse, oltre che nella copertura dei rischi di tasso d'interesse e di cambio, attraverso l'utilizzo di prodotti derivati con crescente grado di sofisticazione. Un apprezzamento particolare è stato riservato dalla nostra clientela al prodotto/canale *Business Way*, agile strumento di *remote banking* via *internet*, il cui crescente utilizzo si traduce fra l'altro in un importante contenimento dei costi.

Segmento Pubblica Amministrazione

Nel corso del 2002 BNL ha consolidato ulteriormente l'inserimento nel settore della Pubblica Amministrazione registrando elevati ritmi di crescita di tutti gli aggregati patrimoniali e reddituali e incrementando in misura non trascurabile le proprie quote di mercato.

A fine dicembre 2002 le relazioni con le istituzioni pubbliche e gli enti hanno superato le 15.000 unità consolidando la posizione della Banca di leader in questo segmento di mercato.

È infatti cresciuta in misura significativa la base della clientela con circa 800 nuovi rapporti. Tra questi si segnalano in particolare quelli avviati con la Regione

Marche, la Provincia di Cosenza e il Comune di Lecce. Parallelamente si sono ampliati i connessi flussi finanziari e le masse della raccolta diretta, amministrata e gestita (+1,8 miliardi di euro).

Sono stati inoltre attivati nuovi insediamenti presso le Istituzioni pubbliche (sportelli interni e postazioni automatizzate).

Una menzione particolare merita lo sviluppo realizzato nell'area della finanza innovativa per gli Enti territoriali dove il posizionamento è di assoluto rilievo:

- 150 contratti di finanza derivata stipulati, tra cui la Regione Umbria e Toscana;
- 200 mandati di *advisor* ottenuti, tra cui la Regione Calabria e Sardegna;
- 2 importanti mandati finalizzati alla dismissione del patrimonio immobiliare.

I fattori che hanno abilitato la crescita sono rappresentati dall'evoluzione del modello organizzativo, dal progressivo rafforzamento della filiera produttiva, dall'ampliamento qualitativo e quantitativo del portafoglio d'offerta e dall'adozione di linee strategiche fondate sullo sviluppo delle attività di finanza innovativa in ogni campo della finanza pubblica.

Prodotti tradizionali e servizi collegati

La creazione di valore è stata la linea guida che ha caratterizzato le politiche distributive dell'anno appena trascorso.

Più che alla crescita della componente numerica dei rapporti, si è puntato sull'attento presidio dei margini, nonché sull'incremento dell'aggregato relativo ai ricavi da spese di tenuta conto, quale componente estranea alla volatilità dei tassi.

In un contesto di riduzione progressiva dei tassi, la spinta distributiva ha assecondato efficacemente la preferenza di liquidità delle famiglie, con una crescita di circa l'8% dei volumi (c/c, ldr, cd < 18 mesi) e con un soddisfacente tenuta del margine di interesse della raccolta a breve.

Nell'ambito degli impieghi a breve, una politica selettiva del credito, ha determinato una limitata crescita dei volumi (+1.7%), ma un netto miglioramento della "performance" contributiva (+11%).

Nell'ambito dei ricavi commissionali collegati alla gestione dei rapporti di conto corrente, determinante si è rivelato l'apporto di "Conto per Te", conto *package* a canone fisso mensile, che registra una redditività lorda da spese di gestione pari a ca. 2,5 volte quella di un conto tradizionale e che determina un indice di cross selling dei possessori superiore del 41% rispetto alla media dei clienti *individuals* BNL (con una particolare vocazione a veicolare gli strumenti abilitanti la multicanalità).

L'intensa attività distributiva ha determinato il raggiungimento di oltre 300.000 intestatari di Conto per Te con un incremento del 39%.

Bancassurance e prodotti previdenziali

Nel comparto della *bancassurance*, BNL ha confermato il ruolo di importante attore del mercato conseguendo un significativo risultato sia in termini di quote di mercato, sia di creazione di valore per il Gruppo.

Tali risultati sono stati conseguiti prevalentemente in virtù della crescente capacità di offrire con tempestività prodotti coerenti con le esigenze d'investimento

della clientela, crescentemente orientate alla garanzia del capitale investito ed alla percezione di flussi cedolari.

In tale contesto un ruolo fondamentale hanno avuto i prodotti tradizionali arricchiti dal lancio di Conto Sicuro Cedola, molto apprezzato per le sue caratteristiche innovative. Le polizze *Index Linked* hanno mantenuto sostanzialmente invariato il loro peso nel mix di produzione anche grazie all'introduzione di prodotti altamente innovativi e caratterizzati dalla corresponsione dei flussi cedolari minimi garantiti.

Anche la gamma delle *Unit a Capitale Garantito* è stata ampliata e valorizzata con l'introduzione nell'ultima parte dell'anno di "BNL *New Strategies*", un prodotto con caratteristiche anticicliche, in grado di replicare il risultato di un portafoglio di strategie alternative.

La vivace innovazione di prodotto realizzata ha indotto una crescita (+21% ca.) della nuova produzione (oltre 1.300 milioni di euro), consolidando la quota di mercato al 4,46%.

Risparmio gestito e amministrato

In un contesto negativo del mercato del risparmio gestito, con andamenti sfavorevoli sia della raccolta netta (-6,6 miliardi di euro) sia delle performance (-8% circa), BNL ha dedicato la propria attività al mantenimento degli stock gestiti ed al presidio della redditività complessiva.

In termini distributivi, il primo semestre 2002, caratterizzato da attività di produzione su prodotti a basso profilo rischio/rendimento, ha registrato un risultato positivo di raccolta netta ed un incremento della quota di mercato degli *stocks*. Nel 2° semestre, valorizzando l'accresciuta efficacia commerciale e sviluppando ulteriormente la capacità di focalizzazione della forza vendita su specifiche azioni distributive, BNL ha concentrato l'attività sull'obiettivo di mantenimento/sviluppo della redditività. A tale fine, si è ampliata la gamma d'offerta, con l'avvio del collocamento di linee di gestione patrimoniale con protezione del capitale e distribuzione periodica di proventi - GPF *HighProtection*> BNL -, in linea con le esigenze di protezione dal rischio manifestate dalla clientela.

L'attivazione di tale iniziativa ha consentito sia il mantenimento dei livelli di redditività, con realizzazione degli obiettivi fissati, sia l'incremento della quota di mercato al 3,71% a fine 2002.

Relativamente alla raccolta indiretta amministrata, in un contesto di mercato caratterizzato, sia dalla diminuzione di valore negli *stocks*, sia dalla diminuzione dei volumi di intermediazione, BNL ha dimostrato capacità di reazione tali da limitare il calo degli *stocks* al solo effetto performance e mantenere i volumi di intermediazione azionaria su livelli superiori a quelli del sistema (indice di *turnover* pari a 2,76 volte quello del sistema stesso).

Un consistente contributo in tale direzione è stato apportato dalla crescita di attività del *trading on line*, con volumi che hanno raggiunto il 30% del totale.

Un presidio costante dell'attività ed una parziale revisione del *pricing* unitario applicato sulle transazioni in titoli nonché il miglioramento del servizio offerto hanno consentito di limitare gli effetti negativi del mercato sia sulla redditività sia sui volumi di intermediazione.

La raccolta obbligazionaria a medio/lungo termine ha pienamente conseguito gli obiettivi, contribuendo in modo fondamentale al collocamento sul Mercato Retail di strumenti subordinati ed ibridi.

Finanziamenti alle famiglie

Nei settori tradizionali dei finanziamenti *retail* la Banca ha ulteriormente rafforzato la propria leadership nei mutui fondiari e nei prestiti personali.

Anche grazie alla riorganizzazione connessa alla costituzione delle nuove Aree Territoriali si è ottenuto un progressivo miglioramento del presidio commerciale e una forte focalizzazione della forza vendita sui prodotti di impiego, nonché notevole snellimento dei processi gestionali e creditizi.

Con l'obiettivo di meglio rispondere alle esigenze di personalizzazione dell'offerta, è stata completamente rivisitata l'offerta commerciale denominata "Flexicredito", che ricomprende la gamma Fleximutui, Flexirata (prestiti personali), Flexileasing e TopCredit (carta *revolving*). L'iniziativa è stata sostenuta con l'allestimento nelle agenzie di "Focal Point" dedicati finanziamenti alle famiglie e con un'intensa attività di *direct marketing*.

L'attività distributiva nel settore dei mutui *retail* ha potuto consistentemente beneficiare dello sviluppo di importanti accordi con reti commerciali terze, consentendo di incrementare la capillarità distributiva in appoggio alla consolidata professionalità della rete nel settore fondiario.

Pertanto, pur senza aumentare le risorse dedicate al comparto, le nuove erogazioni di finanziamenti alla clientela *retail* (mutui, prestiti personali, carte *revolving* e crediti finalizzati) hanno così raggiunto i 3.390 milioni di euro, evidenziando un incremento annuo del 41%.

Nel solo credito fondiario sono state consuntivate erogazioni per oltre 2.300 milioni di euro (+43% rispetto ad una crescita del mercato del 19%). Anche i prestiti personali hanno consolidato la crescita dello scorso esercizio, con nuove operazioni per 935 milioni di euro (+23% verso un +5% del sistema), confermando il ruolo di BNL come leader di mercato (fonte Assofin).

La Banca inoltre, accogliendo l'invito dell'ABI e nell'ottica di fornire costantemente una risposta proattiva alle esigenze di trasparenza della clientela, ha reso operative e vincolanti da settembre le norme ed i comportamenti del Codice di Condotta Volontario per i "Mutui Casa", in linea con la relativa raccomandazione della Commissione Europea. Il modello ESIS (*European Standardised Information Sheet* ovvero Prospetto Informativo Europeo Standardizzato) previsto dal citato codice, costituisce per il cliente uno strumento preventivo di indubbia importanza per la chiarezza e la completezza delle informazioni fornite.

Monetica e Prodotti Telematici

Sul fronte della monetica, le carte di credito in circolazione hanno raggiunto circa 600.000 unità. Il tasso di crescita maggiore è stato registrato dalla carta *revolving* TopCredit (+30%), lanciata sul mercato agli inizi del 2001 e che a fine 2002 conta 105.000 carte in circolazione. Incrementi soddisfacenti ha avuto anche il comparto delle carte Business, le carte aziendali della Banca, in particolar modo nella versione *Gold*. Complessivamente nel 2002 le carte di credito in circolazione hanno determinato un volume di intermediato pari a circa 1.500 milioni (+15%).

Le carte di debito in circolazione abbinate ai circuiti internazionali hanno raggiunto 1.050.000 unità con un volume intermediato di circa 1.700 milioni (+28%). Complessivamente quindi, lo *stock* carte di credito e di debito BNL in circolazione a fine 2002 è di circa 1.650.000 unità, con un intermediato di oltre 3.000 milioni.

Riguardo all'attività di *acquiring*, l'azione commerciale si è particolarmente focalizzata sul recupero di redditività attraverso iniziative finalizzate all'aumento dei livelli di utilizzo nonché alla revisione dei livelli commissionali. A fine 2002 i volumi intermediati dai Pos BNL hanno raggiunto circa 1.300 milioni (+12%) con un soddisfacente incremento dei ricavi.

MERCATO PRIVATE

Nel corso del 2002, il Mercato Private si è strutturato per il raggiungimento degli obiettivi economici e patrimoniali che il Piano Industriale 2003-2005 del nostro Istituto attribuisce all'importante segmento dei clienti privati ad elevato patrimonio (cosiddetti *High Net Worth Individuals*).

Il segmento "private" è costituito da oltre 6.000 clienti, pari allo 0,3% della clientela *retail*, con *asset* complessivi per oltre 7 miliardi di euro (13% della raccolta). Per valorizzare questo importante patrimonio, BNL si è dotata di un servizio dedicato, il Private Banking, con il duplice obiettivo di migliorare la redditività e aumentare la fidelizzazione della clientela, anche in chiave di difesa rispetto alle azioni commerciali dei principali competitor italiani e internazionali.

Il modello di servizio del Private Banking BNL parte dalla conoscenza approfondita del cliente e del suo nucleo familiare, analizzandone interessi, obiettivi e propensione all'investimento in prodotti finanziari sofisticati. A tal fine propone soluzioni di *asset allocation* "ad personam", costruite utilizzando il vasto catalogo prodotti della banca e, laddove opportuno, sviluppando nuovi strumenti.

Il Mercato Private si avvale di una struttura di centro articolata su due Unità: *Marketing & Gestione Rete*, chiamata a definire il budget e le politiche commerciali ad esso funzionali e un *Investment Center*, che coordina le politiche di *asset allocation* relative ai portafogli dei clienti.

Nel nuovo modello organizzativo di rete per Aree Territoriali, il Mercato Private opera attraverso centri dedicati, spesso separati dagli uffici della banca, dove i *Private Banker*, organizzati in *team*, gestiscono la relazione con i clienti.

I *Private Banker*, nel corso del 2002, sono stati selezionati prevalentemente all'interno della banca e, dopo un percorso formativo, hanno avviato l'attività di contatto e di presentazione del nuovo servizio.

Sul versante dell'offerta, il Private Banking ha già sviluppato diversi prodotti ad hoc caratterizzati non solo per le elevate soglie d'investimento minimo richiesto, ma soprattutto per la forte attenzione al profilo di rischio predefinito e per il livello di personalizzazione delle soluzioni.

L'offerta si completa con il servizio di *Wealth Planning*, chiamato ad ottimizzare la gestione e la tutela dell'intero patrimonio del cliente Private, ampliando le aree di intervento alla consulenza legale, fiscale, immobiliare, servizi fiduciari, ecc.

A fine dicembre 2002, il Mercato *Private* era perfettamente in linea con gli obiettivi di sviluppo definiti nel progetto istitutivo, raggiungendo il primo target di 4,5 miliardi di euro di raccolta trasferita ai *Private Banker*.

Il processo di "migrazione" della clientela al *Private Banking* proseguirà nel corso del 2003 e, contestualmente, verranno attivate una serie di iniziative commerciali volte al miglioramento del livello di soddisfazione dei clienti e degli obiettivi economici e patrimoniali del Mercato. Questi ultimi prevedono l'aumento della redditività, la riduzione del tasso di multibancarizzazione della clientela e lo sviluppo delle sinergie con il *Corporate*, importante bacino di potenziali nuovi clienti.

* * *

Per quanto riguarda le azioni di rafforzamento competitivo del business, di seguito viene riportata una sintesi dei principali interventi realizzati:

- il progetto Aree Territoriali;
- lo sviluppo della multicanalità;
- il rafforzamento delle attività di *Customer Care* sulla clientela.

AREE TERRITORIALI

Nel corso dell'anno è stata finalizzata l'implementazione del nuovo modello distributivo della Rete Italiana.

La realizzazione del progetto ha comportato il passaggio da una Rete distributiva di 70 Filiali – a base provinciale – ad un nuovo modello di coordinamento incentrato su 12 Aree Territoriali – a base regionale o multi-regionale. Le logiche di progettazione alla base della nuova articolazione geografica hanno tenuto conto della dimensione dei mercati locali, della numerosità/complessità delle unità organizzative presenti localmente, nonché della tipologia e dell'omogeneità del territorio presidiato.

Il nuovo assetto organizzativo della Rete Italiana è quindi il seguente:

- Area Territoriale Nord Ovest, con sede in Torino e con competenza sulle regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;
- Area Territoriale Lombardia, con sede in Milano;
- Area Territoriale Triveneto, con sede in Venezia – Mestre e con competenza sulle regioni Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia e Veneto;
- Area Territoriale Emilia Romagna, con sede in Bologna;
- Area Territoriale Toscana – Umbria, con sede in Firenze;
- Area Territoriale Lazio, con sede in Roma;
- Area Territoriale Campania – Basilicata, con sede in Napoli;
- Area Territoriale Marche – Abruzzo, con sede in Pescara;
- Area Territoriale Puglia – Molise, con sede in Bari;
- Area Territoriale Calabria, con sede in Catanzaro;
- Area Territoriale Sicilia, con sede in Palermo;
- Area Territoriale Sardegna, con sede in Cagliari.

La nuova struttura distributiva, totalmente coerente con le logiche del modello divisionale di cui la Banca si è dotata, si basa sulle seguenti linee guida:

- potenziamento ed ampliamento delle funzioni di coordinamento e di indirizzo finalizzate all'integrazione ed alla sinergia tra i mercati e le strutture di servizio;
- specializzazione delle linee di mercato finalizzata alla piena implementazione di modelli di business dedicati ai singoli segmenti di clientela in portafoglio ed al conseguente incremento dell'efficacia distributiva;

– accentramento e sinergia operativa delle strutture di servizio (*back office*) finalizzate all'incremento dell'efficacia operativa ed al conseguente contenimento dei costi distributivi ed operativi.

Coordinamento ed indirizzo

Sono state disegnate ed implementate strutture organizzative, processi operativi e modelli di relazione in grado di supportare, coordinare e guidare le azioni di pianificazione, sviluppo e monitoraggio locale del business. L'obiettivo ultimo di tale azione si sostanzia nella gestione integrata delle leve fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi distributivi sul territorio quali la pianificazione/monitoraggio commerciale, il controllo dei rischi, la gestione delle risorse umane, il customer care, il recupero dei crediti irregolari.

La responsabilità complessiva del coordinamento ed indirizzo locale è stata assegnata al ruolo del Direttore di Area.

Specializzazione dei modelli di gestione della clientela

Coerentemente con quanto previsto dal modello divisionale della Banca sono state attivate 4 filiere distributive specializzate, al servizio di altrettanti "mercati" di clientela: i Grandi Clienti (*large corporate*), il *Corporate*, il *Retail* ed il *Private*. In ogni Area Territoriale, la responsabilità di coordinare le azioni di sviluppo sul territorio di competenza è stata assegnata, per ogni singolo Mercato, ai rispettivi Direttori di Mercato; fa eccezione il Mercato *Private* che, in questa fase di "migrazione" della clientela è localmente attribuito al Mercato *Retail*.

La specializzazione dei modelli di servizio si basa sull'adozione di logiche di relazione, ruoli organizzativi, processi operativi e meccanismi centro-rete in grado di ottimizzare il rapporto Banca – Cliente e le conseguenti logiche di creazione del valore. A tale riguardo sono stati pertanto specializzati i "punti di contatto" con la clientela basati su figure e modelli di servizio dedicati ad ogni segmento.

Il Mercato Grandi Clienti, date le caratteristiche strutturali e la polarizzazione geografica della clientela, è stato attivato su 6 macro-zone territoriali; a presidio della gestione locale è stato sviluppato il ruolo del *Key Account Manager*, responsabile della relazione complessiva con clientela assegnata in portafoglio.

Sono stati inoltre attivati 57 "Centri *Corporate*" – su base provinciale – incentrati sulla figura dei Gestori di Clientela *Corporate* e sul conseguente modello di gestione relazionale di portafogli omogenei di clienti; ogni Centro è assegnato ad un Responsabile che assicura la pianificazione, il coordinamento ed il monitoraggio delle iniziative commerciali di competenza.

La clientela *retail* è servita dalle 698 Agenzie presso le quali sono stati attivati ruoli e modelli di servizio specializzati per ogni segmento di clientela: il Gestore Clientela Privati per il segmento mass market, il Gestore Relazionale Privati per il segmento *affluent*, il Gestore Clientela Imprese per il segmento dei piccoli operatori economici.

Mentre il primo modello di servizio si basa sulla gestione dei flussi spontanei di clientela (*inbound*) e sulla gestione delle campagne commerciali (*outbound*), gli ultimi due si basano su logiche di presidio della relazione (*one to one*), nell'ambito di portafogli omogenei di clientela.

Le Agenzie assicurano inoltre l'erogazione dei servizi di sportello nei confronti di tutta la clientela della Banca.

Gruppi omogenei di Agenzie sono coordinati da 64 Responsabili di Zona *Retail* – su base provinciale – che hanno il compito di pianificare, coordinare e monitorare i ruoli e le iniziative commerciali di competenza.

Nell'ambito del Mercato *Retail* operano infine 18 "Centri Pubblica Amministrazione" – su base regionale – dedicati allo sviluppo dell'omologo segmento di clientela; anche in questo caso si applicano logiche organizzative e modelli relazionali analoghi a quelli già illustrati per i "Centri *Corporate*". Sono stati inoltre sviluppati processi di integrazione cross-segmento che consentano di valorizzare le sinergie commerciali derivanti dall'acquisizione e dallo sviluppo dell'indotto retail generato dai rapporti con gli Enti della Pubblica Amministrazione.

A presidio della clientela del Mercato Private sono stati attivati i "Centri *Private*", 3 dei quali sono stati resi operativi nel corso del corrente esercizio; unitamente alla migrazione della clientela in target sono stati inoltre attivati 55 *Private Bankers* in 9 Aree Territoriali, in attesa di sviluppare gli interventi immobiliari per la creazione di 18-20 Centri nel corso dei prossimi esercizi.

Accentramenti e sinergie operative

A presidio della "macchina operativa" è stata disegnata e realizzata, a livello locale, la filiera "*Operations*" a cui sono assegnate sia le strutture di canale (servizi di sportello e Atm), sia le componenti amministrativo-esecutive, con la focalizzazione sulla qualità dei servizi erogati e la contemporanea efficienza ed efficacia operativa delle strutture.

A tale riguardo sono stati creati ed attivati ruoli di coordinamento dedicati alla gestione dei front-end operativi con l'obiettivo di massimizzare il livello di servizio alla clientela.

Relativamente alle componenti di *back-office* sono state avviate, in coincidenza con l'attivazione delle singole strutture di Area, alcune iniziative progettuali volte al graduale accentramento ed efficientamento delle strutture in oggetto (precedentemente allocate sulle 70 Filiali) sfruttando le leve delle sinergie di scala e scopo, la tecnologia ed i nuovi processi operativi, l'*outsourcing* delle attività a più basso valore aggiunto per la flessibilizzazione e la variabilizzazione delle strutture di costo.

Il complesso progetto di realizzazione del nuovo modello distributivo della Rete Italiana ha impegnato l'intero 2002 ed i primi due mesi del 2003; l'attività progettuale è stata condotta in parallelo alla graduale sostituzione delle principali applicazioni informatiche della Banca (sportello, anagrafe, conti correnti, sistemi di marketing e vendita, etc), già avviata nel corso del 2001 (progetto roll out dei sistemi). Nel team di progetto sono state coinvolte 6 squadre di estensione che hanno direttamente interagito con le strutture di Rete per l'implementazione locale degli interventi; a supporto dell'estensione hanno inoltre collaborato tutte le strutture di Direzione Generale per gli aspetti di competenza.

I singoli interventi locali sulle 12 Aree hanno indirizzato le attività di ri-portafogliazione della clientela, di attivazione delle nuove strutture organizzative e di gestione delle risorse umane, di esecuzione degli interventi logistici "chiave", di assistenza tecnica, di comunicazione capillare del cambiamento e di formazione ai nuovi ruoli operativi.

A supporto della gestione del cambiamento grande enfasi è stata data a queste ultime due attività; in particolare, in coincidenza dell'attivazione operativa delle 12 strutture sono stati direttamente raggiunti oltre 2.000 ruoli chiave, a cui è stata assegnata la responsabilità della trasmissione capillare delle nuove logiche distributive/operative a tutte le risorse della Rete.

Grande attenzione è stata infine attribuita al processo di affiancamento formativo e professionale delle risorse: sono infatti stati individuati 10 ruoli target, per un totale di ca. 1.800 risorse, nei confronti delle quali è stato sviluppato un piano che prevede l'erogazione di 7.800 giorni uomo di formazione ai nuovi ruoli commerciali.

LE 12 AREE TERRITORIALI



2. L'ATTIVITÀ SUI MERCATI FINANZIARI

LA TESORERIA

E I MERCATI MOBILIARI

Tesoreria e cambi

La situazione di liquidità della Banca è andata progressivamente migliorando nel corso dell'anno. La copertura dei fabbisogni di medio periodo è stata assicurata mediante il collocamento di nuove serie di obbligazioni della Banca, nonché attraverso l'emissione di prestiti subordinati.

Gli sbilanci a breve termine, che sono stati finanziati ricorrendo all'approvvigionamento di fondi sul mercato interbancario, hanno presentato una dinamica in forte regressione, soprattutto per effetto della politica intrapresa con la finalità di ridurre il livello totale dell'esposizione creditizia, anche in un'ottica di contenimento degli assorbimenti patrimoniali e di diminuzione del grado di concentrazione del rischio di credito.

In relazione a quanto sopra, il saldo netto passivo verso corrispondenti bancari si è attestato a 11.586 milioni di euro, con un significativo decremento (-31,7% rispetto all'anno precedente). La consistente riduzione del saldo interbancario è la risultante di una diminuzione sia della posizione passiva (-26,3% rispetto a fine 2001) sia della posizione attiva (-16,2%), a conferma del miglioramento conseguito nell'equilibrio finanziario complessivo.

POSIZIONE INTERBANCARIA NETTA

(milioni di euro)

	31/12/2002	31/12/2001	Variazioni	
			Absolute	%
Crediti verso banche	7.488	8.937	-1.449	-16,2
Debiti verso banche	-19.074	-25.893	-6.819	-26,3
SBILANCIO	-11.586	-16.956	-5.370	-31,7

* * *

BNL ha consolidato il proprio ruolo di primario *market maker* nei mercati *e-Mid* (depositi tra banche) ed *e-Mider* (*Eonia Swap*), con posizionamenti di rilievo nelle corrispondenti graduatorie ufficiali.

La gestione dei flussi money market e dei prodotti derivati connessi è stata agevolata dall'utilizzo delle piattaforme tecnologiche Paem-OF e Siteco che, gestendo oltre il 90% delle movimentazioni, hanno consentito di conseguire importanti benefici in termini di contenimento dei costi e razionalizzazione delle risorse dedicate.

Anche nel 2002 BNL si è confermata tra i principali interlocutori di riferimento della BCE per le operazioni di rifinanziamento, collocandosi al settimo posto nella classifica ufficiale degli operatori in pronti contro termine dell'MTS.

L'attività in cambi, in un contesto di elevata volatilità, è stata caratterizzata dalla capacità di sviluppare una gestione unitaria ed integrata dei rischi sottostanti il portafoglio *cash* e derivati. L'offerta di prodotti "*tailor made*" ha consentito di massimizzare l'elasticità e ridurre il costo della copertura dei rischi.

Con un volume complessivo intermediato di circa 60 miliardi di euro, BNL ha confermato nel 2002 la propria posizione di leader tra le banche italiane per le negoziazioni in cambi con la clientela.

Nel comparto dei derivati su cambi i volumi intermediati hanno superato gli 11 miliardi, con un incremento annuo del 29% con la clientela ordinaria e del 34% con le banche.

La clientela *corporate* in accesso diretto con la Banca ha continuato ad ampliarsi. Il numero delle società accreditate ha raggiunto le 367 unità, contro le 312 di fine 2001 (+18%).

Mercato mobiliare

Nel 2002 BNL ha sviluppato ulteriormente la propria presenza nei comparti dell'intermediazione mobiliare, nonostante le difficoltà congiunturali, l'elevata volatilità dei mercati e la persistente debolezza dei settori più sensibili all'evoluzione negativa dell'economia (azionario e obbligazionario "*corporate*").

La consolidata capacità di gestire le relazioni con la clientela è stata valorizzata con la razionalizzazione e riconsiderazione dei profili di rischio, anche grazie al supporto di avanzate tecniche di analisi. La nuova struttura della Divisione Wholesale Banking ha consentito una maggiore focalizzazione dei singoli desk operativi sulle attività di competenza, secondo un modello gestionale fondato su centralità del cliente, qualificata presenza sui mercati, multicanalità e multispecializzazione.

L'efficacia della gestione delle posizioni è inoltre migliorata con l'applicazione di rappresentazioni sintetiche del rischio in ottica di portafoglio (*VAR*), accompagnate da strumenti evoluti di controllo e monitoraggio (*stress test*, simulazioni).

Per sviluppare l'attività e rafforzare la propria presenza sul mercato mobiliare, la Banca ha inoltre siglato un importante accordo preliminare con primari *partners* nazionali (Banca SanpaoloIMI e Unicredito Italiano) per la costituzione del nuovo mercato regolamentato TLX, che prenderà avvio non appena completata la procedura autorizzativa della Consob. Su TLX, mercato innovativo ad alta tecnologia destinato prevalentemente alla clientela *retail*, BNL assumerà il ruolo di *market maker* per un ampio set di obbligazioni governative e *corporate*, azioni italiane ed estere e prodotti "*branded*" (*covered warrants*, *ETF* etc.).

L'attività sui mercati obbligazionari

Nel comparto dell'intermediazione in titoli obbligazionari si è determinata nell'anno una decisa riduzione delle posizioni di rischio su titoli di emittenti "*corporate*", duramente colpiti dal rallentamento della congiuntura economica e dall'incremento del premio per il rischio. La Banca ha pertanto privilegiato l'intermediazione in titoli sovrnazionali e della Pubblica Amministrazione.

Incrementando i volumi intermediati del 5% rispetto al 2001, la Banca ha inoltre aderito, nell'anno, a nuove piattaforme tecnologiche di *trading*, per alcune delle quali l'operatività è già stata avviata (*EuroMTS Corporate*, *EuroMTS EBD*, *EuroMOT*), mentre per altre (*Bloomberg Electronic Trading System*, *Bondvision*) l'attivazione verrà completata nel 2003.

Sul MOT (Mercato Obbligazionario Telematico) la Banca ha lievemente incrementato i volumi di trading registrati nell'anno precedente, raggiungendo un controvalore totale di 3 miliardi, confermando la quota di mercato a circa l'1%.

Nel comparto dei titoli pubblici, BNL mantiene una posizione di rilievo tra gli Specialisti in titoli di Stato. La quota dei titoli intermediati nelle aste di titoli di Stato italiani è stata pari al 5,26%, con volumi in crescita soprattutto sul mercato domestico (318 miliardi di euro). Nel mercato dei titoli di stato MTS, BNL si è posizionata al 3° posto per volumi intermediati.

Sempre nel settore della Pubblica Amministrazione, è stata sostenuta con decisione la crescita qualitativa e quantitativa dell'offerta di prodotti e servizi dedicati alla finanza degli enti territoriali e delle società municipalizzate. L'offerta è stata diversificata con operazioni di emissione e collocamento di prestiti obbligazionari, *liability management* e *rating advisory*.

L'attività con la clientela istituzionale ha proseguito la fase di *start up* intrapresa nel corso del 2001 consolidando il portafoglio clienti su circa 100 entità, per il 65% costituite da Banche Regionali. I volumi negoziati sui mercati obbligazionari hanno raggiunto 12,7 miliardi.

Sul versante obbligazionario primario, nell'ambito delle attività di Euromercato, la Banca ha partecipato o organizzato 38 operazioni relative a emissioni di Stati Sovrani, Banche, Enti Locali, *Large e Medium Corporate*, assumendo una quota di garanzia per un importo complessivo di 2,5 miliardi. In particolare, la Banca ha organizzato, da sola o congiuntamente ad altre banche d'investimento, all'interno dell'attività di *origination*, 18 prestiti obbligazionari assumendo una quota di garanzia per un importo di oltre 2,3 miliardi, curandone il collocamento con il ruolo di *Arranger* o *Joint Lead Manager*.

Nel settore dei *Corporate Bond* è stato acquisito il mandato, unitamente a un'altra controparte, per l'organizzazione di un Eurobond per una impresa italiana di medie dimensioni. Il prestito obbligazionario è stato lanciato in due *tranche*, una a tasso fisso ed una a tasso variabile, per un importo complessivo di 130 milioni di euro e con un *underwriting commitment* della Banca di 65 milioni nella qualità di *Joint Lead Manager* e *Joint Bookrunner*.

Nel settore delle emissioni degli enti locali, la Banca ha ricoperto il ruolo di *Joint Lead Manager* nell'emissione di Eurobond da parte della Regione Toscana, con una quota di garanzia pari a 46,5 milioni e ha organizzato l'emissione di prestiti obbligazionari per i Comuni di Teramo, Genova e Udine assumendo una complessiva quota di garanzia di 19,9 milioni.

La Banca ha inoltre acquisito cinque mandati come *Rating Advisor* di 2 Regioni, 2 Province e 1 Comune.

Nel corso del 2002 sono stati organizzati sei collocamenti *Index Linked* per emittenti bancari italiani per un ammontare complessivo di 390 milioni, acquistate da BNL Vita a copertura dell'emissione di polizze assicurative *Index Linked*.

Nell'attività di *Syndication*, la Banca ha partecipato a 20 consorzi di collocamento di Eurobond e ABS emessi da stati sovrani, banche, enti pubblici, *large corporate* e medie imprese, assumendo una quota di garanzia di 177 milioni, svolgendo il ruolo di *Co-Lead Manager* in undici operazioni.

Nel settore relativo alle operazioni di cartolarizzazione, la Banca ha svolto il ruolo di *arranger* e *joint-lead manager* nell'operazione SCIP 2, ovvero della seconda *securitization* degli immobili pubblici promossa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che con i suoi 6,6 miliardi di euro di titoli emessi è stata la più grande operazione realizzata nell'Europa continentale. La Banca ha garantito una

quota pari ad un quarto del totale dei titoli emessi (circa 1,7 miliardi) collocati presso investitori istituzionali italiani ed europei.

Nello stesso settore la Banca ha conseguito inoltre il mandato per la strutturazione ed il collocamento, con il ruolo di *joint bookrunner* e *joint lead manager* (unitamente ad un'altra controparte italiana), dell'operazione di cartolarizzazione dei crediti vantati da Credifarma SpA. L'operazione è la prima nel suo genere e riguarda le anticipazioni effettuata da Credifarma alle circa 2.500 farmacie associate alla Federfarma, per quanto dovuto dal Servizio Sanitario Nazionale per i farmaci coperti dallo Stato. L'ammontare complessivo del portafoglio crediti da cartolarizzare è di quasi 600 milioni, a fronte del quale saranno emessi tre classi di titoli da parte di CF Finance Srl, società veicolo appositamente costituita ai sensi della legge 130/99.

L'attività di *funding* della Banca, attraverso emissioni cartolari, è stata caratterizzata dal classamento dei seguenti prodotti finanziari:

- obbligazioni *senior* a tasso fisso, variabile, zero *coupon* e strutturate
- passività subordinate (*Lower Tier 2*)
- strumenti ibridi di patrimonializzazione (*Upper Tier 2*)
- obbligazioni subordinate di 3° livello
- *credit linked notes*.

Le emissioni hanno raggiunto un complessivo ammontare di 4.176,7 milioni di euro, di cui 84,5 milioni di *credit linked notes*. La durata media ponderata del *funding* è stata pari a 3,9 anni. Il collocamento è avvenuto sia attraverso la rete della Banca, presso sottoscrittori *retail*, *corporate* e Pubblica Amministrazione, sia al di fuori della rete BNL su Investitori Istituzionali.

Nel corso dell'anno 2002 sono state effettuate emissioni collocate sulla rete BNL alla clientela *retail* per un totale di 1.512 milioni di euro. Il comparto *corporate* e Pubblica Amministrazione ha assorbito obbligazioni della Banca a tasso variabile per un importo di 635 milioni.

Sulla quota perfezionata al di fuori della rete, un contributo notevole è derivato dal canale delle Poste Italiane che hanno collocato il prestito obbligazionario strutturato con capitale garantito a scadenza, denominato "BNL 2002/2007 Valore puro", indicizzato al *Dow Jones Eurostoxx 50* con capitale protetto dall'inflazione europea, per un ammontare di 740,6 milioni.

Durante il mese di agosto 2002 è stato perfezionato un prestito pubblico sul mercato internazionale a tasso variabile, con durata triennale, con rimborso in un'unica soluzione a scadenza, per un ammontare nominale di 1 miliardo.

L'attività sui mercati azionari

Nel 2002 è proseguito il *trend* negativo dei mercati azionari mondiali, testimoniato dall'andamento fortemente sfavorevole di tutte le principali Borse internazionali (S&P500: -23%; Nasdaq: -31%; Eurostoxx: -37%; Nikkei: -18%; Mib30: -26%). In tale contesto di persistente generalizzato clima di sfiducia dei mercati, l'attività sia sul primario sia sul secondario ha subito un forte rallentamento che ha riguardato il numero delle operazioni effettuate, i volumi offerti e quelli intermediati. Il mercato ridimensionamento dei corsi azionari dei titoli quotati presso

la Borsa Valori SpA ha spinto molte società a rinviare o cancellare le offerte di vendita e/o sottoscrizione legate a progetti di ammissione a quotazione dei titoli.

Nell'attività sui mercati azionari per conto della clientela della BNL, in linea con l'andamento del mercato, è stata riscontrata una significativa riduzione dei volumi rispetto all'anno precedente. Il numero delle transazioni sul mercato italiano è sceso del 30% (da 1.400.000 a 980.000); i volumi corrispondenti sono passati a 7,5 miliardi di euro da 8,5 del 2001. Si è registrato invece un aumento delle transazioni nel settore dei derivati azionari per conto di terzi.

Nel corso del 2002 BNL ha partecipato a 7 delle 8 offerte di collocamento, garantendo il classamento per circa 29 milioni; inoltre, ha assunto impegni di garanzia per 8 delle 14 operazioni di aumento di capitale a pagamento con diritto di opzione proposte dal mercato, ricoprendo il ruolo di *Joint-Global Coordinator* nell'aumento di capitale della società S.S. Lazio, oltre a partecipare al gruppo di direzione per la ricapitalizzazione di Alitalia.

Finanza strutturata

L'esercizio 2002 è stato caratterizzato da un incremento dell'operatività rispetto all'anno precedente nonostante le condizioni generali di debolezza dei mercati di riferimento che hanno determinato un rallentamento complessivo nello sviluppo e completamento di operazioni di finanza straordinaria.

Tale *trend* negativo è stato particolarmente visibile, in ambito internazionale, nelle transazioni di *structured financing*, con una caduta dei volumi di *mergers & acquisitions "cross border"*, da cui dipende in larghissima misura l'evoluzione dell'*acquisition finance* internazionale.

La rafforzata presenza di BNL nei segmenti dello *structured financing* è evidenziata dall'aver raccolto, pur in un anno di debolezza del mercato, 49 nuovi mandati (rispetto ai 28 del 2001) con controparti *corporate* medie e medio-grandi, a dimostrazione della crescita della Banca in tali segmenti. In particolare, con riguardo agli specifici ambiti operativi, si segnala:

- *acquisition finance*: 11 mandati nel ruolo di *Lead* o *Joint-Lead arranger* (3 del 2001);
- *asset finance*: 2 mandati per *spin off* immobiliari nel ruolo di *Lead* o *Joint-Lead arranger* (nessuno nel 2001);
- *project finance/energia & infrastrutture*: 5 mandati nel ruolo di *sole lead arranger* o *sole financial adviser* (3 nel 2001);
- *private equity*: 3 operazioni concluse (2 nel 2001);
- *loan syndication-plain vanilla*: 28 mandati nel ruolo di *sole book-runner* (20 nel 2001).

È stato possibile conseguire tali risultati valorizzando le relazioni esistenti con clientela *corporate wholesale* e ampliando i contatti con controparti istituzionali, con la disponibilità di un'offerta completa di servizi e prodotti di finanza strutturata in una cornice integrata di *Wholesale Banking* e la rapidità ed efficacia nell'*execution*.

La congiuntura negativa si è riflessa sia sul mercato delle fusioni e acquisizioni (M&A) sia sulle operazioni IPO. A livello internazionale le operazioni di M&A hanno subito un calo del 47% in termini di valore e del 24% come numero di ope-

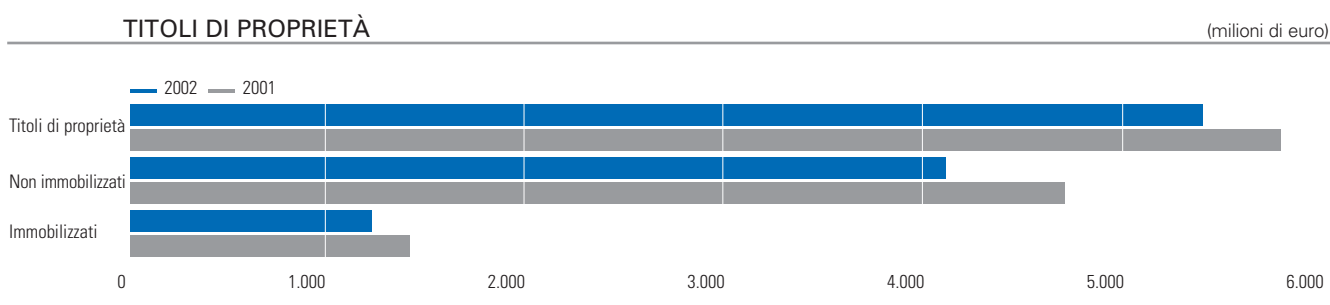
razioni concluse rispetto al 2001. Anche in Italia ha prevalso il *trend* negativo che aveva già caratterizzato il 2001, con una riduzione del 30% in termini di operazioni e del 20% in termini di controvalore.

Il mercato delle IPO in Europa ha manifestato anch'esso un generale calo nel numero delle nuove operazioni (-46%). Sul mercato borsistico italiano le operazioni IPO sono scese a 6 contro le 18 del 2001 (-67%) a motivo anche dei numerosi rinvii, tra cui Prada, Albacom, Selenia e Ferrari.

IL PORTAFOGLIO TITOLI

I titoli di proprietà segnano nell'anno una contrazione del 9,9%, attestandosi a 5.398 milioni di euro, contro i 5.991 di fine 2001. Più in dettaglio, nell'ambito dell'aggregato, i titoli non immobilizzati ammontano a 4.158 milioni (-10,3%) e quelli immobilizzati si riducono a 1.240 milioni (-8,6%): questi ultimi rappresentano quindi il 23% del totale.

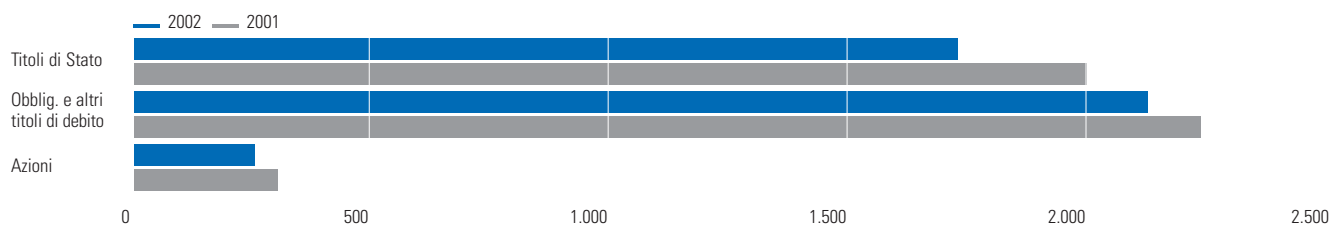
TITOLI DI PROPRIETÀ		(milioni di euro)			
	2002	2001	Variazioni		
			(+/-)	%	
Titoli non immobilizzati					
1) Titoli di Stato	1.761	2.007	(246)	-12,3	
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	2.200	2.354	(154)	-6,5	
3) Azioni	197	273	(76)	-27,8	
TOTALE TITOLI NON IMMOBILIZZATI	4.158	4.634	(476)	-10,3	
<i>di cui:</i>					
- euro	3.549	3.939	(390)	-9,9	
- altre valute	609	695	(86)	-12,4	
Titoli immobilizzati					
1) Titoli di Stato	611	611	0	0,0	
2) Obbligazioni e altri titoli di debito	629	746	(117)	-15,7	
TOTALE TITOLI IMMOBILIZZATI	1.240	1.357	(117)	-8,6	
<i>di cui:</i>					
- euro	649	649	0	0,0	
- altre valute	591	708	(117)	-16,5	
TOTALE TITOLI DI PROPRIETÀ	5.398	5.991	(593)	-9,9	



I titoli "non immobilizzati", comprendenti il portafoglio gestito per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con la clientela, sono diminuiti da 4.634 a 4.158 milioni di euro. La riduzione ha riguardato tutte le sue componenti: in particolare i titoli di Stato sono diminuiti del 12,3% a 1.761 milioni, le obbligazioni e altri titoli di debito sono scesi del 6,5% a 2.200 milioni e le azioni registrano un calo del 27,8% attestandosi a 197 milioni.

TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(milioni di euro)



In termini di consistenze, i titoli in euro rappresentano l'85% del totale e segnano una riduzione del 9,9% a 3.549 milioni, mentre quelli in altre valute sommano 609 milioni, con un calo del 12,4% rispetto al 31 dicembre 2001.

Il suddetto valore di carico dei titoli non immobilizzati (4.158 milioni) include 3 milioni di riprese di valore, e 34 milioni di plusvalenze riferite ai titoli quotati, ed è al netto delle minusvalenze imputate al conto economico per 95 milioni.

Queste ultime, per 65 milioni di euro si riferiscono al *bond* di originari nominali 129 milioni di US\$ emesso dal Governo Argentino in conversione del deposito di analogo importo, in precedenza compreso fra le linee di credito vantate verso la partecipata BNL SA Buenos Aires. Al 31 dicembre 2002 la rimanenza della precitata obbligazione estera, dopo le intervenute vendite per 15 milioni di US\$ (al prezzo medio di 44,06), è di nominali 114 milioni di US\$, che corrispondono a 109 milioni di euro. Il valore di carico al netto delle suddette rettifiche è quindi pari a 43,6 milioni di euro. Entro il 15 marzo 2003 sono stati poi collocati sul mercato ulteriori nominali 79 milioni di US\$, al prezzo medio di 44,86, che hanno consentito di realizzare utili da negoziazione per circa 4 milioni di US\$ e soprattutto di ridurre ulteriormente l'esposizione verso controparti argentine per 32 milioni di US\$.

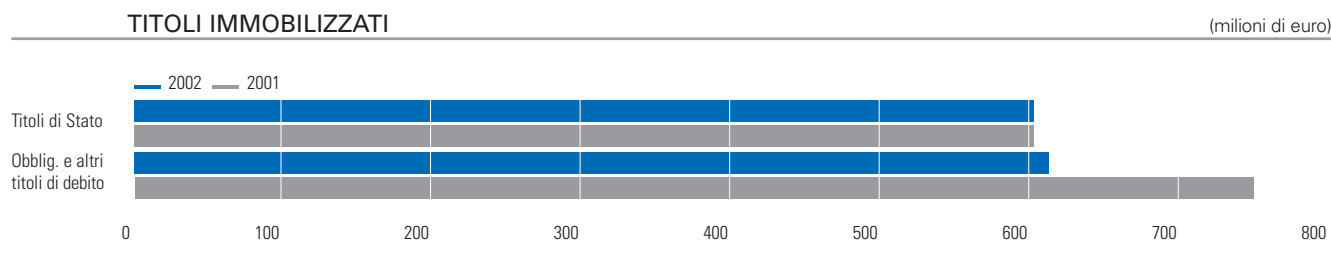
Come segnalato nella parte B sezione 2 della nota integrativa, il valore di mercato dei titoli non immobilizzati si colloca a 4.176 milioni, mostrando quindi un'ulteriore potenziale plusvalenza non contabilizzata di 17,6 milioni, da riferirsi esclusivamente ai titoli non quotati.

* * *

Al 31 dicembre 2002 i titoli immobilizzati, che comprendono i valori mobiliari destinati a essere mantenuti durevolmente in portafoglio, sono pari a 1.240 milioni di euro (1.357 milioni a fine 2001). La riduzione (117 milioni di euro: -8,6%) è riferibile, oltre a differenze cambi negative, a operazioni di *swap* e dismissioni, perfezionate nel quadro delle autorizzazioni di vigilanza, che hanno comportato la cessione di nominali 56 milioni di US\$ di obbligazioni Venezuela, Ecuador e Messico, contro

contestuale acquisto di nominali 35 milioni di US\$ di obbligazioni Polonia e Bulgaria. I suddetti titoli immobilizzati al 31 dicembre 2002 sono costituiti da:

- 611 milioni di titoli di Stato (BTP per 93 milioni e CCT per 518 milioni) e 80 milioni di obbligazioni emesse da Stati e altri primari emittenti dell'area OCSE. Si tratta di titoli prevalentemente utilizzati in operazioni pronti contro termine con la clientela, anche in conformità delle istruzioni di Vigilanza che consentono agli intermediari una gestione flessibile dell'aggregato;
- 549 milioni di titoli ricevuti in applicazione di accordi di ristrutturazione di rischi sovrani, di cui 300 emessi da Paesi OCSE. Si tratta di valori mobiliari che nella quasi totalità (98% del totale valore di carico) risultano garantiti in linea capitale da *zero-coupon bonds* emessi dal Tesoro americano e in linea interessi da collateralizzati costituiti in denaro in via anticipata su base rotativa a diversa cadenza periodica in relazione ai vari emittenti. Per tali titoli garantiti non si è pertanto provveduto a svalutazioni. Per gli altri valori mobiliari della specie non garantiti, sono state invece imputate rettifiche per 107 mila euro.



Il suddetto valore di carico di 1.240 milioni di euro si confronta pertanto con un presumibile valore di realizzo di 1.243 milioni, mostrando 3 milioni di potenziali plusvalenze.

L'ATTIVITÀ IN PRODOTTI DERIVATI

Nel 2002 è continuata in misura significativa l'espansione dell'attività in prodotti derivati.

Il comparto dei prodotti derivati su tassi ha beneficiato, in misura particolare, della maggiore efficacia nella gestione del portafoglio consentita dal miglioramento dei supporti tecnologici. La disponibilità di strumenti basati su rappresentazioni del rischio sintetiche ed evolute (VAR, *stress test*, simulazioni etc.) ha, in particolare, migliorato l'operatività nel settore, aumentando l'efficacia della gestione delle opzioni, caratterizzate da configurazioni di rischio complesse.

La gamma dei prodotti trattati include, oltre ai più tradizionali strumenti "*plain vanilla*" (IRS, futures, caps/floors, FRA), anche un ampio ventaglio di opzioni "esotiche", disegnate sulla base di specifiche esigenze della clientela, alla quale garantiscono una notevole elasticità nella gestione del rischio ed un contenimento dei relativi costi. A questi prodotti, negoziati sia OTC sia sulle principali Borse regolamentate (Eurex e CME/CBOT), si sono aggiunti nel corso dell'anno futures e swaps su *commodities*, utilizzati prevalentemente da clienti *corporate* per la copertura di rischi aziendali.

L'operatività sui mercati regolamentati delle *commodities* è stata caratterizzata nel 2002 dall'inizio dell'attività sul cosiddetto mercato OTC: sono stati chiusi i primi contratti a termine sul carburante per aerei (*jet fuel*), sul gasolio da autotrazione (EN590), su quello da navigazione (*fuel oil*), con un nozionale totale pari a circa 20 milioni di dollari, per una durata media di 3 mesi.

L'ampia gamma dei prodotti di copertura offerti e l'attenzione al *pricing* hanno consentito a BNL di mantenere la *leadership* sul mercato italiano per le operazioni con la clientela *corporate* e affermarsi, con 136 operazioni concluse nell'anno, come uno dei *partner* di riferimento per gli enti della Pubblica Amministrazione, che stanno conducendo un intenso processo di razionalizzazione del proprio indebitamento con ricorso agli strumenti di finanza derivata.

Una notevole crescita ha registrato anche l'attività in derivati con clientela istituzionale che ha mostrato un numero di operazioni oltre 5 volte superiore al 2001. Nell'ambito dell'attività di *Market Making* su prodotti derivati la Banca ha assunto la qualifica di *Primary Market Maker* su *stock futures* su alcune azioni del Mib 30. I volumi intermediati hanno permesso di posizionare BNL al secondo posto nella graduatoria per prodotto fra gli associati Assosim, con una quota di mercato del 23%. La qualifica di *Market Maker* è stata ottenuta anche su alcune opzioni su *single stock*: Snam Rete Gas, Stmicroelectronics e Banca Fideuram. In questo caso la Banca ha conseguito il primo posto fra i *Market Maker* secondo il coefficiente *epsilon* di efficienza misurato dalla Borsa Italiana.

* * *

PRODOTTI DERIVATI

(migliaia di euro)

Tipologia di operazione	Valore nozionale		Totale
	Banche	Clientela	
<i>Hedging:</i> Currency Swap			
valute c/valute	9.847	0	9.847
acquisti c/euro	335.109	0	335.109
vendite c/euro	0	0	0
Irs			
acquisti	19.588.025	835.492	20.423.517
vendite	30.930.079	922.469	31.852.548
Fra			
acquisti	10.402.448	100.000	10.502.448
vendite	4.596.082	0	4.596.082
Opzioni acquistate			
valute c/valute	0	0	0
acquisti	3.958.122	214.128	4.172.250
vendite	65.616	0	65.616
Opzioni emesse			
valute c/valute	0	0	0
acquisti	1.998.678	99.162	2.097.840
vendite	56.810	3.830	60.640
TOTALE HEDGING:⁽¹⁾	71.940.816	2.175.081	74.115.897

PRODOTTI DERIVATI

(migliaia di euro)

Tipologia di operazione	Valore nozionale		Totale
	Banche	Clientela	
<i>Trading:</i>			
Currency Swap			
valute c/valute	36.697	9.536	46.233
acquisti c/euro	0	10.926	10.926
vendite c/euro	10.926	0	10.926
Domestic currency Swap			
acquisti	0	5.769	5.769
vendite	0	3.029	3.029
IRS			
acquisti	16.306.795	6.919.741	23.226.536
vendite	21.130.616	5.374.429	26.505.045
Fra			
acquisti	21.268	71.290	92.558
vendite	2.500.000	16.500	2.516.500
Opzioni acquistate			
valute c/valute	146.743	104.612	251.355
acquisti	8.642.216	982.571	9.624.787
vendite	1.847.754	679.344	2.527.098
Opzioni emesse			
valute c/valute	6.157	20.445	26.602
acquisti	648.511	731.722	1.380.233
vendite	11.187.059	1.115.003	12.302.062
Futures			
acquisti	261.000	707.022	968.022
vendite	3.911.500	461.301	4.372.801
TOTALE TRADING:	66.657.242	17.213.240	83.870.482
TOTALE GENERALE	138.598.058	19.388.321	157.986.379

(1) Il totale comprende 9.227 milioni di euro relativi alle operazioni di hedging che si riferiscono interamente a strumenti derivati posti a copertura dei rischi relativi a titoli appartenenti al portafoglio non immobilizzato. Pertanto, nella tabella delle operazioni a termine della nota integrativa il suddetto importo, nel rispetto delle specifiche regole di predisposizione, è stato segnalato nella colonna "di negoziazione" anziché in quella "di copertura".

Le precedenti tabelle non comprendono gli *internal deals* in essere fra la Sede Centrale e alcune Filiali estere nonché fra dipendenze estere per un complessivo valore nozionale di 332 milioni, riferiti a operazioni IRS e *options*, e per i quali, come precisato nella successiva parte A della nota integrativa, si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici.

* * *

Nel profilo economico, l'attività sui derivati ha comportato per le operazioni di copertura la contabilizzazione di oneri assimilabili agli interessi passivi per 33 milioni di euro. Tali imputazioni hanno bilanciato variazioni di segno inverso registrate sui rendimenti delle attività e passività coperte. Le operazioni di *trading* e le valutazioni dei contratti derivati hanno invece generato un saldo positivo (29 milioni) che è confluito nei risultati della intermediazione finanziaria.

* * *

A integrazione dell'informativa sulla materia, di seguito si rappresentano le tabelle illustrative della consistenza di contratti della specie in essere a fine 2002, suddivisi tra quotati e non quotati, *trading* e *hedging* e Filiali italiane e estere.

CONTRATTI DERIVATI QUOTATI E NON QUOTATI

(migliaia di euro)

	Italia	Estero	Istituto
Contratti derivati di negoziazione:			
Quotati	5.436.153	395.726	5.831.879
Non quotati	73.656.962	4.381.641	78.038.603
Contratti derivati di copertura:			
Quotati	138.624	0	138.624
Non quotati	70.574.651	3.402.622	73.977.273
TOTALE	149.806.390	8.179.989	157.986.379

CAPITALI DI RIFERIMENTO DEI CONTRATTI NON QUOTATI PER VITA RESIDUA

(migliaia di euro)

	Fino ad un anno	Da un anno a cinque	Oltre cinque anni	Totale
a) Contratti su tassi di interesse	68.556.600	52.018.938	21.163.756	141.739.294
b) Contratti su tassi di cambio	2.763.621	334.455	21.309	3.119.385
c) Contratti sui corsi azionari	0	6.312.782	844.415	7.157.197
d) Altri contratti	0	0	0	0
TOTALE	71.320.221	58.666.175	22.029.480	152.015.876

CAPITALI DI RIFERIMENTO

(migliaia di euro)

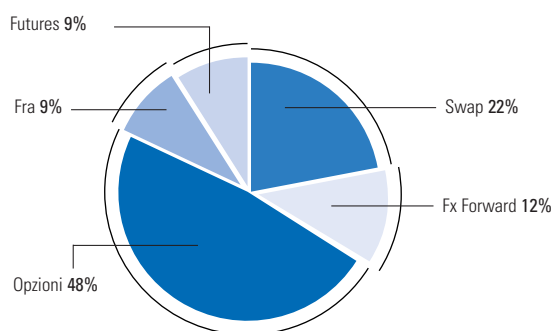
	Tassi di interesse	Cambi	Corsi azionari	Altro	Totale
Contratti di trading non quotati	73.942.379	2.774.429	1.321.795	0	78.038.603
Forwards	2.609.058	0	0	0	2.609.058
Swaps	49.731.581	76.883	0	0	49.808.464
Opzioni comprate	9.427.657	1.517.124	1.321.795	0	12.266.576
Opzioni vendute	12.174.083	1.180.422	0	0	13.354.505
Contratti di trading quotati	5.340.423	0	491.456	0	5.831.879
Futures comprati	968.022	0	0	0	968.022
Futures venduti	4.372.401	0	400	0	4.372.801
Opzioni comprate	0	0	136.663	0	136.663
Opzioni vendute	0	0	354.393	0	354.393
TOTALE CONTRATTI DI TRADING	79.282.802	2.774.429	1.813.251	0	83.870.482
TOTALE CONTRATTI NON DI TRADING	67.935.543	344.955	5.835.399	0	74.115.897
TOTALE GENERALE	147.218.345	3.119.384	7.648.650	0	157.986.379

Come verrà evidenziato in dettaglio nel capitolo 6 (La gestione e il controllo dei rischi), il sistema di *Risk Management* della Banca – basato su un modello che adotta la metodologia di *Value at Risk* (VaR) – consente la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi derivanti dall'operatività sui mercati finanziari.

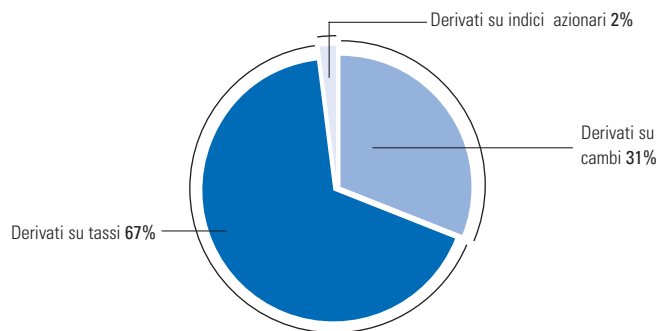
Alla data del 31 dicembre 2002, il VaR (calcolato attraverso la generazione di 5.000 scenari, con intervallo di confidenza al 99% e *holding period* 1 giorno) relativo agli strumenti derivati di trading inclusi nel portafoglio BNL – che, come verrà meglio chiarito nel capitolo 6, comprende ora anche le filiali estere *risk taking* – è pari a 3,1 milioni di euro.

La ripartizione del valore a rischio complessivo per strumento e per fattore di rischio è rappresentata dai grafici riportati sotto.

VAR DERIVATI DI TRADING PER TIPOLOGIA



VAR DERIVATI DI TRADING PER FATTORI DI RISCHIO



Contratti derivati di credito

Con l'obiettivo di diminuire l'esposizione nei confronti di alcuni grandi clienti, ridurre la concentrazione settoriale e ottimizzare l'allocazione di capitale, a fine dicembre 2002 la Banca aveva in corso con primarie controparti contratti derivati su crediti (acquisto di protezione) per circa 2.286 milioni di euro, dei quali 2.163 milioni riferiti a *credit default swaps* e 123 milioni a emissioni di *credit linked notes*.

Una parte delle suddette posizioni è stata poi ricollocata sul mercato mediante vendita per un importo di 229 milioni di euro nominali.

CATEGORIE DI OPERAZIONI

(migliaia di euro)

CATEGORIE DI OPERAZIONI	di Negoziazione	Altre operazioni	Totale
	Acquisti di protezione	0	2.286.453
– Con scambio di capitali	0	0	0
– Senza scambio di capitali	0	2.286.453	2.286.453
Vendite di protezione	0	228.556	228.556
– Con scambio di capitali	0	0	0
– Senza scambio di capitali	0	228.556	228.556

Nel profilo economico, la precitata attività ha comportato la contabilizzazione di commissioni passive per l'acquisto di protezione per 3,9 milioni di euro e di commissioni attive per la vendita per 3,6 milioni euro.

3. LA RETE DISTRIBUTIVA

MULTICANALITÀ

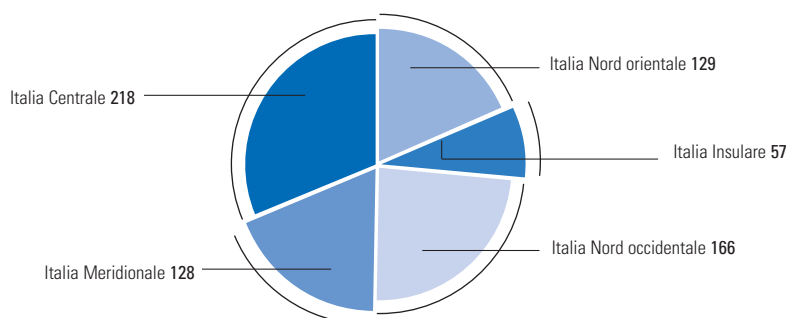
Nel rispetto del principio di specializzazione dell'offerta, la strategia distributiva è stata rafforzata sia attraverso la definizione di modelli di servizio dedicati a specifici segmenti di clientela sia attraverso l'attribuzione ai singoli canali di un ruolo specifico all'interno della gestione integrata della relazione con il cliente. La rete commerciale è sempre più focalizzata sulle attività di *advisoring* e vendita, parallelamente alla graduale migrazione verso i canali diretti delle attività ad alto contenuto operativo e basso valore relazionale.

L'attuale struttura distributiva multicanale comprende la Rete Agenzie, le postazioni self-service, il canale telefonico, i portali internet e-Family BNL e Business Way e la piattaforma per il *corporate banking* Ediway.

La Rete Agenzie

La Rete BNL è composta da 698 Agenzie, che assicurano una copertura in tutti i 103 capoluoghi di provincia. Il numero di piazze servite si attesta a 355 a fronte delle 356 del 2001. Nel corso dell'anno è stata richiesta a Banca d'Italia l'autorizzazione all'apertura di 12 nuovi punti vendita (in fase di attivazione), localizzati prevalentemente nelle Aree Lazio e Campania, dove è già a regime la nuova struttura distributiva delle Aree Territoriali di cui si è detto in precedenza. Tali interventi, unitamente al riposizionamento di alcune Agenzie già esistenti, sono motivati sia dall'obiettivo di stabilizzare e potenziare il nuovo modello di Area sia di rafforzare ulteriormente le quote di mercato nel centro-sud. Di seguito si riporta la distribuzione territoriale delle Agenzie:

DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE AGENZIE AL 31.12.2002



La rete all'estero del Gruppo BNL comprende 8 Filiali, 15 Uffici di Rappresentanza e 17 Società controllate, di cui 7 svolgono attività bancaria, 9 attività finanziaria (di cui 2 holding) e 1 attività strumentale.

L'attività svolta attraverso le Filiali e le Affiliate permette al Gruppo di assistere le Aziende italiane che operano all'estero e di servire i Gruppi multinazionali, in particolare quelli con investimenti diretti in Italia.

La presenza del Gruppo sui principali mercati finanziari internazionali consente di offrire alla clientela prodotti e servizi innovativi integrati, in particolare nei settori della finanza strutturata e d'impresa e del *private banking*.

Le postazioni self service

La struttura distributiva è stata potenziata con 29 nuovi ATM, attestandosi a fine 2002 a 1.265 postazioni, di cui 365 installate presso Enti pubblici ed imprese e 54 presso i punti vendita della controllata Banca BNL Investimenti.

Nel corso dell'anno sono state effettuate sul canale 54,5 milioni di operazioni (+3,98%). In particolare si sono registrati 34,7 milioni di prelievi (+4,72%) e 2,5 milioni di ricariche telefoniche (+12,93%).

Le operazioni effettuate attraverso questo canale distributivo hanno raggiunto un considerevole peso all'interno della complessiva operatività transazionale della Banca: mediamente circa il 56% delle informazioni di conto corrente (saldi ed estratti conto) e il 77% dei prelievi di contante.

Il canale telefonico

È proseguita la linea strategica di ampliamento della *mission* del canale: ai tradizionali servizi informativi/dispositivi di *phone banking* (Telebanca BNL), si affiancano le attività a supporto ed integrazione dei processi commerciali della rete distributiva.

In relazione alle attività di banca telefonica, il numero di clienti contrattualizzati ha raggiunto le 343.410 unità al 31 dicembre 2002 (+31,3% rispetto al precedente anno). Sono stati gestiti più di 4.500.000 di contatti: i servizi erogati si riferiscono per il 73% all'operatività in titoli e per il resto all'informativa sui conti correnti, al pagamento utenze, ai giroconti e ai bonifici.

Le richieste di servizi informativi evase dal risponditore automatico sono state circa 8 milioni e rappresentano il 93% del totale delle informative erogate da Telebanca BNL.

Nel corso dell'anno sono state attivate campagne di contatto telefonico a supporto di alcune iniziative commerciali verso la clientela retail (ad es. Rata Leggera, Conto Sicuro Cedola, Conto per Te) che hanno prodotto circa 124.000 contatti.

Inoltre è stato potenziato il *customer service* telefonico per i canali telematici e per le carte di credito.

I canali telematici

Nel corso dell'anno, nel rispetto delle politiche di razionalizzazione e contenimento dei costi, la gestione dei canali telematici è stata concentrata in un'unica Unità specializzata.

BNL ha rafforzato, quindi, il proprio posizionamento sui canali telematici grazie a modelli di offerta dedicati a specifici segmenti di clientela: e-Family BNL destinato alla clientela retail, BusinessWay BNL alla clientela POE ed Ediway alla clientela corporate.

E-family BNL (Banking e Trading on line)

Nel mese di dicembre è stato completato il progetto di *restyling* del sito e-Family che, insieme al rinnovamento e potenziamento del servizio di *trading on line*, ha portato alla nascita di un'unica ed integrata piattaforma internet per la clientela privata, denominata e-Family BNL. Il portale ha raggiunto 192 mila adesioni (+82% rispetto a dicembre 2001), con oltre 86 mila clienti operativi. Le operazioni dispositive transitate sul canale, a esclusione dell'operatività in titoli, sono

state oltre 205 mila (circa 2,5 volte le disposizioni del 2001) a fronte di 2,5 milioni di operazioni informative (quasi 3 volte quelle del 2001).

Alla fine del mese di settembre è stato rilasciato il nuovo servizio di *trading on line*, integrato nel canale e-FamilyBNL e caratterizzato da una migliore veste grafica, da una più ricca area informativa e da nuove funzionalità (strumenti di analisi tecnica e fondamentale, *book* a più livelli, *watch list* ecc.).

Il numero di clienti contrattualizzati e con almeno un dossier titoli si attesta a 83 mila unità (+46% rispetto a dicembre 2001). Nell'anno, tale clientela ha impartito 543.771 ordini sul mercato italiano e ha eseguito 360.140 operazioni di compravendita titoli per un controvalore totale di circa 1.500 milioni di euro (+1,1%).

BusinessWay BNL

Un interessante contributo alla crescita del canale telematico è stato dato da *BusinessWay BNL*, il portale *internet* lanciato a fine 2001 e rivolto alla clientela POE. Il canale ha raccolto oltre 7.000 nuovi utenti solo nel 2002, con tassi di crescita dispositivi mensili di circa il 40%.

Gli elevati standard relativi alla sicurezza operativa, legati al sistema di firma digitale a norma della legge Bassanini, sono tra gli aspetti che hanno concorso al successo dell'iniziativa. Rilevanti inoltre i vantaggi di costo e la base tecnologica del canale, che consente con estrema snellezza l'erogazione dei servizi transazionali tipici nell'operatività del segmento, rispettando i flussi autorizzativi interni dell'azienda e consentendo operazioni massive.

Ediway

La clientela corporate nel 2002 ha generato sostanziali volumi di transato attraverso la piattaforma Ediway e il *Corporate Banking* Interbancario (CBI) passivo, nonostante l'intervenuto riposizionamento della clientela POE detentrici di un contratto Ediway verso Business Way BNL, strumento più adatto alle esigenze dello specifico segmento.

Nello specifico comparto corporate, i flussi intermediati come Banca proponente hanno toccato i 17,8 miliardi di euro (+26% rispetto al 2001), mentre altri 12 miliardi di euro sono pervenuti tramite il CBI passivo. Il numero delle operazioni dispositive effettuate si attesta a 6,3 milioni (+35% rispetto al 2001), a cui si aggiungono 5,4 milioni per il CBI passivo, per un totale di oltre 11,7 milioni.

Banca BNL Investimenti

Nel corso del 2002 è stato raggiunto uno degli obiettivi primari del programma di rilancio di BNL Investimenti, avviato a fine 2000: la trasformazione in Banca ("Banca BNL Investimenti") della SIM di distribuzione, avvenuta il 1° novembre scorso a seguito dell'autorizzazione concessa della Banca d'Italia.

La nuova Banca si fonda sulla piena abilitazione del ruolo del promotore finanziario ed è dotata di una multicanalità integrata autonoma (*internet*, call center, negozi finanziari e ATM) a supporto della relazione primaria promotore-cliente.

La Rete di promotori è stata oggetto di un piano di razionalizzazione quali-quantitativa. Al 31 dicembre 2002 la struttura risulta formata infatti da 1.100 pro-

motori, contro i 1.150 di fine 2001. I “salotti dell’investitore” (negozi finanziari caratterizzati da *format* standardizzati e dalla formula dell’affiliazione commerciale) sono 28, per effetto di 14 nuove aperture avvenute nel corso del 2002; gli uffici che ospitano i promotori (le Agenzie) sono 221 distribuite su tutto il territorio nazionale.

CUSTOMER CARE

Nell’ottica di rafforzamento del posizionamento commerciale della Banca, è stata rivolta una particolare attenzione allo sviluppo delle attività di *Customer Care* per il miglioramento del rapporto con la clientela.

I livelli di soddisfazione della clientela nelle diverse aree sono monitorati con continuità attraverso sondaggi e rilevazioni dirette sia sul mercato *Retail*, sia sul *Corporate* e, nel corso dell’anno, sono stati portati avanti due importanti programmi orientati alla crescita dei livelli di servizio della Banca:

- il progetto “BNL Focus Impresa”, innovativa modalità di contatto con le imprese che vede coinvolte circa 800 aziende, scelte tra le più dinamiche e competitive della clientela BNL, che si è rivelato un prezioso strumento di crescita della relazione e di dialogo con le aziende;
- il progetto “Banca Cinque Stelle 2002”, che ha rivolto l’attenzione al coinvolgimento e alla motivazione del personale interno e che ha fatto del rafforzamento dello spirito di squadra il punto di partenza per iniziative di miglioramento dell’immagine aziendale e di eccellenza nel servizio.

Oltre a questo, il *Customer Care* ha offerto anche un supporto concreto in termini di orientamento e guida alla clientela, ad esempio nella delicata fase del passaggio dalla Lira all’Euro, dove il *call center* istituito a tale proposito ha gestito oltre 15.000 telefonate, registrando ottimi livelli di soddisfazione.

Con l’introduzione del nuovo modello delle “Aree Territoriali”, sono stati creati dei presidi organizzativi dedicati all’interno della rete per il consolidamento dell’attività di *Customer Care*, potendo così garantire un maggior allineamento alle aspettative della clientela nelle specifiche zone geografiche e un tempo di risposta più rapido a segnalazioni e reclami.

Il ruolo di queste unità territoriali è quindi di fungere da motore del cambiamento in tema di centralità del cliente e di assicurare l’attivazione ed il monitoraggio degli interventi di miglioramento necessari al raggiungimento degli obiettivi di customer satisfaction definiti.

In tale contesto, la tradizionale attività di gestione dei reclami è stata trasformata in un momento di *caring* e di contatto costruttivo con il cliente con lo scopo di:

- gestire prontamente la criticità (i tempi medi di evasione nel 2002 sono diminuiti di circa il 50%) e fornire delle soluzioni di qualità in linea con le reali esigenze della clientela;
- utilizzare le informazioni derivanti dalle singole casistiche al fine di identificare ed eliminare le cause ricorrenti di generazione di reclami della clientela, passando da una gestione reattiva ad un approccio proattivo per il miglioramento dei livelli di servizio.

ASSICURAZIONI QUALITÀ

Dal 1998 BNL è impegnata nel progetto di diffusione della Qualità attraverso l'ottenimento della Certificazione, secondo le norme ISO, di vari processi aziendali. La realizzazione della qualità, come piena e sostanziale capacità di soddisfare i bisogni di tutti gli *stakeholder*, è un obiettivo strategico da perseguire con l'ottimizzazione di processi e prodotti e mediante un'adeguata gestione e controllo di tutte le attività connesse con la produzione ed erogazione di prodotti/servizi.

La Banca ha già ottenuto la certificazione di qualità per nove processi aziendali che hanno visto il coinvolgimento di sei strutture di Direzione Generale e 180 punti vendita, rendendo necessario erogare formazione specifica a circa 3 mila risorse per sviluppare e radicare la cultura della qualità all'interno dell'azienda.

Il 2002 ha visto la BNL impegnata in tre direttrici:

- evoluzione dei processi già certificati verso la nuova norma ISO 9000-2000;
- sperimentazione di nuovi campi di applicazione;
- avvio di un processo di *Corporate Social Responsibility*.

Il primo impegno ha avuto l'obiettivo di applicare i nuovi principi internazionali di "eccellenza" nell'erogazione di servizi, puntando sull'efficienza ed efficacia dei processi in ottica di "miglioramento continuo" (Servizio di esecuzione/trattamento dei pagamenti euro *cross border* svolto dalla Direzione *Operations*; Servizi di Teleanca distribuiti dall'Unità *Call Centre*).

Il secondo impegno ha avuto l'obiettivo di ottenere la certificazione delle attività svolte dalla Sezione di Credito Cinematografico e Teatrale della BNL in materia di "Gestione dei fondi pubblici istituiti a sostegno dello spettacolo". Inoltre, sono state certificate sei agenzie, situate in contesti particolari, a contatto con una clientela internazionale, relativamente alla erogazione di tutti i servizi bancari (Agenzia di Malpensa presso l'Area Aeroportuale, l'Agenzia di Ispra presso il Centro Comune di Ricerca della Unione Europea, lo Sportello S.E.T.A.F. presso la base Americana di Vicenza, l'Agenzia di *Camp Darby* presso la base Americana di Livorno, l'Agenzia presso l'Ambasciata USA a Roma e l'Agenzia di Piazza dei Miracoli a Pisa).

Con riferimento all'ultimo impegno, *Corporate Social Responsibility*, con lo scopo di ridurre al minimo le probabilità che si verificano eventi socialmente non desiderati, l'attenzione della Banca è indirizzata all'implementazione della Gestione di un Sistema di Controllo della Salute e della Sicurezza delle persone secondo lo *standard* internazionale OHSAS 18001. Per queste attività è prevista la richiesta della certificazione per un consistente gruppo di agenzie situate nell'Area Territoriale della Lombardia. Parallelamente sono state avviate le attività per ottenere, in via sperimentale, una Certificazione integrata che comprende Qualità-Ambiente-Sicurezza presso l'Agenzia di Malpensa che pone così BNL all'avanguardia in Italia e in Europa.

I SISTEMI INFORMATICI

Nell'esercizio 2002, la gestione delle attività informatiche e organizzative è stata focalizzata su due indirizzi d'azione di qualificato contenuto:

- completamento del programma di trasformazione dei sistemi, per adeguarli alla domanda di innovazione espressa dalle aree di *business*;
- razionalizzazione delle attività e "mitigazione" della struttura dei costi.

Con riferimento al primo impegno, sono state completate le nuove applicazioni informatiche realizzate dal programma straordinario di trasformazione dell'*Information Technology* BNL, noto come "Piano dei Sistemi". In particolare, le iniziative di implementazione hanno interessato i sistemi di marketing e vendita, le nuove procedure di sportello, il sistema amministrazione titoli e i diversi strumenti di supporto per la *Governance*, nonché il nuovo sistema di gestione del credito a medio termine (quest'ultimo, già installato presso alcune Dipendenze, sarà completamente diffuso in Rete entro il 2003).

Il secondo impegno ha riguardato le attività di razionalizzazione dei *back office* (centrali e periferici), in sintonia con l'installazione del nuovo modello distributivo (Aree Territoriali). Nel complessivo contesto di una capillare ricerca dell'efficienza, appaiono significativi: il completamento di tutte le attività previste per il "*full outsourcing*" dei sistemi e delle lavorazioni amministrative riguardanti le carte di credito/debito e l'accentramento delle lavorazioni delle segreterie fidi. Quest'ultimo è stato completato presso tre Aree Territoriali, dove si è registrato un notevole abbattimento dei tempi di lavorazione (con punte del 70%), con corrispondenti benefici in termini di produttività e di qualità del servizio reso alla clientela.

Nell'ultima parte dell'esercizio, in attuazione degli indirizzi del Piano Industriale, è stata intensificata la revisione della struttura dei costi operativi. In merito, è stato implementato un pacchetto di iniziative dirette a concretizzare – già nel breve periodo – un primo significativo risparmio nei costi ed è stato avviato un programma combinato di revisione dei processi, di riqualificazione della domanda di acquisto e di ulteriore ottimizzazione delle condizioni di *sourcing*, onde conseguire – nei futuri esercizi – una mitigazione strutturale della spesa amministrativa.

4. LE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2002, la voce "80. Partecipazioni in imprese del Gruppo" ammonta a 1.029 milioni di euro (1.052 al 31 dicembre 2001) e la voce "70. Partecipazioni" si attesta a 373 milioni (631 a fine 2001). Le variazioni intervenute nell'anno sono illustrate in dettaglio nei prospetti che seguono.

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2002 (Variazioni rispetto al 31 dicembre 2001)

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO		(euro)
Saldo al 31 dicembre 2001		1.051.722.484
Acquisizioni, aumenti di capitale e incrementi diversi:		2.098.838
BNL fondi immobiliari SGR pa	1.900.000	
BBTopTrade. Srl	99.900	
BNL Eventi SpA	59.118	
Ifitalia SpA	25.000	
Gruppo Sportivo Bnl srl	14.820	
Vendite, riduzioni di capitale e decrementi diversi:		(6.623.084)
BBTopTrade.COM	(6.269.843)	
LAVORO SERVIZI PREVIDENZIALI SpA	(353.241)	
Svalutazioni al 31 dicembre 2002:		(18.037.765)
Banca BNL Investimenti Banca SpA	(11.577.757)	
WebValue SpA (in liq.)	(2.432.948)	
BNL Finance SpA	(1.415.669)	
BNL MULTISERVIZI SpA	(1.225.094)	
BNL Eventi SpA	(690.425)	
E-Family SpA	(691.467)	
BB Top Trade Srl	(4.187)	
Gruppo sportivo BNL Srl	(218)	
Riprese di valore al 31 dicembre 2002:		—
Saldo al 31 dicembre 2002		1.029.160.473
ALTRE PARTECIPAZIONI		
Saldo al 31 dicembre 2001:		630.921.304
Acquisizioni, aumenti di capitale e incrementi diversi:		2.974.206
Convergenza Sca	1.500.000	
Lavoro servizi previdenziali	708.672	
MTS SPA	323.484	
Borsa italiana SpA	240.738	
Energia italiana SpA	115.000	
Cooperleasing SpA	84.000	
Dabibes Srl	1.151	
Vela Srl	900	
Consorzio Cassa Mercato	261	
Vendite, riduzioni di capitale e decrementi diversi:		(260.385.584)
Lottomatica	(211.570.568)	
Blu SpA	(47.303.148)	
Evoluzione 94	(786.571)	
Monte titoli	(370.365)	
Fondo Pic Retex	(255.816)	
Euromts	(93.350)	
Nomisma	(5.766)	

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2002 (Variazioni rispetto al 31 dicembre 2001) (segue)

ALTRE PARTECIPAZIONI		(euro)
Svalutazioni al 31 dicembre 2002:		(2.114.309)
Evoluzione 94	(871.392)	
Convergenza	(520.478)	
Bocoge SpA	(196.780)	
Impregilo	(154.450)	
Corit SpA	(151.264)	
Nord Est Investments Partners	(119.096)	
Lavoro Servizi Previdenziali	(100.273)	
Consorzio Cassa Mercato	(405)	
Dabibes Srl	(171)	
Riprese di valore al 31 dicembre 2002:		1.176.496
Istituto Enciclopedia Italiana	872.615	
Borsa italiana	223.496	
Cooperleasing SpA	44.739	
Iniziative Immobiliari Srl	20.106	
Stimet	8.250	
Serfactoring	7.290	
Saldo al 31 dicembre 2002		372.572.113

Per quanto riguarda le variazioni nell'ambito delle "Partecipazioni in Imprese del Gruppo", si osservano nell'anno:

- 2,1 milioni di euro di incrementi, composti come segue:
 - 1,9 milioni, BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA per aumento di capitale;
 - 99,9 mila, BBTOP TRADE Srl per nuova costituzione;
 - 59 mila, BNL EVENTI SpA per acquisto azioni;
 - 25 mila, IFITALIA SpA per riclassifica dalla voce "Titoli" alla voce "Partecipazioni in imprese del Gruppo";
 - 15 mila, GRUPPO SPORTIVO BNL per acquisto della quota partecipativa da BNL Eventi;
- 6,6 milioni di euro di riduzioni:
 - 6,3 milioni, BBTOPTRADE SpA per cessione ramo d'azienda;
 - 353 mila, LAVORO SERVIZI PREVIDENZIALI SpA per scarico dalla voce "Partecipazioni in imprese del Gruppo" e trasferimento alla voce "Partecipazioni" in virtù dell'accordo con Accenture SpA, di cui si dirà più in dettaglio nel seguito. Per la voce "Partecipazioni", oltre alla precitata variazione relativa a LAVORO SERVIZI PREVIDENZIALI SpA, alla quale si aggiunge l'ulteriore apporto di 708 mila euro per ripianamento perdite, gli altri aumenti riguardano, in particolare:
 - 1,5 milioni, CONVERGENZA SCA per aumento quota di partecipazione;
 - 323 mila, MTS SpA per il conferimento di EUROMTS SpA e incremento partecipazione;
 - 240,7 mila, BORSA ITALIANA SpA per il conferimento della partecipata MONTE TITOLI SpA;
 - 115 mila, ENERGIA ITALIANA SpA per aumento capitale e incremento della quota partecipativa.

Le principali diminuzioni concernono:

- 211,5 milioni, LOTTOMATICA SpA per la cessione perfezionata nel febbraio 2002 a seguito dell'intervenuta adesione all'OPA promossa da Tyche SpA (Gruppo De Agostini) e degli accordi contrattuali stipulati il 27 dicembre 2001.
- 47,3 milioni, BLU SpA ceduta con un residuo impatto netto negativo a conto economico di 18 milioni di euro;
- 786 mila, EVOLUZIONE 94 per restituzione capitale esuberante.

In applicazione del criterio di valutazione adottato (riferimento nota integrativa parte A), sono stati inoltre imputati 20 milioni di svalutazioni a carico del conto economico, di cui 18 milioni di pertinenza delle "Partecipazioni in imprese del Gruppo" (per ripianare le perdite di BANCA BNL INVESTIMENTI PA: 11,6 milioni, WEBVALUE: 2,4 milioni;BNL FINANCE SpA 1,4 milioni) e 1,9 milioni riferiti alla voce "Partecipazioni" (di cui 871 mila per EVOLUZIONE 94 e 520 mila per CONVERGENZA SCA). Le riprese di valore, tutte riferite alla voce "Partecipazioni", sommano invece 1,18 milioni di euro.

A fronte della consistenza delle partecipazioni, come meglio precisato nella parte B sezione 7 della nota integrativa, risulta appostato un fondo rischi e oneri futuri di 5 milioni.

I RAPPORTI VERSO LE IMPRESE DEL GRUPPO E LE ALTRE PARTECIPATE

(migliaia di euro)

	Rapporti attivi	Crediti di firma	Titoli	Rapporti passivi
Imprese del gruppo				
Bancarie residenti	475.622	306	226	208.338
Bancarie non residenti	1.150.529	4.678.603	67.712	4.683.084
TOTALE PARTECIPATE BANCARIE	1.626.151	4.678.909	67.938	4.891.422
Finanziarie residenti	7.599.016	245.942		366.869
Finanziarie non residenti	28.609		0	100.666
TOTALE PARTECIPATE FINANZIARIE	7.627.625	245.942	0	467.535
Altre residenti	41.991	81	0	1.824
Altre non residenti	0	0	0	0
TOTALE ALTRE	41.991	81	0	1.824
TOTALE IMPRESE DEL GRUPPO	9.295.767	4.924.932	67.938	5.360.781
Altre partecipate				
Bancarie residenti	0	2	0	47.176
Bancarie non residenti	2.804	0	0	0
TOTALE PARTECIPATE BANCARIE	2.804	2	0	47.176
Finanziarie residenti	21.912	75.706	0	27.568
Finanziarie non residenti		0	0	0
TOTALE PARTECIPATE FINANZIARIE	21.912	75.706	0	27.568
Altre residenti	46.711	28.420	0	58.749
Altre non residenti	27.064	0	0	1.112
TOTALE ALTRE	73.755	28.420	0	59.861
TOTALE ALTRE PARTECIPATE	98.491	104.128	0	134.605
TOTALE GENERALE	9.394.258	5.029.060	67.938	5.495.386

RIEPILOGO PER SETTORE

(migliaia di euro)

	Rapporti attivi	Crediti di firma	Titoli	Rapporti passivi
Bancarie residenti	475.662	308	226	255.514
Bancarie non residenti	1.153.333	4.678.603	67.712	4.683.084
TOTALE	1.628.955	4.678.911	67.938	4.938.598
Finanziarie residenti	7.620.928	321.649	0	394.438
Finanziarie non residenti	28.609	0	0	100.666
TOTALE	7.649.537	321.649	0	495.104
Altre residenti	88.702	28.500	0	60.573
Altre non residenti	27.064	0	0	1.112
TOTALE	115.766	28.500	0	61.685
TOTALE GENERALE	9.394.258	5.029.060	67.938	5.495.386

Nell'ambito dei rapporti con le società del Gruppo, i crediti per cassa verso Banche controllate ammontano a 1.626 milioni e rappresentano il 17,5% del totale dei finanziamenti accordati alle partecipate. Di essi, 1.179 milioni sono indirizzati verso società non residenti (in gran parte si tratta di crediti verso controllate facenti capo alle due *holding* estere della Capogruppo), mentre i restanti 8.117 milioni si riferiscono principalmente a società finanziarie residenti.

Le garanzie prestate dalla Banca sono state quasi interamente fornite a vantaggio delle imprese creditizie non residenti (4.679 milioni).

I titoli delle società del Gruppo, principalmente obbligazioni e certificati di deposito emessi dalle società bancarie non residenti, sono in carico nel portafoglio BNL per 68 milioni.

I rapporti passivi verso le controllate ammontano a 5.361 milioni: la quasi totalità (4.891 milioni), riguarda il settore bancario. Le affiliate bancarie non residenti vi concorrono per 4.683 milioni e quelle residenti per 208 milioni.

I flussi intergruppo canalizzati verso le partecipazioni finanziarie mostrano una prevalenza dei prestiti (7.628 milioni), quasi esclusivamente indirizzati alle società operanti in Italia (7.599 milioni). I depositi ricevuti dalle partecipate finanziarie ammontano infine a 467 milioni.

La Capogruppo, nei confronti delle società partecipate, ha generato flussi reddituali dal lato dei proventi pari a 267 milioni di interessi attivi e 217 milioni per servizi resi, contro oneri pari a 117 milioni per interessi passivi e 42 milioni per servizi ricevuti.

LE LINEE DI CREDITO VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI IN AMERICA LATINA

A maggior chiarimento di quanto sopra illustrato, e con riferimento alle indicazioni fornite nel paragrafo della qualità del credito, si precisa che, dopo l'azzeramento al valore simbolico di un euro dell'originario valore di carico della partecipazione in BNL Inversiones Argentinas SA (515 milioni di US\$ dollari) e l'integrale svalutazione del prestito subordinato (100 milioni di US\$) riflesse nel bilancio al 31 dicembre 2001, nel corso del 2002, BNL, avvalendosi della facoltà concessa dalla normativa, ha esercitato l'opzione di conversione del deposito di 129 milioni di US\$ presso BNL SA in un titolo emesso dal Governo argentino, parimenti espresso in US\$, rilasciato nel novembre 2002.

Tale titolo è già stato in parte (15 milioni di US\$) venduto entro dicembre 2002 realizzando un incasso di 7 milioni di euro. La consistenza nominale residua (114 milioni di US\$, pari a 109 milioni di euro) è stata poi svalutata, al 31 dicembre 2002, per un importo di 65 milioni di euro, determinato applicando la percentuale di rettifica forfettaria (60%) prevista per l'Argentina dalle vigenti disposizioni in materia di rischio Paese.

Entro il 15 marzo 2003 sono stati poi collocati sul mercato ulteriori nominali 79 milioni di US\$, al prezzo medio di 44,86, che hanno consentito di realizzare utili da negoziazione per circa 4 milioni di US\$ e soprattutto di ridurre ulteriormente l'esposizione verso controparti argentine per 32 milioni di US\$.

L'esposizione della Banca nei confronti delle società del Gruppo BNL operanti in Argentina residua, al 31 dicembre 2002, in 450 milioni di euro di linee di credito ordinarie, alle quali si aggiungono 27 milioni di crediti di firma, prevalentemente di natura commerciale.

A presidio degli eventuali rischi che potrebbero sorgere sulle precitate esposizioni risultano disponibili una quota in linea capitale (467 milioni di euro) nell'ambito del fondo rischi su crediti di complessivi 555 milioni e il fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni per 16 milioni di euro.

In particolare, considerate le svalutazioni già effettuate in precedenti esercizi e gli ulteriori fondi disponibili a livello consolidato, il presidio posto in essere assicura, sempre a livello Gruppo, la copertura integrale delle linee di credito concesse alle partecipate del Gruppo BNL operanti in Argentina.

Si rileva infine che l'esposizione verso la controllata BNL do Brasil, residente in Brasile, comprende linee di credito per cassa per 66 milioni di euro e crediti di firma per 296 mila euro, mentre non risultano rapporti intergruppo con BNL SA Montevideo, operante in Uruguay.

LE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con comunicazione DEM 2064231 del 30 settembre 2002 in materia di parti correlate, si precisa che sia i rapporti con le società partecipate, sia quelli con le altre parti correlate rientrano nella normale attività di intermediazione finanziaria della Banca.

Tutti gli effetti economici connessi sono regolati di norma sulla base di condizioni di mercato.

Si precisa, inoltre, che nella nota integrativa (Parte B) sono riepilogate le attività e le passività verso le imprese del gruppo (sezione 3.2) e verso le altre partecipate – diverse dalle imprese del gruppo – (sezione 3.3).

Di seguito si riporta il dettaglio delle operazioni attive infruttifere o non a condizioni di mercato tra la Capogruppo e alcune società partecipate.

OPERAZIONI FINANZIARIE INTERGRUPPO NON A CONDIZIONI DI MERCATO

(migliaia di euro)

Società	Importi	Descrizione operazione
Artigiancassa	193.455	Finanziamento agevolato
Albacom Holdings Ltd	35.276	Finanziamento infruttifero ⁽¹⁾
Albacom Holdings Ltd	26.169	Finanziamento infruttifero
Artigianfin Leasing SpA in Liq.	8.170	Scoperto di c/c infruttifero
BNL Partecipazioni SpA	7.230	Prestito subordinato infruttifero
BNL Eurosecurities SpA in Liq.	4.132	Prestito subordinato infruttifero
BNL Partecipazioni SpA	3.098	Finanziamento infruttifero
BNL Partecipazioni SpA	2.582	Prestito subordinato infruttifero
Webvalue Spa in Liq.	2.000	Finanziamento infruttifero
Sud Factoring SpA in Liq.	897	Scoperto di c/c infruttifero
Albacom Holdings Ltd	895	Finanziamento infruttifero
BNL Eurosecurities SpA in Liq.	617	Scoperto di c/c infruttifero

(1) Estinto in data 21 ottobre 2002

Più in dettaglio si precisa quanto segue:

- i finanziamenti concessi a Società del Gruppo messe in liquidazione, senza possibilità di rimborso degli stessi, sono infruttiferi, in quanto, l'eventuale applicazione di interessi genererebbe per la Banca solo partite di giro;
- BNL PARTECIPAZIONI posseduta al 100% dalla BNL opera unicamente all'interno del Gruppo allo scopo di gestire quote partecipative di minoranza;
- ARTIGIANCASSA riceve da BNL SpA finanziamenti a condizioni inferiori a quelle di mercato in esecuzione agli accordi sottoscritti con le Confederazioni Artigiane nel 1998, che consentirono la riduzione del capitale esuberante della controllata;
- ALBACOM HOLDINGS LTD ha ricevuto i finanziamenti infruttiferi per partecipare pro-quota all'aumento di capitale di ALBACOM SpA.

**OPERAZIONI COMMERCIALI
CON ESPONENTI AZIENDALI
ATTUALMENTE IN CARICA,
DELIBERATE DAL
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NELL'ESERCIZIO 2002**

Poligrafico Calcografia & Cartevalori SpA (Gruppo Abete)

Ordine per l'allestimento di disegni circolari a striscia continua comportante una spesa complessiva di euro 66.023,81 (IVA inclusa).

(deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13.9.2002 ed eseguito nell'esercizio per euro 54.705,60).

Poligrafico Calcografia & Cartevalori SpA (Gruppo Abete)

Ordine per l'allestimento di disegni di conto corrente in blocchetti comportante una spesa complessiva di euro 295.200,00 (IVA inclusa).

(deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 17.12.2002 e non ancora eseguito).

In entrambi i casi la Società Poligrafico Calcografia & Cartevalori SpA (Gruppo Abete) è risultata aggiudicataria di gare appositamente esperite per gli allestimenti in discorso.

Le fatture liquidate nel 2002 alla Società Poligrafico Calcografia & Cartevalori SpA, relative a contratti di fornitura aggiudicati a seguito di apposite gare e deliberati dal

Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 1/9/93 n. 385 in esercizi precedenti sono ammontate a complessivi euro 959.086,29.

* * *

Per quanto riguarda gli altri soggetti definiti "correlati" secondo quanto indicato dalla CONSOB si precisa che:

- Per le operazioni con i soggetti che svolgono funzione di amministrazione, direzione e controllo dalla Banca o di società del Gruppo trova applicazione l'art. 136 del Lgs 385/93 (Testo Unico Bancario). Tali operazioni sono oggetto di deliberazione del consiglio di Amministrazione presa all'unanimità e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo, fermi restando gli obblighi di astensione previsti dalla legge. La medesima disposizione si applica anche a chi svolge funzione di amministrazione, direzione e controllo presso una banca o società facenti parte del Gruppo, per le obbligazioni e per gli atti posti in essere con la società medesima o con altra società o banca del Gruppo. In tali casi le operazioni sono deliberate dagli organi della società o banca contraente previo assenso della capogruppo.
- Si precisa, inoltre, che nella nota integrativa (Parte D sezione 1) sono riepilogate le operazioni in essere con Amministratori e Sindaci.

* * *

Di seguito sono indicate le principali risultanze delle società del Gruppo operanti nei diversi settori in Italia e all'estero.

SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI IN ITALIA

Comparto bancario

Artigiancassa – Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane SpA (73,86% BNL SpA)

Nel corso del 2002 Artigiancassa ha consolidato le linee di operatività che hanno contraddistinto l'evoluzione della Società nell'ultimo triennio, con l'obiettivo di rafforzare e ampliare il ruolo ricoperto nello specifico mercato di riferimento.

In un contesto congiunturale contrassegnato da condizioni di perdurante incertezza, risultati positivi sono stati conseguiti nello sviluppo dei volumi di attività riferiti sia alla componente propriamente bancaria sia agli interventi agevolativi.

Per quanto riguarda l'attività bancaria, i crediti diretti alle imprese hanno registrato un andamento positivo, in linea con il *trend* di crescita degli ultimi anni. Il consuntivo 2002 si è infatti chiuso con un volume di finanziamenti erogati pari a circa 187 milioni di euro, che segna un incremento del 34% rispetto all'esercizio precedente. Il totale degli impieghi in essere al 31 dicembre 2002 ammonta a 770 milioni, con una diminuzione rispetto ai dodici mesi precedenti del 7%, imputabile al consistente rientro degli impieghi di secondo livello (prestiti alle banche).

Risultati positivi si sono avuti anche nella componente di attività riferita alla gestione dei fondi agevolati, per la quale Artigiancassa si pregia della certificazione di qualità ISO 9002. Nel corso dell'anno, sono state ammesse ai benefici della Legge 949 (agevolazioni in conto interessi) operazioni di finanziamento per 1.892 milioni, con un aumento del 35% rispetto al 2001.

Sono proseguite inoltre le iniziative finalizzate a estendere l'ambito di operatività della Società, anche per rafforzarne il ruolo sul mercato. In questo contesto, spe-

cifico rilievo ha avuto l'aggiudicazione della gara indetta dall'INAIL per i servizi connessi con il finanziamento agevolato delle imprese in materia di prevenzione e sicurezza, che vede Artigiancassa operare in qualità di capofila mandataria di un raggruppamento di banche di cui, oltre a BNL, fanno parte le Banche del Gruppo Monte dei Paschi, Iccrea Banca e Credito Italiano.

Ulteriori prospettive di sviluppo si riconnettono all'attesa operatività degli specifici interventi della Legge n. 488 per l'artigianato.

Nel contempo, sono stati ampliati e intensificati i rapporti con le Regioni, gli Enti locali e il mondo associativo per sviluppare ulteriormente le iniziative nelle aree territoriali in cui trova maggiore radicamento la componente produttiva artigiana e delle micro-imprese, con particolare attenzione all'imprenditoria del Sud del Paese.

Tali iniziative sono state accompagnate da un'intensa attività di promozione e di comunicazione, che si è avvalsa anche di studi e ricerche, come il Rapporto annuale sul credito e sulla ricchezza finanziaria delle imprese artigiane, presentato da Artigiancassa in un Convegno presso il Ministero delle Attività Produttive. Sotto l'aspetto reddituale, l'anno 2002 chiude con un utile di esercizio di 16 milioni di euro, contro 18,5 milioni dell'esercizio precedente, confermando le potenzialità della Società in tutte le componenti di attività e la validità del modello centrato sulla *partnership* con il mondo associativo.

Banca BNL Investimenti SpA (100% BNL SpA)

La Società, con un capitale sociale di 32,5 milioni di euro, interamente posseduto da BNL SpA, si avvale di oltre 1.100 promotori finanziari.

Alla fine del 2002 la raccolta netta del risparmio gestito (comprensiva dei prodotti assicurativi vita) è stata positiva per oltre 200 milioni (circa 300 nel 2001), mentre il portafoglio si è attestato a circa 3,3 miliardi (3,4 miliardi alla fine del 2001).

Il volume totale intermediato risulta di 2,9 miliardi (2,4 miliardi nel 2001), con un contributo del 57% dell'area del risparmio gestito (contro il 68% nel 2001), dell'8% del segmento assicurativo (4%), dell'11% del comparto erogazione (come nell'anno precedente) e del 31% dell'altra raccolta (16%). Al risultato hanno contribuito sia la qualità del reclutamento sia la capacità di mantenimento della clientela acquisita nonché il lancio di nuovi prodotti.

Come indicato nel piano industriale della Capogruppo, nel 2002 la Società si è trasformata in banca multicanale, con una operatività che copre i diversi segmenti di mercato, dal risparmio gestito, ai prodotti vita, al risparmio amministrato.

Il processo di riorganizzazione interna proseguirà anche nel corso del 2003 e interesserà principalmente la razionalizzazione della rete e dei sistemi di formazione, nonché il reclutamento.

L'effetto congiunto di una domanda decisamente in flessione e degli oneri straordinari connessi con il citato programma di ristrutturazione ha generato un disavanzo reddituale di circa 12 milioni, in linea con quanto previsto dal piano industriale.

Coopercredito SpA (85,31% BNL SpA)

La Società ha conseguito, nell'esercizio 2002, sia in termini di crescita operativa, sia nel profilo reddituale, soddisfacenti risultati.

Il totale dei crediti verso clientela, al netto delle rettifiche di valore apportate, hanno superato 603 milioni di euro, registrando un incremento dell'1% nel confronto con l'esercizio precedente. I crediti in bonis sono aumentati da 509 a 518 milioni.

Proseguendo la politica di riduzione del rischio insito nei finanziamenti, Coopercredito ha continuato l'opera di riqualificazione degli attivi attraverso i recuperi e/o le svalutazioni delle posizioni problematiche che, comprensive dei nuovi ingressi, registrano una diminuzione in valore assoluto di oltre 2 milioni.

La provvista complessiva è stata incrementata del 7% superando 507 milioni. L'esame delle diverse forme di *funding* mostra una dinamica positiva particolarmente sostenuta nella componente rappresentata dalla raccolta a vista dei conti correnti (+8,5%) e nelle emissioni obbligazionarie (+25%), che ha determinato un minor ricorso all'utilizzo dei finanziamenti presso la Capogruppo.

Per quanto concerne la *performance* economica, seppur in un quadro congiunturale certamente non favorevole, l'analisi dei principali aggregati evidenzia apprezzabili miglioramenti.

In particolare, il margine d'interesse è aumentato del 5,8% attestandosi a 15,3 milioni e il risultato lordo di gestione ha superato i 9 milioni con un incremento dell'8% rispetto al 2001; più consistente l'aumento dell'utile ordinario, che raggiunge 4,7 milioni (+54%).

Anche per effetto di significativi recuperi straordinari, l'utile netto ha superato 8,2 milioni (+40%).

Comparto finanziario

Settore Factoring

Il Gruppo BNL, che vanta una presenza storica con quote di mercato di assoluto rilievo, opera nel settore del *Factoring* attraverso Ifitalia SpA e BNL Finance SpA. Ifitalia detiene inoltre partecipazioni in altre tre Società con quote inferiori al 20%.

Ifitalia – International Factors Italia SpA (99,08% BNL SpA)

La Società, con capitale sociale di 45.262.500 euro, è attiva su tutto il territorio nazionale, sia direttamente sia attraverso la rete distributiva della Banca, fornendo prodotti a elevato contenuto di servizio al mercato *corporate* e *large corporate*.

In un contesto di mercato che ha registrato un rallentamento nella crescita del fatturato al 10,2% rispetto all'11,8% del precedente esercizio, il *turnover* conseguito nel 2002 ammonta a 24,4 miliardi di euro con un incremento di 2,8 miliardi (+12,8%). Per effetto degli andamenti descritti, la quota di mercato si colloca a un livello superiore al 27%, con un aumento di circa 3 punti percentuali.

Il valore dei crediti acquisiti, in essere a fine 2002, è di 7,9 miliardi (8,4 miliardi a fine 2001); l'esposizione finanziaria, al netto delle operazioni in *pool*, ha raggiunto i 3,6 miliardi (4 miliardi nel 2001).

Il margine finanziario è cresciuto del 34,3% rispetto all'esercizio 2001. Il consistente apporto dei proventi per commissioni e il recupero spese, pari a 71,4 milioni (+11%), ha consentito di registrare un incremento del margine di intermediazione del 29%.

Il risultato operativo si è attestato intorno a 87,9 milioni, con un incremento del 45,1%. Il risultato netto dell'esercizio, infine, è stato di 10,2 milioni, contro 6,5 milioni del 2001.

Sotto il profilo della produttività, a conferma di un notevole recupero di efficienza, il rapporto costi di struttura / margine di intermediazione (cost/income) è risultato pari a 27,5% (contro il 35,4% del 2001), mentre il *turnover* per addetto è salito da 80,8 milioni a 96,9 milioni (+20%).

BNL Finance SpA (100% BNL SpA)

La Società, il cui prevalente scopo sociale è di favorire lo smobilizzo di crediti problematici nell'ambito del Gruppo attraverso acquisizione e cessione pro-soluto e pro-solvendo, gestisce impieghi per 274 milioni di euro.

Nell'attivo patrimoniale sono inoltre presenti titoli obbligazionari per 133 milioni e altre attività per 2 milioni.

Dotata di un capitale sociale di 119 milioni, BNL Finance ha chiuso l'esercizio con una perdita netta di 1,4 milioni di euro (8,1 milioni nel 2001).

Settore Leasing

Il settore della locazione finanziaria ha evidenziato anche per l'anno 2002 un positivo trend di crescita. Secondo le rilevazioni effettuate da Assilea (Associazione Italiana fra le Società di *Leasing*), gli investimenti in *leasing* sono ammontati a 37.587,4 milioni di euro (+16,7% sul 2001). L'incremento di valore riguarda in particolare il comparto immobiliare (+29,5%), più contenuto risulta invece l'aumento nel settore mobiliare (+7,7%).

Locafit – Locazione Macchinari Industriali SpA (100% BNL SpA)

Nel corso del 2002 la Società ha stipulato 10.934 nuovi contratti (+2,3%), per un controvalore di beni locati di 1.725,3 milioni di euro (+2,1%) e ha mantenuto una posizione di rilievo nella graduatoria di settore, con una quota di mercato pari al 4,6%.

Il numero dei nuovi contratti stipulati attraverso la Rete BNL è stato pari a 5.238 (-7,6%) ed il relativo controvalore di beni locati è stato di 1.056,5 milioni (+0,7%). In tale ambito, i contratti perfezionati mediante la procedura denominata "Banca-*leasing*" sono stati pari a 2.276 (-13,8%) per un controvalore di 77,7 milioni (-9,4%).

A fine esercizio Locafit presenta immobilizzazioni tecniche in leasing per 6.406 milioni (+22,3 %) al lordo del fondo ammortamento, mentre i ricavi da locazione sono pari a 1.051 milioni (+18%).

L'esercizio chiude con un utile netto di 18,9 milioni di euro (6,5 milioni nel 2001), dopo aver provveduto a stanziare nell'esercizio 10,8 milioni al fondo rischi finanziari generali

Tali positivi risultati sono stati ottenuti grazie ad una accorta politica di selezione degli impieghi correlata ad un parallelo aumento della redditività – anche attraverso la rinuncia a operazioni con *spreads* marginali – nonché al contenimento dei costi di struttura e del contenzioso.

Nel mese di maggio 2002 la Società ha effettuato l'incorporazione della Sud *leasing* SpA – in liquidazione – a conclusione del progetto di fusione deliberato nell'anno precedente.

Locafit SpA, nell'ultimo trimestre del 2002, ha posto in essere la sua prima operazione di cartolarizzazione denominata "Velalease". Iniziata in data 16 ottobre

2002 con la cessione di crediti in bonis per un valore complessivo di 1.247 milioni, l'operazione è stata conclusa con l'emissione dei titoli in data 4 febbraio 2003.

Settore Assunzione e Gestione di rapporti partecipativi

BNL Partecipazioni SpA (100% BNL SpA)

La Società esplica il duplice ruolo di coordinamento per le finanziarie regionali e le società di programmazione negoziata e di supporto alla Capogruppo nella valorizzazione del portafoglio partecipativo, in linea con i disegni strategici del Gruppo. Il totale delle attività ammonta a 28 milioni di euro (+14% rispetto al 2001), di cui 21,9 milioni per investimenti in partecipazioni (+22,7% sul 2001) che – con le nuove acquisizioni e gli aumenti di capitale – risultano pari al 78% degli attivi, evidenziando un aumento di 5,5 punti percentuali rispetto all'anno precedente, a testimonianza della dinamicità della Società.

La struttura qualitativa del portafoglio partecipativo in essere ha espresso plusvalenze implicite non contabilizzate in bilancio, calcolate rispetto al patrimonio netto delle singole società, per un totale di 11,1 milioni (+59% sul 2001), e un corrispondente tasso interno di rendimento partecipativo del 10,9%. L'esercizio ha prodotto un utile netto di 593 mila euro (423 mila nel 2001; +37,5%).

Gestione di fondi comuni di investimento mobiliare

Il settore del risparmio gestito ha registrato nel 2002 un'accelerazione del trend negativo, sia a livello di flussi netti che di consistenza dei patrimoni. In termini relativi, il decremento trova spiegazione nella contrazione del valore del patrimonio gestito, fortemente influenzato dall'andamento al ribasso dei mercati borsistici mondiali, piuttosto che dall'evoluzione della raccolta che, peraltro, negli ultimi tre mesi dell'anno è tornata a presentare saldi positivi.

Il dato complessivo al 31 dicembre 2002 del patrimonio degli organismi di investimento collettivo istituiti da intermediari italiani (compresi quindi i patrimoni gestiti dai fondi lussemburghesi e dagli altri fondi/sicav di diritto estero ed esclusi quelli facenti capo a fondi di fondi) è stato pari a 465.966 milioni di euro, con un decremento del 9,4% rispetto alle consistenze di fine 2001. La perdita di valore delle quote, conseguente ai risultati registrati dai mercati finanziari, ha comportato un'erosione di 41.931 milioni, con un'incidenza sul patrimonio d'inizio anno dell'8,2%.

L'erosione delle masse gestite dovuta all'andamento dei valori di borsa è stata significativa per i fondi azionari (-27%) e per i fondi bilanciati (-11%), ed è stata compensata solo in minima parte dall'incremento dei patrimoni dei fondi obbligazionari e dei fondi di liquidità.

La raccolta netta ha evidenziato un saldo negativo di circa 6.400 milioni (-599 milioni nel 2001), determinato esclusivamente dalla contrazione delle nuove sottoscrizioni diminuite dell'11%, mentre i flussi dei riscatti hanno registrato un rallentamento rispetto al 2001. La diminuzione delle masse gestite per effetto della raccolta negativa è stata pertanto contenuta all'1,2%.

BNL Gestioni SGR pA (100% BNL SpA)

Nel 2002 l'attività della Società è stata indirizzata alla progettazione e realizzazione di prodotti di investimento finalizzati principalmente alla protezione del capita-

le investito (gestioni di patrimoni in fondi a capitale protetto) e al *restyling* della sicav di diritto irlandese promossa e gestita dalla SGR. Inoltre, in coerenza con il modello divisionale di Gruppo, sul finire dell'anno, la Società ha adottato un nuovo modello organizzativo più consono al ruolo di pura fabbrica prodotti.

Il patrimonio complessivo gestito è passato da 25.154 milioni di euro a 23.783 milioni a fine dicembre 2002 (al netto delle duplicazioni relative ai prodotti strutturati, quali le GPF), con un calo del 5,4%, determinato esclusivamente dalla riduzione dei patrimoni conseguente all'andamento negativo dei mercati finanziari, in quanto la raccolta netta complessiva (gestioni collettive ed individuali, clientela *retail* e istituzionale) è stata positiva per 185 milioni.

Nel comparto delle gestioni collettive è stata registrata nell'anno una raccolta netta negativa per 127 milioni, pari a circa lo 0,7% delle masse gestite alla fine dell'anno precedente. Sul fronte delle *performance* medie dei portafogli il risultato è sostanzialmente in linea con quello del mercato, con una perdita di valore del 7,9%. L'effetto combinato di tali elementi ha consentito alla Società di contenere la diminuzione dei patrimoni all'8,6% (-9,4% per il sistema) e di incrementare lievemente la quota di mercato dal 3,72% al 3,75%.

Al 31 dicembre 2002 il patrimonio complessivo delle gestioni collettive della Società risultava così suddiviso nelle distinte categorie (in milioni di euro):

Categoria	Fondi Italiani	Sicav	Totale	Peso %
Azionari	1.829,1	1.337,5	3.166,6	18,1
Bilanciati	1.273,9	–	1.273,9	7,3
Obbligazionari	4.275,7	457,9	4.733,6	27,1
Fondi di liquidità	8.062,3	91,2	8.153,5	46,5
Fondi flessibili	169,3	–	169,3	1,0
TOTALE	15.610,3	1.886,6	17.496,9	100,0

La Società gestisce inoltre il fondo comune di tipo chiuso BNL Investire Impresa, il cui patrimonio al 31 dicembre 2002 ammontava a 50,9 milioni.

Le iniziative di prodotto intraprese nel corso dell'anno si sono concentrate essenzialmente su due fronti. In primo luogo, è stata riconfigurata l'offerta della Sicav di diritto irlandese BNL *Global Funds* plc, ampliandone il numero dei comparti, rivedendone le politiche d'investimento e istituendo una nuova classe di azioni dedicata alla clientela *retail*. In secondo luogo, per rispondere alla crescente domanda di soluzioni di investimento protette, è stato lanciato un nuovo servizio di gestione individuale in fondi, contraddistinto dalla copertura fornita sul capitale investito alla scadenza dell'orizzonte temporale rilevante; tale nuovo servizio si articola in una pluralità di linee, collocate in differenti momenti temporali e caratterizzate da diversi livelli di protezione.

Per effetto delle iniziative descritte, il numero di organismi di investimento collettivo promossi dalla Società risulta al 31 dicembre 2002 pari a 64 (40 fondi/comparti di diritto italiano, 23 comparti di BNL *Global Funds* e 1 fondo chiuso); le linee di gestione individuale attivate sono invece 32.

A seguito della istituzione presso la Capogruppo di una struttura di vendita dedicata alla clientela *private*, sono state inoltre avviate le attività per la creazione di nuovi prodotti di gestione individuale da offrire in esclusiva a tale segmento di investitori.

La realizzazione di prodotti più coerenti con le attuali esigenze della clientela e l'efficace azione commerciale dei canali di collocamento verso un riposizionamento dei portafogli con attività a basso profilo di rischio hanno permesso di contenere l'entità dei riscatti e conservare i volumi delle masse gestite. Per converso, i ricavi hanno subito una riduzione, determinata soprattutto dai minori margini unitari che contraddistinguono i prodotti a più basso rischio.

Il risultato prima delle imposte conseguito dalla Società si è attestato pertanto a 13,7 milioni (29,5 milioni nell'esercizio precedente), mentre l'utile netto è di circa 6,8 milioni (17 milioni nel 2001).

Settore fiduciario

L'attività fiduciaria, consistente nell'amministrazione di beni e, in particolare, di titoli e valori per conto di terzi, è presidiata nel Gruppo BNL dalla controllata Servizio Italia che opera ai sensi della Legge n. 1966 del 23 novembre 1939 e successive modificazioni, svolgendo la sua attività attraverso la sede centrale di Roma e la filiale di Milano.

Servizio Italia SpA (100% BNL SpA)

La Società, che opera nel comparto dell'amministrazione statica dei patrimoni, ha un capitale sociale di 800.000 euro, interamente posseduto dalla Capogruppo, e amministra fiduciariamente circa 1.880 milioni. Nell'esercizio ha registrato ricavi operativi per 3,4 milioni di euro e ha conseguito un utile netto di circa 395 mila euro.

Il 2002 ha visto la Società impegnata sia sotto l'aspetto commerciale, il cui sforzo ha generato un incremento dei ricavi di circa il 20%, sia operativo/gestionale con un programma mirato alla sostituzione completa del pacchetto informatico interno.

Settore previdenza complementare

Lavoro Servizi Previdenziali SpA (10% BNL SpA)

La Società è stata costituita nel settembre 1996 con l'intento di consentire al Gruppo BNL una presenza nel comparto della fornitura di servizi contabili/amministrativi per i fondi pensione.

La mancata crescita del mercato previdenziale complementare e le poco incoraggianti prospettive di sviluppo del settore nel breve termine hanno indotto la Banca a qualificare "*non core*", nel Piano Industriale di Gruppo 2002-2005, l'attività di gestione amministrativa dei fondi pensione.

È stato pertanto definito un accordo d'investimento con Accenture SpA che ha consentito, in data 18 dicembre 2002, l'ingresso di quest'ultima nel capitale della Lavoro Servizi Previdenziali SpA, con una quota partecipativa pari al 90% attraverso il conferimento della propria "*business unit*" operante nello stesso settore di attività. La partecipazione BNL al capitale della Società è pertanto scesa dal 100% al 10%.

Settore fondi comuni di investimento immobiliari

Al 31 dicembre 2002 sul mercato dei fondi comuni di investimento immobiliari italiani operavano complessivamente 10 Società impegnate nella gestione di 16 fondi immobiliari, di cui 2 ancora in corso di collocamento.

Il patrimonio raccolto dai fondi è passato da 2.179 milioni di euro a fine 2001 (con 10 fondi in attività) a 2.932 milioni al 31 dicembre 2002, con un incremento di oltre il 34 %.

L'ammontare complessivo delle attività gestite è cresciuto nell'anno da 2.455 milioni a circa 3.500 milioni.

BNL Fondi Immobiliari SGR pA (95% BNL SpA)

Nell'esercizio 2002 l'attività della Società è stata diretta all'attuazione dei piani di investimento dei due fondi già operanti, BNL *Portfolio* Immobiliare e *Portfolio* Immobiliare Crescita, alla gestione del patrimonio immobiliare acquisito, nonché alle attività propedeutiche al collocamento del terzo fondo, Estense-Grande Distribuzione, che ha avuto inizio l'8 gennaio 2003.

Sono state inoltre avviate le attività per la realizzazione del fondo immobiliare ad apporto pubblico denominato Fondo Lazio, il cui regolamento è in attesa di approvazione da parte delle Autorità di Vigilanza.

Al 31 dicembre 2002, il fondo BNL *Portfolio* Immobiliare risulta investito, con l'utilizzo della leva finanziaria, in *asset* immobiliari per 418 milioni di euro. Il patrimonio del fondo *Portfolio* Immobiliare Crescita, pari a 173 milioni, risulta investito in immobili per 78 milioni, al netto dell'IVA.

BNL Fondi Immobiliari si conferma al primo posto nel settore di riferimento sia per ammontare di patrimonio raccolto, con una quota di mercato superiore al 16 %, sia per totale delle attività gestite (circa 675 milioni, corrispondente ad una quota di mercato superiore al 19%).

A fronte della gestione dei fondi già realizzati, la Società ha conseguito ricavi lordi per commissioni per 10,3 milioni, con un incremento del 53% rispetto ai 6,7 milioni del 2001. Il totale delle attività dei fondi già in essere gestiti dalla Società al 31 dicembre 2002 è stimato in 673 milioni (555 milioni al 31 dicembre 2001). Il margine di intermediazione, pari a 7,9 milioni, è aumentato del 43%.

L'esercizio si è chiuso con un utile netto di circa 1,5 milioni contro i 951 mila euro conseguiti nel 2001 (+62%). Il patrimonio netto risulta pari a 9,7 milioni, incluso il versamento di 2 milioni avvenuto il 1° aprile 2002 in parziale utilizzo dell'aumento di capitale sociale di 4,9 milioni deliberato dall'Assemblea dei Soci del 13 dicembre 2001.

Il ROE ha registrato un netto miglioramento passando al 19,34% rispetto al 16,63% dell'esercizio precedente, mentre il rapporto *cost/income* è del 66,91% (69,83% al 31 dicembre 2001).

Settore Assicurativo

Il settore assicurativo vita, favorito anche dalla crisi del risparmio gestito, ha registrato nel 2002 un aumento del volume della nuova produzione del 22%, conseguito soprattutto nel corso del primo semestre.

L'andamento negativo dei mercati finanziari ha indirizzato l'offerta verso la commercializzazione di prodotti a capitale protetto/garantito e aumentato la preferen-

za verso le polizze di tipo tradizionale a rendimento minimo garantito; in forte calo invece le *unit-linked* classiche senza garanzia, che hanno risentito di una diminuzione di redditività dovuta alla fluttuazione al ribasso delle quotazioni di borsa e della mancata crescita dei patrimoni in gestione. Tra i canali distributivi il comparto bancassicurativo consolida la propria posizione dominante (74% dell'intera produzione del mercato), anche in virtù del risultato conseguito dalla vendita delle polizze vita tramite gli sportelli postali.

***BNL Vita Compagnia di Assicurazione e Riassicurazione SpA
(50% BNL SpA)***

La Società dispone di un capitale sociale di 110 milioni di euro. La compagine azionaria è pariteticamente formata da BNL SpA e UNIPOL SpA, che esercitano un controllo congiunto al 50%.

La nuova produzione ha avuto un incremento del 32% sul 2001 attestandosi a 1.498 milioni di euro, confermando il *trend* di crescita degli anni precedenti. Al conseguimento del brillante risultato, di gran lunga superiore a quello del mercato assicurativo vita, ha contribuito l'arricchimento della gamma di offerta, rinnovata nei prodotti tradizionali con l'introduzione di una tariffa con cedola che ha riscontrato un notevole successo.

Importanti evoluzioni hanno riguardato inoltre i prodotti di tipo *unit* e *index-linked*. Bnl Vita è stata la prima in Italia a lanciare, nel mese di novembre, una *unit* garantita con rendimenti indipendenti dall'andamento dei mercati finanziari. Anche il comparto delle *index-linked* è stato oggetto di significative novità, per allinearle maggiormente alle esigenze della clientela e alle tendenze del mercato.

Il comparto previdenziale è stato arricchito con l'introduzione dei Fip: i piani individuali di previdenza proposti consentono di scegliere tra una linea garantita, ancorata a una gestione separata, e una dinamica collegata a fondi interni. Complessivamente la raccolta su tali prodotti si è mantenuta in linea con l'andamento del mercato.

Per quanto attiene i canali distributivi, Bnl ha fatto segnare un incremento percentuale sulla produzione 2001 pari al 19% attestandosi a 1,3 miliardi di euro, suddiviso tra prodotti Tradizionali (43%), *Index* (30%) e *Unit* (27%). In significativa crescita il contributo di Banca BNL Investimenti, i cui volumi di collocamento hanno raggiunto 160 milioni contro 35 milioni nel 2001, in virtù della buona *performance* dei prodotti *Unit*.

Le riserve tecniche al 31 dicembre 2002 ammontano a 6.203 milioni di euro (+22,3%) e l'utile d'esercizio si attesta a 12 milioni di euro (8,9 milioni nel 2001).

BNL Servizi Assicurativi Srl (90% BNL SpA)

La compagine societaria è rimasta invariata rispetto allo scorso anno, 90% BNL e il restante 10% BNL Vita. La Società svolge attività di intermediazione per i prodotti di BNL Vita e chiude l'esercizio in sostanziale pareggio.

BNL Broker Assicurazioni SpA (95,5% BNL SpA)

La Società, che opera nel settore dell'intermediazione assicurativa, nell'ambito della Legge 792/84, ha proseguito nel corso dell'anno nel programma di ristrutturazione, dando attuazione a nuove infrastrutture informatiche a supporto del-

l'espansione dell'attività, nonché a un ulteriore sviluppo del sito *web* e sottoscrivendo importanti accordi in collaborazione con la Capogruppo.

Nel 2002 la Società ha notevolmente ampliato l'attività di intermediazione assicurativa al di fuori del Gruppo BNL, anche tramite importanti convenzioni. I ricavi sono ammontati a circa 4,3 milioni di euro, rappresentati per la gran parte da provvigioni.

L'esercizio è stato chiuso con un utile netto di 513 mila euro (+57,8% sui 325.123 di fine 2001).

Settore editoriale e comunicazione

BNL Edizioni Srl (100% BNL SpA)

La Società, con capitale sociale di 250 mila euro, interamente posseduto dalla Capogruppo, cura le pubblicazioni del Gruppo BNL.

L'esercizio 2002 è stato caratterizzato dalla pubblicazione, per conto della Banca, del secondo volume della collana iconografica dedicata al '900.

L'utile d'esercizio, sostanzialmente invariato rispetto al 2001, è di 93.522 euro.

BNL Eventi SpA (77,24% BNL SpA)

La Società opera nel campo della comunicazione e specificatamente nell'ambito della promozione, del *marketing* operativo e della realizzazione di iniziative speciali, attraverso l'offerta di prodotti / servizi di comunicazione integrata.

Nel corso dell'anno BNL Eventi ha rivolto la propria attività prevalentemente verso la Capogruppo e le altre società del Gruppo BNL, ma, al tempo stesso, ha continuato ad accreditarsi nel mercato aperto in modo da ampliare il proprio portafoglio clienti, rivolgendosi, non solo verso società private *leader* nel mercato dell'informatica, ma anche verso la Pubblica Amministrazione, enti e associazioni. Da menzionare, in particolare, l'assegnazione della gara del Ministero della Pubblica Istruzione per un progetto di comunicazione della riforma scolastica nel corso del 2003/2004.

Nello scorso mese di settembre, il gruppo Euphon, *leader* nel settore multimediale, è entrato nella compagine societaria, acquistando il 18,7% delle azioni della Società.

La situazione economica rileva al 31 dicembre 2002 una perdita di 1,1 milioni di euro.

Settore Tecnologico

BNL Multiservizi SpA (100% BNL SpA)

La Società, che opera nel settore dei servizi informatici, ha provveduto per conto della Capogruppo alla estensione del processo di gestione dell'intero parco applicativo del nuovo Piano dei Sistemi Informativi. Nell'offerta dei servizi *on line*, BNL Multiservizi ha realizzato per conto di *E-Family* il nuovo portale che propone alla clientela in modo integrato l'offerta *banking e trading on line* della BNL, con contenuti e *format* interamente rinnovati.

Per quanto riguarda il Gruppo continuano a essere garantiti i servizi di *outsourcing* informatico alle principali aziende.

Relativamente al mercato, la Società si è confermata *leader* nell'offerta *e-security* e firma digitale, acquisendo clienti di rilevanza nazionale attraverso l'aggiudicazione di diverse gare.

L'organico conta 550 dipendenti e gestisce un fatturato di 117 milioni di euro in flessione rispetto al 2001 (150,3 milioni). La diminuzione è ascrivibile al completamento delle attività progettuali per l'introduzione dell'euro nonché del piano dei sistemi informativi.

L'esercizio chiude con una perdita netta di 7.250.432 euro riconducibile alla congiuntura negativa del mercato dei servizi ICT e alla svalutazione di una partecipata societaria in tale settore.

Albacom Holdings Ltd (49,5% BNL SpA)

La Società, con un patrimonio di 240 milioni di sterline (50,5% Gruppo *British Telecommunications* e 49,5% BNL SpA) possiede il 45,5% di Albacom SpA società operativa nel settore delle telecomunicazioni.

Il progetto di bilancio di Albacom *Holdings* al 31 marzo 2002 evidenzia un utile di 12,4 milioni di sterline (11,8 al 31 marzo 2001). Nel mese di settembre 2002, BNL ha sottoscritto un accordo con l'altro socio *British Telecommunications* che prevede, entro il primo semestre 2003, l'uscita della Banca dal capitale di Albacom *Holdings* attraverso la partecipazione diretta al capitale di Albacom SpA con una quota del 19,5%. Nel mese di ottobre 2002, Albacom *Holdings* ha ceduto la partecipazione detenuta nella società quotata Mediaset SpA (24 milioni di azioni circa) pari al 2% del capitale sociale, realizzando una plusvalenza lorda di 15,5 milioni di sterline.

La partecipata operativa Albacom SpA ha un capitale di 416.515.434 euro posseduto, oltre che da Albacom *Holdings* Ltd, da ENI SpA per il 35% e per il 19,5% da Mediaset SpA.

Albacom SpA, attraverso i propri nodi di accesso, possiede e gestisce, sia direttamente sia attraverso Società controllate, una delle più avanzate e capillari reti private di telecomunicazioni fissa esistente in Italia ed è attualmente il terzo operatore nel settore business.

Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31 marzo 2002, la Società ha realizzato un fatturato consolidato di 577 milioni (in aumento del 23%), raggiungendo per la prima volta un margine operativo positivo pari a 0,7 milioni, in netto miglioramento rispetto al precedente esercizio che evidenziava una perdita lorda di 60,5 milioni. La Società, per cogliere le opportunità offerte dal processo di liberalizzazione del mercato delle telecomunicazioni, ha proseguito nel piano di investimenti (nell'esercizio circa 240 milioni), sviluppando nuove offerte nell'ambito dei Servizi Voce, servizi dati e Servizi *Internet*, focalizzato esclusivamente sul segmento *business* di clientela, distinguendosi quindi in modo significativo dai propri concorrenti. A fine marzo 2002 il numero di clienti attivi risultava essere pari ad oltre 105.000 (56.000 circa al 31/3/2001).

Il conto economico consolidato evidenzia, per l'esercizio chiuso al 31 marzo 2002, un risultato negativo per 133,4 milioni (-141,6 milioni al 31 marzo 2001). La perdita è stata totalmente ripianata dagli azionisti in sede di assemblea straordinaria nel mese di luglio 2002, nella quale gli azionisti hanno inoltre provveduto a sottoscrivere e versare l'aumento di capitale sociale da 342,3 milioni a 416,5 milioni.

I dati degli ultimi mesi dell'esercizio, che chiude al 31 marzo 2003, confermano i positivi risultati raggiunti già nel corso del precedente periodo, con un fatturato in ulteriore crescita e margini economici in miglioramento rispetto al marzo 2002.

Inoltre, due importanti avvenimenti verificatisi recentemente potranno contribuire all'ulteriore sviluppo della Società. Da un lato, la decisione dell'Autorità per la Garanzia delle Telecomunicazioni che ha apportato significative riduzioni ai listini di interconnessione con la rete Telecom Italia a favore degli altri gestori di telefonia fissa; dall'altro, l'accordo sottoscritto da BNL con gli altri azionisti per il rilascio di garanzie pro-quota a fronte del consolidamento a 7 anni dell'attuale esposizione di 250 milioni in essere con la Banca, nonché il completamento del finanziamento del Piano industriale al 2004.

Bbtoptrade Srl (99,9% BNL SpA)

Sulla base del riposizionamento del portafoglio partecipazioni della Capogruppo e nell'ottica di contenere l'impegno finanziario, in data 24 maggio 2002, la Società ha ceduto tutte le attività e passività alla BNL SpA (a eccezione del marchio che è stato concesso in uso gratuito). La Capogruppo, gestisce, pertanto, direttamente l'attività di commercio elettronico *Business to Business*, avendo provveduto ad assorbire anche il personale.

Bbtoptrade ha modificato la forma giuridica in società a responsabilità limitata e il capitale sociale è stato ridotto a 100 mila euro.

E-Family SpA (99,9% BNL SpA)

All'inizio del 2002, *e-Family* SpA ha assunto la funzione di centro di riferimento per i servizi *e-Family*, *Tradingonline*, *BusinessWay* e *Ediway*. I fattori chiave assunti a fondamento dell'azione gestionale della Società sono: il controllo rigoroso dei costi, il miglioramento continuo dei servizi offerti e la piena integrazione dei servizi *on-line* nel sistema di multicanalità integrata della Banca.

Il nuovo modello di posizionamento dei servizi *e-Banking* è basato su macro-segmenti commerciali: *e-Family* BNL, ricomprendente anche il servizio di *Trading on line*, destinato alla clientela privata; *BusinessWay* BNL destinato alla clientela piccole imprese e professionisti e *Ediway* alla clientela *corporate*.

Il portale *e-Family* ha raggiunto 192 mila adesioni, con oltre 86 mila clienti operativi, di cui 70 mila attivi nell'*e-banking* e circa 16 mila nel *trading on line*. Le operazioni dispositive di *e-banking* transitate sul canale, a esclusione dell'operatività in titoli, sono state circa 205 mila (2,5 volte le disposizioni del 2001).

Per i servizi non bancari si è registrato un aumento del catalogo di offerte alla clientela, che ha raggiunto alla fine dell'anno la consistenza di circa 60 servizi diversi con oltre 5 mila articoli offerti da 12 *partners* commerciali della Società.

Il servizio di *trading on line* conta un numero di clienti, con almeno un *dossier* titoli, pari a 83 mila (+46% rispetto a dicembre 2001). Dalla fine del mese di settembre, tale clientela usufruisce di un servizio rinnovato nella veste grafica, con una più ricca area informativa – a cura de *ISole24Ore* – e con più ampie funzionalità.

Per i canali telematici del mercato *Corporate* (e POE), il 2002 è stato un anno di transizione. Il portale *Business Way* per le piccole e medie imprese ha raccolto comunque circa 7 mila adesioni al servizio (a fronte dei 1.670 clienti registrati a fine 2001). Nell'anno sono state canalizzate quasi 60 mila operazioni dispositive relative a incassi e pagamenti.

Oltre a consentire la gestione "remota" dei rapporti di conto corrente con tutte le controparti bancarie sia italiane sia estere dei clienti, il canale offre – con la col-

laborazione di prestigiosi *partner* commerciali, come Albacom, IBM, IISole24Ore, CRIF, Adecco, Dun *Bradstreet* – anche un insieme di servizi non specificamente bancari destinati al mondo dei professionisti e delle imprese.

La piattaforma di *Corporate Banking Ediway* registra circa 16 mila contratti e un numero di operazioni dispositive superiore ai 6 milioni.

L'esercizio si è chiuso con una perdita di 773.308 euro, contro la perdita di 3,4 milioni di euro riportata nel 2001.

SOCIETÀ DEL GRUPPO OPERANTI ALL'ESTERO

Le partecipazioni estere del Gruppo BNL sono detenute, nella quasi totalità, dalle due Società *Holding*, integralmente controllate dalla Banca, *BNL International Investments*, con sede a Lussemburgo e *BNL Inversiones Argentinas SA*, con sede a Buenos Aires.

BNL International Investments – Lussemburgo (100% BNL SpA)

La Società ha un capitale sociale di 110 milioni di euro, al quale si somma il fondo sovrapprezzo azioni di 81,3 milioni. Detiene 20 partecipazioni estere, di cui 7 interamente controllate, contro le 22 di fine 2001. Durante l'esercizio, infatti, sono state cedute due partecipazioni di minoranza che hanno generato una plusvalenza di 18,5 milioni di euro, temporaneamente accantonata in esenzione fiscale in attesa di reinvestimento.

Al 31 dicembre 2002, il totale di bilancio di *BNL International Investments* è di 312,2 milioni. L'utile netto ammonta a 11,3 milioni, dopo aver apportato prudenzialmente rettifiche di valore alle immobilizzazioni finanziarie per 8,8 milioni.

Per le principali controllate della *holding company* lussemburghese, si osservano i sottoindicati andamenti gestionali.

Banca Nazionale del Lavoro International SA – Lussemburgo (100% Gruppo BNL)

La Società ha un capitale di 25 milioni di euro e opera come unità specializzata nel campo dei finanziamenti internazionali in euro, attività alla quale si affianca quella di *private banking* e di consulenza societaria. Inoltre, l'Affiliata costituisce un efficace strumento di raccolta di fondi sui mercati internazionali nell'interesse del Gruppo BNL.

Al 31 dicembre 2002, il totale di bilancio è pari a 2.241,9 milioni di euro. Il risultato operativo ammonta a 16,4 milioni e l'utile netto si attesta a 10,3 milioni.

Lavoro Bank AG – Zurigo (100% Gruppo BNL)

La Società, con un capitale sociale di FS 60 milioni (euro 41,3 milioni), agisce quale unità specializzata nel *private banking*.

Al 31 dicembre 2002, il totale di bilancio è di FS 235,6 milioni (euro 162,2 milioni). Il risultato operativo, al quale contribuiscono in misura rilevante le commissioni derivanti dall'attività di *asset management* (FS 6,9 milioni, pari a euro 4,7 milioni), è di FS 4,3 milioni (euro 2,9 milioni). L'utile netto è di FS 5,2 milioni (euro 3,6 milioni).

Hesse Newman & Co. AG – Amburgo (100% Gruppo BNL)

L'Affiliata, con un capitale sociale di 20 milioni di euro, interamente detenuto dalla

Holding lussemburghese, svolge attività di banca universale, rivolgendo particolare attenzione alla intermediazione dei flussi finanziari connessi all'interscambio commerciale con l'Italia.

Al 31 dicembre 2002, la Società presenta un totale di bilancio di 355,5 milioni di euro. Il risultato operativo è pari a euro 3,5 milioni e l'utile netto è di 1,5 milioni.

Banco BNL do Brasil SA – San Paolo (99,97% Gruppo BNL)

Il Banco, che ha un capitale sociale – comprensivo delle riserve assimilate – di Reais 99,3 milioni (euro 26,8 milioni), ha sede in San Paolo e dispone di quattro filiali: Rio de Janeiro, Porto Alegre, Belo Horizonte e Curitiba.

La Società opera con licenza di banco multiplo nei settori creditizio, finanziario, dell'import-export, dell'intermediazione in titoli e dei fondi d'investimento, avvalendosi anche delle controllate *BNL Distribuidora de Titulos e Valores Mobiliarios* e *BNL Consultoria e Servicios*.

Al 31 dicembre 2002, il totale di bilancio è pari a Reais 2.181,6 milioni (euro 588,8 milioni). Il margine operativo ammonta a Reais 137,8 milioni (euro 37,2 milioni) e l'utile netto è pari a Reais 41,9 milioni (euro 11,3 milioni).

Banca Nazionale del Lavoro SA – Montevideo (100% Gruppo BNL)

L'Affiliata, che dal 1° luglio 2001 opera come banca, sotto la ragione sociale di Banca Nazionale del Lavoro SA, anziché come "casa finanziaria", dispone di un capitale, comprensivo della "correzione monetaria", di Pesos Uruguay 263 milioni (euro 9,2 milioni) ed è attiva nella raccolta di depositi in valuta estera e nel *trade financing*.

Al 31 dicembre 2002, il totale di bilancio è sceso a Pesos Uruguay 1.387,4 milioni (euro 48,6 milioni), il risultato operativo è pari a Pesos Uruguay 58,5 milioni (euro 2,1 milioni) e l'utile d'esercizio, dopo la correzione monetaria, è di Pesos Uruguay 5,8 milioni, per un controvalore di 204 mila euro.

BNL Inversiones Argentinas SA – Buenos Aires (100% BNL SpA)

È la *holding company* del gruppo bancario e assicurativo in Argentina, costituito da 11 società operative, controllate direttamente o indirettamente, incluse la *Banca Nazionale del Lavoro SA – Buenos Aires*, *La Estrella SA Compañía de Seguros de Retiro*, attiva nel comparto previdenziale, e la *sub-holding Fidia SA – Buenos Aires*, che detiene le partecipazioni nelle società assicurative.

La Società, unitamente a tutte le sue controllate, è stata esclusa dall'area di consolidamento del Gruppo BNL al 31 dicembre 2002, in considerazione dell'impossibilità, da parte della Capogruppo, di ricevere un pertinente flusso contabile dotato di sufficiente grado di certezza e attendibilità civilistica. Ciò a causa degli effetti delle asimmetrie generate dalle normative introdotte nel Paese a partire da gennaio 2002, in particolare in materia di "pesificazione", indicizzazione al CER, conversione dei depositi in titoli di Stato e "*recursos de amparo*"⁽¹⁾.

In ogni caso, ipotizzando il verificarsi della correzione delle predette asimmetrie nella misura presentata al Banco Centrale, ma dallo stesso ancora non ratificata,

(1) Ovviamente il consolidamento del Gruppo delle controllate operanti in Argentina verrà ripristinato non appena saranno ristabilite le condizioni minimali di certezza del complessivo quadro normativo che disciplina l'operatività bancaria e finanziaria nel Paese.

la *holding* registra per l'esercizio 2002 una perdita operativa di circa 120 milioni di Pesos argentini (34 milioni di euro), più che compensata dal parziale utilizzo, per circa 125 milioni di Pesos argentini (35 milioni di euro), del fondo rischi e oneri futuri degli originari 465 milioni di Pesos costituito dalla *holding* a fine 2001. Pertanto, il risultato finale è di circa 5 milioni di Pesos argentini (1,4 milioni di euro).

In particolare, la precisata perdita operativa è da riferire principalmente alla Banca Nazionale del Lavoro S.A., controllata al 100% dal Gruppo BNL (99,96% dalla *holding company* argentina e per lo 0,04% da quella lussemburghese BNL International Investments S.A.), la cui situazione economico-patrimoniale, parimenti a quella di tutto il sistema bancario argentino, è fortemente condizionata dalle suddette asimmetrie, nonché dalle azioni di "*recursos de amparo*".

Al 31 dicembre 2002, ipotizzando come già realizzate le compensazioni delle asimmetrie e la concessione dei relativi "*redescuentos*" (finanziamenti) così come presentate al Banco Centrale, il totale attivo dell'Affiliata ammonterebbe a Pesos argentini 4.723 milioni di Pesos argentini (1.337 milioni di euro); il risultato d'esercizio si configurerebbe in una perdita⁽²⁾ di 169 milioni di Pesos argentini (48 milioni di euro) e il patrimonio netto sarebbe pari a 260 milioni di Pesos argentini (74 milioni di euro).

Inoltre, il Gruppo BNL operativo in Argentina è attivo:

– nel comparto previdenziale attraverso la Estrella SA Compañia de Seguros de Retiro, che è impegnata nel settore della previdenza integrativa, e vanta una posizione di *leadership* nel Paese per entità di fondi amministrati, mezzi propri e redditività: l'utile⁽²⁾ al 31 dicembre 2002 è stimato in 41,4 milioni di Pesos argentini (11,7 milioni di euro);

– nel comparto assicurativo attraverso il Gruppo Juncal (Juncal Compañia de Seguros de Vida SA e Juncal Compañia de Seguros de Autos y Patrimoniales SA) interessato, nel 2001, da una profonda riorganizzazione strategica che ha portato al disimpegno dal ramo Auto al fine di concentrare l'attività su rami a più alto valore aggiunto – Vita, Incendio e Furto – il cui *underwriting* viene generato quasi esclusivamente attraverso il canale bancario. Al 31 dicembre 2002, dopo aver prudenzialmente accantonato il beneficio della svalutazione del Peso connesso alla composizione del proprio assetto patrimoniale (attivi in US\$ e passivi in Pesos). Il Gruppo assicurativo evidenzia un utile⁽²⁾ pari a 4,5 milioni di Pesos argentini (1,3 milioni di euro).

La *sub-holding* Fidia SA, a sua volta, chiude l'esercizio con una perdita⁽²⁾ di 38,3 milioni di Pesos argentini (10,8 milioni di euro), dopo avere prudenzialmente accantonato 19,7 milioni di Pesos argentini (5,6 milioni di euro).

* * *

Le altre controllate estere facenti parte del Gruppo bancario sono:

- **Lavoro Bank Overseas NV, Curaçao**, opera come strumento di raccolta di fondi sui mercati internazionali nell'interesse del Gruppo BNL, e gestisce, a stral-

(2) Si precisa che i risultati sopra riportati non inglobano l'impatto che scaturisce dall'applicazione del nuovo criterio contabile "*Ajuste por inflacion*". L'adozione di tale correttivo ed i suoi effetti sul risultato d'esercizio, particolarmente nel caso delle suddette controllate, trovano tuttavia compensazione in analogo "*Ajuste*" del Patrimonio Netto delle singole società.

cio, un ridotto portafoglio di crediti ristrutturati. Il capitale sociale è pari a 10 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2002, il totale di bilancio è di 2.750 milioni di euro e l'utile netto d'esercizio ammonta a 949 mila euro.

- **BNL Services SAM, Monaco**, costituita nel 1992 per fornire servizi amministrativi e contabili a società del Gruppo BNL;
- **Lavoro Jersey Ltd, Jersey** stabilita nelle *Channel Islands*, attualmente non operativa;
- **BNL US Corporation, Wilmington, Delaware**, veicolo di collocamento negli Stati Uniti di *commercial paper*, attualmente non attiva.

LE AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO

A fine 2002 risultano in portafoglio n. 45.653.512 azioni ordinarie BNL, del valore nominale unitario di euro 0,5 (n. 38.034.750 a fine 2001) rivenienti da acquisti perfezionati in conformità dell'apposita delibera assembleare.

Tali azioni sono iscritte per circa 109 milioni nella voce "120. Azioni proprie" e al passivo patrimoniale, nella sottovoce b) riserva per azioni proprie inclusa nell'ambito della voce "140. Riserve", è appostata una riserva di pari importo.

5. LE RISORSE UMANE E LO SVILUPPO ORGANIZZATIVO

LE RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2002 il totale del personale della Banca e delle Società del Gruppo ammonta a 20.499 unità, con una riduzione netta nell'anno di 1.157 dipendenti. Per le sole società del Gruppo si evidenzia un decremento netto di 793 unità, di cui 550 per le controllate localizzate in Argentina, paese in cui BNL sta disinvestendo anche dal punto di vista delle risorse umane, diminuite, nell'esercizio, da 2.744 a 2.194 unità. Escludendo il personale operante in Argentina, il totale dei dipendenti del Gruppo BNL si attesta a 18.305 unità (-3,2%).

La pianificazione delle risorse umane ha sviluppato azioni mirate prevalentemente al raggiungimento degli obiettivi in tema di *turnover* degli organici, di contenimento dei costi (pur in presenza di aumenti derivati dal rinnovo del contratto collettivo di categoria) e di gestione della mobilità, in stretta connessione con l'estensione del nuovo modello di Area Territoriale.

Grazie all'azione di *turnover* e a programmi di razionalizzazione, basati sull'analisi dei ruoli e dei processi, a fine dicembre la Banca conta 16.230 dipendenti (compresi 400 addetti di ruolo locale all'estero e 48 distaccati presso la Coopercredito SpA), con una riduzione netta di 364 unità nel corso dell'anno, saldo tra 884 uscite e 520 assunzioni. La diminuzione del 2,2% rispetto al 2001 è avvenuta nonostante il riassorbimento di personale proveniente dalle aree di *business* e degli *shared services* delle società controllate (167 persone). Inoltre, per far fronte all'alta variabilità dei carichi di lavoro derivanti dalla migrazione al modello di Area Territoriale, è stato fatto ampio uso di personale interinale, per ulteriori 139 risorse a fine anno, col vantaggio di rendere più flessibili i costi, nel rispetto degli obiettivi di *budget* e di Piano Industriale.

Il costo del personale della Capogruppo, pari a circa 1 miliardo di euro, risulta in crescita del 2,6% rispetto al 2001 (+25 milioni). L'aumento comprende essenzialmente i maggiori oneri per il rinnovo del contratto collettivo (17,4 milioni), oltre ai costi indotti dalle assunzioni di personale dalle società del Gruppo (6,5 milioni).

Il costo del personale del Gruppo, Argentina esclusa, ammonta a 1.129 milioni, con una crescita (2,3%) inferiore al tasso d'inflazione (2,7%) e a fronte di un incremento salariale del 2,2%.

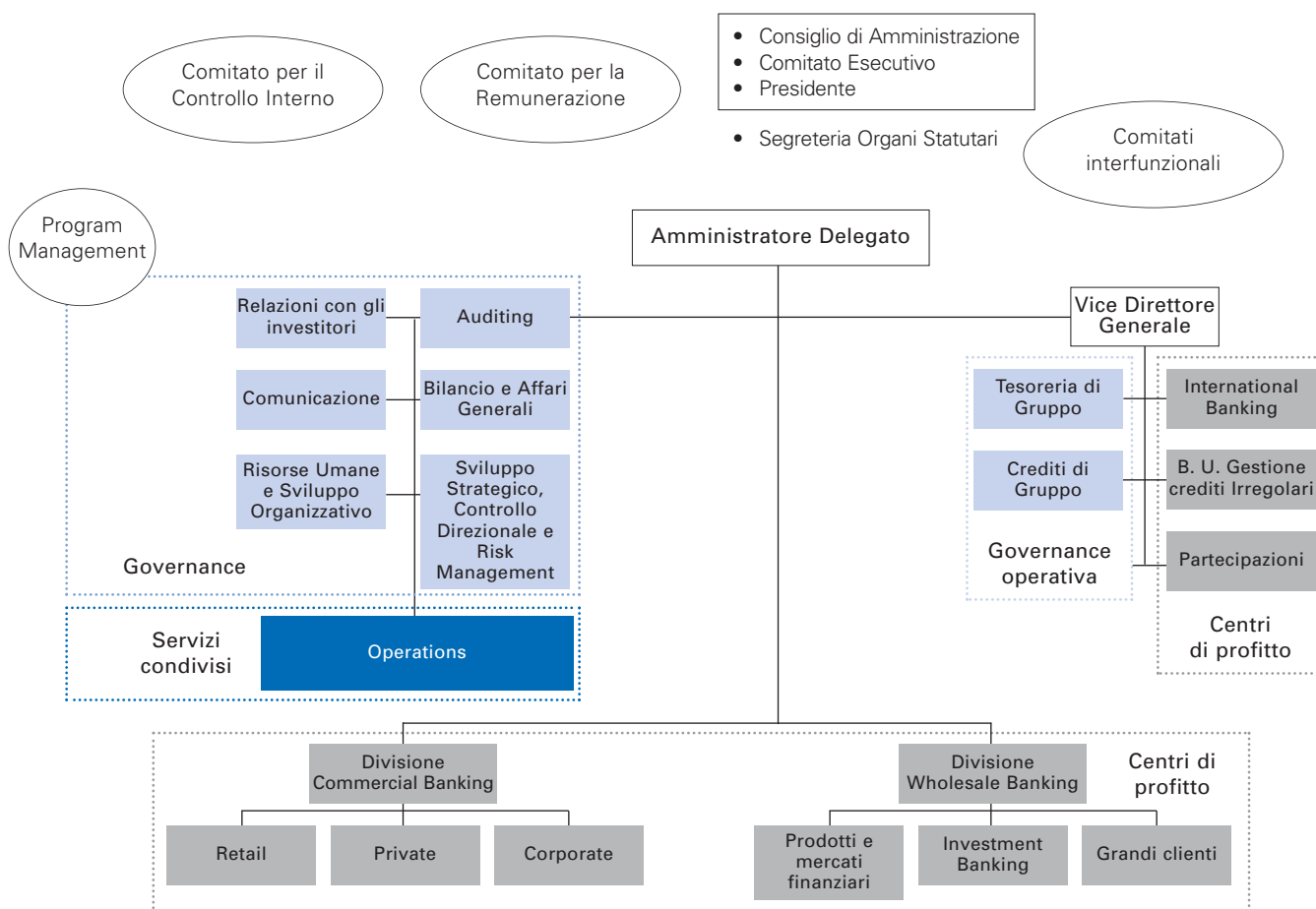
IL MODELLO ORGANIZZATIVO

Introdotta nel 2001, il nuovo assetto organizzativo ha conosciuto nel 2002 momenti di significativa evoluzione con:

- la definizione delle prime articolazioni interne alle Divisioni *Commercial Banking* e *Wholesale Banking*;
- l'implementazione della Direzione Tesoreria di Gruppo, responsabile per la Banca e il Gruppo dell'ottimizzazione *asset* e *liability*, del *pool* di tesoreria, della gestione di liquidità e dei sistemi di regolamento e *clearing*;
- la definizione di uno specifico modello di governo delle partecipazioni;
- lo sviluppo del progetto di revisione del *business model* della gestione dei crediti irregolari e di creazione di uno specifico centro di profitto;
- l'estensione del modello di Area Territoriale all'intera Rete Italia.

Inoltre:

- sono stati ridefiniti gli assetti del Centro Servizi e istituito il *Contact Center* del Gruppo;
- è stata razionalizzata l'operatività di *e-services* e valorizzato il governo strategico delle attività *web-based*;
- hanno assunto una rinnovata configurazione operativa le attività di comunicazione e gestione del portafoglio partecipativo;
- sono state riallineate *mission* e composizioni dei comitati interfunzionali e adeguato progressivamente l'impianto complessivo dei poteri delegati;
- è stato avviato un piano di ristrutturazione dell'area sistemi della Banca, in ottica integrata di polo ICT di Gruppo.



Governance

Alle unità di *Governance* sono attribuiti – a livello di Gruppo – gli obiettivi prioritari di:

- rafforzare la visione integrata dei profili di redditività e di rischio;
- coadiuvare il Vertice nella valutazione dei risultati e nelle scelte di posizionamento ed allocazione di capitale;
- garantire un efficace sistema di pianificazione e controllo strategico e gestionale, nonché un adeguato sistema dei controlli e una coerente politica di bilancio;
- assicurare l'evoluzione dell'assetto organizzativo e lo sviluppo delle risorse umane;
- curare le relazioni con gli investitori, l'immagine, il brand e lo stile di comunicazione.

Nell'ambito della *governance* strategica opera un'apposita funzione di *Program Management* per facilitare l'avvio e la gestione dei progetti strategici della Banca e del Gruppo, presidiando il contesto delle interfunzionalità e delle coerenze strategiche.

A specifiche unità di *governance* operativa sono assegnati gli obiettivi di definire e coordinare la politica creditizia, la responsabilità di valutazione e assunzione di posizioni creditizie di specifica competenza e garantire il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari della Banca e delle società partecipate.

Divisioni e Centri di Profitto

Alla *Divisione Commercial Banking* fanno capo strutture-unità di *business* responsabili della valorizzazione dei mercati assegnati, delle politiche di sviluppo segmento prodotto-canale, di *marketing* e della gestione dei relativi canali distributivi in ottica integrata di Gruppo:

- all'unità *Retail* è demandata la responsabilità della clientela privata, dei piccoli operatori economici e delle piccole imprese con fatturato inferiore a 1,5 milioni di euro nonché della Pubblica Amministrazione, al fine di sviluppare appieno il potenziale mercato indotto con la clientela privata;
- all'unità *Private* è demandata la responsabilità del presidio della clientela ad alto patrimonio, al fine di favorirne la fidelizzazione e una gestione personalizzata;
- all'unità *Corporate* è demandata la responsabilità del presidio delle medie e grandi imprese con fatturato compreso tra 1,5 e 500 milioni di euro.

La *Divisione Wholesale Banking* ha l'obiettivo, per la Banca e il Gruppo, di massimizzare il valore aggiunto dei prodotti/servizi finanziari, presidiare l'intermediazione mobiliare, gestire le relazioni con i Grandi Clienti e le operazioni di *investment banking*, in Italia e all'estero. La Divisione mira a valorizzare quelle relazioni che presentano un'elevata attitudine a trasformare il rapporto creditizio tradizionale in una *partnership* completa, promuovendo l'offerta integrata di *Wholesale Banking* con particolare attenzione ai servizi di consulenza, finanza straordinaria, accesso ai mercati dei capitali e gestione integrata dei rischi.

Le attività della Divisione *Wholesale Banking* sono modulate su tre macroaree operative-unità di *business*:

- Prodotti e Mercati Finanziari: Intermediazione Mobiliare, Portafoglio di Proprietà, Officina Finanziaria, *Coverage* Finanziario;
- *Investment Banking*: *Capital Market*; Finanza Strutturata; M&A, IPO e *Advisor*;
- Grandi Clienti: presidio dei gruppi o società con fatturato superiore a 500 milioni.

Ulteriori *centri di profitto* sono preposti alla valorizzazione dei *business* specialistici non divisionalizzati, per la massimizzazione del ritorno sul capitale investito:

- **Business Unit Gestione Crediti Irregolari** cui è attribuita la responsabilità, per le posizioni a incaglio e sofferenza, di erogare servizi di *Delinquency Management* e di *Recovery Management*;
- **Direzione International Banking** che gestisce e coordina le attività e le iniziative, e connesse relazioni creditizie, della Banca e del Gruppo relative alle attività internazionali ed ai rapporti con le Istituzioni Finanziarie, con le controparti di Rischio Sovrano e con gli Enti Sovranazionali;
- **Direzione Partecipazioni** che promuove la creazione di valore del complessivo portafoglio partecipate italiane ed estere per la realizzazione del comune disegno strategico del Gruppo e garantisce l'adempimento delle attività amministrative per la gestione delle partecipazioni.

Servizi Condivisi

Il modello organizzativo divisionale demanda a funzioni di *shared services* l'erogazione di servizi comuni in ottica di efficienza e razionalizzazione.

Con l'obiettivo di soddisfare la domanda di servizi di *back office* operativo, di assistenza informativa, consulenza specialistica e *help desk* per la soluzione dei problemi operativi e di supporti alle attività di *marketing* e vendita sono stati attivati mirati interventi organizzativi orientati alla realizzazione del "Centro Servizi del Gruppo BNL".

In quest'ambito, il *Centro Servizi*, strutturato in centri di competenza specialistici, gestisce servizi operativi di pagamento, per il credito, di supporto e per titoli ed estero. Sono inoltre affidate al Centro Servizi le attività di Banca Depositaria e di *Servicing* Monetica.

È stato inoltre istituito il *Contact Center* che basa la sua operatività sul ruolo di "erogatore di servizi" per la clientela interna ed esterna, progettando e fornendo, direttamente o indirettamente, servizi di supporto alla vendita, *customer service* verso la clientela, assistenza specialistica di prodotto.

Altre funzioni di servizio nell'ambito degli *shared services* sono dedicate alla gestione degli immobili, acquisti, assicurazioni e sicurezza, processi. Inoltre ad Organizzazione e Sistemi è demandato il presidio unitario dei programmi e delle iniziative ICT a livello di Gruppo, nonché delle singole soluzioni tecnologiche ed architetture. La struttura è articolata nella logica di servizio al cliente e opera con presidi dedicati alla gestione della domanda e alla individuazione – anche in ottica proattiva – di opzioni di sviluppo delle infrastrutture tecnologiche coerenti con le specifiche opportunità di *business*.

Modello di Governo delle Partecipazioni

Nel rispetto dei principi di *governance* stabiliti dal Regolamento di Gruppo, che

disciplina i meccanismi istituzionali di funzionamento e i rapporti all'interno del Gruppo BNL, è stato declinato un nuovo modello di governo delle partecipazioni. Il modello riconduce responsabilità e competenze in tema di valorizzazione del portafoglio partecipazioni, focalizzando i diversi ambiti della gestione del valore, della gestione operativa e della gestione amministrativa.

Alla Direzione Partecipazioni è attribuita la responsabilità di promuovere la creazione di valore del portafoglio complessivo delle partecipate italiane ed estere. La responsabilità in materia di supervisione operativa e coordinamento funzionale delle società del Gruppo – espressione della gestione operativa del portafoglio – è attribuita a Funzioni designate come referenti in relazione alla affinità di competenze/*business* tra le attività “*core*” svolte dalle stesse e le aree di competenza nel nuovo modello divisionale.

Comitati Interfunzionali

A specifici Comitati Interfunzionali sono attribuiti compiti consultivi, di coordinamento ovvero deliberativi.

Comitato di Direzione

Esamina e condivide le strategie e gli obiettivi a livello di Banca e Gruppo. Valida e monitora i piani operativi di *business* e funzionali con particolare attenzione ai piani di trasformazione. Formula gli orientamenti comuni di condivisione e/o suggerimenti di riposizionamento in sede di programmazione operativa e ciclo di *budgeting*. Esamina temi e problematiche chiave riguardanti aspetti di indirizzo gestionale e operativi della Banca.

Comitato di Gruppo

Condivide gli indirizzi generali e di gestione del Gruppo. Esamina lo stato di avanzamento delle iniziative previste dal Piano strategico della Banca e del Gruppo. Esamina i criteri per il coordinamento e la direzione unitaria delle società del Gruppo nonché i temi e le problematiche chiave intragrupo.

Comitato Rischi

Organo collegiale finalizzato ad assicurare al vertice aziendale, agli altri organi collegiali e alle entità competenti in materia di vigilanza una visione integrata in materia di rischi; a tale scopo supervisiona la gestione integrata dei rischi e le relative politiche coerentemente alle linee strategiche aziendali.

Comitato Finanza

Organo tecnico con funzioni deliberative e consultive in materia di politica finanziaria della Banca e del Gruppo, di attività di intermediazione mobiliare e gestione della tesoreria.

Comitato Crediti

Organo tecnico con funzioni deliberative e consultive in materia di concessione di crediti della Banca e del Gruppo e di esame delle tematiche afferenti la qualità del credito e le *policy* relative alla *lending authority* e alla *credit collection*.

Modello Organizzativo della Rete Distributiva

In coerenza con l'assetto divisionale e nell'ottica di una sempre maggiore specializzazione della struttura organizzativa per segmento/mercato, la Rete Italia si articola secondo il Modello di Area Territoriale.

Come già innanzi segnalato, la Rete è stata suddivisa in 12 Aree Territoriali, definite sulla base delle caratteristiche dimensionali e geografiche dei mercati.

La responsabilità complessiva dell'Area è attribuita al Direttore di Area, supportato da unità di *staff* per le attività di Programmazione e Monitoraggio, Gestione Recupero Crediti, *Customer Care*, Risorse Umane e Sviluppo Organizzativo. Tali unità riportano funzionalmente alle strutture centrali competenti in materia. Opera inoltre in *staff* l'Unità Controllo Rischi di Area.

Il modello organizzativo di Area Territoriale prevede un ruolo di governo e presidio commerciale dei mercati locali *Retail*, *Corporate*, *Private* e Grandi Clienti, definiti coerentemente con i criteri di classificazione della clientela in linea con l'assetto divisionale.

Per la gestione dell'operatività dei servizi di sportello e dei servizi amministrativi, a supporto della clientela, è attiva la specifica filiera *Operations*.

In coerenza con le linee strategiche aziendali in materia di costi e investimenti e in particolare con la necessità di ottimizzare la capacità di supporto amministrativo alla distribuzione, il modello organizzativo prevede l'accentramento delle attività amministrative presso il Centro Servizi della Direzione *Operations* ovvero presso strutture di "Back Office Unificato" di Area Territoriale per le quali è prevista la trasformazione in Centri Servizi Territoriali.

I Direttori di Mercato e *Operations* di Area riportano al Direttore di Area e funzionalmente alle competenti strutture centrali.

La rete distributiva dell'Area Territoriale contempla la specializzazione dei punti vendita per tipologia di mercato; ciò consente di avere un maggiore focus sulla gestione del cliente e della sua redditività, anche attraverso l'utilizzo integrato dei diversi canali di vendita e l'erogazione di prodotti e servizi specializzati per tipologia di clientela.

I Punti Vendita sono costituiti da Agenzie, Centri *Private Banking*, Centri Pubblica Amministrazione ed Enti e Centri *Corporate*, i cui responsabili garantiscono il raggiungimento degli obiettivi commerciali e di redditività della clientela di riferimento. La clientela Grandi Clienti è assistita da *Key Account Manager* che gestiscono la relazione secondo una specifica operatività territoriale.

In relazione alle caratteristiche dimensionali e di dispersione geografica sono previsti punti di coordinamento (Zone *Retail* e Zone *Corporate*). Il presidio delle sinergie locali tra Mercati è affidato al Direttore di Area con il supporto del Comitato di Direzione di Area.

SVILUPPO E FORMAZIONE

Sperimentando da due anni una gestione delle risorse umane per "famiglie" e "comunità" professionali, la Banca si è posta l'obiettivo di far tesoro delle diverse competenze, bisogni e ruoli ricoperti, offrendo a tutti i dipendenti prodotti e servizi personalizzati, attraverso canali differenziati e dedicati (scuola di formazione, *intranet*, *community managers*, società *partner*, *reward & compensation*).

A sostegno del rinnovato sistema di offerta e del cambiamento strategico e organizzativo, l'attività di formazione è stata concentrata in una nuova sede dotata dei più moderni strumenti didattici.

Formazione	Giornate	Partecipanti
1° semestre	16.157	17.192
2° semestre	10.212	4.548
	26.369	21.740

Le attività di selezione della Capogruppo possono essere consuntivate in 520 assunzioni (di cui 28 "talenti"), 45.000 curriculum vitae ricevuti e 2.500 colloqui.

POLITICHE RETRIBUTIVE

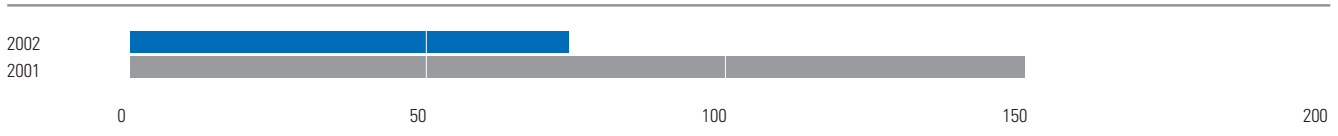
Flessibilità e competitività retributiva, bilanciamento tra equità e differenziazione, orientamento ai risultati a breve e a lungo termine, contenimento dei costi, sono gli obiettivi in cui la Banca ha ottenuto risultati importanti sia dal punto di vista gestionale, sia in una prospettiva di miglioramento futuro.

È proseguito lo sforzo per rendere maggiormente flessibile e diversificato il pacchetto retributivo, muovendosi su una direttrice a quattro binari: la retribuzione fissa per premiare le responsabilità e le competenze, la retribuzione variabile a breve termine per valorizzare il raggiungimento degli obiettivi di esercizio, la retribuzione variabile a lungo termine per premiare i risultati di lungo periodo, i benefici integrativi aziendali per creare senso di appartenenza e favorire la motivazione valorizzando il contributo di ciascun dipendente.

Attraverso il monitoraggio continuo delle dinamiche di mercato e nell'ottica di attrarre e trattenere le migliori professionalità, sono stati estesi a tutto il Gruppo sistemi e politiche capaci di garantire allo stesso tempo equità e differenziazione retributiva, attuando con successo provvedimenti per migliorare la competitività retributiva, in particolare per quanto riguarda i ruoli chiave.

Questi interventi hanno contribuito nel corso del 2002 a ridurre notevolmente il numero di risorse che hanno lasciato il Gruppo dimettendosi volontariamente.

DIMISSIONI VOLONTARIE



Allo stesso tempo la Banca ha operato al fine di aumentare il peso della retribuzione variabile e di allargare il numero dei destinatari di interventi, focalizzando l'attenzione sul raggiungimento di obiettivi formalizzati e riducendo i provvedimenti di carattere discrezionale. Complessivamente l'ammontare medio della retribuzione variabile calcolato sul monte salari è pari al 10,4% ed è cresciuto ulteriormente rispetto all'anno precedente.

QUOTA PERCENTUALE DELLA RETRIBUZIONE VARIABILE



Il valore è calcolato considerando che l'erogazione del premio aziendale è avvenuta offrendo la possibilità ai dipendenti di scegliere il pagamento in azioni ordinarie BNL. L'obiettivo perseguito, oltre a un risparmio sui costi, è stato quello di migliorare il pacchetto retributivo complessivo dei dipendenti, poiché il premio in azioni ha un controvalore doppio rispetto a quello spettante in denaro, e di contribuire a sviluppare, attraverso la partecipazione azionaria, il senso di appartenenza alla Banca.

La leva variabile è stata utilizzata sia per incentivare la *performance* operativa-gestionale, sia per migliorare i risultati di medio-lungo periodo, con la prospettiva di far condividere agli azionisti e al *management* il successo economico-finanziario.

RAPPORTI SINDACALI

Nel corso del 2002 sono stati sottoscritti 24 verbali di accordo con i sindacati. Anche per il 2003 è stato rinnovato l'accordo sindacale per la gestione degli esodi, riproponendo sostanzialmente i contenuti del verbale sottoscritto il 31 marzo del 1998.

A giugno si è concluso un confronto sindacale che ha visto la sottoscrizione di due accordi relativi all'applicazione del nuovo sistema di valutazione professionale e all'inquadramento delle figure tipo del *front office*.

Il sistema di valutazione è stato condiviso con le Organizzazioni Sindacali, soprattutto con riguardo al censimento delle competenze distintive e l'estensione a tutto il personale dell'inventario delle competenze tecnico-specialistiche, sempre mediante autovalutazione su base volontaria. È stato inoltre discusso e approvato il proseguimento della fase annuale di pianificazione della prestazione e dello sviluppo professionale con grande attenzione al momento del colloquio con il collaboratore.

Per quanto riguarda il percorso professionale dell'operatore di sportello e del consulente *mass market* è stato sostanzialmente condiviso con le Organizzazioni Sindacali che, ferma restando la specializzazione dei ruoli e l'appartenenza a diverse strutture organizzative (*Retail e Operations*), sarà possibile per i Responsabili aziendali disporre della piena fungibilità ed interscambiabilità tra l'operatore di sportello e l'addetto ad attività di consulenza senza portafoglio assegnato (gestore *mass market*), in relazione alle specifiche esigenze di servizio alla clientela presenti a livello locale.

6. LA GESTIONE E IL CONTROLLO DEI RISCHI

Nel corso del 2002, il progressivo processo di “industrializzazione” della gestione del rischio ha contribuito a sostenere la strategia allocativa e le “azioni di mitigazione” che si sono tradotte in importanti iniziative di *capital management* (*securitization, credit derivatives, etc*). In merito, significativi risultati sono stati registrati sotto il profilo del ridimensionamento della concentrazione verso grandi clienti e verso paesi a rischio, in particolare dell’area latino-americana; del *mismatching* di liquidità e soprattutto del complesso delle attività a rischio (RWA) in relazione ai mezzi patrimoniali disponibili.

Le tecniche di misurazione, controllo e gestione delle varie tipologie di rischio sono state ulteriormente implementate, anche in funzione dei cambiamenti e delle innovazioni che incessantemente intervengono nei mercati e nei prodotti finanziari. Tra i principali interventi si segnalano l’avvio di un approccio strutturato all’*operational risk management*, l’introduzione di un sistema di limiti operativi su base VaR per i *desk* sia di *trading* sia di *banking book*, l’introduzione di metodologie di *pricing risk adjusted* per l’attività *corporate*, utilizzando sempre più efficacemente le potenzialità del sistema di *rating* interni.

Nel dicembre 2002, l’efficacia dell’organizzazione preposta al presidio ed alla gestione integrata dei rischi, coerentemente al modello organizzativo divisionale, è stata potenziata con la ridefinizione di *mission* e composizioni dei principali Comitati Interfunzionali, nonché con la costituzione del nuovo Comitato Rischi che si affianca agli organi tecnici deliberanti, quali il Comitato Finanza ed il Comitato Crediti.

La gestione e il controllo dei rischi prevede quindi una struttura articolata su più livelli:

- Organi amministrativi strategici (Consiglio di Amministrazione e Comitato Esecutivo) che definiscono, tra l’altro, i livelli di tolleranza al rischio;
- Comitato rischi, con il compito di supervisionare la gestione integrata dei rischi e le relative politiche, verificandone la coerenza con le linee strategiche aziendali. A tale scopo, il Comitato valuta i risultati dell’attività di monitoraggio di tutti i rischi aziendali e le conseguenti proposte di azioni correttive; verifica con sistematicità la struttura del capitale ed il profilo di rischio/rendimento complessivo; esamina inoltre le proposte agli organi deliberanti relative ai limiti di rischio ed i progetti di finanza straordinaria nonché le operazioni di gestione/copertura dei rischi strutturali. Il Comitato Rischi sovrintende infine alle metodologie di misurazione dei rischi, valutando i risultati di analisi di stress e retrospettive (*back testing*).
- Organi amministrativi operativi con funzioni deliberative (Comitato Finanza e Comitato Crediti) che agiscono sulla scorta di poteri delegati dagli Organi amministrativi strategici;
- Funzioni di *Governance* strategica e operativa (Direzione *Auditing*, Direzione Sviluppo Strategico, Controllo Direzionale e *Risk Management*, Direzione Crediti di Gruppo e Direzione Tesoreria di Gruppo), Funzioni di linea e Rete operativa (Divisione *Wholesale Banking*, Divisione *Commercial Banking*, Direzione *International Banking* e Società controllate del Gruppo).

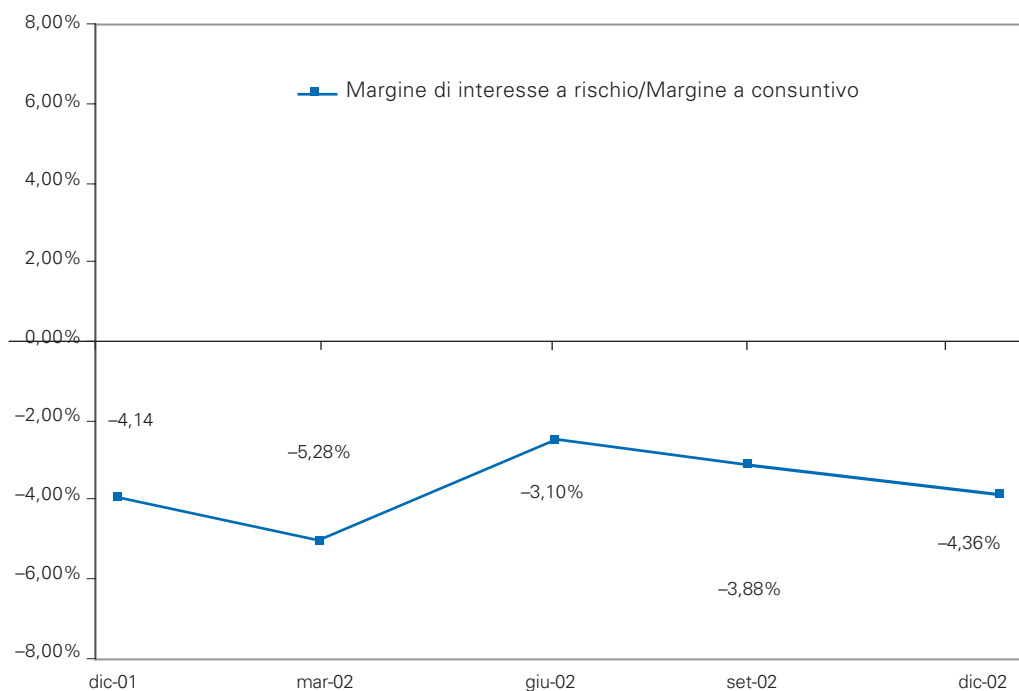
In particolare, il presidio dei processi e delle metodologie di misurazione e analisi dei rischi in ottica integrata (credito, mercato, liquidità, tasso ed operativo) è

affidato al Servizio *Risk Management* che opera all'interno della Direzione Sviluppo Strategico, Controllo Direzionale e *Risk Management*. La stessa unità cura, fra le altre, le funzioni di segreteria tecnica del Comitato Rischi fungendo da filtro e da collegamento, anche attraverso le Unità di Programmazione e Controllo Operativo (*risk manager* decentrati), con i vari centri di profitto responsabili per la gestione del rischio (*risk owners*) nonché con le Funzioni responsabili per l'emissione di *policy* operative o per la fornitura di servizi specialistici su specifiche categorie di rischi (*risk specialist*).

La gestione e il controllo dei rischi finanziari

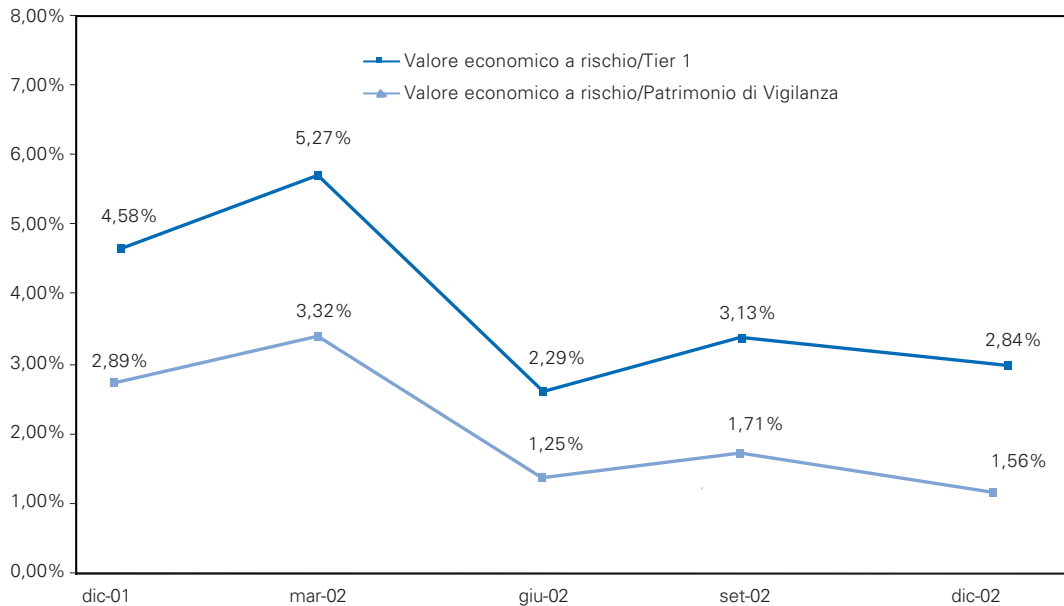
Il rischio di tasso di interesse, inteso come rischio di reddito ovvero come fattore di sensibilità a breve termine dei margini economici (c.d. prospettiva degli utili correnti), viene misurato attraverso il sistema di ALMs (Asset and Liability Management strategico) sul complesso delle attività rate-sensitive in essere, su un orizzonte temporale di 12 mesi e dato uno shock parallelo della curva dei tassi di 100 basis points.

Il grafico sottostante mostra l'andamento del rischio di reddito dato dal rapporto tra il margine di interesse a rischio e il margine di interesse a consuntivo. L'indicatore rimane sui livelli medi dell'esercizio 2002.



Il sistema ALMs consente anche di misurare il rischio di tasso in termini di potenziale impatto negativo sul valore del patrimonio della Banca (c.d. prospettiva del valore economico) attraverso l'utilizzo della tecnica di shift sensitivity, determinando le variazioni del valore attuale dei flussi di cassa a seguito di movimenti avversi dei tassi di interesse.

Di seguito viene riportato il grafico che illustra l'andamento degli indicatori di rischio di variazione del valore economico della Banca in relazione all'ammontare del Tier 1 e del Patrimonio di Vigilanza per uno shock parallelo di 100 basis points dei tassi di interesse. In questo caso, gli indicatori si posizionano ai livelli più bassi degli ultimi anni e al di sotto della media dell'esercizio 2002.



* * *

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, dei prezzi delle azioni nonché alla volatilità di siffatti tassi e prezzi, viene attualmente misurato attraverso un adeguato modello interno basato sulla metodologia di *Value at Risk* (VaR) realizzato nell'ambito del sistema di *Risk Management*, oltre che con la metodologia standard Banca d'Italia.

Più in dettaglio, il sistema di *Market Risk Management* della Banca consente il monitoraggio e la gestione integrata dei rischi finanziari, la misurazione delle performance economiche corrette per il rischio, l'allocazione e/o la sub-allocazione del capitale tra i vari portafogli su basi omogenee, con lo sfruttamento degli effetti di diversificazione/correlazione dei portafogli e/o dei fattori di rischio.

A partire da fine maggio 2002 è stata adottata una nuova struttura di portafoglio, basata su criteri differenti e ispirata ad una logica di *Business Unit/Product*. Essa è stata concepita in modo da rispondere in modo più adeguato alle esigenze di natura gestionale nonché a quelle di controllo, consentendo una rappresentazione trasversale del profilo rischio/ritorno attribuibile ai singoli *risk owners* (inclusa l'operatività delle filiali estere *risk taking*: Londra, New York e Singapore).

In una prospettiva orientata al continuo aggiornamento ed affinamento delle misure di rischio, si è provveduto inoltre all'implementazione degli scenari di stress – di *sensitivity*, storici e condizionati – i cui risultati vengono periodicamente sottoposti agli organi collegiali competenti. A seguito dell'attivazione della nuova strut-

tura di portafoglio, infine, la Banca ha sviluppato ed introdotto, a partire da dicembre 2002, un sistema di limiti operativi su base VaR per i *desk* sia di *trading* sia di *banking book* che risponde all'esigenza di un presidio, sempre più puntuale ed integrato, dei rischi a livello Banca. Il sistema adottato è in piena sintonia con i requisiti previsti dall'Autorità di Vigilanza per l'utilizzo di un modello interno ai fini della determinazione dell'assorbimento patrimoniale generato dai rischi di mercato (rischio di posizione generico). Le modalità di funzionamento prevedono un periodo di "parallelo" con i preesistenti limiti di posizione, al termine del quale i limiti su base VaR sostituiranno la gran parte di quelli precedenti.

Il VaR

La stima del VaR, ovvero della massima perdita potenziale che una posizione o un portafoglio può subire, con un certo intervallo di confidenza e in un determinato periodo di tempo, è ottenuta attraverso l'impiego di tecniche di simulazione Monte Carlo, con la generazione di 5.000 scenari. Al contempo, con finalità di analisi e di confronto con il mercato, vengono utilizzati anche approcci parametrici (metodologia *RiskMetrics*).

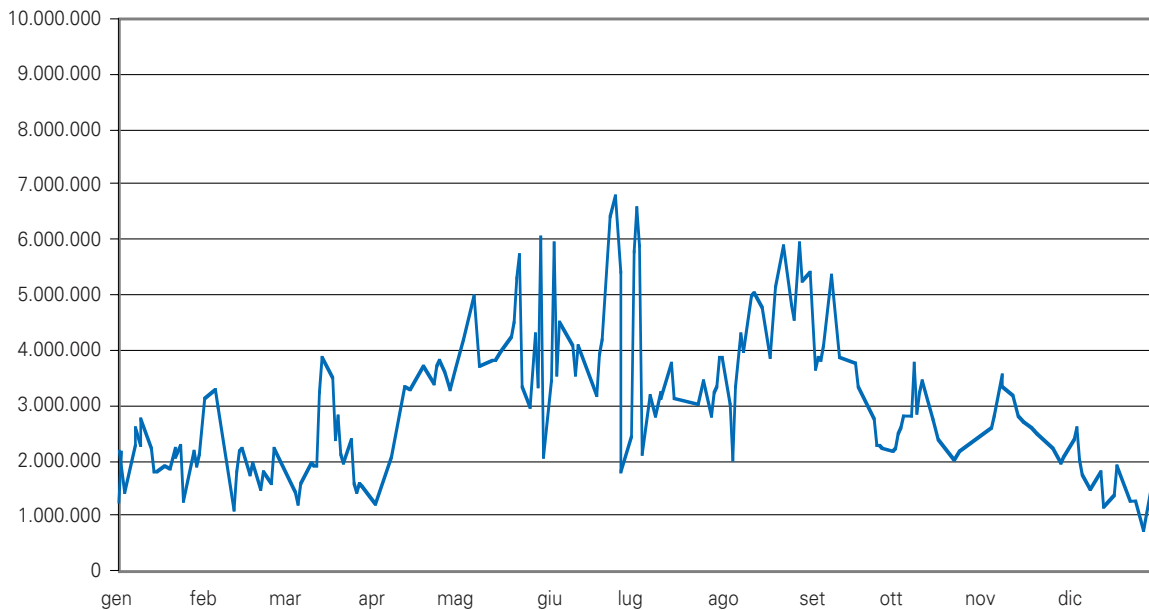
Nel corso del mese di dicembre 2002, il VaR della Banca relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 1,6 milioni di euro, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0,71 e 2,6 milioni di euro, al netto del beneficio da diversificazione. Di seguito vengono riportati una tabella, nella quale viene riassunto il valore a rischio disaggregato nelle sue tre componenti, e un grafico che illustra l'andamento del VaR tra gennaio e dicembre 2002.

VAR DEL PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE (*)		(milioni di euro)
Fattori di rischio	Valore medio dicembre 2002	
Tassi di interesse	1,18	
Corsi azionari	0,63	
Tassi di cambio	0,61	
TOTALE (**)	1,57	

(*) Con intervallo di confidenza del 99% e periodo di detenzione di 1 giorno.

(**) La somma dei singoli valori è maggiore del totale in quanto il metodo utilizzato per il calcolo del VaR tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

VaR PORTAFOGLIO NEGOZIAZIONE



Nota: I dati di VaR riferiti al periodo 01.01.02 – 20.05.02 sono stati ottenuti eliminando l’impatto dell’operatività di tesoreria sulle attività di negoziazione. Ciò al fine di permettere il confronto con i dati relativi alla struttura di portafoglio in essere da fine maggio 2002.

La gestione e il controllo del rischio di credito

Le attività svolte dalla Banca, lungo le linee strategiche impostate negli anni precedenti, mirano a rendere sempre più efficienti le strutture di governo del credito, a rafforzare gli strumenti per la prevenzione del rischio, ad accelerare il recupero dei crediti e a migliorare la gestione dinamica del precontenzioso.

Il *Risk Management* presidia – attraverso un approccio integrato con gli altri rischi – la misurazione, la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito della Banca e del Gruppo e concorre alla definizione delle politiche di rischio e dei relativi massimali.

La Direzione Crediti di Gruppo – con funzione di *governance* operativa – è responsabile delle politiche creditizie e presidia la qualità del portafoglio crediti a livello Banca e Gruppo. A questo scopo definisce – nell’ambito delle strategie allocative fissate – linee guida, norme e processi, nonché l’erogazione, la gestione e il recupero dei crediti. Essa valuta e delibera i rischi che eccedono i limiti di autonomia della rete e trasmette agli organi superiori quelli che eccedono la propria competenza; esprime inoltre parere consultivo sulle posizioni creditizie di particolare rilevanza di pertinenza delle Società del Gruppo.

Il processo di approvazione centrale delle proposte di fido ha ricevuto la certificazione ISO 9002. Tutte le posizioni sono revisionate almeno una volta all’anno dagli Organi Deliberanti, in base al regime delle deleghe in vigore. La Centrale dei Rischi di Gruppo consente a tutte le entità di conoscere i rischi disaggregati e totali in capo allo stesso prestatore e a Gruppi economici censiti.

Il presidio sulla conformità delle operazioni creditizie con le norme emanate in materia, sull'andamento tecnico delle esposizioni individuali e di Gruppo e sulla coerenza delle classificazioni delle posizioni creditizie è assicurato dall'Unità Controllo Qualità del Credito.

Il rischio geo-settoriale e di concentrazione viene monitorato dalla Direzione Crediti di Gruppo, in coordinamento con il *Risk Management*. La Direzione periodicamente riferisce al Comitato Esecutivo riguardo l'evoluzione della concentrazione e in merito ai provvedimenti adottati.

Il sistema di indirizzi di portafoglio, che ha ottenuto anch'esso la certificazione ISO 9002, è basato sui *rating* interni comportamentali, in progressiva applicazione a tutta la clientela. Il sistema di rating adottato è rispondente alle indicazioni del Comitato di Basilea. Un solido modello di probabilità statistica produce un *outlook* del *rating*, il quale consente sia di individuare i singoli clienti il cui profilo di rischio è in peggioramento, sia di governare in anticipo la qualità del credito complessiva, classificata per settori economici e aree territoriali.

Dal quarto trimestre 2002 sono in vigore regole che prescrivono determinate azioni in presenza di *rating* andamentali della clientela non favorevoli. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha modificato il sistema dei poteri delegati in materia di operazioni attive in favore di privati, imprese ed Enti. Sono stati fissati dei limiti di competenza più elevati per i *rating* migliori e meno elevati per quelli peggiori. In questo modo è stata migliorata l'efficacia del sistema in termini di controllo del rischio e snellito il processo decisionale a fronte dei rischi più bassi.

Nel corso dell'anno, il sistema di *rating* interno è stato esteso alle società finanziarie, ai liberi professionisti, alle istituzioni senza finalità di lucro e ai clienti di Coopercredito SpA. A fine esercizio, il sistema ha raggiunto una copertura pari al 91% della clientela.

Nel 2002, è stata completata la componente qualitativa del *rating corporate*. Uno specifico modello produce uno score che misura il rischio per oltre 20.000 imprese di interesse commerciale medio-alto. Il questionario attraverso il quale viene effettuata la raccolta dei dati è inserito nel processo istruttorio mediante una procedura informatica che ne dispone la compilazione obbligatoria nei casi previsti. È stato sviluppato anche un modello di *rating* di accettazione della clientela *corporate* che sarà operativo nel 2003. Per la clientela *small business* sono state implementate nuove strategie di accettazione basate sullo *scoring* che saranno integrate definitivamente nei sistemi della Banca nel 2003.

L'applicazione del *rating* ha permesso di integrare il rischio di credito nelle procedure di *Budget*, di *Management By Objectives* e del Piano Industriale.

A livello strategico, l'attività progettuale di definizione dell'architettura di un sistema di controllo dei rischi creditizi in ottica di portafoglio, avviata dal *Risk Management* nello scorso anno, è proseguita con l'implementazione dell'integrazione dei rischi di credito nella piattaforma di misurazione già attiva sui rischi di mercato. Con la fase di rilascio degli *output* di progetto, prevista nel 2003, saranno disponibili i primi indicatori di rischiosità a livello di portafoglio sia per la Funzione di *Governance* sia per il *Business*. In particolare, sarà possibile acquisire informazioni statistiche sulla perdita attesa, sulla perdita inattesa (*Credit VaR*),

sull'*Expected Shortfall*, nonché sul contributo marginale al rischio dei cluster rilevanti a livello di aree geografiche e settoriali.

Il primo risultato operativo dell'attività progettuale di *credit risk management* è stato, a luglio 2002, la definizione, sulla base di un approccio teorico di tipo *risk-adverse*, di un modello di *pricing* "tattico" sul segmento di clientela *Corporate* e *Small Business*. Il modello, attraverso la determinazione di uno *spread* commerciale allineato all'effettiva rischiosità del cliente e delle garanzie acquisite, ha permesso di formulare il piano di marketing 2003 con indirizzi di rimodulazione del portafoglio *Corporate* e *Small Business* secondo logiche di tipo *risk-adjusted*. Per la clientela *retail* sono a regime sei sistemi di *scoring* di accettazione per prodotto (prestiti personali, carte di credito, mutui, credito *revolving*, credito finalizzato, scoperti di conto corrente). L'insieme di questi *scoring* ha dotato la rete di supporti decisionali completamente automatizzati e consente di mantenere sotto stretto controllo le politiche di accettazione attraverso la gestione centralizzata delle regole decisionali, con effetti immediati e apprezzabili sulla qualità del credito.

Per quanto riguarda il rischio paese, la Banca dispone di un sistema accentrato di valutazione e gestione che, oltre a presidiare i crediti soggetti a rettifiche di rischio secondo la normativa della Vigilanza, prevede la periodica elaborazione di *rating* interni sugli oltre 90 paesi con i quali opera; la determinazione di massimali di affidamento che vincolano l'attività creditizia *cross-border* di tutte le unità del Gruppo BNL e la valutazione preventiva dei singoli interventi creditizi verso questi paesi. Con il sistema di gestione accentrata del rischio paese, la Banca è in grado di orientare l'attività internazionale del Gruppo agli obiettivi assegnati, nello specifico, privilegiando le operazioni *italian related* o comunque strumentali all'acquisizione di flussi commerciali *import/export*.

È proseguita, inoltre, nel 2002 l'attività di adeguamento delle strutture dedicate alla gestione dei crediti problematici e, a tale scopo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato (aprile 2002) la costituzione del Centro di Profitto per la Gestione dei Crediti Irregolari, con l'obiettivo di prevenire l'insorgere di crediti problematici e minimizzare le perdite, attraverso l'adozione di strategie di trattamento opportunamente calibrate sul rapporto valore/rischio di ciascun cliente. L'avvio dell'operatività della nuova struttura, che razionalizzerà ulteriormente risorse umane e tecnologiche, è previsto per la fine dell'esercizio in corso.

Si ricorda, infine, che nell'ultimo semestre del 2002 la Banca ha valutato l'impatto sui bilanci bancari della nuova proposta di Basilea per il calcolo dei coefficienti patrimoniali (*Quantitative Impact Study 3*). L'attività effettuata per il soddisfacimento delle richieste informative sarà la base di partenza per la definizione di una rilevazione periodica, che permetterà di monitorare strettamente il percorso di convergenza verso i nuovi requisiti, attualmente previsti entrare in vigore alla fine del 2006.

La gestione e il controllo dei rischi operativi

Il *Risk Management* ha avviato, mediante uno specifico progetto partito a maggio 2002, la costruzione di un quadro di riferimento per i rischi operativi. È prevista l'implementazione di un approccio quali-quantitativo basato sulla rilevazione e l'analisi statistica delle perdite operative, unitamente ad un sistema di *early war-*

ning che utilizza sia indicatori di rischio sia giudizi soggettivi, nell'ambito di un programma di *self assessment*.

Il modello adottato si impernia sulla realizzazione di un processo automatizzato di raccolta alla fonte delle perdite operative con registrazione delle stesse in un database integrato e sull'acquisizione di dati di sistema provenienti dal consorzio DIPO (Database Italiano delle Perdite Operative), al quale BNL aderisce come socio fondatore. Nel corso del 2002 è stato pertanto disegnato un *DataBase* interno di raccolta degli eventi e delle perdite operative, a fronte del quale è stato attivato un processo di *loss collection* formalizzato, individuando i ruoli di riferimento tra le diverse funzioni della Banca.

Oltre alla conduzione di un piano di formazione delle strutture aziendali in tema di raccolta delle informazioni sui rischi operativi, è in corso la sperimentazione, su un'area pilota, di un sistema di *self assessment* e di *risk mapping*, con definizione dei relativi indicatori. L'obiettivo è quello di procedere ad un *roll-out* del modello mirato, in primis, sulle aree della Banca che manifestano significative opportunità di miglioramento nel controllo del rischio, anche in termini di rapporto costo/beneficio.

Nel 2003 si prevede di rendere operativo un monitoraggio su base periodica degli eventi di perdita e di iniziare l'analisi statistica delle relative distribuzioni, procedendo ad una specifica *software selection* dei tool informatici in grado di supportare efficacemente lo sviluppo di modelli avanzati di gestione del rischio.

7. LA BANCA NEL SOCIALE

Anche il 2002 è stato per la Banca un anno caratterizzato da importanti attività di sostegno a iniziative in campo sociale, culturale, scientifico e sportivo, a testimonianza della grande attenzione dedicata ai temi della responsabilità sociale.

La conferma di questo impegno si è avuta con la pubblicazione della 1° edizione del Bilancio della Responsabilità Sociale, nel quale sono illustrati i diversi interventi posti in essere da BNL nell'area della valorizzazione delle politiche sociali e anche ambientali.

Nel settore *no-profit* BNL ha celebrato nel 2002 l'undicesimo anno di *partnership* con il Comitato Telethon Fondazione Onlus, per la raccolta di fondi da destinare alla ricerca sulle malattie genetiche. Con il contributo *record* di 13 milioni e mezzo di euro donati prevalentemente dalla propria clientela nel 2002 – circa il 60% del totale –, la raccolta complessiva di BNL, negli 11 anni di sostegno a Telethon, ha superato i 98 milioni. Un traguardo straordinario che nel corso del tempo ha contribuito a finanziare più di 1.300 progetti scientifici e oltre 100 scoperte in campo genetico.

Ma se Telethon è la punta di diamante dell'impegno di BNL nel sociale, altre meritevoli iniziative hanno visto coinvolta la Banca, quali: il sostegno prestato ancora una volta alla Comunità di San Patrignano nella lotta alla tossicodipendenza; gli aiuti alla Comunità di Sant'Egidio a favore della pace e della solidarietà; le numerose collaborazioni con la Croce Rossa Italiana nella raccolta fondi a scopi umanitari.

Ampio e diversificato è stato anche il sostegno ad attività di natura culturale. Con il progetto "Le radici del futuro" – un intenso programma di convegni, mostre, pubblicazioni e rassegne sui valori che ha lasciato all'umanità il Novecento – la Banca ha iniziato a celebrare la ricorrenza nel 2003 dei 90 anni dalla sua fondazione, avvenuta nel 1913. Nell'ambito del programma, particolarmente significativi ed interessanti, per i temi trattati e le personalità intervenute, sono stati i due convegni dal titolo "Il cammino dello Sviluppo" e "Regole, globalizzazione, mercati. Complementi o antagonisti?", nonché la presentazione del "20° Rapporto sul risparmio e sui risparmiatori".

"Le radici del futuro" ha rivolto inoltre un'attenzione particolare al mondo dell'Arte con le sponsorizzazioni nel complesso del Vittoriano a Roma delle mostre "Gli espressionisti 1905-1920" (150 opere provenienti dai più importanti musei del mondo) e "L'arte di Danilo Donati".

Il 2002 è stato un anno importante anche per la valorizzazione del patrimonio artistico della Banca stessa. Un notevole successo di pubblico ha infatti ottenuto, in occasione della giornata promossa dall'ABI di visita ai palazzi di prestigio delle banche, l'apertura al pubblico della sede BNL di Via Veneto a Roma.

Una menzione particolare merita inoltre la collaborazione di BNL con il prestigioso Palazzo Grassi di Venezia che ha consentito a un numerosissimo pubblico di prenotare nelle agenzie BNL di tutta Italia la propria visita alle mostre "Da Puvis de Chavannes a Matisse a Picasso" Verso l'arte Moderna e "I Faraoni".

Cultura come Arte ma anche come Musica. La Banca ha sponsorizzato i 7 concerti del *Caracalla Festival* e un concerto dell'orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di musica del '900.

Nel 2002 è stata anche rafforzata la *partnership* con l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di cui BNL è socio fondatore dal 1995, sostenendo la stagione concertistica e le tante iniziative di questa storica istituzione che ha inaugurato recentemente il nuovo importante Auditorium "Parco della Musica" a Roma.

Nel settore Teatro la Banca ha sostenuto le rappresentazioni itineranti del Teatro Goldoni di Venezia e le stagioni del Teatro Manzoni di Roma e del Teatro di Genova.

Il proprio impegno culturale BNL lo ha dimostrato anche ponendosi ancora una volta a fianco del Cinema. Se da anni BNL con l'attività del Credito Cinematografico è *leader* nei finanziamenti al cinema italiano, nel 2002 la Banca ha dato vita a una *partnership* con il Festival di Taormina. Un notevole successo di critica e di pubblico ha riscosso la rassegna siciliana che, grazie ad una felice operazione di *co-branding* che ha coinvolto BNL su più aspetti, per la prima volta dopo 47 edizioni ha assunto il nome di Taormina BNL FilmFest.

Sempre in ambito cinematografico, BNL ha partecipato, come di consueto, alla Mostra Internazionale di Venezia, e in particolare per il quarto anno consecutivo con il "PalaBNL", la tensostruttura che ha consentito di offrire al pubblico e alla stampa una sala di proiezione tecnologicamente all'avanguardia.

Il sostegno di BNL nel settore dello Sport si è manifestato nel 2002 con iniziative che utilizzano l'attività sportiva come strumento di crescita e valorizzazione sociale. Per una più ampia informazione e per approfondimenti sulle precitate attività svolte dalla Banca nel 2002 si rimanda alla seconda edizione del Bilancio della Responsabilità Sociale che sarà pubblicato prossimamente.

8. LE RISULTANZE ECONOMICHE DELL'ESERCIZIO

Con la finalità di aumentarne l'efficacia informativa e rendere più agevole l'analisi dei risultati intermedi, i dati del prospetto obbligatorio sono stati riclassificati nel consueto schema di conto economico predisposto sulla base di criteri gestionali. In particolare, sul precitato schema riclassificato sono stati operati i seguenti interventi:

- negli interessi passivi (voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati" del prospetto civilistico) sono state ricondotte, per la evidente correlazione economica, anche le commissioni passive per "collocamenti con clientela di prodotti strutturati e di finanza innovativa" (pari a 18 milioni di euro);
- dopo il risultato dei fattori straordinari, allo scopo di fornire una più chiara informazione e ai fini di un omogeneo confronto con l'esercizio precedente, sono stati esposti, in voce autonoma:
 - il complessivo impatto della crisi Argentina, pari a 540 milioni di euro, di cui 73 milioni si riferiscono alle rettifiche di valore sul titolo rilasciato dallo stato Argentino in conversione del deposito di 129 milioni di US\$ di cui si è detto in precedenza, e 467 milioni riguardano gli accantonamenti prudenziali al fondo rischi su crediti a fronte delle ulteriori eventuali rischiosità connesse alle esposizioni vantate verso le Società del Gruppo operanti in Argentina;
 - gli ulteriori stanziamenti prudenziali al fondo rischi su crediti (33 milioni di euro).

* * *

Di seguito si commentano in dettaglio i più significativi margini intermedi rilevati nella progressiva formazione dei flussi reddituali, così come appaiono nel prospetto scalare relativo al conto economico riclassificato secondo criteri gestionali di cui si è detto innanzi.

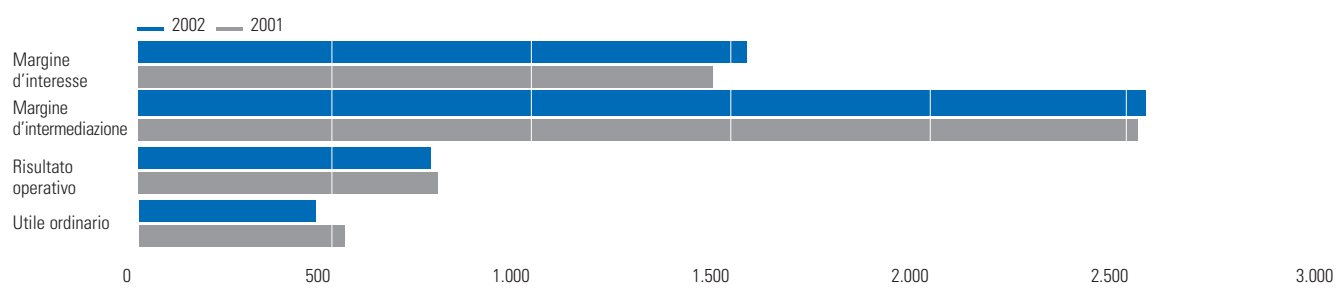
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO (secondo criteri gestionali)

(milioni di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			(+/-)	%
Interessi attivi	3.650	4.380	-730	-16,7
Interessi passivi	2.082	2.895	-813	-28,1
Margine d'interesse	1.568	1.485	+83	+5,6
Commissioni nette	713	721	-8	-1,1
Profitti e perdite da operazioni finanziarie	103	133	-30	-22,6
Dividendi	54	82	-28	-34,1
Altri proventi netti	172	165	+7	+4,2
Totale proventi netti	1.042	1.101	-59	-5,4
Margine d'intermediazione	2.610	2.586	+24	+0,9
Spese amministrative:	1.573	1.520	+53	+3,5
– spese per il personale	1.001	976	+25	+2,6
– altre spese amministrative	572	544	+28	+5,1
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	193	180	+13	+7,2
Totale costi operativi	1.766	1.700	+66	+3,9
Risultato operativo	844	886	-42	-4,7
Rettifiche nette di valore su crediti e accantonamenti ai fondi rischi su crediti	317	132	+185	+140,2
Accantonamento per rischi ed oneri	89	84	+5	+6,0
Rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie	19	57	-38	-66,7
TOTALE RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI NETTI	425	273	+152	+55,7
Utile ordinario	419	613	-194	-31,6
Utile (perdita) straordinario	-25	177	-	-
Oneri impatto crisi Argentina	540	584	-44	-7,5
Stanziamenti prudenziali	33	104	-71	-68,3
Variazione del fondo per rischi bancari generali	-178	79	-	-
Imposte sul reddito d'esercizio	-56	19	-	-
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	55	4	+51	-

MARGINI

(milioni di euro)



1 – Il *marginale d'interesse*, dopo aver prudenzialmente stornato 146 milioni di interessi di mora considerati di incerto recupero (153 al 31 dicembre 2001), mostra un incremento del 5,6%, da 1.485 a 1.568 milioni.

In particolare, gli **interessi attivi e i proventi assimilati**, sono diminuiti di 730 milioni, da 4.380 a 3.650 milioni (-16,7%). Nel loro ambito, come più ampiamente illustrato nella Sezione 1 della Parte C "Informazioni sul conto economico" della Nota Integrativa, gli interessi da clientela sono scesi da 3.512 a 3.089 milioni (-12%), quelli da Banche diminuiscono da 511 a 292 milioni (-42,9%), mentre quelli su titoli di Stato e obbligazionari si attestano a 255 milioni (347 nel 2001). Gli altri interessi attivi sommano 14 milioni (10 nel 2001), per la quasi totalità a valere su crediti d'imposta.

Gli **interessi passivi e oneri assimilati** diminuiscono da 2.895 a 2.082 milioni (-28,1%). Fra di essi, gli interessi corrisposti a Banche scendono del 39,4% da 1.317 a 798 milioni, quelli versati a clientela scendono da 660 a 464 milioni, mentre gli interessi su debiti rappresentati da titoli ammontano a 655 milioni (783 a fine 2001) e comprendono i ricordati 18 milioni di commissioni passive per "collocamenti con clientela di prodotti strutturati e di finanza innovativa". Gli interessi su passività subordinate sono pari a 132 milioni (123 nel 2001) e gli interessi su fondi di terzi in amministrazione ammontano a 0,4 milioni, come nell'esercizio precedente. Infine, il saldo negativo dei differenziali su operazioni di copertura è di 33 milioni (11 al 31 dicembre 2001).

2 – Sommando al margine d'interesse il totale dei proventi netti, scesi nell'anno del 5,4%, da 1.101 a 1.042 milioni, si perviene a un *marginale d'intermediazione* di 2.610 milioni, in crescita dello 0,9% rispetto ai 2.586 del 2001.

Nel totale dei **proventi netti** sono confluiti le commissioni nette, i profitti da operazioni finanziarie, i dividendi e gli altri proventi netti.

Le *commissioni nette* complessivamente diminuiscono dell'1,1% da 721 a 713 milioni, principalmente in relazione alla perdurante sfavorevole congiuntura dei mercati mobiliari e del risparmio gestito; nel loro ambito, le commissioni attive crescono dello 0,5% da 827 a 831 milioni e le commissioni passive aumentano da 106 a 118 milioni (+11,1%). Il dettaglio delle commissioni attive e passive è rappresentato nella Nota Integrativa (Parte C Sezione 2).

I *profitti da operazioni finanziarie* esprimono un saldo netto positivo di 103 milioni, con una riduzione del 22,6% rispetto ai 133 del 2001. A tale risultato hanno concorso:

- l'utile da negoziazione titoli, che si riduce da 26 a 20 milioni;
- le plusvalenze da valutazione e le riprese di valore sui valori mobiliari "non immobilizzati", pari a 37 milioni, contro i 26 di fine 2001;
- le minusvalenze su titoli, cresciute da 21 a 30 milioni;
- l'utile su cambi e su contratti derivati con e senza titolo sottostante e su valute, che diminuisce da 102 a 76 milioni (-25,5%).

I *dividendi* si sono ridotti da 82 a 54 milioni (-34,1%). Nel loro ambito, i dividendi contabilizzati per cassa sono pari a 5 milioni contro i 20 del 2001, mentre quelli conteggiati per competenza ammontano a 49 milioni (62 nel 2001);

Gli *altri proventi netti* sono aumentati da 165 a 172 milioni (+4,2%) e sono la risultante di:

- proventi della gestione extra caratteristica che ammontano a 185 milioni (179 nel 2001) e si riferiscono principalmente a recuperi di spese (112 milioni), crediti d'imposta (27 milioni), fitti attivi (15 milioni) e al rimborso di oneri relativi al personale distaccato presso terzi (10 milioni);
- altri oneri di gestione che si attestano a 13 milioni (14 nel 2001).

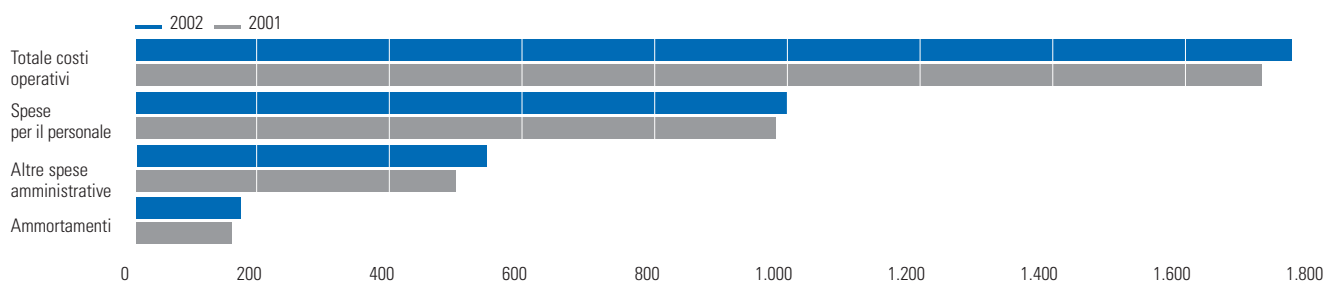
3 – Sottraendo dal margine d'intermediazione i costi operativi, pari a 1.766 milioni (1.700 nel 2001), si ottiene un **risultato operativo** di 844 milioni (–4,7% sugli 886 del 2001).

In particolare:

- gli **oneri per il personale** sono saliti del 2,6%, da 976 a 1.001 milioni;
- le **altre spese amministrative** sono cresciute a 572 milioni (+5,1%). Nel loro contesto:
 - i **costi e spese diverse** si attestano a 467 milioni, contro 440 (+6,1%);
 - le **imposte indirette e tasse** ammontano a 105 milioni, in aumento dello 0,7% sui 104 del 2001;
- gli **ammortamenti** sommano 193 milioni, contro 180 nel periodo a confronto. L'incremento è da ricondurre essenzialmente alla imputazione della quota di pertinenza dell'esercizio (14,5 milioni di euro) riferita agli esodi agevolati, come meglio si chiarirà nella Sezione 4 "Le immobilizzazioni materiali e immateriali" della Nota Integrativa.

COSTI OPERATIVI

(milioni di euro)



4 – Detraendo quindi dal predetto risultato operativo:

- le **rettifiche nette su crediti e gli accantonamenti ai fondi rischi su crediti** per 317 milioni (132 a fine 2001), che sono la risultante di 410 milioni di accantonamenti e rettifiche, contro 301 nel 2001 e 93 milioni di riprese di valore (169 nel 2001);
- l'**accantonamento per rischi e oneri** per 89 milioni (contro 84);
- le **rettifiche nette su immobilizzazioni finanziarie** per 19 milioni (57 nel 2001) si perviene a un **utile della gestione ordinaria** di 419 milioni (–31,6% rispetto ai 613 del 2001).

Più in dettaglio, le precitate **rettifiche e accantonamenti ai fondi rischi su crediti** di 410 milioni, che rappresentano lo 0,7% dei crediti a clientela, si riferisco-

no a rettifiche di valore su crediti e su garanzie e impegni che comprendono 381 milioni di svalutazioni analitiche su posizioni problematiche, 26 milioni di svalutazioni forfettarie per rischio Paese e 3 milioni di accantonamenti per garanzie e impegni;

Gli **accantonamenti per rischi e oneri** sono pari a 89 milioni, contro 84 al 31 dicembre 2001. In particolare, essi riguardano:

- 73 milioni su cambi e derivati, che si riferiscono alle plusvalenze rilevate sulle specifiche posizioni e che sono state accantonate in applicazione del prudentiale criterio valutativo adottato;
- 12 milioni di oneri per cause passive, revocatorie, furti, rapine e altri reclami;
- 3 milioni a fronte di perdite latenti su partecipazioni, principalmente in liquidazione;
- 0,4 milioni riferiti a oneri di personale.

Le **rettifiche nette di valore su immobilizzazioni finanziarie**, sono la risultante di rettifiche per 20 milioni, contro 60 a fine 2001, e riprese di valore per 1 milione (contro 3).

5 – Le **componenti straordinarie**, il cui dettaglio analitico è riportato nella nota integrativa parte C sezione 6, determinano a loro volta un margine negativo di 25 milioni, contro 177 milioni di sbilancio positivo nel 2001 ⁽¹⁾. Il precitato saldo di 25 milioni di euro è la risultante di 132 milioni di oneri, che, fra l'altro, comprendono 18 milioni di perdite rilevate sulla partecipata BLU SpA, e 107 milioni di proventi straordinari.

6 – L'**impatto della crisi argentina** ha comportato il sostenimento di oneri per 540 milioni di euro. Si tratta, in particolare:

- per 73 milioni delle minusvalenze rilevate sul titolo del Governo Argentino riveniente dalla conversione del deposito di cui si è detto, dei quali 8 milioni per perdite da cessione e 65 milioni per rettifiche di valore;
- per 467 milioni dello stanziamento addizionale al **fondo rischi su crediti**, che, considerati anche gli altri fondi disponibili a livello Gruppo, consente una più che adeguata copertura degli eventuali rischi connessi alle linee di credito accordate alle Società del Gruppo BNL operanti in Argentina.

7 – Sempre allo scopo di rafforzare i presidi patrimoniali è stato anche effettuato un ulteriore **stanziamento prudentiale** al fondo rischi su crediti di 33 milioni di euro, contro 104 milioni nel 2001 (di cui 30 erano stati accantonati al fondo rischi su crediti e 74 forfettari destinati al rischio fisiologico).

8 – Allo scopo di fronteggiare i suddetti eccezionali stanziamenti si è provveduto a confermare l'utilizzo di 178 milioni di euro, rilevato nella semestrale al 30 giu-

(1) Nel 2001 lo sbilancio positivo di 177 milioni era derivato, in particolare, dalla plusvalenza riveniente dalla valutazione di Lottomatica SpA al prezzo OPA (207 milioni di euro).

gno 2002, del **fondo per rischi bancari generali** (prestituito nei precedenti esercizi al precipuo scopo di fronteggiare il rischio "sistemico" sotteso alla complessiva operatività bancaria). Il suddetto utilizzo ha contestualmente comportato un positivo ristorno fiscale.

9 – Sommando all'utile ordinario l'utilizzo del fondo per rischi bancari generali (178 milioni) nonché il recupero di imposte sul reddito di periodo (56 milioni) e detraendo il risultato negativo delle attività straordinarie (25 milioni), l'onere per l'impatto della crisi argentina (540 milioni) e l'ulteriore stanziamento prudenziale al fondo rischi su crediti (33 milioni), si perviene al ricordato **utile netto** di 55 milioni di euro.

PROPOSTA DI RIPARTO DELL'UTILE

Utile esercizio	euro	54.699.668
5% a Riserva legale	euro	2.734.983
Dividendo dovuto per il 2002 alle azioni di risparmio: 8,30% del nominale (art. 10 dello Statuto)	euro	962.731
Ulteriore attribuzione alla Riserva legale	euro	265.017
A riserva da utilizzare per l'emissione di azioni della società da assegnare a dipendenti	euro	34.538.599
A riserva straordinaria	euro	16.198.338

Si propone pertanto di porre in pagamento i dividendi sulle azioni di risparmio in circolazione (0,0415 euro come nell'esercizio precedente) a partire dal 22 maggio 2003.

Con le proposte assegnazioni, il patrimonio netto raggiungerebbe i 3.568 milioni e i mezzi patrimoniali (inclusi i fondi rischi su crediti e le passività subordinate) ammonterebbero a 6.953 milioni. In particolare, la riserva legale si attesterebbe a 277 milioni. Sarebbero inoltre incrementate la riserva da utilizzare per l'emissione di azioni da assegnare a dipendenti per 34,5 milioni e la riserva straordinaria per 16,2 milioni.

In relazione alla suddetta proposta di attribuzione del dividendo alle azioni, la Banca, al fine di riconoscere ai Soci il credito d'imposta sui dividendi (art. 14, 1° comma del TUIR), provvede in sede di dichiarazione dei redditi a ridurre di un importo pari al 56,25% del dividendo medesimo le imposte classificate nel cosiddetto "basket A", riconoscendo in tal modo ai Soci medesimi, ove per gli stessi ne ricorrano i presupposti, il credito d'imposta "pieno" (art. 105, 1° comma, lett. a del TUIR).

Infine, a seguito dell'intervenuto recupero degli effetti fiscali agevolativi della legge 461/1998 (riguardante la disciplina delle operazioni di ristrutturazione bancaria - Legge Ciampi) disposto dal Decreto Legge n. 282 del 24 dicembre 2002 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24 dicembre 2002) successivo alla sospensione delle precitate agevolazioni stabilita dal D.L. 63/2002, si propone di trasferire, alla riserva straordinaria, la riserva così nominata.

9. I MEZZI PATRIMONIALI

Il patrimonio netto della Banca al 31 dicembre 2002, escluso l'utile d'esercizio, ammonta a 3.514 milioni contro i 3.689 di fine 2001. Considerando anche l'utile d'esercizio (55 milioni), il fondo rischi su crediti (555 milioni), le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione (2.829 milioni), il complesso dei mezzi patrimoniali della Banca è di 6.953 milioni, in crescita dell'8,2% sui 6.427 di fine 2001.

Come meglio illustrato nella Sezione 8 della Nota Integrativa, il patrimonio di Vigilanza, considerati i prescritti elementi da dedurre, si attesta a 5.672 milioni di euro e il coefficiente patrimoniale di solvibilità della Banca, sulla base di dati ancora in parte stimati ma sufficientemente attendibili, conteggiato in funzione delle attività di rischio ponderate, sale all'8,34%, contro il 7,37% di fine 2001. Il Tier 1 si colloca al 4,39% (4,45% al 31 dicembre 2001).

10. LA PREVISTA EVOLUZIONE NEL 2003

Il sostantivo ricorrente che ha caratterizzato le analisi economico-finanziarie nel 2002 è "incertezza", che sembra destinata a condizionare profondamente anche il 2003.

D'altra parte, la delicata crisi in Medio Oriente, con i temibili venti di guerra che soffiano, le difficoltà congiunturali che investono molti tra i più importanti Paesi industrializzati, tra cui l'Italia, il perdurare della estrema debolezza e turbolenza dei mercati finanziari e, non ultimo, la "sfiducia" che mostrano i consumatori/risparmiatori hanno accentuato gli elementi di criticità insiti nel quadro di riferimento.

Lo scenario che si prospetta è quindi difficile, complesso e pieno di incognite che non mancheranno di influenzare, in modo significativo, i conti economici dell'intero sistema bancario.

In particolare, è attesa una ulteriore compressione dei ricavi da intermediazione creditizia per la prevedibile riduzione degli *spreads* e il probabile incremento delle posizioni problematiche, cui si potrebbe aggiungere una contrazione dei proventi da servizi per le attività collegate all'intermediazione mobiliare e al commercio internazionale.

In tale contesto, il Gruppo BNL sarà fortemente impegnato a rispettare gli impegni assunti nel Piano Industriale 2003 – 2005, focalizzati sulla salvaguardia della redditività e del posizionamento competitivo, avvalendosi:

- di una struttura distributiva completamente riorganizzata in Aree Territoriali con nuovi margini d'autonomia operativa e precisi obiettivi territoriali;
- di una rete di promotori trasformata in Banca BNL Investimenti e, ormai, già resa operativa;
- del neo costituito settore dedicato al *Private Banking* che disporrà nel corso del 2003 di una specifica rete distributiva "*private center*" dislocata su tutto il territorio nazionale;
- di una Divisione per servizi e prodotti finanziari di primissimo livello sia per capacità professionali sia per risorse tecniche;
- di una gamma ancora più completa e competitiva di prodotti/canali *e-banking*;
- di risorse umane sempre più qualificate e motivate;
- di un sistema informatico completamente rinnovato.

Elemento qualificante dell'attività della Banca nel 2003 sarà il rafforzamento del patrimonio e dei relativi *ratios* (in particolare il *Tier 1*), senza ricorso ad aumenti di capitale, ma mediante il riposizionamento e la riqualificazione degli attivi e con altre cartolarizzazioni di crediti in bonis.

Tra i più importati programmi del Gruppo, particolare enfasi sarà riservata alla ricerca di più elevati livelli d'efficienza operativa e a una sistematica azione di "*cost reduction*". In merito, le strategie approntate si articolano in tre filoni principali:

- una gestione delle risorse umane nel segno della produttività crescente;

- una politica di selezione e contenimento degli altri costi operativi che, comunque, tuteli lo sviluppo del *business*;
- un soddisfacente e adeguato rendimento del portafoglio investimenti, destinato, ove possibile, a produrre importanti prese di beneficio certe e adeguate.

Consapevoli dei rilevanti e ambiziosi traguardi da raggiungere, il Vertice aziendale, il *Management* e tutto il Personale del Gruppo BNL sono pronti a dare, come sempre, e ancor di più, il massimo contributo con il prioritario scopo di mantenere gli impegni presi con gli Azionisti e con il Mercato.

11. I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Tra i fatti significativi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2002, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione della Banca, nella riunione del 17 gennaio 2003, avvalendosi della facoltà prevista dall'art.7 dello Statuto e nel rispetto degli accordi contrattuali in essere, ha deliberato un aumento del capitale sociale a titolo gratuito, finalizzato all'assegnazione ai dipendenti che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo, di 1.391.511 azioni ordinarie, del valore nominale di 0,5 euro ciascuna, godimento regolare, per un valore complessivo di 695.755,5 euro.

Il capitale sociale della Banca aumenta pertanto a 1.088.251.014 euro, rispetto a 1.087.555.258,5 di fine dicembre 2002, suddiviso in 2.153.303.697 azioni ordinarie e 23.198.331 azioni di risparmio, tutte del valore nominale di 0,5 euro.

L'operazione sul capitale è stata perfezionata con il parziale utilizzo della speciale riserva costituita con utili non distribuiti, che si è ridotta da 5.461.401,47 a 4.765.645,97 euro.

Nella successiva seduta del 12 febbraio 2003 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato gli indirizzi di *budget* per il 2003, sulla base delle linee strategiche del Piano Industriale 2002-2005, ponendo, fra l'altro, in risalto l'impegno alla riduzione dei costi e al miglioramento dell'efficienza per sostenere la redditività del Gruppo.

Roma, 18 marzo 2003

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

L. Abete

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

D. Croff



Servizio di cassa continua
offerto da BNL ai propri clienti
(anni Sessanta).

1913 >>



Relazione del Collegio Sindacale



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 30.4.2002, ha svolto la propria attività nel rispetto del Codice Civile, della Legge 385/93 (T.U.B.) e del D. Lgs. 58/98 (T.U.F.).

Vi confermiamo che, nell'espletamento del mandato, abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge, tenendo conto anche dei "Principi di comportamento del Collegio Sindacale" raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché nel rispetto delle indicazioni emanate da Consob e Banca d'Italia.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo.

Il bilancio è stato sottoposto a revisione da parte della Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A., alla cui apposita relazione ex art. 156 del D.Lgs. 58/98 si fa rinvio, e presenta un utile di esercizio di € 54.699.668 ed un patrimonio netto di € 3.514.416.890.

* * *

Secondo la normativa vigente, tenendo conto in particolare della comunicazione Consob n. 1025564 del 6.4.2001, il Collegio Sindacale fornisce agli Azionisti le seguenti informazioni:

1. Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2002 sono state portate a conoscenza del Collegio Sindacale e risultano illustrate in modo completo ed esauriente nella Relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori. A parere del Collegio Sindacale le operazioni effettuate sono conformi alla legge e all'atto costitutivo, rispondono all'interesse della Società, non sono manifestamente imprudenti o azzardate, non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea né sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

2. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo da parte della Società.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria, il Collegio Sindacale ha verificato che, nell'ambito della politica di Gruppo, le operazioni di natura creditizia, finanziaria e di fornitura di beni e servizi vengono eseguite, di massima, a tassi e condizioni di mercato, favorendo, per quanto possibile, la competitività delle Società controllate nei rispettivi segmenti di business, al fine di realizzare anche economie di scala e di scopo a livello di Gruppo.

3. Il Collegio ritiene che l'informativa resa nella relazione sulla gestione degli amministratori, in ordine alle operazioni con parti correlate, sia adeguata.

4. La Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso in data odierna le relazioni sul bilancio e sul bilancio consolidato che non contengono rilievi salvo richiami di informativa.

5. Non sono pervenute al Collegio denunce ex art. 2408 c.c..

6. Gli esposti pervenuti al Collegio Sindacale non hanno avuto per oggetto materie o circostanze degne di menzione. Il Collegio si è, peraltro, attivato per verificare il fondamento degli stessi e per provocare la rimozione delle eventuali relative cause, ove riferibili ad aspetti organizzativi interni.

7. Non sono stati conferiti nell'ambito del 2002 ulteriori incarichi alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A..

8. Nel corso dell'esercizio non sono stati conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. da rapporti continuativi.

9. Il Collegio Sindacale non ha rilasciato pareri ai sensi di legge, salvo quelli richiesti dalla normativa della Banca d'Italia e della Consob.

10. Nel periodo che intercorre fra la relazione al bilancio dell'esercizio 2001 e la presente relazione, il Collegio Sindacale ha effettuato n. 21 riunioni collegiali, ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione (n. 12) e del Comitato Esecutivo (n. 19) ed ha ottenuto, nel corso delle stesse riunioni, informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Capogruppo e dalle Società controllate e partecipate. Inoltre, i Sindaci hanno partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno (n. 3) e nel novembre 2002 hanno promosso una riunione con i Collegi Sindacali delle principali Società partecipate della Banca (Artigiancassa S.p.A., Coopercredito S.p.A., BNL Investimenti S.I.M. S.p.A., BNL Gestioni S.G.R. p.A., Ifitalia S.p.A., Locafit S.p.A., BNL Fondi Immobiliari S.G.R.). Nel corso di tutte le dette riunioni il Collegio ha fornito le indicazioni richiestegli ed espresso il proprio parere sulle materie di sua competenza.

11. Il Collegio ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con i responsabili della Società di Revisione, ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti, senza dovere formulare rilievi in proposito.

12. Il Collegio ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca, non riscontrando insufficienze degne di particolare menzione.

13. Il Collegio ha valutato e vigilato sulla adeguatezza del sistema di controllo interno, e visionato tutte le relazioni della Direzione Auditing, effettuando, altresì, visite sindacali presso le Filiali di New York (nel 2002), di Singapore e di Hong Kong (all'inizio del 2003) per verificare la congruità del sistema di controllo interno e le caratteristiche gestionali della Rete estera della Banca, riscontrando l'aderenza in entrambi i casi agli scopi prefissati.

14. Anche il sistema amministrativo contabile, sulla base delle verifiche effettuate dal Collegio, è risultato adeguato ed affidabile per la rappresentazione dei fatti di gestione.

15. La Società ha impartito adeguate disposizioni alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.Lgs. 58/98.

16. Nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione ai sensi dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98, il Collegio Sindacale non ha ricevuto particolari rilievi od osservazioni in merito a quanto di competenza dei Revisori, né sono emersi aspetti rilevanti degni di menzione.

17. La Società ha aderito al Codice di Autodisciplina per la "corporate governance" delle società quotate adeguandosi anche alle ulteriori disposizioni formulate nella edizione del codice rivisitata nel luglio 2002, come adeguatamente riferito dagli Amministratori nella Relazione sulla gestione.

18. Non sono emersi fatti significativi tali da richiedere la segnalazione agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione.

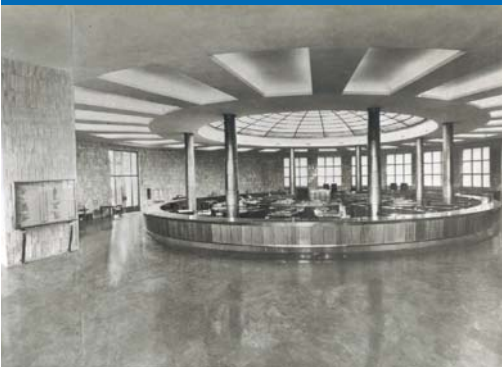
19. Il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione del bilancio e della proposta di riparto dell'utile di esercizio.

Roma, 7 aprile 2003

DI TANNO

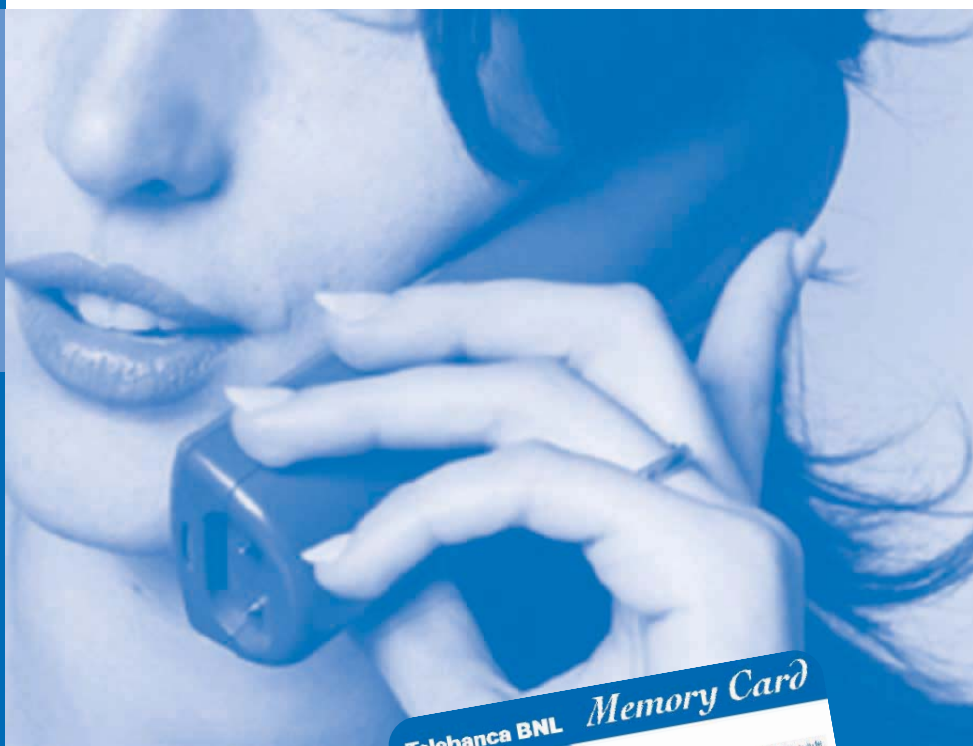
PICCINELLI

CARAMANTI



Salone al pubblico della filiale di
Milano (fine anni Cinquanta).

Relazione della Società di Revisione



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
Ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58

Agli Azionisti
della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2002. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della società Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

I bilanci di alcune società controllate e collegate sono stati esaminati da altri revisori che ci hanno fornito le relative relazioni. Il nostro giudizio, espresso in questa relazione per quanto riguarda gli importi delle partecipazioni che rappresentano circa il 56% e l' 1% rispettivamente della voce partecipazioni e del totale dell'attivo, è basato anche sulla revisione svolta da altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2002.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. al 31 dicembre 2002, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

Come descritto nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione e nella Nota Integrativa il bilancio dell'esercizio è stato interessato dagli aspetti di rilievo di seguito sintetizzati:

- le rettifiche di valore di Euro 73 milioni apportate sul titolo del Governo argentino ricevuto a seguito della conversione di un deposito e l'accantonamento di Euro 467 milioni effettuato al Fondo rischi su crediti al fine di presidiare le ulteriori eventuali rischiosità connesse alle linee di credito erogate alle società del Gruppo operanti in Argentina;
- l'utilizzo di Euro 178 milioni del Fondo per rischi bancari generali.

Roma, 7 aprile 2003

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto H. Tentori
Socio



Obbligazione della Banca
per il salvataggio dell'industria marmifera
(1929).

Stato Patrimoniale e Conto Economico

**Noi ti aiutiamo nella ricerca
di un buon investimento.**

> Fondo Etico **BNL** per Telethon



BNL la banca di Telethon, per un futuro insieme.



2003 » L E R A D I C I D E L F U T U R O

STATO PATRIMONIALE

(euro)

ATTIVO	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
10. Cassa e disponibilità verso banche centrali e uffici postali	497.113.160	421.501.464
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	410.353.509	826.570.845
30. Crediti verso banche:	7.487.651.467	8.937.435.927
(a) a vista	35.390.348	137.628.270
(b) altri crediti	7.452.261.119	8.799.807.657
40. Crediti verso clientela	58.832.234.248	59.525.424.740
di cui:		
– crediti con fondi di terzi in amministrazione	54.675.959	61.949.576
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	4.790.130.790	4.891.541.503
(a) di emittenti pubblici	2.870.506.649	2.793.572.837
(b) di banche	1.390.478.584	1.202.168.313
di cui:		
– titoli propri	525.350.660	476.951.315
(c) di enti finanziari	190.418.689	375.036.529
(d) di altri emittenti	338.726.868	520.763.824
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	196.911.749	272.742.293
70. Partecipazioni	372.572.113	630.921.304
80. Partecipazioni in imprese del gruppo	1.029.160.473	1.051.722.484
90. Immobilizzazioni immateriali	343.654.075	250.659.261
di cui:		
– costi d'impianto	15.858.233	35.227.417
– avviamento	3.765.166	7.530.332
100. Immobilizzazioni materiali	1.320.446.159	1.354.816.002
120. Azioni o quote proprie	109.233.516	103.047.929
valore nominale	22.826.756	19.017.375
130. Altre attività	4.029.842.801	4.615.202.209
140. Ratei e risconti attivi:	1.475.796.988	1.504.604.930
(a) ratei attivi	1.352.166.080	1.405.160.862
(b) risconti attivi	123.630.908	99.444.068
TOTALE DELL'ATTIVO	80.895.101.048	84.386.190.891

STATO PATRIMONIALE

(euro)

PASSIVO	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
10. Debiti verso banche:	19.074.434.902	25.892.576.813
(a) a vista	1.609.073.889	4.054.698.000
(b) a termine o con preavviso	17.465.361.013	21.837.878.813
20. Debiti verso clientela:	30.599.942.085	28.658.848.408
(a) a vista	27.301.103.439	25.391.793.936
(b) a termine o con preavviso	3.298.838.646	3.267.054.472
30. Debiti rappresentati da titoli:	17.238.261.526	15.985.010.269
(a) obbligazioni	13.886.152.762	12.293.635.483
(b) certificati di deposito	2.493.142.555	2.682.640.111
(c) altri titoli	858.966.209	1.008.734.675
40. Fondi di terzi in amministrazione	38.723.220	49.660.114
50. Altre passività	4.541.550.256	4.605.960.192
60. Ratei e risconti passivi:	1.090.773.217	1.279.612.157
(a) ratei passivi	954.663.914	1.125.758.666
(b) risconti passivi	136.109.303	153.853.491
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	503.602.888	499.677.743
80. Fondi per rischi e oneri:	854.865.799	987.347.010
(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0
(b) fondi imposte e tasse	440.778.390	535.367.811
(c) altri fondi	414.087.409	451.979.199
90. Fondi rischi su crediti	555.067.543	103.106.326
100. Fondo per rischi bancari generali	114.000.000	292.000.000
110. Passività subordinate	2.828.763.054	2.631.012.238
120. Capitale	1.087.555.259	1.073.945.889
130. Sovrapprezzi di emissione	1.607.201.891	1.607.201.891
140. Riserve:	705.020.789	715.579.385
(a) riserva legale	274.000.000	273.513.887
(b) riserva per azioni o quote proprie	109.233.515	103.047.929
(d) altre riserve	321.787.274	339.017.569
160. Utili portati a nuovo	638.951	638.951
170. Utile (Perdita) dell'esercizio	54.699.668	4.013.505
TOTALE DEL PASSIVO	80.895.101.048	84.386.190.891

GARANZIE E IMPEGNI

(euro)

	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
10. Garanzie rilasciate:	13.816.829.799	15.599.248.114
di cui:		
– accettazioni	175.691.795	193.790.523
– altre garanzie	13.641.138.004	15.405.457.591
20. Impegni	11.267.001.086	14.589.906.832

Il Direttore Bilancio
RUSSO

L'Amministratore Delegato
CROFF

Il Presidente
ABETE

CONTO ECONOMICO

(euro)

	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
10. Interessi attivi e proventi assimilati	3.649.859.613	4.379.760.439
<i>di cui:</i>		
– <i>su crediti verso clientela</i>	<i>3.088.522.176</i>	<i>3.511.809.966</i>
– <i>su titoli di debito</i>	<i>255.178.282</i>	<i>347.399.059</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2.064.443.561)	(2.895.029.576)
<i>di cui:</i>		
– <i>su debiti verso clientela</i>	<i>(464.375.493)</i>	<i>(660.473.994)</i>
– <i>su debiti rappresentati da titoli</i>	<i>(637.001.086)</i>	<i>(783.111.716)</i>
30. Dividendi ed altri proventi:	54.189.977	81.913.476
a) <i>su azioni, quote e altri titoli di capitale</i>	<i>950.109</i>	<i>3.547.970</i>
b) <i>su partecipazioni</i>	<i>4.010.491</i>	<i>10.290.709</i>
c) <i>su partecipazioni in imprese del gruppo</i>	<i>49.229.377</i>	<i>68.074.797</i>
40. Commissioni attive	831.504.633	826.949.071
50. Commissioni passive	(135.969.496)	(106.349.789)
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	29.456.762	133.490.138
70. Altri proventi di gestione	184.959.170	179.195.896
80. Spese amministrative:	(1.572.646.811)	(1.520.445.929)
a) <i>spese per il personale:</i>	<i>(1.000.802.351)</i>	<i>(976.282.410)</i>
<i>di cui:</i>		
– <i>salari e stipendi</i>	<i>(680.341.770)</i>	<i>(663.867.956)</i>
– <i>oneri sociali</i>	<i>186.320.876)</i>	<i>(180.797.523)</i>
– <i>trattamento di fine rapporto</i>	<i>(63.418.772)</i>	<i>(60.774.764)</i>
– <i>trattamento di quiescenza e simili</i>	<i>(2.906.812)</i>	<i>(4.493.769)</i>
b) <i>altre spese amministrative</i>	<i>(571.844.460)</i>	<i>(544.163.519)</i>
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(193.303.026)	(179.246.348)
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(88.409.761)	(84.073.039)
110. Altri oneri di gestione	(12.873.505)	(13.885.796)
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(409.883.328)	(375.654.576)
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	92.694.194	169.568.466

CONTO ECONOMICO

(euro)

	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(500.000.000)	(30.000.000)
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(20.258.682)	(644.442.969)
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.176.496	3.248.755
170. Utile (perdita) delle attività ordinarie	(153.947.325) ^(*)	(75.001.781)
180. Proventi straordinari	107.006.383	291.887.163
190. Oneri straordinari	(132.118.894)	(115.544.880)
200. Utile (perdita) straordinario	(25.112.511)	176.342.283
210. Variazione del fondo per rischi bancari generali	178.000.000	(78.445.072)
220. Imposte sul reddito di esercizio	55.759.504	(18.881.925)
230. Utile (perdita) dell'esercizio	54.699.668	4.013.505

(*) Incluso gli oneri per l'impatto della crisi Argentina (540 milioni di euro) e lo stanziamento prudenziale al fondo rischi su crediti di 33 milioni di euro.

Il Direttore Bilancio
RUSSO

L'Amministratore Delegato
CROFF

Il Presidente
ABETE



Modello di salvadanaio
della Banca (anni Trenta).

Nota Integrativa

**Meglio
una protezione aggressiva o conservativa?**

GPF A CAPITALE PROTETTO
HIGHPROTECTION > BNL
CAPITAL PLUS
CAPITAL RETURN

 **BNL**

 **BNL**

Parte A - Criteri di valutazione
Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
Parte C - Informazioni sul Conto Economico
Parte D - Altre informazioni

NOTA INTEGRATIVA

PARTE A

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro SpA al 31 dicembre 2002 è redatto secondo le disposizioni del Decreto Legislativo n. 87 del 27 gennaio 1992 e successive istruzioni applicative della Banca d'Italia e raccomandazioni della Consob. Per quanto non regolamentato dalla disciplina speciale si fa riferimento alle norme del codice civile.

Per i profili tributari il riferimento è al Testo Unico delle Imposte sul Reddito, applicando, comunque, il principio generale di competenza, e quindi tenendo anche conto degli effetti della fiscalità differita (attiva e passiva).

Il bilancio della Banca al 31 dicembre 2002 è pubblicato in unità di euro, senza cifre decimali, e la relativa Nota Integrativa in migliaia di euro.

* * *

Sezione 1

L'illustrazione dei criteri di valutazione

I principi contabili e i criteri di valutazione confermano quelli adottati nel precedente esercizio.

1 – CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti comprendono tutte le forme tecniche di finanziamento per cassa a breve, medio e lungo termine, verso banche e clientela.

Le garanzie rilasciate includono le garanzie personali prestate e le attività cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Tra gli impegni rientrano quelli ad erogare fondi e gli impegni irrevocabili, ad utilizzo certo o incerto, che possono dar luogo a rischi di credito.

1.1 – Crediti per cassa

I crediti per cassa sono stati valutati secondo il valore di presumibile realizzo determinato considerando la solvibilità dei debitori e la situazione di difficoltà nel servizio del debito da parte dei Paesi di rispettiva residenza. Nel calcolo si è tenuto inoltre conto, ove necessario, anche:

- degli andamenti economici negativi riguardanti categorie omogenee di crediti (per ramo di attività, dislocazione territoriale, forme tecniche di intervento ecc.);
- delle garanzie reali e personali che assistono i crediti stessi, ivi incluse le coperture del rischio di credito effettuate tramite contratti derivati di credito, nei quali la Banca si pone come "acquirente di protezione".

Le svalutazioni riferite alla solvibilità dei debitori sono analitiche, mentre quelle inerenti il "rischio Paese" ed i citati andamenti economici negativi sono stati determinate in modo forfettario.

In relazione, sono state quantificate rettifiche forfettarie:

- per l'esposizione Paese⁽¹⁾, considerando le indicazioni della Professione Bancaria e le direttive di Vigilanza, sono state applicate le istruzioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002;

(1) L'aggregato non comprende le linee di credito accordate a società controllate residenti in Paesi a rischio per le quali, anche in applicazione della vigente normativa, continueranno a essere applicati i prescritti correttivi a livello di patrimonio di vigilanza. Comunque, a fronte degli eventuali rischi connessi alle suddette esposizioni, e in particolare di quelle riferite alle società del Gruppo operanti in Argentina, sono stati effettuati congrui accantonamenti al fondo rischi su crediti.

- per i crediti ristrutturati e/o in corso di ristrutturazione, per i quali si è tenuto altresì conto dei minori flussi di ricavi per interessi;
- per i mutui fondiari, a copertura della rischiosità insita nella specifica forma tecnica;
- per il “rischio fisiologico”, conteggiato sul totale degli impieghi vivi.

Il valore dei crediti per cassa è stato quindi esposto al netto delle rettifiche calcolate secondo le suindicate metodologie.

Qualora siano venuti meno, in tutto o in parte, i motivi che hanno originato le rettifiche in precedenti esercizi, si è provveduto alla contabilizzazione delle relative riprese di valore.

Gli interessi di mora maturati nell'anno, ritenuti di dubbio realizzo, sono stati stornati integralmente dai ricavi e ripresi nel conto economico soltanto nel momento dell'eventuale incasso.

Infine, fra gli accantonamenti al fondo rischi e oneri futuri è stato mantenuto, nella misura ritenuta congrua, lo stanziamento effettuato a fronte degli oneri che potrebbero ancora derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 legge 133/1999.

1.2 – Garanzie rilasciate e impegni

Le garanzie rilasciate e gli impegni che comportano l'assunzione del rischio di credito, ivi inclusi i contratti derivati su crediti nei quali la Banca si pone come “venditrice di protezione”, sono stati iscritti in bilancio per il valore nominale dell'impegno e valutati applicando gli stessi criteri previsti per i crediti per cassa in precedenza illustrati. Le previsioni di perdita sono fronteggiate da un apposito stanziamento allocato nel “fondo per rischi ed oneri”, nel passivo dello stato patrimoniale.

Si ribadisce, inoltre, che i crediti per i quali la Banca ha acquistato protezione dal rischio di inadempienza (“*protection buyer*”) nell'ambito di contratti derivati creditizi sono stati rilevati tra i crediti garantiti da garanzie personali.

1.3 – Operazione di cartolarizzazione

In data 18 dicembre 2002, la Banca ha avviato un'operazione di cartolarizzazione di mutui residenziali per un importo in linea capitale di 1.458 milioni di euro, al fine di ottimizzare l'assorbimento del patrimonio utile ai fini di vigilanza e migliorare la situazione di liquidità.

L'operazione, che sarà conclusa nel corso del 2003, è modulata in due fasi e strutturata secondo le modalità tecniche del cosiddetto “*Fully Funded Credit Default Swap*” a fronte di un portafoglio crediti identificato (*Mortgage Portfolio*). I mutui presenti nel portafoglio sono *performing*, per cui non sono necessarie specifiche rettifiche di valore a fronte di perdite su crediti cartolarizzati.

Nella prima fase dell'operazione, perfezionata nel corso del 2002, è stato realizzato il solo trasferimento del rischio di credito del Portafoglio identificato attraverso la stipula del contratto di *Credit Default Swap* concluso con la Società Veicolo, costituita ad hoc da ABN AMRO, denominata Andida CDS B.V., garantito da un deposito in pegno (*Cash Collateral*) presso la Banca. La cessione effettiva dei crediti alla Società Veicolo è invece prevista nella seconda fase, che troverà attuazione nel corso del 2003. Pertanto, nello stato patrimoniale al 31 dicembre 2002 conti-

nuano ad essere rilevate le attività oggetto della cartolarizzazione, tuttavia con ponderazione nulla ai fini dell'assorbimento patrimoniale.

2 – TITOLI E OPERAZIONI “FUORI BILANCIO” (diverse da quelle su valute)

I titoli di proprietà sono stati classificati nelle prescritte categorie del portafoglio “immobilizzato” e “non immobilizzato”. Le operazioni in titoli e altri valori mobiliari sono iscritte in bilancio con riferimento al momento del relativo regolamento.

2.1 – Titoli immobilizzati

I titoli immobilizzati comprendono i valori mobiliari (titoli di Stato e obbligazioni) destinati ad essere mantenuti durevolmente in portafoglio a scopo di stabile investimento.

Le movimentazioni intervenute nel corso del 2002 sono state effettuate osservando le modalità previste nell'apposita “delibera quadro” del Consiglio di Amministrazione del 2 maggio 1995, così come aggiornata e modificata nella riunione del 14 novembre 2001, e i relativi effetti sono illustrati nella Relazione.

I titoli immobilizzati sono stati valutati al costo, rilevato con il metodo del “costo medio ponderato”, rettificato per la quota di competenza dell'esercizio degli scarti di emissione e di negoziazione, come meglio precisato in seguito.

Sono state inoltre operate svalutazioni in relazione al duraturo degrado della solvibilità dell'emittente, nonché alla difficoltà nel servizio del debito del Paese di residenza di questi, considerando le eventuali garanzie acquisite.

Inoltre, tenendo anche conto della correzione relativa allo scarto di emissione a norma della Legge 8 agosto 1995, n. 349:

- a) la differenza fra il costo e il valore superiore di rimborso alla scadenza dei titoli è stata portata, per la quota di competenza, in aumento degli interessi prodotti dai titoli stessi;
- b) la differenza tra il costo e il valore inferiore di rimborso alla scadenza è stata imputata, per la quota di competenza, in riduzione degli interessi prodotti dai medesimi titoli.

2.2 – Titoli non immobilizzati

I titoli non immobilizzati comprendono sia il portafoglio gestito per finalità di tesoreria, sia quello posseduto a scopo di negoziazione con la clientela.

I titoli non immobilizzati quotati in mercati regolamentati (italiano o esteri) sono stati valutati al valore di mercato, intendendo per tale la media delle quotazioni rilevate nel mese di dicembre 2002.

I titoli non immobilizzati non quotati nei mercati ufficiali sono stati valutati al minore tra il costo, rilevato con il metodo del “costo medio ponderato”, e il valore corrente, identificato:

- nei presumibili prezzi di realizzo ottenuti in base al confronto con titoli quotati analoghi per caratteristiche finanziarie e grado di rischio (anche sulla scorta di bollettini editi da associazioni di mediatori specializzati per i titoli esteri) e, in mancanza, in base ad altri elementi determinabili in modo obiettivo, per i titoli obbligazionari;

– in misura proporzionalmente corrispondente al patrimonio netto desunto dall'ultimo bilancio approvato dalle Società ed Enti emittenti per le azioni e titoli similari. L'adeguamento al valore di mercato è stato realizzato mediante imputazione delle minusvalenze e delle plusvalenze direttamente a rettifica dell'attivo dello stato patrimoniale.

Anche per i titoli non immobilizzati si è provveduto al conteggio, in base al principio di competenza, degli scarti di emissione rilevati sulle obbligazioni e titoli similari.

* * *

Le svalutazioni effettuate nei pregressi esercizi sui titoli immobilizzati e su quelli non immobilizzati non quotati, ove riassorbite per effetto dei recuperi delle quotazioni e fino a concorrenza del costo originario, sono state riattribuite al conto economico mediante iscrizione di apposite riprese di valore.

2.3 – Operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute

I contratti di compravendita di titoli ancora da regolare (a pronti e a termine) sono stati valutati con i medesimi criteri prima illustrati per i portafogli di destinazione.

Le eventuali svalutazioni/rivalutazioni per le compravendite di titoli regolate a nuovo sono state imputate al conto economico in contropartita delle voci "50. Altre passività" e "130. Altre attività", tenendo conto del prezzo pattuito.

Le altre operazioni fuori bilancio diverse da quelle su valute comprendono i contratti derivati con titolo sottostante e quelli, senza titolo sottostante, collegati a tassi d'interesse, indici ed altre attività. Tali operazioni sono state valutate secondo i criteri descritti nei successivi punti 2.4 e 2.5.

Si è provveduto inoltre a sterilizzare gli effetti economici dei contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati posti in essere tra differenti unità operative in Italia e all'estero.

2.4 – Contratti derivati con titolo sottostante

I contratti derivati diversi da quelli su valute rappresentati da valori mobiliari quotati e non quotati in mercati organizzati:

- se "di copertura" sono stati valutati in modo coerente con le attività o le passività coperte, di modo che le eventuali minusvalenze contabilizzate sui titoli trovino compensazione con le correlate plusvalenze registrate sui derivati (fino a concorrenza delle stesse nel caso di titoli non quotati). In relazione alle operazioni finanziarie "complesse" che comportino la formazione di portafogli strutturati costituiti da partite di titoli funzionalmente collegate a contratti derivati, questi ultimi sono stati in definitiva valutati coerentemente ai principi adottati per lo specifico portafoglio di riferimento;
- se "non di copertura", poiché ai sensi della citata delibera quadro non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, sono stati valutati:
 - al valore di mercato se riferiti a valori mobiliari quotati;
 - al costo se riferiti a valori non quotati, apportandovi eventualmente le necessarie svalutazioni per tener conto dell'andamento del mercato.

In effetti quindi, tutti i contratti derivati con titolo sottostante sono stati valutati applicando i medesimi criteri di valutazione utilizzati per i titoli dei portafogli di destinazione (immobilizzato e non immobilizzato).

2.5 – Contratti derivati senza titolo sottostante

I contratti derivati diversi da quelli su valute senza titolo sottostante:

- se di copertura, sono stati valutati in modo coerente alle attività/passività coperte;
 - se non di copertura, sono stati espressi al valore di mercato intendendo per tale:
 - le quotazioni rilevate nei mercati organizzati per i contratti quotati;
 - i valori ottenuti assumendo a riferimento parametri quotati o rilevabili sui circuiti informativi specializzati e comunque obiettivamente determinabili, per gli altri contratti.
- Tuttavia, considerata l'estrema volatilità che tuttora si riscontra nell'andamento dei mercati finanziari, le eventuali plusvalenze accertate sono state bilanciate mediante accantonamento nell'ambito dei fondi per rischi ed oneri.

2.6 – Contropartite delle valutazioni dei contratti derivati diversi da quelli su valute

Le contropartite delle valutazioni dei prodotti derivati con e senza titolo sottostante sono state iscritte separatamente nelle voci "130. altre attività" e "50. altre passività" dello stato patrimoniale. Esse rappresentano, rispettivamente, posizioni di credito e di debito della Banca nei confronti delle controparti contraenti. Le posizioni di credito sono state valutate in base al valore di presumibile realizzo, analogamente ai criteri seguiti per gli altri crediti iscritti in bilancio.

2.7 – Altre informazioni su attività in titoli

Nella nota integrativa si è continuato a dar conto delle attività di intermediazione mobiliare svolte ai sensi del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (Testo Unico della Finanza). Tali attività sono state tenute distinte tra loro e rispetto alle altre attività proprie esercitate, sia per gli aspetti contabili sia per l'organizzazione interna. Infine, i titoli e i valori di terzi a custodia e a garanzia presso la Banca, così come i titoli di proprietà e di terzi depositati presso terzi, nonché le operazioni effettuate dalla Banca per conto terzi sono esposti nella nota integrativa.

3 - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni sono state valutate al costo, rilevato con il metodo del "costo medio ponderato", incrementato delle rivalutazioni di legge e prudenzialmente svalutato, ove necessario, per tener conto del minor valore corrente (perdita di valore ritenuta durevole), eventualmente imputabile anche al rischio Paese. Il valore corrente è stato identificato:

- per le partecipazioni quotate, in base alla media aritmetica dei prezzi rilevati nel secondo semestre 2002 nei mercati italiani o esteri;
- per le partecipazioni non quotate nei mercati regolamentati, dalle quote di pertinenza del patrimonio netto della partecipata, così come risulta dall'ultimo bilancio approvato.

Le minusvalenze rilevate sulle partecipazioni sono state imputate al conto economico e portate a deconto dell'attivo patrimoniale.

Inoltre, a fronte di eventuali latenti perdite future sono stati effettuati prudenziali accantonamenti alla voce "80.Fondi per rischi ed oneri" (su partecipazioni).

Qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione, le riprese di valore intervenute sulle rettifiche imputate nei pregressi esercizi sono state attribuite a conto economico soltanto fino al ripristino dell'originario valore di carico. Infine, come per il passato, le potenziali plusvalenze acclarate non sono state contabilizzate.

I dividendi da imprese controllate i cui progetti di bilancio 2002 risulteranno approvati da parte dei relativi Consigli di Amministrazione in data anteriore all'approvazione del progetto di bilancio della Banca sono stati contabilizzati dalla Capogruppo nel medesimo esercizio 2002.

I dividendi da altre partecipate continueranno invece a essere contabilizzati nell'esercizio del relativo incasso.

In ogni caso, per quanto di pertinenza, tutte le minus e plusvalenze tra valori di carico delle partecipazioni consolidate (integralmente e con il metodo del patrimonio netto) e i rispettivi patrimoni netti sono state recepite nel bilancio consolidato di Gruppo.

4 – ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA (incluse le operazioni "Fuori Bilancio")

Dal 1° gennaio 2002 l'unità di conto è l'euro e il bilancio 2002 è, ovviamente, pubblicato in euro.

Le attività e le passività espresse in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro, incluse anche le operazioni che prevedono clausole di indicizzazione a tali divise) sono state convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio, con la sola eccezione delle partecipazioni in valuta correlate a forme di provvista in euro che sono state iscritte con riferimento ai costi storici di acquisto.

4.1 – Operazioni fuori bilancio su valute

Le operazioni di compravendita di valuta a termine, se stipulate con finalità di negoziazione, sono state convertite ai tassi di cambio a termine rilevati a fine 2002 per le corrispondenti scadenze. Per quelle stipulate per finalità di copertura si è applicato il cambio a pronti.

I contratti derivati su valute qualificati "di copertura" sono stati valutati secondo criteri coerenti rispetto a quelli applicati alle attività e passività in bilancio e fuori bilancio oggetto della copertura, mentre quelli "di negoziazione" sono stati valutati al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Tuttavia, per questi ultimi, perdurando la situazione di estrema volatilità dei mercati, sono state prudenzialmente accantonate nell'ambito di uno specifico fondo rischi ed oneri futuri (su cambi) le eventuali plusvalenze rilevate rispetto agli originali valori di carico.

In merito si precisa anche che le contropartite contabili iscritte fra le "Altre attività" in relazione alle suddette valutazioni (come del resto quelle appostate a valore sugli altri prodotti derivati) concorrono alla base di riferimento per la determinazione delle svalutazioni dei crediti risultanti in bilancio fiscalmente deducibili ai sensi della vigente normativa tributaria.

Per i contratti interni aventi per oggetto strumenti derivati di natura valutaria, come già previsto per gli analoghi *internal deals* su strumenti derivati diversi da quelli su valute, si è provveduto a sterilizzare i relativi effetti economici.

4.2 – Altre informazioni sulle attività e passività in valuta

Le potenziali differenze di cambio accertate rispetto a quello storico di acquisizione relative ai finanziamenti in valuta ricevuti dalla Banca Europea per gli Investimenti e da altri Organismi internazionali, di esclusiva competenza del Tesoro dello Stato, sono state appostate, a seconda del segno, nella voce "130. Altre Attività" o "50. Altre Passività".

5 – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono state contabilizzate al costo di acquisto, inclusi gli oneri accessori e l'IVA, maggiorato delle ulteriori spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate a norma di legge. Le quote di ammortamento sono state calcolate come di seguito puntualizzato:

– gli immobili, considerato che il valore da ammortizzare è pari alla differenza tra il valore iscritto e il presumibile valore di realizzo al termine del periodo di vita utile, sono stati ammortizzati con l'aliquota del 3% annuale (1,5% per gli immobili divenuti strumentali nel 2002) su tale valore differenziale, individuato prudenzialmente nel valore fiscalmente riconosciuto. Detto valore, in particolare, è pari al valore storico (comprensivo delle rivalutazioni di legge ante 1990) degli immobili medesimi prima dell'operazione di trasformazione effettuata ai sensi della Legge 218/1990.

Le spese di manutenzione ordinaria e di riparazione che non comportano incremento del valore patrimoniale dei beni sono state imputate al conto economico di periodo;

– i "mobili, arredi e macchine da ufficio" e i "macchinari ed attrezzature diverse", sono stati ammortizzati applicando le aliquote massime fiscalmente consentite in esenzione, compreso, per le unità operanti in Italia, il conteggio dell'ammortamento anticipato. Tenuto conto che si tratta di beni soggetti ad accentuata obsolescenza e a veloce degrado fisico, il complessivo ammortamento che ne deriva risulta coerente con la residua vita utile dei beni.

Nessun ammortamento è stato calcolato per le opere d'arte e per gli immobili non strumentali.

6 – IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono state esposte al costo diminuito dell'ammortamento, effettuato in relazione alla loro durata utile e, comunque, per un periodo non superiore a cinque anni.

Nel loro ambito, oltre ai "costi pluriennali da ammortizzare" e al "software applicativo", è evidenziata la sottovoce "avviamento", riferito al residuo disavanzo di

fusione riveniente dall'incorporazione nella Capogruppo di BNL Sezione di Credito Cinematografico e Teatrale SpA, avvenuta nel 1999.

Infine, dal 1° aprile 2002, in attuazione del piano esodi facente seguito all'accordo del 31 marzo 1998 con le Organizzazioni Sindacali, viene applicata la specifica normativa vigente in materia di esodo agevolato (art. 59, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449). Il costo per l'esodo agevolato è quindi imputato al conto economico in cinque quote annue costanti, a partire dall'esercizio in corso, così come previsto dalle istruzioni applicative della Banca d'Italia (Circolare n. 166, 3° aggiornamento, del 30 luglio 2002). La parte non ammortizzata del costo è iscritta nella voce 90 dell'attivo patrimoniale ("immobilizzazioni immateriali"), in quanto onere pluriennale, e le relative quote di ammortamento sono state allocate nella voce 90 del conto economico ("rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali").

7 – ALTRI ASPETTI

Di seguito si riassumono gli altri più significativi principi e criteri che sono stati utilizzati per la formazione dei conti di bilancio.

7.1 – Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio sono state iscritte al costo (determinato con il metodo del "costo medio ponderato") nell'apposita voce "120. Azioni o quote proprie". Il loro valore di carico è bilanciato al passivo dalla sottovoce "b) riserva per azioni o quote proprie" inclusa nell'ambito della voce "140. Riserve".

7.2 – Ratei e risconti

I ratei e i risconti, attivi e passivi, sono stati conteggiati secondo il principio di competenza e con riferimento ai tassi e alle condizioni contrattuali e ricondotti, ove tecnicamente possibile, alle corrispondenti voci che li hanno generati.

7.3 – Debiti

I debiti sono stati contabilizzati al loro valore nominale, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli emessi in forma di *zero-coupon* per i quali è stato indicato il valore corrispondente al debito maturato al 31 dicembre 2002.

Tra i debiti sono state comprese anche le operazioni di pronti contro termine di titoli che prevedono l'obbligo di riacquisto a termine, iscritte per l'importo incassato a pronti.

7.4 – Passività subordinate

Le passività subordinate comprendono:

- gli strumenti ibridi di patrimonializzazione rimborsabili su richiesta dell'emittente con il preventivo consenso della Banca d'Italia;
- i prestiti, rappresentati o meno da titoli, il cui diritto di rimborso, nel caso di liquidazione dell'ente emittente o di sua sottoposizione a procedura concorsuale, può essere esercitato da parte del creditore solo dopo il soddisfacimento di quelli vantati dagli altri creditori non egualmente subordinati.

Le passività subordinate sono state iscritte al valore nominale; quelle denominate in valuta sono state convertite in euro al cambio a pronti di fine periodo.

7.5 - Altre attività - Altre passività

Le altre attività comprendono:

- i depositi in contante presso organismi di compensazione a fronte di operazioni su contratti derivati;
- le "contropartite contabili" delle rivalutazioni di operazioni "fuori bilancio";
- le attività per imposte anticipate;
- i debitori diversi e le altre partite debitorie.

Le altre passività riepilogano:

- i creditori per fatture a carico della Banca ancora da regolare, registrate ai fini IVA;
- i depositi in contante ricevuti a fronte di operazioni su contratti derivati; le "contropartite contabili" delle svalutazioni di operazioni "fuori bilancio";
- i creditori diversi e le altre partite creditorie.

Sono inoltre incluse fra le "Altre attività" e/o "Altre passività" a seconda del segno:

- le rimanenze di partite viaggianti o sospese tra filiali al 31 dicembre 2002, che sono state poi debitamente imputate, a nuovo, sui pertinenti conti della clientela e dei corrispondenti;
- le differenze nette derivanti dalla riclassificazione dei saldi da "contabili" a "liquidi" per i rapporti con le banche e per la riconduzione al "rischio" delle consistenze di portafoglio, nonché per le rettifiche del "salvo buon fine" sui conti con la clientela.

In base alla vigente normativa di Vigilanza, il totale delle "Altre attività" concorre, con ponderazione 100%, all'aggregato delle attività di rischio ai fini del calcolo dei relativi coefficienti patrimoniali.

7.6 - Trattamento di fine rapporto

L'importo del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è calcolato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile e nella piena osservanza dei vigenti contratti di lavoro e delle normative di legge in materia.

Il fondo, nella sua consistenza di fine anno, assicura la copertura di tutti i diritti maturati dal personale di ogni ordine e grado ancora in servizio al 31 dicembre 2002.

Si ricorda infine che, in applicazione all'art. 3 della Legge 29 maggio 1982, n. 297, si è continuato ad esercitare in unica soluzione a fine anno, in contropartita del fondo in argomento, la prescritta rivalsa a carico dei dipendenti a rimborso del versamento mensile del "contributo aggiuntivo" INPS, nella misura dello 0,50% della retribuzione imponibile.

Gli acconti ancora non recuperati delle imposte dovute (IRPEF) sul trattamento di fine rapporto al 31/12/1997, versati ai sensi dell'art. 3 della legge 662/96 e successive modificazioni, sono stati iscritti tra le altre attività e sono stati rivalutati secondo i criteri previsti dal comma 4 dell'art. 2120 del Codice Civile.

7.7 – Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri comprendono:

- fondi imposte e tasse: riflettono gli accantonamenti necessari a fronteggiare, secondo il principio di competenza, gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.
- altri fondi, fra i quali:
 - il fondo rischi e oneri futuri su cambi e prodotti derivati;
 - il fondo rischi e oneri futuri su partecipazioni;
 - il fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni;
 - il fondo rischi e oneri futuri per cause passive e reclami, comprendenti stanziamenti per revocatorie, cause passive di terzi (ivi inclusi il personale e gli ex dipendenti), falsificazioni e rapine, reclami di terzi a vario titolo;
- gli altri eventuali stanziamenti aventi specifica destinazione.

7.8 – Fiscalità differita

Sulla base della raccomandazione Consob n. 99059010 del 30 luglio 1999 e del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, avendo a riferimento il Piano Industriale fino al 2005, si è continuato a rilevare le variazioni intervenute nel corso del 2002 nelle imposte anticipate e in quelle differite⁽²⁾.

La rilevazione riguarda esclusivamente le unità operanti in Italia, mentre le filiali estere non hanno effettuato alcuna contabilizzazione, in linea con le vigenti disposizioni locali.

Si sottolinea in particolare che, in ossequio al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel limite dell'arco temporale coincidente con il Piano Industriale e sulla base della ragionevole certezza del loro recupero, verificato in funzione dell'entità dei redditi imponibili attesi. Le imposte differite sono state invece totalmente accantonate al fondo imposte e tasse.

7.9 – Fondo per rischi bancari generali

Il fondo per rischi bancari generali è destinato a fronteggiare i rischi propri sottesi alla complessiva operatività bancaria.

7.10 – Costi di personale

Nelle spese per il personale sono comprese anche quelle per i dipendenti distaccati a tempo pieno presso terzi, principalmente altre imprese del Gruppo.

I recuperi relativi a tali dipendenti sono rilevati nella voce del conto economico "70. Altri proventi di gestione".

(2) Le *attività per imposte anticipate* si originano da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente (per effetto, ad esempio, del differimento nella deducibilità di una parte delle svalutazioni dei crediti iscritte nel conto economico), che verranno recuperate negli esercizi successivi (quando diventeranno deducibili). Le *passività per imposte differite* si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite (per effetto, ad esempio, del differimento nella imponibilità di plusvalenze patrimoniali realizzate ed iscritte nel conto economico) che verranno liquidate negli esercizi successivi (quando le plusvalenze verranno tassate).

Sezione 2**Le rettifiche****e gli accantonamenti fiscali**

2.1 – Rettifiche di valore effettuate esclusivamente in applicazione di norme tributarie –

2.2 – Accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme tributarie –

La Banca non ha effettuato nell'esercizio 2002 rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10

"CASSA E DISPONIBILITÀ PRESSO BANCHE CENTRALI E UFFICI POSTALI"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Cassa contanti valute-in	477.490	405.163	72.327	17,9
b) Cassa valute	13.803	11.628	2.175	18,7
c) Disponibilità presso banche centrali e uffici postali	5.820	4.710	1.110	23,6
TOTALE	497.113	421.501	75.612	17,9

Sezione 1

I crediti

I crediti sono iscritti alle voci 30 e 40 dell'attivo patrimoniale e risultano così suddivisi:

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
30. Crediti verso banche	7.487.651	8.937.436	-1.449.785	-16,2
40. Crediti verso clientela	58.832.234	59.525.425	-693.191	-1,2
TOTALE				

Di seguito si riepiloga la composizione dei crediti per forme tecniche, al netto delle rettifiche:

30 - CREDITI VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
- Nostri depositi	5.669.788	7.130.671	-1.462.584	-20,5
- Sovvenzioni attive	846.623	1.271.877	-425.254	-33,4
- Banca d'Italia - Riserva obbligatoria	363.516	58.665	304.851	519,6
- Operazioni di pronti contro termine	452.330	211.842	240.488	113,5
- Pronti contro termine per prestito titoli	9.986	7.283	2.703	37,1
- Portafoglio scontato	67.569	36.920	30.649	83,0
- Mutui	33.645	161.418	-127.773	-79,2
- Altri crediti	44.194	58.760	-12.865	-21,9
TOTALE	7.487.651	8.937.436	-1.449.785	-16,2

30 - CREDITI VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
– Sovvenzioni attive	21.948.304	24.105.652	–2.157.348	–8,9
– Correntisti con Saldi Debitori	7.837.313	8.463.189	–625.876	–7,4
– Pronti contro termine per prestito titoli	3.935	19.007	–15.072	–79,3
– Mutui	26.133.777	24.021.941	2.111.836	8,8
– Portafoglio scontato	743.233	814.996	–71.763	–8,8
– Prestiti subordinati attivi	69.610	58.791	10.819	18,4
– Altri crediti	2.096.062	2.041.849	54.213	2,7
TOTALE	58.832.234	59.525.425	–693.191	–1,2

* * *

In ottemperanza a quanto disposto dalla Banca d'Italia (Comunicazione n. 189 del 5 gennaio 1999) si ricorda che i crediti per cassa sono classificati nelle categorie previste dalla Vigilanza, delle quali la prima relativa ai crediti vivi e le altre riferite ai crediti ad andamento anomalo (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti in corso di ristrutturazione ed esposizione Paese).

In merito, le disposizioni della Banca d'Italia precisano quanto segue:

- a) *Crediti in bonis*: sono quelli che presentano andamento regolare;
- b) *Crediti incagliati*: includono le intere esposizioni dei clienti che si trovano in temporanea situazione di difficoltà (finanziaria, patrimoniale, gestionale o connessa ad avversi cicli congiunturali), situazione che prevedibilmente potrà essere rimossa in un congruo periodo di tempo. In conformità a quanto stabilito dalle istruzioni di vigilanza, un credito a breve è classificato come incagliato quando si ritiene che il debitore stia attraversando una fase di temporanea e reversibile difficoltà finanziaria o economica. Un credito a medio o lungo termine è classificato come incagliato a seguito del mancato pagamento di due o tre rate semestrali, a seconda che la durata originaria del finanziamento sia inferiore o superiore a tre anni, e purché l'ammontare complessivo dei pagamenti scaduti (comprensivi di capitale ed interessi) rappresenti almeno il 20% della esposizione creditizia totale del cliente, indipendentemente dall'esistenza di garanzie personali o reali;
- c) *Sofferenze*: sono considerati in sofferenza tutti i rapporti accesi nei confronti di debitori in stato di insolvenza, ancorché non accertato giudizialmente, o in situazioni sostanzialmente equiparabili. In particolare, un credito è classificato come sofferenza, a prescindere dalle garanzie che lo assistono, una volta accertato che il debitore sta attraversando serie difficoltà finanziarie o economiche, di natura non temporanea, tali per cui sia improbabile il recupero completo del capitale e degli interessi, ovvero qualora il debitore sia soggetto a procedura fallimentare o simile procedura concorsuale o si dia corso ad un procedimento legale per il recupero di un credito;
- d) *Crediti ristrutturati*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno stipulato accordi di ristrutturazione del debito (caratterizzati da un tasso di interesse inferiore a quello di mercato) conclusi con la Banca, ovvero, in caso di prestiti sindacati, con un sindacato di banche, al quale la Banca partecipa;

- e) *Crediti in corso di ristrutturazione*: si tratta di posizioni i cui debitori hanno in corso di sottoscrizione accordi di ristrutturazione del debito con la Banca;
- f) *Crediti esposti al rischio Paese*: si tratta di crediti vantati nei confronti di controparti residenti in Paesi definiti "a rischio" sulla base di specifiche metodologie concordate con la Professione bancaria e l'Organo di Vigilanza, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Banca d'Italia con comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002.

* * *

1.1 - DETTAGLIO DELLA VOCE 30. "CREDITI VERSO BANCHE"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) crediti verso banche centrali	372.425	413.657	-41.232	-10,0
b) effetti ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	0	0	0	-
c) operazioni pronti contro termine	452.330	211.842	240.488	113,5
d) prestito di titoli	9.986	7.283	2.703	37,1

I crediti di cui al punto (a) riguardano principalmente il deposito vincolato relativo alla riserva obbligatoria presso la Banca d'Italia dovuta a fronte della raccolta soggetta.

I crediti connessi alle operazioni pronti contro termine di cui al punto (c) si riferiscono a operazioni attive della specie in essere a fine 2002 preordinate alla migliore allocazione delle temporanee giacenze di liquidità.

1.2 - SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

Categorie/valori	31/12/2002			31/12/2001		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	171.540	126.068	45.472	347.556	184.346	163.210
A1. Sofferenze	3.324	3.183	141	3.488	3.361	127
A2. Incagli	2.856	2.853	3	3.991	3.532	459
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	0	0	0	0	0	0
A4. Crediti ristrutturati	0	0	0	0	0	0
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	165.360	120.032	45.328	340.077	177.453	162.624
B. Crediti in bonis	7.442.179	0	7.442.179	8.774.226	0	8.774.226
TOTALE	7.613.719	126.068	7.487.651	9.121.782	184.346	8.937.436

1.3 - DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	3.488	3.991	0	0	340.077
<i>A1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>801</i>	<i>1.059</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>9.686</i>
B. Variazioni in aumento	363	214	0	0	9.052
B1. Ingressi da crediti in bonis	3	0	0	0	931
B2. Interessi di mora	174	14	0	0	1.115
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	166	0	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	20	200	0	0	7.006
C. Variazioni in diminuzione	527	1.349	0	0	183.769
C1. Uscite verso crediti in bonis	0	0	0	0	2.164
C2. Cancellazioni	0	761	0	0	0
C3. Incassi	0	9	0	0	0
C4. Realizzi per cessioni	0	0	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	166	0	0	0
C6. Altre variazioni in diminuzione	527	413	0	0	181.605
D. Esposizione lorda finale ⁽¹⁾	3.324	2.856	0	0	165.360
<i>D1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>856</i>	<i>879</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>9.798</i>

(1) Di cui nei confronti di Paesi a rischio

3.302

2.850

1.4 - DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	3.361	3.532	0	0	177.453	0
<i>A1. Di cui: per interessi di mora</i>	<i>801</i>	<i>1.059</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>9.686</i>	<i>0</i>
B. Variazioni in aumento	296	314	0	0	27.244	0
B1. Rettifiche di valore	182	314	0	0	27.244	0
<i>B1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>174</i>	<i>14</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.115</i>	<i>0</i>
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	0	0	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	114	0	0	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	0	0	0	0	0	0
C. Variazioni in diminuzione	474	993	0	0	84.665	0
C1. Riprese di valore da rivalutazione	0	0	0	0	0	0
<i>C1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C2. Riprese di valore da incasso	0	0	0	0	3.158	0
<i>C2.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C3. Cancellazioni	0	761	0	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	114	0	0	0	0
C5. Altre variazioni in diminuzione	474	118	0	0	81.507	0
D. Rettifiche complessive finali ⁽¹⁾	3.183	2.853	0	0	120.032	0
<i>D1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>856</i>	<i>879</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>9.798</i>	<i>0</i>

(1) Di cui nei confronti di Paesi a rischio

3.182

2.850

0

0

0

0

1.5 - DETTAGLIO DELLA VOCE "40. CREDITI VERSO CLIENTELA"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	7.995	1.463	6.532	446,5
b) Operazioni pronti contro termine	0	0	0	-
c) Prestito di titoli	3.935	19.007	-15.072	-79,3

1.6 - CREDITI VERSO CLIENTELA GARANTITI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Da ipoteche	17.717.916	15.448.474	2.269.442	14,7
b) Da pegni su:	1.106.121	1.059.609	46.512	4,4
1. depositi di contante	300.862	417.586	-116.724	-28,0
2. titoli	792.252	620.908	171.344	27,6
3. altri valori	13.007	21.115	-8.108	-38,4
c) Da garanzie di:	6.085.163	8.973.155	-2.887.992	-32,2
1. Stati	26.295	41.107	-14.812	-36,0
2. altri enti pubblici	17.017	19.689	-2.672	-13,6
3. banche	116.059	847.820	-731.761	-86,3
4. altri operatori	5.925.792	8.064.539	-2.138.747	-26,5
TOTALE	24.909.200	25.481.238	-572.038	-2,2

Il totale delle garanzie acquisite (24.909 milioni) è pari al 42,3% del totale dei crediti verso clienti.

La notevole incidenza delle ipoteche (64,7% sul totale delle garanzie) è dovuta alla significativa componente dei mutui, prevalentemente fondiari.

1.7 - SITUAZIONE DEI CREDITI PER CASSA VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

Categorie/valori	31/12/2002			31/12/2001		
	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	5.060.016	1.817.666	3.242.350	4.580.904	1.647.662	2.933.242
A1. Sofferenze	3.350.869	1.460.829	1.890.040	3.115.318	1.194.903	1.920.415
A2. Incagli	1.308.007	277.168	1.030.839	1.145.765	388.448	757.317
A3. Crediti in corso di ristrutturazione	23.608	0	23.608	116	0	116
A4. Crediti ristrutturati	115.196	5.000	110.196	159.268	5.000	154.268
A5. Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	262.336	74.669	187.667	160.437	59.311	101.126
B. Crediti in bonis	55.824.273	234.389	55.589.884	56.818.183	226.000	56.592.183
TOTALE	60.884.289	2.052.055	58.832.234	61.399.087	1.873.662	59.525.425

1.8 - DINAMICA DEI CREDITI DUBBI VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale	3.115.318	1.145.765	116	159.268	160.437
<i>A1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>575.424</i>	<i>334.808</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.924</i>
B. Variazioni in aumento	888.670	1.174.403	23.608	14.311	148.628
B1. Ingressi da crediti in bonis	289.216	986.660	23.608	12.504	16
B2. Interessi di mora	102.604	41.956	0	0	139
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	428.856	71.790	0	0	0
B4. Altre variazioni in aumento	67.994	73.997	0	1.807	148.473
C. Variazioni in diminuzione	653.119	1.012.161	116	58.383	46.729
C1. Uscite verso crediti in bonis	161.907	344.094	116	732	688
C2. Cancellazioni	285.881	26.681	0	0	0
C3. Incassi	167.888	186.245	0	13.686	0
C4. Realizzi per cessioni	4.409	3.991	0	0	0
C5. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	21.398	426.927	0	37.660	14.661
C6. Altre variazioni in diminuzione	11.636	24.223	0	6.305	31.380
D. Esposizione lorda finale ⁽¹⁾	3.350.869	1.308.007	23.608	115.196	262.336
<i>D1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>773.214</i>	<i>114.162</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.758</i>

(1) Di cui nei confronti di Paesi a rischio

407

14.661

1.9 - DINAMICA DELLE RETTIFICHE DI VALORE COMPLESSIVE VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali	1.194.903	388.448	0	5.000	59.311	226.000
<i>A1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>575.424</i>	<i>261.701</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.692</i>	<i>0</i>
B. Variazioni in aumento	627.951	219.044	0	0	30.088	8.572
B1. Rettifiche di valore	299.703	218.889	0	0	139	6.500
<i>B1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>102.604</i>	<i>41.956</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>139</i>	<i>0</i>
B2. Utilizzi dei fondi rischi su crediti	30.000	0	0	0	0	0
B3. Trasferimenti da altre categorie di crediti	284.526	0	0	0	0	2.072
B4. Altre variazioni in aumento	13.722	155	0	0	29.949	0
C. Variazioni in diminuzione	362.025	330.324	0	0	14.730	183
C1 Riprese di valore da rivalutazione	3.802	0	0	0	6.282	0
<i>C1.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
C2 Riprese di valore da incasso	71.307	7.942	0	0	20	183
<i>C2.1 di cui: per interessi di mora</i>	<i>27.408</i>	<i>7.539</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>183</i>
C3. Cancellazioni	285.881	26.681	0	0	0	0
C4. Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	0	286.598	0	0	0	0
C5. Altre variazioni in diminuzione	1.035	9.103	0	0	8.428	0
D. Rettifiche complessive finali ⁽¹⁾	1.460.829	277.168	0	5.000	74.669	234.389
<i>D1. di cui: per interessi di mora</i>	<i>773.214</i>	<i>67.350</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>1.758</i>	<i>1.889</i>

(1) Di cui nei confronti di Paesi a rischio

407

13.195

CREDITI IN SOFFERENZA (Inclusi interessi di mora)

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
Clienti	1.890.040	1.920.415	-30.375	-1,6
Banche	141	127	14	11,0
TOTALE	1.890.181	1.920.542	-30.361	-1,6
<i>di cui:</i>				
- <i>in linea capitale</i>	<i>1.890.181</i>	<i>1.920.542</i>	<i>-30.361</i>	<i>-1,6</i>
- <i>in linea interessi (interamente accantonati)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

SOFFERENZE

(migliaia di euro)

	Valore nominale	Fondi rischi rettificativi	Valori netti
Credito ordinario e all'industria	2.209.514	1.051.124	1.158.390
Credito fondiario	1.140.970	409.299	731.671
Rischio Paese	3.709	3.589	120
TOTALE	3.354.193	1.464.012	1.890.181

PARTITE INCAGLIATE

(migliaia di euro)

	Valore nominale	Fondi rischi rettificativi	Valori netti
Credito ordinario e all'industria	864.740	250.389	614.351
Credito fondiario	428.612	13.587	415.025
Rischio Paese	17.511	16.045	1.466
TOTALE	1.310.863	280.021	1.030.842

	In termini nominali		Al netto delle svalutazioni e degli interessi di mora	
	2002	2001	2002	2001
incidenza delle sofferenze sul totale dei crediti verso clientela	5,5%	5,1%	3,2%	3,2%

RIPARTIZIONE DELLE SOFFERENZE PER SCAGLIONI DI IMPORTO

(migliaia di euro)

	Numero posizioni	Importo
Maggiori di 10 milioni	19	338.425
Da 10 milioni a 7,5 milioni	10	89.615
Da 7,5 milioni a 5 milioni	21	123.923
Da 5 milioni a 2,5 milioni	84	288.591
Da 2,5 milioni a 500 mila	684	655.288
Da 500 mila a 250 mila	905	310.401
Da 250 mila a 130 mila	1.956	344.993
Da 130 mila a 40 mila	9.067	629.506
Da 40 mila a 15 mila	12.587	391.692
Inferiore a 15 mila	35.944	181.759
TOTALE	61.277	3.354.193

CREDITI PER INTERESSI DI MORA

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
A) Crediti in sofferenza	0	0	0	0
B) Altri crediti	55.068	73.107	-18.039	-24,7
TOTALE	55.068	73.107	-18.039	-24,7

Al 31 dicembre 2002 i suddetti crediti per interessi di mora contabilizzati in progressi esercizi (totalmente accantonati) si riferiscono esclusivamente a crediti fondiari.

INTERESSI DI MORA MATURATI NELL'ANNO CONSIDERATI NON RECUPERABILI E CHE PERTANTO NON CONFLUISCONO IN BILANCIO

(migliaia di euro)

- Maturati	146.003
<i>di cui:</i>	
- Credito ordinario e all'industria	91.473
- Credito fondiario	54.530
- Rettificati	146.003
TOTALE COME DA BILANCIO	0

INTERESSI DI MORA MATURATI IN ESERCIZI PRECEDENTI CONSIDERATI RECUPERABILI E TOTALMENTE ACCANTONATI - MOVIMENTAZIONE

(migliaia di euro)

	Credito fondiario
Consistenza al 31/12/2001	73.107
Maturati nel 2002	0
Incassi	-18.039
Perdite/ svalutazioni	0
Riprese di valore	0
Consistenza al 31/12/2002	55.068

Per motivazioni di ordine meramente prudenziale, come già praticato dal 2001, tutti gli interessi di mora maturati nel 2002 sono stati considerati non recuperabili. La residua consistenza di 55 milioni, riveniente da pregressi esercizi, è riferita esclusivamente a posizioni del comparto fondiario e risulta interamente accantonata al fondo rischi su crediti.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLA COMUNICAZIONE CONSOB N. 2026067 DEL 19 APRILE 2002

Con riferimento a quanto prescritto dalla comunicazione Consob n. 2026067 del 19 aprile 2002 si precisa quanto segue.

1. MUTUI NON AGEVOLATI A TASSO FISSO

In relazione a quanto disposto dalla Legge 28 febbraio 2001 n. 24 che ha convertito con modificazioni il Decreto Legge 29 dicembre 2000 n. 394 e alla sentenza della Corte Costituzionale n. 29/2002 in merito alla interpretazione della Legge n. 24 del 28 febbraio 2001, la Banca ha provveduto ad adeguare il tasso d'interesse su 28 mila posizioni di mutui non agevolati a tasso fisso, per un debito residuo ad inizio anno 2001 di 403 milioni di euro.

2. MUTUI EDILIZI AGEVOLATI

Il tasso di interesse dei mutui edilizi agevolati non è stato ancora adeguato ai sensi della Legge 13 maggio 1999 n. 133, in attesa dell'emanazione da parte del Ministero dell'Economia del Decreto di pubblicazione del tasso da applicare. Peraltro, anche in applicazione dell'art. 145 comma 62 della legge finanziaria per il 2002 e tenuto conto della comunicazione del Ministero dei Lavori Pubblici n. 3244 del 15 dicembre 2000, risulta iscritto un fondo rischi e oneri futuri di 27 milioni di euro. Tale fondo è ritenuto congruo a fronteggiare gli oneri che potrebbero derivare alla Banca dalla rinegoziazione dei mutui in argomento.

3. INTERESSI SUGLI INTERESSI MATURATI

In relazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 425 del 9 ottobre 2000 che ha dichiarato illegittimo l'art. 25 del D.Lgs. 342/1999, la Banca, pur riconfermando la validità della prassi fino ad allora seguita, dal 1° luglio 2000 procede alla capitalizzazione trimestrale degli interessi sia per i conti debitori, sia per quelli creditori.

4. AGEVOLAZIONI PREVISTE DAGLI ARTICOLI 22 E 23 DEL DECRETO LEGISLATIVO 17 MAGGIO 1999, N. 153

Per quanto concerne infine le agevolazioni previste dagli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, poi soppresse con il Decreto Legge n. 282 del 24 dicembre 2002 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24 dicembre 2002, si rimanda a quanto illustrato nella pertinente nota integrativa parte B sezione 8.

Sezione 2

I titoli

I titoli di proprietà, iscritti in bilancio alle voci 20, 50 e 60 dell'attivo dello Stato patrimoniale ammontano a 5.398 milioni.

I suddetti titoli sono suddivisi nei raggruppamenti dei "titoli non immobilizzati" e dei "titoli immobilizzati". In quest'ultimo gruppo sono confluiti, sulla base dell'apposita delibera-quadro del Consiglio di Amministrazione, i valori mobiliari destinati a essere mantenuti durevolmente nel patrimonio aziendale, mentre i titoli "non immobilizzati" comprendono il portafoglio gestito per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con il pubblico.

2.1 - TITOLI IMMOBILIZZATI

(migliaia di euro)

Voci /valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	1.239.421	1.243.291
1.1. Titoli di Stato	610.420	613.628
– quotati	610.420	613.628
– non quotati	0	0
1.2. Altri titoli	629.001	629.663
– quotati	406.009	406.671
– non quotati	222.992	222.992
2. Titoli di capitale	0	0
– quotati	0	0
– non quotati	0	0
TOTALE	1.239.421	1.243.291

(migliaia di euro)

Voci /valori	Valore di bilancio	Valore di rimborso	Differenze
1. Titoli di debito	1.239.421	1.275.275	35.854
1.1. Titoli di Stato	610.420	606.456	-3.964
– quotati	610.420	606.456	-3.964
– non quotati	0	0	0
2. Altri Titoli	629.001	668.819	39.818
– quotati	406.009	434.163	28.154
– non quotati	222.992	234.656	11.664
TOTALE	1.239.421	1.275.275	35.854

Nella tabella inserita per la prima volta nella Nota Integrativa, figura l'importo delle differenze positive, pari a 36 milioni di euro, tra il valore iscritto in bilancio e il valore di rimborso alla scadenza dei titoli di debito immobilizzati.

Come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, le differenze sono calcolate separatamente in categorie omogenee di titoli.

2.2 - VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI IMMOBILIZZATI

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	1.357.018
B. Aumenti	65.506
B1. Acquisti	64.516
B2. Riprese di valore	0
B3. Trasferimenti dal Portafoglio non immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	990
C. Diminuzioni	183.103
C1. Vendite	62.719
C2. Rimborsi	65
C3. Rettifiche di valore	107
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	0
C4. Trasferimenti al Portafoglio non immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	120.212
D. Rimanenze finali	1.239.421

La consistenza dei titoli immobilizzati è di 1.240 milioni (pari al 23% del portafoglio totale).

La riduzione (117 milioni di euro: -8,6%) è riferibile, oltre a differenze cambi negative, a operazioni di swap e dismissioni, perfezionate nel quadro delle autorizzazioni di vigilanza, che hanno comportato cessione per 63 milioni di euro e acquisti per 65 milioni di euro.

2.3 - TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(migliaia di euro)

Voci /valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	3.961.063	3.974.789
1.1 Titoli di Stato	1.760.660	1.760.660
- quotati	1.760.660	1.760.660
- non quotati	0	0
1.2 Altri titoli	2.200.403	2.214.129
- quotati	1.513.914	1.513.914
- non quotati	686.489	700.215
2. Titoli di capitale	196.912	200.817
- quotati	29.650	29.650
- non quotati	167.262	171.167
TOTALE	4.157.975	4.175.606

2.4 – VARIAZIONI ANNUE DEI TITOLI NON IMMOBILIZZATI

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	4.633.836
B. Aumenti	253.026.075
B1. Acquisti	252.900.165
– Titoli di debito	251.372.755
+ Titoli di Stato	223.972.519
+ Altri titoli	27.400.236
– Titoli di capitale	1.527.410
B2. Riprese di valore e rivalutazioni	36.492
B3. Trasferimenti dal Portafoglio immobilizzato	0
B4. Altre variazioni	89.418
C. Diminuzioni	253.501.936
C1. Vendite e rimborsi	253.163.572
– Titoli di debito	251.667.580
+ Titoli di Stato	224.225.801
+ Altri titoli	27.441.779
– Titoli di capitale	1.495.992
C2. Rettifiche di valore	94.138
C3. Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	0
C5. Altre variazioni	244.226
D. Rimanenze finali	4.157.975

Le variazioni in aumento dei titoli non immobilizzati comprendono gli acquisti di titoli di Stato ed obbligazionari per 251 miliardi di euro e di titoli azionari e di capitale per 1,5 miliardi; le riprese di valore e le plusvalenze per 36 milioni. Le altre variazioni positive (89 milioni) comprendono, tra l'altro, utili da intermediazione per 12 milioni.

Le diminuzioni si riferiscono a vendite di titoli di Stato e obbligazioni per 252 miliardi, di azioni e di altri titoli di capitale per 1,5 miliardi e rettifiche di valore per le minusvalenze accertate (94 milioni). Le altre variazioni negative (244 milioni) si riferiscono, per la quasi totalità a differenze cambi negative.

Sezione 3

Le partecipazioni

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
70. Partecipazioni	372.572	630.921	-258.349	-40,9
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo	1.029.160	1.051.722	-22.562	-2,1
TOTALE	1.401.732	1.682.643	-280.911	-16,7
<i>di cui:</i>				
– partecipazioni rilevanti	1.192.022	1.426.306	-234.284	-16,4
– altre	209.710	256.337	-46.627	-18,2

3.1 - PARTECIPAZIONI RILEVANTI

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede	Patrimonio netto	Utile/perdita	Quota %	Valore di bilancio
A. IMPRESE CONTROLLATE					
1. ARTIGIANCASSA SPA	ROMA	407.055	118	73,86	268.857
2. BBTOP TRADE.COM	ROMA	96	-4	99,90	96
3. BNL EDIZIONI SRL	ROMA	561	100	100,00	95
4. BNL EVENTI SPA	ROMA	287	-1.118	77,24	222
5. BNL FINANCE SPA	ROMA	121.272	-1.416	100,00	121.272
6. BNL FONDI IMMOBILIARI SGR	MILANO	8.197	1.600	95,00	6.806
7. BNL GESTIONI SGR PA	MILANO	40.458	6.793	100,00	17.621
8. BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS	LUSSEMBURGO	232.944	11.304	100,00	202.239
9. BNL INVERSIONES ARGENTINAS	BUENOS AIRES	0	0	100,00	0
10. BANCA BNL INVESTIMENTI PA	MILANO	26.028	-11.578	100,00	26.028
11. BNL MULTISERVIZI SPA	ROMA	2.628	-7.250	100,00	2.628
12. BNL PARTECIPAZIONI SPA	ROMA	13.554	581	100,00	10.329
13. BNL SERVICES SAM	MONTECARLO	207	7	100,00	152
14. BNL SERVIZI ASSICURATIVI SRL	MILANO	14	1	90,00	9
15. BNL VITA SPA	MILANO	145.276	12.000	50,00	59.720
16. CONSICUREZZA SPA (IN L.)	ROMA	413	37	98,50	0
17. COOPERCREDITO SPA	ROMA	118.117	8.259	85,31	97.211
18. GRUPPO SPORTIVO BNL SRL	ROMA	15	0	85,31	15
19. E FAMILY SPA	ROMA	11.409	-773	99,90	11.398
20. IFITALIA SPA	ROMA	106.603	10.222	99,08	73.709
21. ITS & SOGECRED SPA (IN LIQ.)	ROMA	0	0	100,00	0
22. LAVORO BANK OVERSEAS N. V.	CURACAO	15.000	949	100,00	15.420
23. LAVORO BROKER ASSICURAZIONI SPA	ROMA	1.732	513	95,50	756
24. LOCAFIT SPA	MILANO	129.791	18.935	100,00	111.068
25. SERVIZIO ITALIA SPA	ROMA	5.533	355	100,00	3.511
26. BNL EUROSECURITIES SPA (IN L.)	MILANO	0	-100	66,67	0
27. SUD FACTORING SPA (IN L.)	ROMA	0	-30	100,00	0
28. TAMLEASING SPA (IN L.)	BARI	0	-2.000	98,09	0
29. WEBVALUE SPA	ROMA	0	-987	99,90	0
B. IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE					
1. ALBACOM HOLDINGS LIMITED	LONDRA	349.741	19210	49,50	162.505
2. CORIT SPA	ROMA	891	335	40,00	356
3. AGRIFACTORING SPA (IN L.)	ROMA	0	-1.400	50,00	0
4. ICPIA (IN L.)	ROMA	0	0	50,00	0

3.2 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE DEL GRUPPO

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Attività				
1. Crediti verso banche	1.626.151	1.942.794	-316.643	-16,3
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	7.627.625	7.185.785	441.840	6,1
<i>di cui: subordinati</i>	48.481	52.679	-4.198	-8,0
3. Crediti verso altra clientela	41.991	42.938	-947	-2,2
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	-	-
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	67.938	145.752	-77.814	-53,4
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	-	-
TOTALE	9.363.705	9.317.269	46.436	0,5
b) Passività				
1. Debiti verso banche	4.891.422	6.648.265	-1.756.843	-26,4
2. Debiti verso enti finanziari	467.535	701.348	-233.813	-33,3
3. Debiti verso altra clientela	1.824	2.799	-975	-34,8
4. Debiti rappresentati da titoli	0	0	-	-
5. Passività subordinate	0	0	-	-
TOTALE	5.360.781	7.352.412	-1.991.631	-27,1
c) Garanzie e impegni				
1. Garanzie rilasciate	4.924.932	5.659.158	-734.226	-13,0
2. Impegni	0	0	-	-
TOTALE	4.924.932	5.659.158	-734.226	-13,0

Tra gli impieghi sono comprese le linee di credito ordinarie per cassa a società controllate residenti in Paesi a rischio (516 milioni di euro, di cui 450 riferiti a BNL SA Buenos Aires) per le quali, anche in applicazione della normativa della Banca d'Italia (comunicazione n. 546 dell'8 gennaio 2002), continuano a essere applicati i prescritti correttivi a livello di patrimonio di vigilanza.

Ai precitati 516 milioni di euro di linee di credito ordinarie, si aggiungono 27,3 milioni di crediti di firma (prevalentemente di natura commerciale) vantati per la quasi totalità nei confronti di BNL SA Buenos Aires, per i quali è stato approntato uno specifico stanziamento (16 milioni di euro), determinato secondo le regole della Professione Bancaria nell'ambito del fondo rischi e oneri futuri su garanzie e impegni.

Per quanto in particolare concerne le linee di credito per cassa erogate a BNL SA Buenos Aires, come meglio chiarito in dettaglio nel capitolo 4 – le partecipazioni – della Relazione sulla gestione, si precisa che la consistenza di fine 2001 (639 milioni di US\$ a livello Gruppo, pari a 725 milioni di euro) si è ridotta nel 2002 a 472 milioni di US\$ (450 milioni di euro) soprattutto per effetto della conversione di un deposito, pari a 129 milioni di US\$, in un titolo, di corrispondente valore nominale, emesso dal Governo argentino.

A fronte delle suddette esposizioni verso l'Argentina, la Banca ha imputato a carico del conto economico 2002 oneri per 540 milioni di euro, di cui 73 milioni si riferiscono alle rettifiche di valore sul succitato titolo emesso dallo stato argentino

e 467 milioni sono affluiti in un accantonamento al fondo rischi su crediti effettuato al fine di presidiare le ulteriori eventuali rischiosità connesse alle sopra menzionate linee di credito erogate alle Società del Gruppo operanti in Argentina.

Così operando, considerate le svalutazioni già effettuate in precedenti esercizi e gli addizionali fondi disponibili a livello consolidato, il presidio posto in essere assicura, sempre a livello Gruppo, la integrale copertura delle linee di credito per cassa e di firma concesse alle partecipate residenti in Argentina.

3.3 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ VERSO IMPRESE PARTECIPATE (diverse dalle imprese del gruppo) (migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Attività				
1. Crediti verso banche	2.804	3.097	-293	-9,4
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	21.912	21.873	39	0,2
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	-	-
3. Crediti verso altra clientela	73.775	115.153	-41.378	-35,9
<i>di cui: subordinati</i>	6.112	6.112	0	0,0
4. Obbligazioni e altri titoli di debito	0	0	0	-
<i>di cui: subordinati</i>	0	0	0	-
TOTALE	98.491	140.123	-41.632	-29,7
b) Passività				
1. Debiti verso banche	47.176	55.761	-8.585	-15,4
2. Debiti verso enti finanziari	27.568	31.064	-3.496	-11,3
3. Debiti verso altra clientela	59.861	116.764	-56.903	-48,7
4. Debiti rappresentati da titoli	0	0	0	-
5. Passività subordinate	0	0	0	-
TOTALE	134.605	203.589	-68.984	-33,9
c) Garanzie e impegni				
1. Garanzie rilasciate	104.128	149.040	-44.912	-30,1
2. Impegni	0	0	0	-
TOTALE	104.128	149.040	-44.912	-30,1

3.4 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "PARTECIPAZIONI" (migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) In banche				
1. quotate	216	0	216	0
2. non quotate	158.882	159.099	-217	-0,1
b) In enti finanziari				
1. quotate	0	0	0	-
2. non quotate	13.419	18.749	-5.330	-28,4
c) Altre				
1. quotate	0	211.571	-211.571	-100,0
2. non quotate	200.055	241.502	-41.447	-17,2
TOTALE	372.572	630.921	-258.349	-40,9

3.5 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 80 "PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO"

(migliaia di euro)

	2002	2001	assolute	Variazioni	
					%
a) In banche					
1. quotate	0	0	0		–
2. non quotate	407.516	381.488	26.028		6,8
b) In enti finanziari					
1. quotate	0	0	0		–
2. non quotate	607.040	644.641	–37.601		–5,8
c) Altre					
1. quotate	0	0	0		–
2. non quotate	14.604	25.593	–10.989		–42,9
TOTALE	1.029.160	1.051.722	–22.562		–2,1

3.6 VARIAZIONI ANNUE DELLE PARTECIPAZIONI

3.6.1 - PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	1.051.722
B. Aumenti	2.099
B1. Acquisti	2.074
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni ⁽¹⁾	25
C. Diminuzioni	24.661
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	18.038
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	<i>0</i>
C3. Altre variazioni ⁽²⁾	6.623
D. Rimanenze finali	1.029.160
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	757.223

(1) Trasferimento da voce 60 "Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile".

(2) Di cui giro a voce 70 "Partecipazioni" euro 353 migliaia

3.6.2 - ALTRE PARTECIPAZIONI

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	630.921
B. Aumenti	7.308
B1. Acquisti	2.724
B2. Riprese di valore	1.176
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni ⁽¹⁾	3.408
C. Diminuzioni	265.657
C1. Vendite	244.893
C2. Rettifiche di valore	2.114
<i>di cui: svalutazioni durature</i>	<i>0</i>
C3. Altre variazioni	18.650
D. Rimanenze finali	372.572
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	14.975

(1) Giro da voce 80 "Partecipazioni in imprese del Gruppo" euro 353 migliaia

A fronte della consistenza delle partecipazioni, come meglio precisato nella parte B sezione 7 della nota integrativa, risulta appostato un fondo rischi e oneri futuri di 5 milioni.

I movimenti intervenuti nelle partecipazioni in imprese del Gruppo e nelle altre partecipazioni riepilogati nelle precedenti tabelle 3.6.1 e 3.6.2 sono analiticamente dettagliati nella relazione sulla gestione.

* * *

Fra le "altre partecipazioni" si segnalano in particolare le seguenti: Albacom Holdings Limited (163 milioni), Banca d'Italia (117 milioni) e Istituto per il Credito Sportivo (42 milioni).

Per quanto riguarda quest'ultimo, si informa che presso il Consiglio di Stato non è stata ancora fissata l'udienza per la discussione dell'appello, presentato dal CONI e dal Ministero dei Beni Culturali, avverso la sentenza del TAR del dicembre 2001 che aveva annullato il DPR 20 ottobre 2000.

Risultano comunque allo studio nuove ipotesi di riordino dell'Istituto, che possano salvaguardare il valore dell'interessenza della Banca e delle altre banche partecipanti.

Sezione 4

Le immobilizzazioni materiali e immateriali

LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
100. Immobilizzazioni materiali	1.320.446	1.354.816	-34.370	-2,5
90. Immobilizzazioni immateriali	343.654	250.659	92.995	37,1
TOTALE	1.664.100	1.605.475	58.625	3,7

4.1 - VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	1.354.816
B. Aumenti	22.451
B1. Acquisti	19.380
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	3.071
C. Diminuzioni	56.821
C1. Vendite	4.254
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	52.567
b) svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	0
D. Rimanenze finali	1.320.446
E. Rivalutazioni totali	1.204.056
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	640.279
b) svalutazioni durature	0

Le immobilizzazioni materiali, pari a 1.320 milioni, sono composte da:

- immobili per 1.267 milioni (al netto del fondo di ammortamento per 356 milioni);
- macchinari e attrezzature diverse per 27 milioni (al netto del fondo di ammortamento per 256 milioni);
- mobili per 9 milioni (al netto del fondo di ammortamento per 14 milioni);
- beni mobili in *leasing* per 5 milioni (al netto del fondo di ammortamento per 4 milioni);
- costi da imputare a immobilizzazioni per 13 milioni.

In particolare, il valore di carico degli "immobili di proprietà", strumentali e non, comprende i costi storici di acquisto, tenuto conto dei lavori ultimati per costruzione e ristrutturazione, i costi accessori, nonché le rivalutazioni di legge.

Per gli "immobili aggiudicati" è stato iscritto il valore di aggiudicazione maggiorato delle spese giudiziali. Le eventuali differenze negative accertate sono state imputate a debito del conto economico, in quanto equiparate alle rettifiche su crediti.

Per gli immobili, il seguente prospetto riassuntivo riepiloga le risultanze di dettaglio dell'elenco allegato al bilancio:

	(migliaia di euro)			
	Già funzionali	In via di approntamento	Altri	Totale
Costi storici di acquisizione	329.287	2.925	71.091	403.303
Rivalutazione ex lege n.823/1973	49.012	270	3.129	52.411
Rivalutazione ex lege n.576/1975	15.501	0	400	15.901
Rivalutazione ex lege n. 72/1983	122.987	0	5.089	128.076
Oblazioni a sanatoria edilizia ex lege n. 47/1985	3.234	46	4	3.284
Rivalutazione ex lege n.218/1990	907.236	4.600	92.228	1.004.064
Totale in carico alla Sede Centrale	1.427.257 ⁽¹⁾	7.841	171.941	1.607.039
In carico alla Filiale di New York:			15.338	
In carico alla Filiale di Madrid:				
– costi storici di acquisizione			241	
– rivalutazioni iscritte nel 1978, nel 1979 e nel 1984 in applicazione di specifica normativa locale e in contropartita con "Riserva conguaglio monetario" e "Fondo ammortamento immobili"			320	15.899
TOTALE				1.622.938
(meno fondo ammortamento immobili)				–356.122
TOTALE AL 31 DICEMBRE 2002				1.266.816

(1) Di cui immobili a investimento del Fondo T.F.R. 31.675 migliaia di euro.

Come evidenziato dalla tabella, il complessivo valore di carico degli immobili di proprietà, pari a 1.266,8 milioni di euro comprende la rivalutazione (1.004 milioni di

euro) a suo tempo effettuata in sospensione d'imposta ai sensi della Legge 218/1990 (cosiddetta Legge Amato) ⁽¹⁾.

Sulla base di recenti perizie convalidate anche da una primaria società specializzata nel settore, il valore corrente degli stessi immobili comporta un teorico plusvalore rispetto al valore di carico tale da riassorbire i potenziali oneri addizionali di imposta che si dovrebbero sostenere nell'ipotesi di una eventuale cessione dei cespiti.

Anche in funzione di quanto sopra esposto gli immobili strumentali sono stati ammortizzati con l'aliquota del 3% annuale (1,5% per gli immobili divenuti strumentali nel 2002) sul solo valore fiscalmente riconosciuto, pari al valore storico (comprensivo delle rivalutazioni di legge ante 1990) degli immobili medesimi prima dell'operazione di trasformazione effettuata ai sensi della precitata Legge 218/1990.

4.2 - VARIAZIONI ANNUE DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	250.659
B. Aumenti	233.886
B1. Acquisti	233.886
B2. Riprese di valore	0
B3. Rivalutazioni	0
B4. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	140.891
C1. Vendite	0
C2. Rettifiche di valore	
a) ammortamenti	140.737
b) svalutazioni durature	0
C3. Altre variazioni	154
D. Rimanenze finali	343.654
E. Rivalutazioni totali	0
F. Rettifiche totali	
a) ammortamenti	211.164
b) svalutazioni durature	0

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 344 milioni e si riferiscono per 266 milioni al *software* applicativo, per 58 all'esodo agevolato, per 16 milioni ai costi d'impianto (principalmente oneri di ristrutturazione e sistemazione di locali non di proprietà in uso strumentale) e per 4 milioni al residuo valore dell'avviamento scaturito dall'incorporazione nella Banca di BNL Sezione di Credito Cinematografico e Teatrale SpA, avvenuta nel 1999.

* * *

Per quanto riguarda in particolare l'esodo agevolato, in applicazione della facoltà accordata dalla specifica normativa vigente in materia (art. 59, comma 3, della legge 27 dicembre 1997, n. 449), la Banca ha optato per la rateizzazione pluriennale dei costi legati alla riduzione del numero dei dipendenti. Pertanto, a partire dal 1° aprile 2002, il costo sostenuto per l'esodo agevolato è imputato al conto economico in cinque quote annue costanti.

(1) Come meglio precisato nella successiva Sezione 7 – I Fondi, la riserva in oggetto è esclusa dal conteggio delle imposte differite passive in quanto non è prevista la dismissione dei cespiti.

Al riguardo si precisa che il numero dei dipendenti che ha beneficiato del processo di agevolazione all'esodo è stato di 703 unità. In base all'accordo sindacale del 31 marzo 1998, 301 lavoratori si sono avvalsi dell'indennità a carattere di "una tantum" aggiuntiva al trattamento di fine rapporto, in quanto in possesso dei requisiti per l'accesso diretto alla pensione di anzianità o di vecchiaia; mentre altri 402 dipendenti hanno usufruito dell'indennità di agevolazione all'esodo in quanto, avendo maturato l'anzianità contributiva/età anagrafica con l'aggiunta di un massimo di 48 mesi dalla data di risoluzione consensuale del rapporto di lavoro, raggiungevano i requisiti richiesti per il diritto alla pensione.

L'onere complessivo sostenuto dalla Banca nel 2002 per il processo di agevolazione agli esodi è stato di 80,2 milioni di euro, di cui 72,7 milioni (al lordo della quota di ammortamento di 14,5 milioni imputata al conto economico) come costi pluriennali da ammortizzare in cinque esercizi e 7,5 milioni (riferiti al periodo gennaio/marzo) mediante l'utilizzo per pari importo dello specifico fondo precedentemente costituito.

Sezione 5

Altri voci dell'attivo

	(migliaia di euro)			
	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
130. Altre attività	4.029.843	4.615.202	-585.359	-12,7
140. Ratei e risconti attivi	1.475.797	1.504.605	-28.808	-1,9
TOTALE	5.505.640	6.119.807	-614.167	-10,00

5.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 130 "ALTRE ATTIVITÀ"

(migliaia di euro)

	2002
Contropartite rivalutazione operazioni fuori bilancio	980.987
Partite debitorie in corso di esecuzione	849.391
Crediti verso l'Erario per:	
– Crediti d'imposta	420.509
– Acconti su imposte e tasse	215.181
– Acconti su ritenute fiscali operate	42.602
– Anticipi IRPEF su trattamento fine rapporto del personale	42.278
– Ritenute fiscali subite	7.090
Attività per imposte anticipate	509.162
Addebiti per incassi crediti su rete interbancaria da perfezionare	223.215
Assegni e altri valori in carico al cassiere	184.846
Premi pagati per opzioni e margini iniziali su futures	167.675
Partite in corso di lavorazione "Carta monetica"	88.804
Conti fra filiali saldi debitori	87.011
Competenze in corso di addebito	76.514
Società del gruppo per dividendi dell'esercizio da incassare	48.257
Altri debitori diversi	47.638
Depositi cauzionali in nome e per conto proprio	22.922
Contributi su operazioni agevolate	9.106
Titoli estratti e cedole scadute	6.655
TOTALE	4.029.843

5.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 140 "RATEI E RISCONTI ATTIVI"

(migliaia di euro)

		2002
Ratei attivi		
Margini attivi su derivati di copertura		742.340
Margini attivi su derivati di negoziazione		430.541
Interessi su crediti verso clienti		74.732
Interessi, premi e dividendi su titoli		53.146
Interessi su crediti verso banche		34.396
Commissioni, provvigioni ed altri ricavi		12.769
Proventi diversi		3.971
Interessi attivi da Banca d'Italia		271
TOTALE		1.352.166
Risconti attivi		
Margini passivi su derivati di negoziazione		65.737
Interessi passivi verso clientela		27.213
Margini passivi su derivati di copertura		9.026
Costi e spese diversi		18.360
Interessi passivi verso banche		1.505
Oneri diversi		1.504
Commissioni, provvigioni e altri oneri		286
TOTALE		123.631

5.3 - RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI ATTIVI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Voci dell'attivo	93.486	110.442	-16.956	-15,4
b) Voci del passivo	174.916	181.144	-6.228	-3,4

L'importo di cui al punto (a) si riferisce totalmente ai crediti verso clienti e banche, quelle di cui al punto (b) alle quote di ammortamento del disaggio su obbligazioni.

5.4 - DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ SUBORDINATE

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Crediti verso banche	5.165	0	5.165	-
b) Crediti verso clientela	49.429	58.791	-9.362	-15,9
c) Obbligazioni e altri titoli di debito	0	0	0	-
TOTALE	54.594	58.791	-4.197	-7,1

La voce (a) si riferisce interamente a Banca BNL Investimenti SpA, mentre la voce (b) riepiloga i crediti della specie verso le seguenti partecipate:

- Ifitalia SpA, 24,8 milioni;
- BNL Partecipazioni SpA, 9,8 milioni;

- Iniziative Immobiliari, 6,1 milioni;
- BNL Eurosecurities SIM SpA 4,1 milioni;
- BNL Fondi Immobiliari 4,6 milioni.

Tali prestiti subordinati sono finalizzati all'integrazione dei mezzi patrimoniali delle precitate società e sono regolati alle correnti condizioni di mercato ad esclusione di quelli erogati a favore di BNL Partecipazioni e BNL Eurosecurities SIM (in liquidazione).

Sezione 6 I debiti

La provvista della Banca è ripartita nelle voci 10, 20, 30 e 40 del passivo patrimoniale: di seguito se ne riepiloga la composizione per forme tecniche.

10 - DEBITI VERSO BANCHE

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
- Depositi	17.006.378	22.875.071	-5.868.693	-25,7
- Conti correnti	606.225	1.366.606	-760.381	-55,6
- Operazioni di pronti contro termine	256.584	591.656	-335.072	-56,6
- Sovvenzioni passive	1.190.262	723.619	466.643	64,5
- Mutui passivi	0	325.324	-325.324	-100,0
- Mutui passivi per prestito titoli	9.986	7.283	2.703	37,1
- Altri debiti	5.000	3.018	1.982	65,7
TOTALE	19.074.435	25.892.577	-6.818.142	-26,3

20 - DEBITI VERSO CLIENTELA

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
- Conti correnti	24.471.166	23.918.309	552.857	2,3
- Depositi a risparmio	1.046.798	1.037.349	9.449	0,9
- Depositi	3.224.556	1.745.423	1.479.133	84,7
- Operazioni di pronti contro termine	1.756.280	1.847.226	-90.946	-4,9
- Mutui passivi per prestito titoli	3.935	19.007	-15.072	-79,3
- Altri debiti	97.207	91.534	5.673	6,2
TOTALE	30.599.942	28.658.848	1.941.094	6,8

30 - DEBITI RAPPRESENTANTI DA TITOLI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
- Obbligazioni	13.886.153	12.293.636	1.592.517	13,0
- Certificati di deposito	2.492.689	2.682.186	-189.497	-7,1
- Buoni fruttiferi	454	454	0	0,0
- Assegni in circolazione	609.260	843.484	-234.224	-27,8
- Altri titoli	249.706	165.250	84.456	51,1
TOTALE	17.238.262	15.985.010	1.253.252	7,8

40 - FONDI DI TERZI IN AMMINISTRAZIONE

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
Anticipazioni del Tesoro ed enti territoriali per l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato	38.723	49.660	-10.937	-22,0

1.1 - DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO BANCHE"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Operazioni pronti contro termine	256.584	591.656	-335.072	-56,6
b) Prestito di titoli	9.986	7.283	2.703	37,1

1.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE "DEBITI VERSO LA CLIENTELA"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Operazioni pronti contro termine	1.756.280	1.847.226	-90.946	-4,9
b) Prestito di titoli	3.935	19.007	-15.072	-79,3

Sezione 7

I fondi

I fondi iscritti nel passivo patrimoniale alle voci 70, 80 e 90, non aventi funzione rettificativa dell'attivo, risultano così composti:

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	503.603	499.678	3.925	0,8
80. Fondi per rischi ed oneri	854.865	987.347	-132.482	-13,4
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	0	0	0	-
b) Fondi imposte e tasse	440.778	535.368	-94.590	-17,7
c) Altri fondi	414.087	451.979	-37.892	-8,4
90. Fondi rischi su crediti	555.068	103.106	451.962	438,3

VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DELLA VOCE 70 "TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO"

(migliaia di euro)

	2002
A. Esistenze iniziali	499.678
B. Aumenti	57.364
B1. Accantonamenti	57.364
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	53.439
C1. Utilizzi	48.082
C2. Altre variazioni	5.357
D. Rimanenze finali	503.603

La consistenza di fine 2002 della voce "70. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è pari a 504 milioni. Il suddetto importo assicura l'integrale copertura dei diritti maturati a tale titolo da tutto il personale della Banca in servizio al 31 dicembre 2002, nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e contrattuali.

VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DELLA VOCE 80 "FONDI PER RISCHI ED ONERI"

(migliaia di euro)

	(a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	(b) fondi imposte e tasse	(c) altri fondi
A. Esistenze iniziali	0	535.368	451.979
B. Aumenti	0	235.688	103.709
B1. Accantonamenti	0	235.688	103.709
B2. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	0	330.278	141.601
C1. Utilizzi	0	326.887	140.695
C2. Altre variazioni	0	3.391	906
D. Rimanenze finali	0	440.778	414.087

I fondi imposte e tasse di cui alla sottovoce b) riguardano: imposte indirette (77 milioni), dirette (131 milioni), differite (139 milioni) e IRAP (94 milioni). La loro consistenza è ritenuta congrua rispetto ai presumibili oneri impositivi derivanti dall'applicazione della normativa fiscale italiana (ivi inclusi quelli riferibili all'adesione dei rapporti tributari previsti dal D.L. 282/2002) e di quella vigente nei vari Paesi in cui operano le filiali all'estero. Il dettaglio degli altri fondi di cui alla sottovoce c) è fornito nella successiva tabella 7.3.

7.1 Composizione della voce 90. "Fondi rischi su crediti"

I fondi rischi in argomento, pari a 555 milioni, fronteggiano rischi di credito soltanto eventuali e non hanno funzione rettificativa dell'attivo. Per 55 milioni si riferiscono a interessi di mora e per 500 milioni riguardano stanziamenti in linea capitale.

VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO DEI "FONDI RISCHI SU CREDITI" (VOCE 90)

(migliaia di euro)

A. Esistenze iniziali	103.106
B. Aumenti	500.000
B1. Accantonamenti	500.000
B2. Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	48.039
C1. Utilizzi	30.000
C2. Altre variazioni	18.039
D. Rimanenze finali	555.067

Gli aumenti (500 milioni) si riferiscono ad accantonamenti dell'esercizio in linea capitale. Le diminuzioni (48 milioni) riguardano per 18 milioni gli interessi di mora incassati, e per 30 milioni l'utilizzo a copertura di perdite definitive.

7.3 - COMPOSIZIONE DELLA SOTTOVOCE 80 C) "FONDI PER RISCHI E ONERI: ALTRI FONDI" (migliaia di euro)

	2002
Fondo rischi su garanzie e impegni	55.098
Fondo oneri futuri su contratti derivati	85.274
Fondo oneri futuri su partecipazioni	5.000
Fondo oneri futuri per cause passive e reclami	142.958
Fondo oneri futuri per integrazione quiescenza	42.000
Fondo oneri futuri per rinegoziazione mutui	26.827
Fondi diversi aventi specifica destinazione	56.930
TOTALE	414.087

Il "fondo rischi su garanzie e impegni" copre i potenziali rischi sottesi alle garanzie rilasciate e agli impegni assunti.

Il "fondo oneri futuri su contratti derivati" fronteggia i rischi insiti negli strumenti derivati e rivenienti da eventuali oscillazioni negative relative alla fluttuazione dei cambi, delle quotazioni di titoli e dei tassi di interesse.

Il "fondo oneri futuri su partecipazioni" ha la finalità di fronteggiare i latenti oneri futuri connessi alle partecipate.

Il "fondo oneri futuri per cause passive e reclami" tutela la Banca da eventuali esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso.

Il "fondo oneri futuri per integrazione quiescenza" si tratta di un fondo di previdenza complementare "esterno", non iscritto nella sezione speciale dell'Albo di cui all'art. 4 comma 6 del D.Lgs. 124/93.

Il "fondo oneri futuri per rinegoziazione mutui" garantisce la copertura degli oneri che potrebbero derivare alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 legge 133/99, nonché dagli obblighi derivanti dalla recente sentenza della Corte Costituzionale n. 29/2002 in merito alla interpretazione della legge n. 24 del 28 febbraio 2001.

I "fondi diversi aventi specifica destinazione" riguardano per la quasi totalità altri stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati nel 2002 e da liquidare nei primi mesi del 2003.

FISCALITÀ DIFFERITA

Sulla base della raccomandazione Consob n.99059010 del 30 luglio 1999 e del provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999, avendo a riferimento il Piano Industriale fino al 2005, approvato nel luglio scorso, anche nel presente bilancio si è provveduto a rilevare le variazioni intervenute nel corso del 2002 nelle imposte anticipate e in quelle differite⁽¹⁾.

(1) *Le attività per imposte anticipate* si originano da differenze temporanee deducibili e rappresentano imposte liquidate anticipatamente (per effetto, ad esempio, del differimento nella deducibilità di una parte delle svalutazioni dei crediti iscritte nel conto economico), che verranno recuperate negli esercizi successivi (quando diventeranno deducibili). *Le passività per imposte differite* si originano dalle differenze temporanee tassabili e rappresentano imposte differite (per effetto, ad esempio, del differimento nella imponibilità di plusvalenze patrimoniali realizzate ed iscritte nel conto economico) che verranno liquidate negli esercizi successivi (quando le plusvalenze verranno tassate).

La rilevazione ha riguardato esclusivamente le unità operanti in Italia, mentre le filiali estere non hanno effettuato alcuna contabilizzazione, in linea con le vigenti disposizioni locali.

In ossequio al principio della prudenza, le attività per imposte anticipate sono state rilevate nel limite dell'arco temporale coincidente con il precitato Piano Industriale e sulla base della ragionevole certezza del loro recupero, verificato in funzione dell'entità dei redditi imponibili attesi. Le imposte differite sono state invece totalmente accantonate al fondo imposte e tasse. Più in dettaglio, nella determinazione delle imposte sono state applicate le seguenti aliquote:

- IRPEG: aliquote decrescenti previste dalla Legge Finanziaria per il 2002;
- IRAP: aliquote decrescenti previste dal D.Lgs. 15 dicembre 1997 n.446.

Le variazioni intervenute nel 2002, così come riportato nella prescritta tabella inserita nella successiva parte C sez. 6, riguardano:

- un incremento delle imposte anticipate per 48 milioni (di cui 34 per IRPEG e 14 per IRAP), a sua volta derivante da:
 - aumenti per 324 milioni, prevalentemente per accantonamenti ai fondi rischi su crediti, rettifiche di crediti verso clienti eccedenti lo 0,60%, svalutazioni di crediti verso banche e accantonamenti a fondi rischi ed oneri futuri;
 - diminuzioni per 276 milioni per rettifiche di valore su crediti e utilizzo di fondi rischi ed oneri futuri;
- una riduzione delle imposte differite per 148 milioni (interamente riferito all'IRPEG), a sua volta riconducibile a:
 - incrementi per 20 milioni dovuti alle plusvalenze patrimoniali divenute tassabili nell'anno e alla contabilizzazione di dividendi per competenza;
 - diminuzioni nell'esercizio per 168 milioni riferite alle plusvalenze patrimoniali tassabili ratealmente e ai dividendi contabilizzati per competenza nel bilancio 2001.

* * *

A maggiore chiarimento, seguono le specifiche tavole illustrative prescritte dalla vigente normativa.

7.4 - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE "ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE"

(migliaia di euro)

	IRPEG	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	438.202	23.108	461.310
2. Aumenti	295.403	28.991	324.394
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	220.393	24.592	244.985
2.2 Altri aumenti	75.010	4.399	79.409
3. Diminuzioni	261.471	15.071	276.542
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	174.216	8.838	183.054
3.2 Altre diminuzioni	87.255	6.233	93.488
4. Importo finale	472.134	37.028	509.162

7.5 - VARIAZIONI NELL'ESERCIZIO DELLE "PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE"

(migliaia di euro)

	IRPEG	IRAP	TOTALE
1. Importo iniziale	286.114	441	286.555
2. Aumenti	19.438	251	19.689
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	19.438	0	19.438
2.2 Altri aumenti	0	251	251
3. Diminuzioni	167.429	111	167.540
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	91.157	111	91.268
3.2 Altre diminuzioni	76.272	0	76.272
4. Importo finale	138.123	581	138.704

Al 31 dicembre 2002, le imposte differite relative alle Unità operanti in Italia delle quali non si è tenuto conto come da normativa sono pari a 427 milioni, di cui 22 milioni riferiti al fondo rischi su crediti tuttora in sospensione d'imposta (ex art. 71, 6° comma del TUIR) e 405 milioni di rivalutazione degli immobili strumentali di proprietà effettuata ai sensi della legge n. 218/1990.

Sezione 8 – Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate

L'aggregato delle voci 100, 120, 130, 140 e 160 del passivo patrimoniale ammonta a 3.514 milioni (3.689 di fine 2001). Comprendendo anche le voci 170. Utile d'esercizio (55 milioni), 90. Fondi rischi su crediti (555 milioni) e 110. Passività subordinate (2.829 milioni), i complessivi mezzi patrimoniali al 31 dicembre 2002 si attestano a 6.953 milioni (+8,2% sui 6.427 del 2001)

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
100. Fondo per rischi bancari generali	114.000	292.000	-178.000	-61,0
120. Capitale	1.087.555	1.073.946	13.609	1,3
130. Sovrapprezzi emissione	1.607.202	1.607.202	0	0,0
140. Riserve	705.021	715.579	-10.558	-1,5
160. Utili portati a nuovo	639	639	0	0,0
Patrimonio netto (escluso l'utile)	3.514.417	3.689.366	-174.949	-4,7
170. Utile (Perdita) d'esercizio	54.700	4.013	50.687	-
90. Fondi rischi su crediti	555.068	103.106	451.962	438,3
110. Passività subordinate	2.828.763	2.631.012	197.751	7,5
TOTALE MEZZI PATRIMONIALI	6.952.948	6.427.497	525.451	8,2

Al 31 dicembre 2002 la Banca ha in carico n. 45.653.512 azioni proprie, tutte ordinarie, per circa 109 milioni.

Il **capitale** (1.087.555.258,5 milioni), costituito da n. 2.175.110.517 azioni, del valore nominale di euro 0,5 cadauna, di cui n. 2.151.912.186 ordinarie e n. 23.198.331 di risparmio, è variato nel corso dell'anno per effetto all'assegnazione di azioni (al personale della Banca e di Società del Gruppo BNL quale riconoscimento del premio aziendale per l'anno 2001, nonché ai dipendenti della Banca che hanno maturato 25 anni di servizio effettivo) in applicazione di accordi stipulati con le Organizzazioni Sindacali. Sono state pertanto attribuite azioni ordinarie, del valore nominale di 0,50 euro e godimento 1° gennaio 2002, per un totale di n. 27.218.738. L'aumento si è con-

cretato mediante parziale utilizzo della speciale riserva all'uopo costituita con utili non distribuiti, e che a fine 2002 residua in 5,5 milioni.

I **sovrapprezzi di emissione** ammontano a 1.607 milioni, gli **utili portati a nuovo** (rivenienti dal riparto dell'utile 2000) si attestano a 639 mila euro e le **riserve** (705 milioni) sono così composte:

	(migliaia di euro)
Riserva legale	274.000
Riserva per azioni proprie	109.234
Altre riserve:	321.787
– Riserva acquisto azioni proprie residuo disponibile	45.704
– Riserva straordinaria	269.573
– Riserva ex art. 6 legge 461/1998	1.049
– Riserva per l'emissione di azioni BNL da assegnare ai dipendenti	5.461
TOTALE	705.021

Nell'ambito delle altre riserve è stato proposto all'Assemblea chiamata all'approvazione del bilancio 2002 la cancellazione della Riserva ex art. 6 legge 461/1998 e il trasferimento del relativo importo (1.049 mila euro) alla Riserva straordinaria, essendo nel frattempo intervenuto il recupero degli effetti fiscali agevolativi della legge 461/1998 (riguardante la disciplina fiscale agevolativa delle operazioni di ristrutturazione bancaria - Legge Ciampi) disposto dal Decreto Legge n. 282 del 24 dicembre 2002 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 24 dicembre 2002) successivo alla sospensione delle precitate agevolazioni stabilita dal D.L. 63/2002.

Il **fondo per rischi bancari generali**, dopo il prelievo di 178 milioni di euro di cui si è detto nella Relazione sulla Gestione, ammonta a 114 milioni e i **fondi rischi su crediti** a 555 milioni.

Le **passività subordinate** (2.829 milioni) si compongono di:

- 756 milioni di obbligazioni subordinate a tasso variabile;
- 148 milioni di strumenti ibridi di patrimonializzazione tasso variabile;
- 286 milioni di prestiti in valuta emessi all'estero;
- 620 milioni di obbligazioni subordinate a tasso fisso;
- 767 milioni di strumenti ibridi di patrimonializzazione tasso fisso;
- 252 milioni di strumenti subordinati di terzo livello;

COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110. PASSIVITÀ SUBORDINATE

(migliaia di euro)

Prestito	Valore di bilancio
Obbligazioni subordinate BNL emesse in Italia le cui singole emissioni sono inferiori al 10% dell'importo complessivo	1.375.944
Strumenti ibridi di patrimonializzazione	914.621
Passività subordinate di terzo livello	252.130
Altre passività subordinate singolarmente inferiori al 10% dell'importo complessivo	286.068
TOTALE	2.828.763

8.1 - PATRIMONIO E REQUISITI PRUDENZIALI DI VIGILANZA

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	2002	2001
A. Patrimonio di vigilanza		
A1. Patrimonio di base (tier 1)	3.115.266	3.338.709
A2. Patrimonio supplementare (tier 2)	2.623.323	2.026.406
A3. Elementi da dedurre	66.463	66.614
A4. Patrimonio di vigilanza	5.672.126	5.298.501
B. Requisiti prudenziali di vigilanza		
B1. Rischi di credito	4.666.182	5.020.183
B2. Rischi di mercato	297.698	235.440
<i>di cui:</i>		
– rischi del portafoglio non immobilizzato	215.472	235.440
– rischi di cambio	82.226	–
B3. Prestiti subordinati di 3° livello	241.842	231.682
B4. Altri requisiti prudenziali	–	–
B5. Totale requisiti prudenziali	4.963.880	5.255.623
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza		
C1. Attività di rischio ponderate	70.912.571	75.080.329
C2. Patrimonio di base/attività di rischio ponderate	4,39%	4,45%
C3. Patrimonio di vigilanza/attività di rischio ponderate	8,34%	7,37%

Come si evince dal prospetto, il patrimonio di Vigilanza si attesta a 5.672 milioni e il **coefficiente patrimoniale di solvibilità** della Banca, dato dal rapporto tra il patrimonio utile ai fini di vigilanza e il totale delle attività di rischio ponderate si attesta a fine 2002 all'8,34%, contro il 7,37% di fine 2001.

Di seguito si presentano il prospetto di variazione dei mezzi patrimoniali e il rendiconto finanziario.

PROSPETTO DI VARIAZIONE DEI MEZZI PATRIMONIALI PER IL 2002

(migliaia di euro)

	Bilancio 2001	Riparto 2001	Aumenti di capitale	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Bilancio 2002	Riparto 2002	Consistenza finale proposta
100. Fondo per rischi bancari generali	292.000			(178.000)		114.000		114.000
120. Capitale	1.073.946		13.609			1.087.555		1.087.555
130. Sovrapprezzi di emissione	1.607.202					1.607.202		1.607.202
140. Riserve								
a) Riserva legale	273.514	486				274.000	3.000	277.000
b) Riserva per azioni proprie	103.048			6.186		109.234		109.234
d) Altre riserve	339.017	2.565	(13.609)	(6.186)		321.787	50.738	372.525
160. Utili portati a nuovo	639					639		639
Patrimonio netto (escluso l'utile)	3.689.366	3.051	0	(178.000)	0	3.514.417	53.738	3.568.155
170. Utile d'esercizio	4.013	(4.013)			54.700	54.700	(54.700)	0
90. Fondi rischi su crediti	103.106			451.962		555.068		555.068
110. Passività subordinate	2.631.012			197.751		2.828.763		2.828.763
TOTALE MEZZI PATRIMONIALI	6.427.497	(962)	0	471.713	54.700	6.952.948	(962)	6.951.986

RENDICONTO FINANZIARIO

(migliaia di euro)

FONDI UTILIZZATI		AUTOFINANZIAMENTO	
Dividendi erogati	963	Risultato d'esercizio	54.700
Utilizzo da:		Accantonamenti a:	
– Fondo per rischi bancari generali	178.000	– Fondi per rischi su crediti	500.000
– Fondo rischi su crediti non rettificativo	48.039	– Fondi diversi	88.410
Utilizzi da fondi rettificativi dell'attivo:		– Imposte e tasse	–55.759
– Crediti	337.439	Rettifiche dell'attivo:	
– Beni materiali e immateriali	57.151	– Ammortamenti	47.815
– Immobilizzazioni finanziarie	1.176	– Svalutazione crediti	382.113
Riprese di valore e plusvalenze su titoli non immobilizzati	36.492	– Immobilizzazioni finanziarie	20.259
		Minusvalenze su titoli non immobilizzati	95.023
TOTALE	659.260	TOTALE (*)	1.132.561
		MEZZI PATRIMONIALI	
		Capitale	13.609
		Riserve	–10.558
		TOTALE	3.051
		Passività subordinate	197.751
VARIAZIONI NEI FONDI IMPIEGATI		VARIAZIONI NEI FONDI RACCOLTI	
Cassa e fondi presso Banca d'Italia	75.612	Debiti verso clientela	1.930.157
Titoli	–593.459	Debiti rappresentati da titoli	1.253.251
Crediti verso clientela	–693.190	Debiti verso banche	–6.818.142
Crediti verso banche	–1.449.784	Ratei e risconti passivi	–188.839
Partecipazioni e azioni proprie	–274.725	Fondo TFR del personale	3.925
Immobilizzazioni immateriali	92.995	Fondo per rischi e oneri	–132.481
Immobilizzazioni materiali	–34.370	Altre passività	–64.410
Ratei e risconti attivi	–28.808	Rettifiche del passivo	–35.701
Altre attività	–585.360		
Rettifiche dell'attivo	112.952		
TOTALE	–3.378.137	TOTALE	–4.052.240
TOTALE GENERALE	–2.718.877	TOTALE GENERALE	–2.718.877

(*) Al netto degli interessi di mora considerati non recuperabili per 146 milioni.

Sezione 9

Altre voci del passivo

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
50. Altre passività	4.541.550	4.605.960	–64.410	–1,4
60. Ratei e risconti passivi	1.090.773	1.279.612	–188.839	–14,8
TOTALE	5.632.323	5.885.572	–253.249	–4,3

9.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "ALTRE PASSIVITÀ"

(migliaia di euro)

	2002
Incassi vari e bonifici in corso di esecuzione	862.960
Contropartite valutazione operazioni fuori bilancio	803.807
Somme a disposizione della clientela	737.027
Partite creditorie in corso di esecuzione	521.925
Altri creditori diversi	431.672
Disponibilità fondi ex Ministero del Turismo e Spettacolo	371.257
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	256.980
Spettanze da liquidare al personale	143.122
Premi incassati per opzioni	139.757
Debiti verso fornitori	108.507
Titoli estratti e cedole da riconoscere a terzi	71.177
Debiti verso l'Erario	41.475
Enti previdenziali per oneri contributivi	39.958
Competenze in corso di accredito	11.926
TOTALE	4.541.550

9.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "RATEI E RISCONTI PASSIVI"

(migliaia di euro)

	2002
Ratei passivi	
Margini passivi su derivati di negoziazione	469.167
Margini passivi su derivati di copertura	430.191
Interessi passivi a banche	36.702
Commissioni provvigioni ed altri oneri	11.168
Interessi passivi a clienti	5.874
Costi e spese diversi	1.386
Interessi passivi a Banca d'Italia	176
TOTALE	954.664
Risconti passivi	
Margini attivi su derivati di copertura	3.538
Margini attivi su derivati di negoziazione	0
Interessi attivi da clienti	16.632
Commissioni, provvigioni e altri ricavi	112.631
Interessi attivi da banche	1.278
Proventi diversi	2.030
TOTALE	136.109

9.3 - RETTIFICHE PER RATEI E RISCONTI PASSIVI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Voci del passivo	618.938	556.038	62.900	11,3
b) Voci dell'attivo	20.466	28.170	-7.704	-27,3

L'importo di cui al punto (a) si riferisce totalmente agli interessi passivi, mentre quello di cui al punto (b) riguarda gli interessi attivi e l'aggio di emissione su obbligazioni.

Sezione 10

Le garanzie e gli impegni

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
10. Garanzie rilasciate	13.816.830	15.599.248	-1.782.418	-11,4
20. Impegni	11.267.001	14.589.907	-3.322.906	-22,8
TOTALE	25.083.831	30.189.155	-5.105.324	-16,9

10.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "GARANZIE RILASCIATE"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Crediti di firma di natura commerciale	7.861.246	8.795.822	-934.576	-10,6
b) Crediti di firma di natura finanziaria	5.944.501	6.791.749	-847.248	-12,5
c) Attività costituite in garanzia	11.083	11.677	-594	-5,1
TOTALE	13.816.830	15.599.248	-1.782.418	-11,4

10.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "IMPEGNI"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Impegni a erogare fondi a utilizzo certo	1.630.027	1.645.806	-15.779	-1,0
b) Impegni a erogare fondi a utilizzo incerto	9.636.974	12.944.101	-3.307.127	-25,5
TOTALE	11.267.001	14.589.907	-3.322.906	-22,8

10.3 - ATTIVITÀ COSTITUITE IN GARANZIA DI PROPRI DEBITI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
Titoli di proprietà	2.180.969	2.596.822	-415.853	-16,0

Si tratta dei titoli costituiti in cauzione a fronte dell'emissione di assegni circolari (0,6 milioni) e delle operazioni pronti contro termine passive (10,4 milioni).

10.4 - MARGINI ATTIVI UTILIZZABILI SU LINEE DI CREDITO

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Banche centrali	363.516	58.665	304.851	519,6
b) Altre banche	522.740	2.242	520.498	-
TOTALE	886.256	60.907	825.349	-

10.5 - OPERAZIONI A TERMINE

(migliaia di euro)

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazioni	altre operazioni	Totale
1. Compravendite	1.096.825	20.974.783	0	22.071.608
1.1 Titoli	0	2.444.250	0	2.444.250
– acquisti	0	1.231.794	0	1.231.794
– vendite	0	1.212.456	0	1.212.456
1.2 Valute	1.096.825	18.530.533	0	19.627.358
– valute contro valute	975.047	1.790.805	0	2.765.852
– acquisti contro euro	97.435	8.692.151	0	8.789.586
– vendite contro euro	24.343	8.047.577	0	8.071.920
2. Depositi e finanziamenti	0	1.029.986	0	1.029.986
– da erogare	0	129.542	0	129.542
– da ricevere	0	900.444	0	900.444
3. Contratti derivati	64.888.851	93.097.528	5.643.911	163.630.290
3.1 Con scambio di capitali	338.939	3.330.549	0	3.669.488
a) Titoli	3.830	858.298	0	862.128
– acquisti	0	267.157	0	267.157
– vendite	3.830	591.141	0	594.971
b) Valute	335.109	2.472.251	0	2.807.360
– valute contro valute	0	327.879	0	327.879
– acquisti contro euro	335.109	869.005	0	1.204.114
– vendite contro euro	0	1.275.367	0	1.275.367
c) Altri valori	0	0	0	0
– acquisti	0	0	0	0
– vendite	0	0	0	0
3.2 Senza scambio di capitali	64.549.912	89.766.979	5.643.911	159.960.802
a) Valute	3.805	8.798	0	12.603
– valute contro valute	3.805	0	0	3.805
– acquisti contro euro	0	5.769	0	5.769
– vendite contro euro	0	3.029	0	3.029
b) Altri valori	64.546.107	89.758.181	5.643.911	159.948.199
– acquisti	29.158.217	44.728.983	0	73.887.200
– vendite	35.387.890	45.029.198	5.643.911	86.060.999

Tra i contratti derivati, nella colonna "altre operazioni", sono riportate le opzioni implicite sulle emissioni di titoli strutturati, mentre nel comparto "di negoziazione" sono inclusi strumenti di copertura riferiti al portafoglio non immobilizzato per 9.227 milioni di euro.

Per una più dettagliata esposizione dell'operatività in prodotti derivati e dei rischi sottesi alla suddetta attività si rimanda agli specifici paragrafi inseriti nei capitoli 2 e 6 della Relazione sulla gestione.

10.6 - CONTRATTI DERIVATI SU CREDITI

(migliaia di euro)

	di negoziazione	altre operazioni	Totale
1. Acquisti di protezione	0	2.286.453	2.286.453
1.1 Con scambio di capitali	0	0	0
– credit default swaps	0	0	0
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	0	0
1.2 Senza scambio di capitali	0	2.286.453	2.286.453
– credit default swaps	0	2.163.372	2.163.372
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	123.081	123.081
– credit spread options	0	0	0
– total return equity swaps	0	0	0
– total return swaps	0	0	0
2. Vendite di protezione	0	228.556	228.556
2.1 Con scambio di capitali	0	0	0
– credit default swaps	0	0	0
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	0	0
2.2 Senza scambio di capitali	0	228.556	228.556
– credit default swaps	0	228.556	228.556
– credit default options	0	0	0
– credit linked notes	0	0	0
– credit spread options	0	0	0
– total return equity swaps	0	0	0
– total return swaps	0	0	0

Come ricordato nella Relazione sulla gestione, con l'obiettivo di diminuire l'esposizione nei confronti di alcuni grandi clienti, ridurre la concentrazione settoriale e ottimizzare l'allocazione di capitale, la Banca aveva in corso a fine anno con primarie controparti contratti derivati su crediti (acquisto di protezione) per circa 2.286 milioni di euro, di cui 2.163 riferiti a *credit default swaps*. Le vendite di protezione risultavano invece pari a 229 milioni di euro nominali.

Nel profilo economico, la precitata attività ha comportato la contabilizzazione di commissioni passive per l'acquisto di protezione per 3,9 milioni di euro e di commissioni attive per la vendita per 3,6 milioni di euro.

Sezione 11

Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività

11.1 - GRANDI RISCHI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Ammontare	4.699.074	11.304.115	-6.605.041	-58,4
b) Numero	5	13	-8	-61,5

A fine 2002 le posizioni della Banca da considerare "grandi rischi" secondo la vigente normativa di Vigilanza sono n. 5 per un'esposizione totale ponderata di 4.699 milioni.

Tale esposizione (che include l'insieme delle attività di rischio in essere nei confronti di clienti o gruppi di clienti collegati) è compresa nei limiti complessivi stabiliti dalla Banca d'Italia.

11.2 - DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO CLIENTELA PER PRINCIPALI CATEGORIE DI DEBITORI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Stati	1.605.187	1.641.476	-36.289	-2,2
b) Altri enti pubblici	1.979.759	1.836.419	143.340	7,8
c) Società non finanziarie	29.222.925	32.433.109	-3.210.184	-9,9
d) Società finanziarie	11.043.620	10.812.583	231.037	2,1
e) Famiglie produttrici	2.840.643	2.520.552	320.091	12,7
f) Altri operatori	12.140.100	10.281.286	1.858.814	18,1
TOTALE	58.832.234	59.525.425	-693.191	-1,2

11.3 - DISTRIBUZIONE DEI CREDITI VERSO IMPRESE NON FINANZIARIE E FAMIGLIE PRODUTTRICI RESIDENTI

(migliaia di euro)

	2002
a) Altri servizi	5.202.376
b) Edilizia e opere pubbliche	3.244.194
c) Servizi del commercio	3.375.462
d) Prodotti tessili	1.474.052
e) Prodotti Agricoltura Silvicoltura e Pesca	1.498.554
f) Altre branche	11.565.763
TOTALE	26.360.401

11.4 - DISTRIBUZIONE DELLE GARANZIE RILASCIATE PER PRINCIPALI CATEGORIE DI CONTROPARTI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Stati	0	0	0	-
b) Altri enti pubblici	26.246	29.460	-3.214	-10,9
c) Banche	5.271.523	6.192.695	-921.172	-14,9
d) Società non finanziarie	7.588.893	8.507.575	-918.682	-10,8
e) Società finanziarie	747.943	672.914	75.029	11,1
f) Famiglie produttrici	61.653	73.065	-11.412	-15,6
g) Altri operatori	120.572	123.539	-2.967	-2,4
TOTALE	13.816.830	15.599.248	-1.782.418	-11,4

11.5 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

(migliaia di euro)

	Italia	Altri paesi della U.E.	Altri paesi	Totale
1. Attivo	58.442.070	6.897.164	6.378.046	71.717.280
1. Crediti verso banche	2.525.854	2.328.253	2.633.544	7.487.651
2. Crediti verso clientela	52.187.811	4.176.631	2.467.792	58.832.234
3. Titoli	3.728.405	392.280	1.276.710	5.397.395
2. Passivo	49.650.351	8.932.294	11.197.480	69.780.125
1. Debiti verso banche	3.881.955	5.688.923	9.503.557	19.074.435
2. Debiti verso clientela	27.631.799	2.149.237	818.906	30.599.942
3. Debiti rappresentati da titoli	15.555.179	808.066	875.017	17.238.262
4. Altri conti	2.581.418	286.068	0	2.867.486
3. Garanzie e impegni	11.008.463	5.919.227	8.156.141	25.083.831

11.6 - DISTRIBUZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

Voci / Durate residue	A vista	Fino a 3 mesi	Oltre 3 mesi fino a 12 mesi
1. Attivo	18.449.223	87.420.341	39.436.599
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	212.794	90.658	61.307
1.2 Crediti verso banche	418.560	4.384.816	1.744.544
1.3 Crediti verso clientela	11.763.106	13.357.765	5.636.895
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	2.466	324.207	457.003
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	6.052.297	69.262.895	31.536.850
2. Passivo	42.514.634	70.515.153	46.392.068
2.1 Debiti verso banche	1.885.825	11.446.801	1.642.729
2.2 Debiti verso clientela	27.454.040	3.066.128	78.141
2.3 Debiti rappresentati da titoli	723.843	1.815.762	2.797.764
– <i>obbligazioni</i>	76.519	272.628	2.110.269
– <i>certificati di deposito</i>	38.064	1.543.134	682.645
– <i>altri titoli</i>	609.260	0	4.850
2.4 Passività subordinate	0	18.722	891.839
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	12.450.926	54.167.740	40.981.595

11.7 - ATTIVITÀ E PASSIVITÀ IN VALUTA

(migliaia di euro)

		2002
a) Attività		
1.	Crediti verso banche	4.180.861
2.	Crediti verso clientela	5.752.649
3.	Titoli	1.199.468
4.	Partecipazioni	162.722
5.	Altri conti	14.088
TOTALE		11.309.788
b) Passività		
1.	Debiti verso banche	7.521.535
2.	Debiti verso clientela	4.116.681
3.	Debiti rappresentati da titoli	1.690.974
4.	Altri conti	286.069
TOTALE		13.615.259

DETTAGLIO DEI DERIVATI SU CREDITI PER CATEGORIE DI DEBITORI

(migliaia di euro)

	Acquisti di protezione	Vendite di protezione
a) Stati	0	0
b) Altri enti pubblici	0	0
c) Banche	535.400	100.426
d) Società finanziarie	1.627.972	128.130
e) Società non finanziarie	0	0
f) Altri operatori	123.081	0
TOTALE	2.286.453	228.556

(migliaia di euro)

Oltre 1 anno fino a 5 anni tasso fisso	Oltre 1 anno fino a 5 anni tasso indicizzato	Oltre 5 anni tasso fisso	Oltre 5 anni tasso indicizzato	Durata indeterminata	TOTALE
39.771.574	12.233.188	15.264.508	7.693.891	2.319.413	222.588.737
18.647	12.755	1.179	13.013	0	410.353
161.273	267.038	54.694	93.069	363.657	7.487.651
5.194.644	9.576.904	4.802.393	6.544.771	1.955.756	58.832.234
622.837	1.846.524	849.010	688.083	0	4.790.160
33.774.173	529.967	9.557.232	354.955	0	151.068.369
40.065.689	7.110.652	12.646.503	1.565.072	0	220.809.771
117.868	3.321.417	37.632	622.163	0	19.074.435
1.259	336	38	0	0	30.599.942
7.475.369	2.667.902	1.299.352	458.270	0	17.238.262
7.272.373	2.446.774	1.299.352	408.238	0	13.886.153
108.482	70.786	0	50.032	0	2.493.143
94.514	150.342	0	0	0	858.966
608.820	420.424	742.305	146.653	0	2.828.763
31.862.373	700.573	10.567.176	337.986	0	151.068.369

11.8 Operazioni di cartolarizzazione

CARTOLARIZZAZIONE MUTUI RESIDENZIALI – PRIMA FASE

Una prima fase del processo di cartolarizzazione di un portafoglio di mutui residenziali di BNL si è perfezionata in data 18 dicembre 2002 con la definizione di una struttura denominata "Fully Funded Credit Default Swap" a valere di un portafoglio identificato ("Mortgage Portfolio") di importo totale in linea capitale pari a Euro 1.457.616.051.

Il contratto di Credit Default Swap è stato concluso con una Società Veicolo olandese costituita ad hoc da una primaria banca estera, denominata Andida CDS B.V., garantito da un deposito in pegno (Cash Collateral) di pari ammontare, depositato presso BNL S.p.A.. La scadenza del contratto di Credit Default Swap è stabilita al 30.06.2027.

Il Cash Collateral depositato dal Veicolo è stato costituito tramite un finanziamento su base non-recourse pari all'ammontare totale in linea capitale del Mortgage Portfolio coperto da:

1. un Prestito Senior sottoscritto da Tulip Asset Purchase Company B.V.(Tapco), per un importo pari a Euro 1.443.000.000;
2. un Prestito Subordinato sottoscritto da BNL S.p.A, per un importo pari a Euro 14.616.051.

L'acquisto di protezione dal rischio di credito sul portafoglio identificato ha una durata pari all'intera vita dello stesso, resta tuttavia la facoltà per BNL di estinguere anticipatamente il Credit Default Swap, perfezionando il processo di cartolarizzazione di mutui residenziali mediante una cessione pro soluto dei mutui residenziali della clientela retail di BNL.

Ai fini dell'assorbimento patrimoniale il portafoglio di mutui residenziali sottostante è stato ponderato lo 0%, per effetto del Cash Collateral posto a garanzia degli impegni di copertura da parte della Società Veicolo.

La seconda fase dell'operazione, in stato avanzato di strutturazione, prevede nel corso del primo semestre 2003 il lancio sul mercato di titoli ABS a valere del portafoglio oggetto di cessione per un importo fino a circa 2,1 Miliardi di Euro.

Sezione 12
Gestione e intermediazione
per conto terzi

12.1 - NEGOZIAZIONE DI TITOLI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Acquisti				
1. Regolati	9.143.178	8.852.701	290.477	3,3
2. Non regolati	65.741	98.030	-32.289	-32,9
b) Vendite				
1. Regolate	9.138.757	8.851.214	287.543	3,2
2. Non regolate	66.048	98.100	-32.052	-32,7

12.2 - GESTIONI PATRIMONIALI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	0	0	0	0
2. Altri titoli	0	0	0	0
TOTALE	0	0	0	0

12.3 - CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE DI TITOLI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali) ^(*)	53.118.217	56.615.814	-3.497.597	-6,2
1. titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	10.636.309	10.534.249	102.060	1,0
2. altri titoli	42.481.908	46.081.565	-3.599.657	-7,8
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	51.925.429	50.870.007	1.055.422	2,1
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	5.948.825	6.376.809	-427.984	-6,7

(*) di cui connessi con lo svolgimento della funzione di banca depositaria di Organismi d'investimento 11.366 milioni.

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

Il valore nominale dei crediti di terzi per i quali la Banca ha ricevuto mandato di incasso (effetti, assegni, ricevute bancarie ed altri appunti) è di 5.888 milioni.

Il seguente prospetto riepiloga le rettifiche che è stato necessario apportare, mediante impostazione di apposite scritture di riclassificazione, per ricondurre i saldi contabili dei conti ai relativi saldi liquidi, in modo da garantire la necessaria coerenza tra le risultanze contabili e i conti di bilancio, così come prescritto dalle istruzioni applicative del Decreto 87/1992 emanate dalla Banca d'Italia.

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Rettifiche dare				
1. Conti correnti	16.647	16.999	-352	-2,1
2. Portafoglio centrale	4.926.040	4.988.203	-62.163	-1,2
3. Cassa	916.798	947.058	-30.260	-3,2
4. Altri conti	28.211	3.739	24.472	654,5
b) Rettifiche avere				
1. Conti correnti	1.363.224	1.455.362	-92.138	-6,3
2. Cedenti effetti e documenti	4.524.471	4.500.636	23.835	0,5
3. Altri conti	0	0	0	0

12.5 - ALTRE OPERAZIONI

(migliaia di euro)

	2002
Finanziamenti gestiti per conto ex Ministero del Turismo e dello spettacolo	363.383
Disponibilità fondi ex Ministero del Turismo e dello Spettacolo	371.257
Cedenti effetti al dopo incasso o salvo buon fine	5.861.150

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1

Gli interessi

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Interessi attivi e proventi assimilati	3.649.860	4.379.760	-729.900	-16,7
b) Interessi passivi e oneri assimilati	2.064.444	2.895.030	-830.586	-28,7

1.1 COMPOSIZIONE DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Su crediti verso banche	291.745	510.959	-219.214	-42,9
<i>di cui:</i>				
– su crediti verso banche centrali	23.651	28.962	-5.311	-18,3
b) Su crediti verso clientela	3.088.522	3.511.810	-423.288	-12,1
<i>di cui:</i>				
– su crediti con fondi di terzi in amministrazione	922	1.192	-270	-22,7
c) Su titoli di debito	255.178	347.399	-92.221	-26,5
d) Altri interessi attivi	14.415	9.592	4.823	50,3
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni "di copertura"	0	0	0	0
TOTALE	3.649.860	4.379.760	-729.900	-16,7

1.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Su debiti verso banche	797.731	1.317.837	-520.106	-39,5
b) Su debiti verso clientela	464.375	660.474	-196.099	-29,7
c) Su debiti rappresentati da titoli	637.001	783.112	-146.111	-18,7
<i>di cui:</i>				
– su certificati di deposito	64.281	135.376	-71.095	-52,5
d) Su fondi di terzi in amministrazione	411	537	-126	-23,5
e) Su passività subordinate	131.755	122.518	9.237	7,5
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni "di copertura"	33.171	10.552	22.619	214,4
TOTALE	2.064.444	2.895.030	-830.586	-28,7

1.3 - DETTAGLIO DELLA VOCE 10 "INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) su attività in valuta	566.769	830.430	-263.661	-31,7

1.4 - DETTAGLIO DELLA VOCE 20 "INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) su passività in valuta	320.842	783.693	-462.851	-59,1

Sezione 2

Le commissioni

2.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Garanzie rilasciate	63.065	62.951	114	0,2
b) Derivati su crediti	3.584	275	3.309	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	323.764	345.988	-22.224	-6,4
1. Negoziazione di titoli	25.362	32.235	-6.873	-21,3
2. Negoziazione di valute	26.251	32.143	-5.892	-18,3
3. Gestioni patrimoniali:	0	0	0	-
3.1 individuali	0	0	0	-
3.2 collettive	0	0	0	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	13.931	9.200	4.731	51,4
5. Banca depositaria	9.925	10.745	-820	-7,6
6. Collocamento di titoli	10.873	22.035	-11.162	-50,7
7. Raccolta di ordini	13	26	-13	-50,0
8. Attività di consulenza	144	0	144	-
9. Distribuzione di servizi di terzi:	237.265	239.604	-2.339	-1,0
9.1 gestioni patrimoniali:	195.354	210.879	-15.525	-7,4
9.1.1 individuali	38.474	31.687	6.787	21,4
9.1.2 collettive	156.880	179.192	-22.312	-12,5
9.2 prodotti assicurativi	41.901	28.390	13.511	47,6
9.3 altri prodotti	10	335	-325	-97,0
d) Servizi di incasso e pagamento	209.799	184.064	25.735	14,0
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	0	0	0	0
f) Esercizio di esattorie e ricevitorie	0	0	0	0
g) Altri servizi	231.293	233.671	-2.378	-1,0
TOTALE	831.505	826.949	4.556	0,6

Gli altri servizi comprendono:

- recupero spese su operazioni di impieghi/raccolta	81.499
- altri recuperi di spese	64.484
- altre commissioni	85.310

2.2 - DETTAGLIO DELLA VOCE 40 "COMMISSIONI ATTIVE" "Canali distributivi dei prodotti e servizi" (migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Presso propri sportelli:	247.240	261.586	-14.346	-5,5
1. Gestioni patrimoniali	0	0	0	-
2. Collocamento di titoli	9.975	21.984	-12.009	-54,6
3. Servizi e prodotti di terzi	237.265	239.602	-2.337	-1,0
b) Offerta fuori sede:	898	51	847	-
1. Gestioni patrimoniali	0	0	0	-
2. Collocamento di titoli	898	51	847	-
3. Servizi e prodotti di terzi	0	0	0	-

2.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 50 "COMMISSIONI PASSIVE" (migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Garanzie ricevute	2.538	3.250	-712	-21,9
b) Derivati su crediti	3.947	387	3.560	919,9
c) Servizi di gestione e intermediazione:	37.102	30.455	6.647	21,8
1. Negoziazione di titoli	8.441	9.358	-917	-9,8
2. Negoziazione di valute	4.120	3.822	298	7,8
3. Gestioni patrimoniali:	0	0	0	-
3.1 portafoglio proprio	0	0	0	-
3.2 portafoglio di terzi	0	0	0	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	4.748	4.658	90	1,9
5. Collocamento di titoli	19.793	12.617	7.176	56,9
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	0	0	0	-
d) Servizi di incasso e pagamento	50.481	47.878	2.603	5,4
e) Altri servizi	41.901	24.380	17.521	71,9
TOTALE	135.969	106.350	29.619	27,9

Gli altri servizi comprendono:
 - servizi di informazioni e visure
 - altre commissioni

12.634
 29.267

Sezione 3**I profitti e le perdite
da operazioni finanziarie****3.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 60 "PROFITTI/ PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE** (migliaia di euro)

	Operazioni su titoli	Operazioni su valute	Altre operazioni
A.1 Rivalutazioni	38.411	XXX	72.777
A.2 Svalutazioni	107.983	XXX	1.776
B. Altri profitti/perdite	-22.942	48.067	2.902
TOTALI	-92.514	48.067	73.903
1. Titoli di Stato	25.980		
2. Altri titoli di debito	-40.335		
3. Titoli di capitale	-32.356		
4. Contratti derivati su titoli	-45.803		

Il complessivo gettito positivo della voce 60. "Profitti/Perdite da operazioni finanziarie" è stato di 29 milioni di euro, 93 di perdite riferiti alle operazioni su titoli, 48 di profitti alle transazioni su divise e 74 di profitti alle altre operazioni.

Queste ultime comprendono per 26 milioni di utile da negoziazione su contratti derivati (IRS e FRA), 25 milioni di rivalutazione e 2 milioni di svalutazioni di operazioni della specie.

Sezione 4**Le spese amministrative**

Le spese amministrative sommano 1.573 milioni, di cui 1.001 riferiti a costi di personale e 572 ad altre spese.

In particolare, le spese per il personale risultano così distribuite:

- salari e stipendi: 681 milioni;
- oneri sociali: 186 milioni;
- trattamento di fine rapporto: 63 milioni;
- trattamento di quiescenza e simili: 3 milioni;
- altre spese: 68 milioni.

Le altre spese amministrative riguardano imposte indirette e tasse per 105 milioni e costi e spese diverse per 467 milioni.

4.1 - NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA

	2002
a) Dirigenti	228
b) Quadri direttivi 3° e 4° livello	3.364
c) Restante personale	12.820
TOTALE	16.412

Nella tabella, sulla base delle Istruzioni della Banca d'Italia (rif. Bollettino di Vigilanza n. 10 dell'ottobre 2000), i "quadri direttivi" di primo e secondo livello sono indicati nella voce "restante personale".

Sezione 5
Le rettifiche, le riprese
e gli accantonamenti

RETTIFICHE E ACCANTONAMENTI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			(+/-)	%
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	193.303	179.246	14.057	7,8
100. Accantonamenti per rischi ed oneri	88.410	84.073	4.337	5,2
120. Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	409.883	375.654	34.229	9,1
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	20.259	644.443	-624.184	-96,9
140. Accantonamento ai fondi rischi su crediti	500.000	30.000	470.000	-
TOTALE	1.211.855	1.313.416	-101.561	-7,7

Lo stanziamento al fondo rischi su crediti soltanto eventuali non comprende gli interessi di mora maturati nell'anno che, per motivazione di ordine meramente prudenziale, sono stati considerati non recuperabili.

RIPRESE DI VALORE

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			(+/-)	%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	92.694	169.568	-76.874	-45,3
160. Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	1.176	3.249	-2.073	-63,8
TOTALE	93.870	172.817	-78.947	-45,7

VARIAZIONE DEL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			(+/-)	%
210. Variazioni del fondo per rischi bancari generali	178.000	-78.445	-	-

5.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 120 "RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI"

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Rettifiche di valore su crediti	406.969	375.626	31.343	8,3
<i>di cui:</i>				
– rettifiche forfettarie per rischio Paese	26.129	18.168	7.961	43,8
– altre rettifiche forfettarie	0	74.177	-74.177	-100,0
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	2.914	28	2.886	–
<i>di cui:</i>				
– accantonamenti forfettari per rischio Paese	0	0	0	–
– altri accantonamenti forfettari	0	0	0	–
TOTALE	409.883	375.654	34.229	9,1

Sezione 6
Altre voci del conto economico
6.1 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 70 "ALTRI PROVENTI DI GESTIONE"

(migliaia di euro)

	2002
a) Recupero imposte e tasse	66.895
b) Recupero spese	43.894
c) Credito d'imposta su dividendi	27.028
d) Fitti attivi	15.349
e) Rimborso oneri personale distaccato	9.579
f) Interessi attivi su regolamento bonifici	8.760
g) Altri proventi	7.910
h) premi attivi su prodotti derivati	5.544
TOTALE	184.959

6.2 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 110 "ALTRI ONERI DI GESTIONE"

(migliaia di euro)

	2002
a) Interessi su regolamento bonifici	11.544
b) Altri oneri	1.330
TOTALE	12.874

6.3 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 180 "PROVENTI STRAORDINARI"

(migliaia di euro)

	2002
a) Sopravvenienze attive	81.183
b) Interessi di mora recuperati	18.039
c) Utilizzi da realizzi	4.729
b) Utili su cessioni di partecipate	3.055
TOTALE	107.006

Le sopravvenienze attive (81 milioni di euro) si riferiscono per 18 milioni a competenze economiche di pertinenza di precedenti esercizi (maggiori interessi e sconti incassati e minori interessi liquidati alla clientela), per 60 milioni ad altre sopravvenienze attive e per 3 milioni a insussistenze del passivo. Gli utili da realizzazioni riguardano dismissioni di immobili, beni mobili ed altro materiale.

6.4 - COMPOSIZIONE DELLA VOCE 190 "ONERI STRAORDINARI"

(migliaia di euro)

	2002
a) Sopravvenienze passive	73.865
b) Perdite su partecipazioni in liquidazione	34.809
c) Oneri straordinari Progetto trasformazione BNL	23.445
TOTALE	132.119

Le sopravvenienze passive comprendono: 36 milioni di euro di competenze economiche di precedenti esercizi (per conguaglio interessi passivi e ristorno di interessi attivi e commissioni), 15 milioni di euro per indennizzi su cartolarizzazioni pregresse, 2 milioni di franchigia su polizze assicurative e 18 per milioni ad altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo.

Le perdite su partecipazioni in liquidazione comprendono, tra l'altro, la residua perdita di 18 milioni derivante dalla intervenuta cessione di BLU SpA.

* * *

La gestione dei fattori straordinari si chiude pertanto con un saldo negativo di 25 milioni.

6.5 - COMPOSIZIONI DELLA VOCE 220 "IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO"

(migliaia di euro)

	IRPEG	IRAP	TOTALE
1. Imposte correnti (-)	-80.794	-59.150	-139.944
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	33.933	13.920	47.853
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	147.992	-141	147.851
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/- -2 -/+3)	101.131	-45.371	55.760

Sezione 7

Altre informazioni sul conto economico

7.1 - DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DEI PROVENTI

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
ITALIA	4.234.985	4.659.910	-424.925	-9,1
EUROPA				
– Londra	248.612	392.682	-144.070	-36,7
– Madrid	61.356	71.768	-10.412	-14,5
– Parigi	16.496	14.629	1.867	12,8
NORD AMERICA				
– New York	122.675	301.460	-178.785	-59,3
ESTREMO ORIENTE				
– Hong Kong	27.199	38.472	-11.273	-29,3
– Singapore	38.648	122.388	-83.740	-68,4
TOTALE	4.749.971	5.601.309	-851.338	-15,2

PARTE D
ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1

Gli amministratori e i sindaci

1.1 - COMPENSI A) AMMINISTRATORI

(importi in euro)

	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Luigi Abete	Presidente	dal 1.1 al 31.12.02	(1)	462.260,88	500,76		
Fabrizi Pier Luigi	Consigliere	dal 1.1 al 2.5.02		20.725,39	500,76		
	Vice Presidente	dal 3.5 al 31.12.02	(1)	52.931,51			
	Membro C.E.	dal 1.1 al 31.12.02	(2)	17.669,16			
Gonzalo Terreros Ceballos	Consigliere	dal 1.1 al 2.5.02		16.450,70	500,76		
	Vice Presidente	dal 3.5 al 31.12.02	(1)	52.931,51			
Davide Croff ⁽⁴⁾	Ammin. Delegato	dal 1.1 al 31.12.02	(1)	1.013.250,00	17.455,00	520.000	26.287,84
Manuel Gonzalez Cid	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.02	(1)	53.807,58	500,76		
	Membro C.E.	dal 18.1 al 31.12.02	(2)	16.947,54			
Juan Enrique Perez Calot	Consigliere	dal 1.5 al 31.12.02	(1)	36.356,16	500,76		
Landolfo Caracciolo di Brienza	Consigliere	dal 1.5 al 31.12.02	(1)	36.356,16	500,76		
Perissinotto Giovanni	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.02	(1)	47.258,21	500,76		
	Membro C.E.	dal 1.1 al 31.12.02	(2)	17.669,16			
Aldo Minucci	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.02	(1)	49.291,12	500,76		
Giovanni Zonin	Vice Presidente	dal 1.1 al 30.4.02		21.452,04	500,76		
	Consigliere	dal 1.5 al 31.12.02	(1)	33.356,16	500,76		
Elio Cosimo Catania	Consigliere	dal 1.1 al 31.12.02	(1)	49.291,12	500,76		
Massimo Tosato	Consigliere	dal 1.5 al 31.12.02	(1)	35.356,16	500,76		
Francesco Trapani	Consigliere	dal 1.5 al 31.12.02	(1)	34.356,16	500,76		
Josè Fonollosa Carcia	Vice Presidente	dal 1.1 al 30.4.02		19.968,49			
	Membro C.E.	dal 1.1 al 9.1.02		382,04			
Alessandro Benetton	Consigliere	dal 1.1 al 30.4.02		12.660,27			
Luigi Arturo Bianchi	Consigliere	dal 1.1 al 30.4.02		12.918,49			
Gianluigi Serafini ⁽⁵⁾	Consigliere	dal 1.1 al 30.4.02		13.176,72			8.644

1.1 - COMPENSI B) SINDACI

(importi in euro)

	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica nella società che redige il bilancio	Benefici non monetari (3)	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Tommaso di Tanno	Presidente Collegio Sindacale	dal 1.5 al 31.12.02	(1)	47.273,97	500,76		
Franco Caramanti	Sindaco	dal 1.5 al 31.12.02	(1)	29.349,32	500,76		
Pier Paolo Piccinelli	Sindaco	dal 1.5 al 31.12.02	(1)	33.349,32	500,76		
Massimo Bagnera ⁽⁶⁾	Sindaco suppl.	dal 1.5 al 31.12.02	(1)	805,48		854	9.251
Daniele Carlo Trivi Marcellino	Sindaco suppl. Presidente	dal 1.5 al 31.12.02	(1)	805,48			
Bortolomio ⁽⁷⁾	Presidente Collegio Sindacale	dal 1.1 al 30.4.02		14.209,64			62.966,95
Lamberto							
Jona Celesia ⁽⁸⁾	Sindaco	dal 1.1 al 30.4.02		10.555,53			8.832,45
Guido Nori ⁽⁹⁾	Sindaco	dal 1.1 al 30.4.02		11.846,67			33.407,96
Marino Marini	Sindaco suppl.	dal 1.1 al 30.4.02		339,59			
Gianpietro Procopi	Sindaco suppl.	dal 1.1 al 30.4.02		339,59			

		Altri compensi	
		Emolumenti per la carica	Gettoni Presenza
(1)	approvazione Bilancio 2004		
(2)	maggio 2003		
(3)	Polizza D&O		
(4)	di cui da: Artigiancassa Spa (versati alla Banca)	25.822,84	465,00
(5)	di cui da: Artigiancassa Spa	8.489,00	155,00
(6)	di cui da: BNL EUROSECURITES in Liq.	2.330,00	
	SUD FACTORING SpA in Liq.	6.610,65	309,87
(7)	di cui da: BNL FINANCE SpA	24.033,84	619,75
	BNL Vita SpA	7.745,09	
	Coopercredito	18.857,88	1.264,28
	E-Family SpA	10.446,11	
(8)	di cui da: Ifitalia Spa	4.950,00	516,45
	Lavoro Servizi Previdenziali	2.866,00	500,00
(9)	di cui da: BNL Gestioni S.G.R.p.A.	7.000,00	750,00
	Locafit S.p.A.	18.875,10	1.909,44
	Locatrice Italiana SpA	1.291,14	723,03
	Webvalue S.p.A.	2.859,25	

STOCK OPTION ATTRIBUITE AGLI AMMINISTRATORI

		OPZIONI DETENUTE DALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO							
nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media					
Croff Davide	Amministratore delegato	9.498.200	2,871	2.012					
OPZIONI ASSEGNATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		OPZIONI ESERCITATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO		OPZIONI SCADUTE	OPZIONI DETENUTE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO				
Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
-	-	-	-	-	-	-	9.498.200	2,871	2.012

PARTECIPAZIONI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI SINDACI

Cognome Nome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso
Benetton Alessandro	BNL	6.000	–	–	6.000 (*)

(*) Possedute alla cessazione della carica.

Il piano di *stock option*

Come noto, il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato il 10 settembre 1999 l'introduzione di un Piano di *Stock Option* articolato in cicli annuali in relazione agli esercizi sociali 1999, 2000 e 2001 e destinato a figure manageriali di BNL e di alcune sue controllate.

Nel corso del 2002, in relazione al perdurare della crisi economica e finanziaria internazionale, si è stabilito di rimandare l'avvio di un nuovo Piano di *Stock Option*; nel contempo, il Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2002, ha deliberato una proroga della facoltà di esercizio delle opzioni sinora assegnate.

1.2 - CREDITI E GARANZIA RILASCIATE

(migliaia di euro)

	2002	2001	Variazioni	
			assolute	%
a) Amministratori	19.572	923.017	–903.445	–97,9
b) Sindaci	0	0	0	–

I rapporti con i soggetti di cui sopra sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente (art. 136 D.Lgs. n.385 dell' 1/9/1993).

Il Direttore Bilancio
RUSSO

L'Amministratore Delegato
CROFF

Il Presidente
ABETE



Libretto di deposito
(1939).

Allegati



2003» L E R A D I C I D E L F U T U R O

TITOLI DI PROPRIETÀ

AL 31 DICEMBRE 2002

OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI

Descrizione	Valore nominale	Valore di bilancio
Alitalia 2,9% CV	€ 15.595.695	€ 14.343.361
Generalfin 13% CV	» 49.838	» 49.581
Olivetti 1,5% CV	» 10	» 10
TOTALE	€ 15.645.543	€ 14.392.952

PARTECIPAZIONI BNL SPA IN IMPRESE CONTROLLATE

AL 31 DICEMBRE 2002

Banche	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Artigiancassa-Cassa per il Credito alle Imprese Artigiane SpA - Roma Capitale euro 235.000.000 in azioni da euro 1 cad.	73,86	€ 173.562.070	€ 268.857.237
Coopercredito SpA - Roma Capitale euro 104.012.500 in azioni da euro 5 cad.	85,31	» 88.733.750	» 97.210.799
Lavoro Bank Overseas N.V. - Curacao Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 1.000 cad.	100,00	» 10.000.000	» 15.419.734
Banca BNL Investimenti SpA Capitale euro 32.500.000 in azioni da euro 50 cad	100,00	» 32.500.000	» 26.028.011
TOTALE			407.515.781
Altre			
BBTOPTRADE Srl - Roma Capitale euro 100.000 in quote di diverso importo	99,90	€ 99.900	€ 95.713
BNL Broker Assicurazioni SpA - Milano Capitale euro 516.400 in azioni da euro 1 cad.	95,50	» 493.162	» 755.941
BNL Edizioni Srl - Roma Capitale euro 250.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 250.000	» 95.028
BNL Eurosecurities SpA (in liquidazione) - Milano Capitale euro 5.250.000 in azioni da euro 50 cad.	66,67	» 3.500.000	» 0
BNL Eventi SpA - Roma Capitale euro 727.155 in azioni da euro 1 cad.	77,24	» 561.624	» 221.819
BNL Finance SpA - Roma Capitale euro 119.405.650 in azioni da euro 5 cad.	100,00	» 119.405.650	» 121.272.412
BNL Fondi Immobiliari SGR pA - Milano Capitale euro 7.100.000 in azioni da euro 100 cad.	95,00	» 6.745.000	» 6.806.341
BNL Gestioni SGR pA - Milano Capitale euro 7.000.000 in azioni da euro 50 cad.	100,00	» 7.000.000	» 17.620.545
BNL Multiservizi SpA - Roma Capitale euro 6.500.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 6.500.000	» 2.627.594
BNL Partecipazioni SpA - Roma Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 500 cad.	100,00	» 10.000.000	» 10.329.138
BNL Servizi Assicurativi Srl - Milano Capitale euro 10.400 in quote da euro 1 cad.	90,00	» 9.360	» 9.296

(segue) Altre	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
BNL Vita SpA - Milano Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 5 cad.	50,00	€ 55.000.000	€ 59.719.829
Consicurezza SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 516.600 in azioni da euro 2.583 cad.	98,50	» 508.851	» 0
e-Family SpA - Roma Capitale euro 15.000.000 in azioni da euro 50 cad.	99,90	» 14.985.000	» 11.397.868
Gruppo Sportivo BNL Srl - Roma Capitale euro 52.000 ⁽¹⁾ in quote da euro 1 cad.	95,00	» 14.820	» 14.602
Ifitalia International Factors Italia SpA - Milano Capitale euro 45.262.500 in azioni da euro 1 cad.	99,08	» 44.848.074	» 73.708.670
ITS & Sogecred SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 7.500.000 in azioni da euro 5 cad.	100,00	» 7.500.000	» 0
Locafit SpA - Milano Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 110.000.000	» 111.067.577
Servizio Italia SpA - Roma Capitale euro 800.000 in azioni da euro 1 cad.	100,00	» 800.000	» 3.510.812
Sud Factoring SpA (in liquidazione) - Bari Capitale euro 10.000.000 in azioni da euro 5 cad.	100,00	» 10.000.000	» 0
Tamleasing SpA - (in liquidazione) - Milano Capitale euro 10.769.231 in azioni da euro 0,50 cad.	98,08	» 10.563.074,5	» 0
BNL Inversiones Argentinas SA - Buenos Aires Capitale Pesos 52.298.296 in azioni da Pesos 1 cad.	100,00	Pesos 52.298.296	» 1
BNL International Investments - Lussemburgo Capitale euro 110.000.000 in azioni da euro 1.000 cad.	100,00	€ 110.000.000	» 202.239.058
BNL Services SAM - Montecarlo Capitale euro 150.000 in azioni da euro 150 cad.	100,00	» 150.000	» 152.449
Webvalue SpA (in liquidazione) - Milano Capitale euro 1.503.500 in azioni da euro 50 cad.	99,90	» 1.502.000	» 0
TOTALE IMPRESE CONTROLLATE			€ 1.029.160.473

(1) Di cui versato 15.600.

PARTECIPAZIONI BNL SPA IN IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE

AL 31 DICEMBRE 2002

Società	% Quota di partecipazione	Valore nominale		Valore in bilancio	
Albacom Holdings Limited - Londra Capitale Lgs. 112.885.775,60 in n. 28.722.668 azioni tipo "A" da Lgs 2,95 cad. e n. 28.153.905 azioni tipo "B" da Lgs 1 cad.	49,50	Lgs	28.153.905	€	162.504.723
Agrifactoring SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 5.165.000 in azioni da euro 51,65 cad.	50,00	€	2.582.500	»	0
CORIT SpA - Roma Capitale euro 1.243.732 in azioni da euro 51,65 cad.	40,00	»	497.492,80	»	356.293
ICPIA - Istituto di Credito Piccole Industrie e Artigianato (in liquidazione) - Roma Capitale euro 7.746,85	50,00	»	3.873	»	0
TOTALE IMPRESE SOTTOPOSTE A INFLUENZA NOTEVOLE				€	162.861.016

PARTECIPAZIONI BNL SPA IN ALTRE IMPRESE

AL 31 DICEMBRE 2002

Società	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Banca d'Italia Istituto di diritto pubblico - Roma Capitale euro 156.000 in quote da euro 0,52 cad.	2,83	€ 4.420,00	€ 117.049.393
BOCOGE SpA Costruzioni Generali - Rende (CS) Capitale euro 20.032.000 in azioni da euro 10,00 cad.	4,72	» 945.620,00	» 768.987
Borsa Italiana SpA - Milano Capitale euro 8.438.179,36 in azioni da euro 0,52 cad.	7,09	» 598.024,96	» 3.384.495
Cassa di Compensazione e Garanzia SpA - Roma Capitale euro 33.000.000 in azioni da euro 6.000 cad.	4,55	» 1.500.000,00	» 1.291.142
Consorzio Cassamercato - Milano Capitale euro 108.444 in quote da euro 51,64	6,29	» 6.816,48	» 6.836
Convergenza S.C.A. - Lussemburgo Capitale euro 3.780.000 in azioni da 5 euro	3,33	» 126.000,00	» 5.561.416
Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli Scrl "Cooperative Operaie" - Trieste Capitale euro 176.646,13 in quote da euro 2,58	0,44	» 774,00	» 0
Cooperleasing SpA - Bologna Capitale euro 5.160.000 in azioni da euro 5,16 cad.	10,00	» 516.000,00	» 972.482
Dabibes Srl - Roma Capitale euro 15.300 in quote di diverso importo	7,52	» 1.151,00	» 980
E-MID SpA - Milano Capitale euro 6 milioni in azioni da 50 Euro	3,67	» 220.500,00	» 220.500
Energia Italiana SpA - Milano Capitale euro 4.000.000 in azioni da euro 1 cad.	5,00	» 200,00	» 115.000
Evoluzione 94 SpA - Milano Capitale da euro 16.829.652,30 in azioni da euro 0,10 cad.	6,68	» 1.123.672,70	» 1.660.017
Finanziaria Meridionale FI.ME SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 116.203.500 in azioni da euro 516,46 cad.	3,11	» 3.615.220,00	» 0
Fincantieri Cantieri Navali Italiani SpA - Trieste Capitale euro 337.111.530 in azioni da euro 0,51 cad.	3,02	» 10.199.999,00	» 10.329.137

Società	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Firenze Parcheggio SpA - Firenze Capitale euro 13.842.200 in azioni da euro 51,65	2,05	€ 284.075,00	€ 284.051
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Roma Capitale euro 18.079.749,09	0,028	» 5.164,57	» 5.165
Fondo P.I.C. Retex Fondo di euro 9.280.000	5,77	» 535.456,00	» 467.233
Galileo Holding SpA (in liquidazione) - Venezia/Marghera Capitale euro 2.295.000	6,89	» 158.126,00	» 0
Immobiliare Lido di Classe SpA (in liquidazione) - Roma Capitale euro 258.228,44	18,75	» 48.418,00	» 0
Impianti Srl (in liquidazione) - Monza (MI) Capitale euro 92.950 in quote di diverso importo	5,06	» 4.703,00	» 0
Impregilo SpA - Milano Capitale euro 383.849.981,32 in azioni da euro 0,52 cad.	0,048	» 183.778,00	» 150.551
Industrie Aeronautiche e Meccaniche Rinaldo Piaggio SpA - Genova (in amministrazione straordinaria) Capitale euro 103.566,91	3,29	» 3.407,00	» 0
Iniziative Immobiliari Srl - Milano Capitale euro 4.312.591 in quote di diverso importo	12,40	» 534.761,00	» 534.761
Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani SpA - Roma Capitale euro 38.737.500 in azioni da euro 51,65 cad.	10,00	» 3.873.750,00	» 4.931.031
Istituto per il Credito Sportivo - Roma Capitale euro 9.554.452,65 in quote di diverso importo	10,81	» 1.032.914,00	» 41.833.009
Istituto per l'Edilizia Economica Popolare di Messina SpA Messina - (fallita) Capitale euro 3.098,74	16,67	» 516,00	» 0
Istituto per l'Edilizia Economica e Popolare di Palermo SpA (in fallimento) - Palermo Capitale euro 6.197,97	8,33	» 516,00	» 0
Lavoro Servizi Previdenziali SpA - Milano Capitale euro 1.046.000 in azioni da euro 50 cad.	10,00	» 104.600,00	» 608.399
Merloni Termosanitari SpA - Fabriano Capitale euro 41.845.000 in azioni da euro 1 cad.	4,40	» 1.840.000,00	» 16.000.000
MTS SpA - Roma Capitale euro 19.387.680 in azioni da euro 52 cad.	5,00	» 969.384,00	» 1.257.021

Società	% Quota di partecipazione	Valore nominale	Valore in bilancio
Nord Est Investment Partners S.A. - Lussemburgo Capitale di euro 68.077 in azioni senza valore nominale	10,00	€ 6.808,00	€ 140.433
Raggio di Sole Finanziaria SpA (in liquidazione) - Roma Capitale di euro 26.740.921,25	5,13	» 980.513,00	» 0
SGR - Società Gestione per il Realizzo SpA - Roma Capitale euro 2.946.459 in azioni da euro 0,10 cad.	9,48	» 279.522,70	» 288.723
SITEBA - Sistemi Telematici Bancari - Roma Capitale euro 2.600.000 in azioni da euro 0,52 cad.	3,82	» 99.401,64	» 98.724
Seleco SpA - Pordenone (fallita) Capitale euro 10.382.255,57	0,21	» 22.232,00	» 0
Società interbancaria per l'automazione S.I.A. SpA - Milano Capitale euro 18.123.683,76 in azioni da euro 0,52	1,17	» 212.488,64	» 426.119
Serfactoring SpA - Milano Capitale euro 5.160.000 in azioni da euro 5,16	9,00	» 464.400,00	» 837.540
STIMET SpA - Chiusi della Verna (AR) Capitale euro 5.160.000 in quote da euro 5,16	6,00	» 309.600,00	» 247.718
ABE Clearing SAS (EBA Clearing) - Parigi Capitale euro 72.000 in azioni da euro 1.000 cad.	1,37	» 1.000,00	» 999
The Chipco - The Clearing House Interbank Payments Comp. L.L.C. - Wilmington (USA) Capitale US\$ 4.484.726	1,77	US\$ 79.283,55	» 1
SWIFT - Society for Worldwide Interbank Financial Telecommunication SC - Bruxelles Capitale euro 10.844.375 in azioni da 125 euro cad.	0,20	€ 22.125,00	» 21.939
UBA United Bank for Africa - Lagos Capitale Naira 850.000.000 in azioni da Naira 0,50 cad.	2,40	Naira 20.400.000,00	€ 216.395
Vela Srl - Milano Capitale euro 10.000 in quote di diverso importo Versato GBP 2.698.080	9	€ 900,00	» 900
TOTALE ALTRE IMPRESE			€ 209.711.097

PARTECIPAZIONI ITALIANE RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE POSSEDUTE DIRETTAMENTE
DALLA BNL SPA E/O TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 126
DEL REGOLAMENTO CONSOB- N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
AGRI FACTORING SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	50
ARTIGIANCASSA SpA	Roma	BNL SpA	73,86
ARTIGIANFIN LEASING SpA in liquidazione	Roma	LOCAFIT SpA	50
ARTIGIANSOA SpA	Roma	ARTIGIANCASSA SpA	80
BBTOPTRADE Srl	Roma	BNL SPA	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	0,1
BNL BROKER ASSICURAZIONI SpA	Milano	BNL SpA	95,5
BNL EVENTI SpA	Roma	BNL SpA	77,24
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	4,06
BNL EDIZIONI SRL	Roma	BNL SpA	100
BNL EUROSECURITIES SpA in liquidazione	Milano	BNL SpA	66,67
BNL FINANCE SpA	Roma	BNL SpA	100
BNL FONDI IMMOBILIARI SGR PA	Milano	BNL SpA	95
BNL GESTIONI Sgr PA	Milano	BNL SpA	100
BANCA BNL INVESTIMENTI SpA	Milano	BNL SpA	100
BNL MULTISERVIZI SpA	Roma	BNL SpA	100
BNL PARTECIPAZIONI SpA	Roma	BNL SpA	100
BNL SERVIZI ASSICURATIVI Srl	Milano	BNL SpA	90
BNL VITA SpA	Milano	BNL SpA	50
CONSICUREZZA SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	98,5
		COOPER CREDITO SpA	1,5
COOPERLEASING SpA	Bologna	BNL SpA	10
		LOCAFIT SpA	20
		COOPER CREDITO SpA	20
COOPER CREDITO SpA	Roma	BNL SpA	85,31
CORIT SpA	Roma	BNL SpA	40
CO.SE.R Scarl	Catanzaro	ARTIGIANCASSA	19,305
CREAIMPRESA SpA	Roma	ARTIGIANCASSA SpA	76,9
CREDIFARMA SpA	Roma	BNL PARTECIPAZIONI SpA	17
E-FAMILY SpA	Roma	BNL SpA	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	0,1
FARMA FACTORING SpA	Milano	IFITALIA SpA	19
F.S.T. SpA	Cagliari	BNL MULTISERVIZI SpA	49
GRUPPO SPORTIVO BNL Srl	Roma	BNL SpA	95
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	5
I.E.E.P. MESSINA - in liquidazione	Messina	BNL SpA	16,66
INIZIATIVE IMMOBILIARI SRL	Milano	BNL SpA	12,4
ISTITUTO PER IL CREDITO SPORTIVO	Roma	BNL SpA	10,81
ITS & SOGECRED SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	100
IFITALIA SpA	Milano	BNL SpA	99,08
IMM.RE LIDO DI CLASSE SpA in liquidazione	Roma	BNL SpA	18,75
LOCAFIT SpA	Milano	BNL SpA	100
LOCATRICE ITALIANA SpA	Milano	LOCAFIT SpA	100
S.A.I.M. SpA	Roma	BNL PARTECIPAZIONI SpA	40
SER FACTORING SpA	Milano	IFITALIA SpA	18
		BNL SpA	9
SERVIZIO ITALIA SpA	Roma	BNL SPA	100
SOANC SpA	Roma	BNL PARTECIPAZIONI SpA	20
SUD FACTORING SpA in liquidazione	Bari	BNL SpA	100
SVILUPPUMBRIA SpA	Perugia	BNL PARTECIPAZIONI SpA	10,05
TAM LEASING SpA in liquidazione	Milano	BNL SpA	98,086
		LOCAFIT SpA	1,126
		LOCATRICE ITALIANA SpA	0,012
WEBVALUE SpA in liquidazione	Milano	BNL SpA	99,9
		BNL PARTECIPAZIONI SpA	0,1

PARTECIPAZIONI ESTERE RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE POSSEDUTE DIRETTAMENTE
DALLA BNL SPA E/O TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 126
DEL REGOLAMENTO CONSOB - N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
ALBACOM HOLDINGS LTD	Londra	BNL SPA	49,5
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,96
		BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	0,04
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SA	Montevideo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
BANCO BNL DO BRASIL	S. Paolo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	99,98
BNL CONSULTORIA E SERVICOS LTDA	S. Paolo	BANCO BNL DO BRASIL SA	100
BNL DISTRIBUIDORA DE TITULOS E VALORES MOBILIARIOS SA	S. Paolo	BANCO BNL DO BRASIL SA	100
BNL GLOBAL FUNDS PLC	Dublino	BNL GESTIONI SGR PA	100
BNL INTERNATIONAL SA	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
BNL INTERNATIONAL INVEST. SA	Lussemburgo	BNL SPA	100
BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	Buenos Aires	BNL SPA	100
BNL SERVICE SAM	Monaco	BNL SPA	100
BNL SOC. GERENTE DE FONDOS COMUNES DE INVERSION SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	99,84
		FIDIA SA	0,16
BNL US CORPORATION	Wilmington	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
BNL VALORES SA SOC. DE BOLSA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	99,58
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,42
EURO - FIDES SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,99
		FIDIA SA	0,01
EUROMEDIA LUXEMBOURG TWO	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	35,29
FIDIA SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	100
GIRE SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	16,67
GURSA SA in liq.	Montevideo	FIDIA SA	100
HESSE NEWMAN & CO. AG.	Amburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
ITACO SA	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,98
		FIDIA SA	0,02
JUNCAL COMP. DE SEGUROS SA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,89
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,1
JUNCAL COMP. DE SEGUROS DE AUTOS Y PATRIMONIALES SA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,9
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,1
JUNCAL COMP. DE SEGUROS DE VIDA	Buenos Aires	FIDIA SA	99,90
		BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	0,10
LA ESTRELLA SA COMPANIA DE SEGUROS DE RETIRO	Buenos Aires	BNL INVERSIONES ARGENTINAS SA	99,49
		FIDIA SA	0,51
LAVORO BANK AG	Zurigo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
LAVORO BANK OVERSEA N.V.	Curacao	BNL SPA	100
LAVORO JERSEY LTD-JERSEY	Jersey	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	100
RED LINK SA	Buenos Aires	BNL SA - BUENOS AIRES	12,75
SFE SOCIETE FINANCIERE			
EUROPEENNE SA in liquidazione	Lussemburgo	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	11,11
S.I.L.C. LTD	Chengdu (Cina)	BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS SA	20
		LOCAFIT	10

PEGNI CON DIRITTO DI VOTO DETENUTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

PARTECIPAZIONI RILEVANTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE POSSEDUTE DIRETTAMENTE
DALLA BNL SPA E/O TRAMITE SOCIETÀ CONTROLLATE AI SENSI DELL'ART. 126
DEL REGOLAMENTO CONSOB- N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE

Società partecipata	Città	Partecipante	% sul capitale
AGRICOLA ALBERELLI Srl	S. Vendemiano Treviso	BNL SpA	100
MECOX ITALIANA SpA	Genova	BNL SpA	24,33
VALMASSAIA Srl	Genova	BNL SpA	97,5

ELENCO DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ DELLA BANCA

AL 31 DICEMBRE 2002

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario
ALESSANDRIA Piazza Della Libertà - Via Verdi	448.238	389.994	23.757
ALGHERO Via V. Emanuele, 1	31.504	44.415	17.560
ANCONA Corso Stamira, 4/12	697.523	180.423	57.327
ANCONA Via Guglielmo Marconi, 18	45.448	16.527	4.132
APRILIA Via Degli Aranci, 9 - Via delle Mimose, 5	238.724	53.074	13.428
AREZZO Via G. Monaco - Via Eritrea	363.699	87.168	42.866
ARZACHENA Viale Costa Smeralda, 32/34/36	396.606	—	—
ASCOLI PICENO Corso Mazzini, 160/162 - Via Trieste, 10/10A - Via Ruffini, 5	526.643	226.857	68.689
ASCOLI PICENO Via Dei Sabini, 29	1.685.706	—	—
ASTI Corso Alfieri, 179 - Via Aro	81.591	121.893	38.734
ASTI Villaggio S. Fedele	5.165	—	—
AVELLINO Via S. De Renzi - Via S. Soldi	377.331	26.539	14.977
BARI Via Dante Alighieri, 32/40	182.150	650.872	211.747
BARI Piazza Garibaldi, 45/47	57.843	30.471	9.813
BARI Via Argiro	697.084	—	—
BARI Via Capruzzi, 186A	170.059	5.165	20.658
BARLETTA Via Indipendenza, 42 - Via Brigata Barletta - Via Monfalcone	1.313.272	—	—
BERGAMO Via V. Emanuele, 3 - Via Petrarca, 12	255.622	578.456	171.980
BIELLA Via A. Gramsci, 2/B	235.143	156.332	49.063
BOLOGNA Via Rizzoli, 26 - Via Altabella, 17	2.249.187	1.544.704	417.297
BOLOGNA Piazza Maggiore 5B	60.735	18.592	6.714
BOLOGNA Piazza dell'Unità, 7 - Via F. Bolognesi, 2	286.752	35.512	18.076
BOLOGNA Via A. Saffi - Via V. Veneto	114.522	39.382	20.142
BOLOGNA Via Altabella, 15	267.657	—	—

Rivalutazione ex lege 72/1983	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Superficie coperta
1.167.709	—	5.074.721	7.104.419	4.530
107.939	—	455.840	657.258	320
561.905	314	3.575.072	5.072.564	2.237
62.491	—	407.376	535.974	275
167.332	—	629.043	1.101.601	1.180
367.201	—	1.282.515	2.143.449	1.730
125.499	232	851.195	1.373.532	765
537.115	—	2.269.104	3.628.408	2.090
—	—	1.365.908	3.051.614	1.085
302.127	—	1.134.605	1.678.950	1.110
—	—	—	5.165	14
271.140	—	1.394.217	2.084.204	1.680
1.369.127	—	5.994.137	8.408.033	3.610
115.170	—	558.700	771.997	440
—	—	966.924	1.664.008	585
336.213	—	824.236	1.356.331	560
64.041	—	1.048.253	2.425.566	1.249
1.063.901	—	5.396.200	7.466.159	3.580
534.533	—	3.316.869	4.291.940	2.375
3.695.249	1.867	14.192.016	22.100.320	7.290
112.588	—	337.818	536.447	150
268.558	—	954.715	1.563.613	670
309.874	—	1.249.574	1.733.494	860
150.805	1.134	2.252.805	2.672.401	940

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario
BOLOGNA Via Guglielmo Marconi, 9	1.111.415	25.823	5.165
BOLZANO Piazza Walther, 10	1.777.303	9.813	–
BRESCIA Via Moretto, 42 - Piazza Stipel - Via Einaudi, 11A	719.874	309.683	119.302
BRESCIA Via Romanino - Via L. Gambara	161.442	726	–
BRESCIA Viale Piave - Via Quaranta	592.800	–	–
BRINDISI Via Palma, 2 - Via Santi, 11 - Via Maddalena	70.496	55.519	15.494
BUSTO ARSIZIO Piazza Garibaldi, 1 ter - Via F.lli d'Italia	1.837.213	–	–
CAGLIARI Via Efsio Cao S.Marco - Via Dante	124.582	4.190	15.494
CAGLIARI Largo C. Felice, 11 - Via Mercato Vecchio, 1	1.257.498	922.879	271.656
CAGLIARI Corso V. Emanuele, 302 - Via Carloforte	17.324	76.671	21.175
CARRARA Via Roma, 15	446.580	42.504	–
CASALECCHIO DI RENO Via Respighi - Via Bazzanese	667.575	–	–
CASERTA Corso Trieste, 59/67	130.226	88.235	29.955
CASTEL S.GIOVANNI Corso Matteotti, 68/74	407.755	18.285	6.513
CATANIA Corso Sicilia, 28/34 - Via Puccini 7	951.360	1.000.759	182.309
CATANIA Largo Dei Vespri, 15/18 - Via Del Redentore, 2	123.433	36.152	25.306
CATANIA Corso Delle Provincie, 205 - 205A/D	1.005.025	–	–
CATANIA Corso Italia, 57A	39.767	10.329	8.780
CATANZARO Piazza Matteotti, 12	5.008.333	–	–
CENTO Località XII Morelli	278.250	–	–
CHIETI Corso Marrucino, 166/167	83.413	46.218	12.911
CHIOGGIA Corso del Popolo, 1307	118.707	28.271	9.296
CIVITANOVA MARCHE Corso Umberto I, 19	420.081	1.549	–
CIVITAVECCHIA Largo Cavour, 13	455.197	62.595	25.823
COMO Piazza Cavour, 33/34 - Via Bianchi Giovini	3.106.813	–	–
CORIGLIANO CALABRO Via Nazionale, 1 - Corigliano Calabro Scalo	261.992	–	–
CORTEOLONA Piazza G. Matteotti, 18	15.706	58.148	11.879

Rivalutazione ex lege 72/1983	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Superficie coperta
6.714	—	4.185.139	5.334.256	2.280
932.721	—	4.111.609	6.831.446	3.235
1.869.058	—	7.311.795	10.329.712	4.695
158.036	—	468.406	788.610	440
277.854	—	716.118	1.586.772	660
285.601	877	1.062.575	1.490.562	910
745.764	—	6.746.299	9.329.276	6.180
165.783	—	616.872	926.921	750
1.481.715	464	13.863.844	17.798.056	8.860
129.631	—	813.484	1.058.285	630
349.125	—	1.554.283	2.392.492	1.890
160.618	—	883.160	1.711.353	1.270
382.178	—	1.403.452	2.034.046	1.350
146.777	—	1.256.498	1.835.828	1.365
1.345.370	—	19.846.031	23.325.829	8.400
225.175	—	1.354.283	1.764.349	820
—	—	881.024	1.886.049	976
97.610	—	529.392	685.878	400
—	—	2.371.727	7.380.060	2.900
—	—	—	278.250	5.730
189.023	—	849.983	1.181.548	900
117.236	—	552.901	826.411	900
239.636	—	669.198	1.330.464	875
119.302	232	534.698	1.197.847	966
—	54.112	4.178.385	7.339.310	3.744
166.299	—	664.806	1.093.097	1.050
75.919	—	477.904	639.556	750

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario
COSENZA Corso Mazzini, 82/92 - Via Isonzo, 4E	1.523.811	120.070	53.712
CREMA Via XX Settembre angolo Via B.Terni	847.724	—	—
CREMONA Corso Campi, 2/16 - Via Cavallotti, 1/3	1.243.000	666.858	95.028
CROTONE Via M. Nicoletta, 20/2A Trav. Ruffo, 2	802.019	95.780	34.086
CUNEO Corso Nizza - Via V. Amedeo	129.266	10.675	3.822
CUNEO Via Roma, 10/12	3.176.210	—	—
EMPOLI Via G. Del Papa, 14 - Via Paladini, 6	61.230	47.742	13.428
FABRIANO Via C. Balbo, 2/8 - Corso Repubblica, 47/49	32	36.120	7.230
FALCONARA MARITTIMA Via XX Settembre 5A	113.448	40.284	11.879
FANO Via Montevercchio, 51 - Piazza Del Mercato, 1	198.057	93.317	19.780
FERMO Via O. Respighi, 4	296.963	—	—
FERRARA Corso Porta Reno, 19	1.451.333	276.732	80.567
FIORENZUOLA D'ARDA Via Calestani angolo Via Scapuzzi	149.359	—	—
FIRENZE Via Strozzi, 1 - Piazza Della Repubblica, 17/22	35.186	973.971	231.889
FIRENZE Via De' Panzani, 26 rosso	12.782	29.051	9.813
FIRENZE Via Ghibellina - Via Verdi	209.165	20.142	29.955
FIRENZE Via Valdinievole - Viale Guidoni	361.520	40.284	—
FIRENZE Via Morgagni, 8G	1.684.736	—	—
FIRENZE Piazza S.Pancrazio, 2 rosso	15.029	465	1.549
FIRENZE Via Gioberti, 26A rosso	39.980	18.896	10.329
FIRENZE (*) Via De' Cerretani, 6N-26/44 rosso			
Via Dei Conti, 2N, 2 rosso - Via Zanetti, 1/3N-1/3 rosso	17.767.611	—	—
FOGGIA Via Della Repubblica, 18 A/G - Via Zara, 15	329.838	177.581	91.929
FOGGIA Via Dante Alighieri, 31	113.827	—	—
FOLIGNO Via Garibaldi, 26/30 - Via Roncalli, 1/9	211.821	56.842	17.560
FORLÌ Via C. Pisacane, 4/6 - Via Mentana, 5/13	1.040.462	114.510	32.537
FRATTAMAGGIORE Via Roma, 9/11	419.404	—	—

Rivalutazione ex lege 72/1983	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Superficie coperta
641.956	—	1.607.092	3.946.641	2.420
472.558	232	2.212.197	3.532.711	2.220
554.158	—	7.305.117	9.864.161	8.010
224.659	—	1.840.889	2.997.433	1.750
43.847	—	161.880	349.490	120
—	—	—	3.176.210	2.676
181.276	—	823.528	1.127.204	760
84.182	—	1.274.019	1.401.583	1.190
120.334	—	544.776	830.721	710
141.664	—	1.707.502	2.160.320	1.295
282.502	—	1.092.998	1.672.463	1.155
625.946	2.433	2.663.322	5.100.333	3.060
179.211	—	506.344	834.914	695
1.293.725	—	13.469.934	16.004.705	5.920
68.172	—	466.347	586.165	180
298.512	—	2.275.581	2.833.355	1.000
220.011	—	2.048.588	2.670.403	900
—	—	122.593	1.807.329	1.206
14.977	—	215.702	247.722	80
144.608	—	720.645	934.458	500
—	—	24.636.086	42.403.697	12.323
415.231	—	1.651.770	2.666.349	3.037
—	—	309.498	423.325	415
143.575	—	582.647	1.012.445	750
471.009	—	3.508.092	5.166.610	3.820
197.803	—	1.446.049	2.063.256	1.080

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario
FROSINONE Piazza Caduti di Via Fani, 689	174.964	118.188	55.129
FUNO DI ARGELATO Via Della Mercanzia - Blocco 4A	500.963	—	—
GENOVA Largo Eros Lanfranco, 2 - Largo S.Giuseppe, 1 - Piazza S.Marta, 1	1.007.762	1.893.962	569.136
GENOVA Via Brigata Liguria, 22/34 rosso	57.327	39.767	7.747
GENOVA Via S. Luca, 23 - Via S. Sepolcro, 7 rosso	78.567	34.220	13.944
GENOVA Via Caprera, 16 rosso A/C	46.223	20.400	12.395
GENOVA Corso Torino, 92 - Via Ruspoli - Via Cecchi, 29 rosso	109.075	26.856	15.494
GENOVA Via Roma, 11	205.338	—	—
GENOVA Via Fieschi - Via G. D'Annunzio	1.301.948	—	—
GENOVA Piazza Matteotti, 15/21 rosso	18.812	171.244	51.129
GORIZIA Corso Italia, 17/19	25.656	65.330	19.450
GROSSETO Piazza Del Duomo, 29 - Via Manin	925.986	388.655	93.995
IGLESIAS Via Roma - Via XX Settembre	179.011	187	13.428
IMOLA Via Emilia, 25A	505.095	—	—
IMOLA Via C. Zampieri, 1A	18.334	—	—
IMPERIA Via Della Repubblica, 50 angolo Via Argine Sinistro	948.585	—	—
JESI Piazza Della Repubblica, 11 - Corso Matteotti, 2 - Via XX Settembre, 1	148.201	79.632	18.066
LANCIANO Corso Trento e Trieste - Via Abruzzi - Via Fella	604.255	—	—
LATINA Via Emanuele Filiberto, 1 - Largo Rossini	333.748	82.516	34.603
LATINA Viale Italia, 20	134.279	—	—
LECCE Piazza S. Oronzo, 39/40	240.542	95.671	64.041
LECCO Corso Martiri Della Liberazione, 34	1.617.950	—	—
LEGNANO Piazza Don Luigi Sturzo, 1 - Via Palestro	649.445	—	—
LENTINI Piazza Beneventano, 8	97.765	13.764	22.208
LIVORNO Via Cairoli, 55/67	437.511	649.115	127.048

Rivalutazione ex lege 72/1983	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Superficie coperta
234.297	2.628	1.966.171	2.551.377	2.175
293.348	–	1.127.786	1.922.097	1.140
3.038.832	58	20.262.421	26.772.171	9.400
184.892	–	776.182	1.065.915	550
74.370	52	920.086	1.121.239	430
176.112	–	568.161	823.291	290
138.410	1.036	718.315	1.009.186	520
232.546	–	1.059.191	1.497.075	483
–	–	3.357.141	4.659.089	1.500
257.196	–	2.052.370	2.550.751	880
137.687	–	1.113.078	1.361.201	730
245.317	281	4.087.172	5.741.406	4.200
243.768	–	818.523	1.254.917	970
–	–	659.712	1.164.807	775
–	–	12.928	31.262	20
–	–	1.205.702	2.154.287	1.269
80.796	–	1.773.643	2.100.338	1.585
280.436	–	684.441	1.569.132	990
377.530	–	2.123.975	2.952.372	1.390
–	–	221.560	355.839	200
444.153	–	1.811.056	2.655.463	2.280
391.991	–	2.733.553	4.743.494	3.155
529.368	–	1.575.914	2.754.727	1.990
134.795	–	454.156	722.688	480
473.075	1.273	6.630.243	8.318.265	4.930

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario
LUCCA Piazza S.Michele - Via Del Poggio, 2/12	2.797.502	78.045	19.625
LUMEZZANE S.SEBASTIANO Via Monsuello, 45C	762.645	—	—
L'AQUILA Via Dragonetti ,1/3 - Corso Federico II, 2	933.854	353.156	65.074
MACERATA Via XX Settembre, 1/9 - Piazza Oberdan, 7	1.544.553	173.518	51.992
MANTOVA Piazza Cavallotti, 3	518.116	293.328	90.896
MARGHERA Via B. Canal, 10	642.079	—	—
MARSALA Via Mazzini, 110	513.295	—	—
MERANO Corso Della Libertà, 140	295.615	16.498	3.907
MERANO Via Garibaldi	10.123	—	—
MESSINA Viale S. Martino - Isolato 124 - Via G. Bruno	534.884	275.590	83.666
MESTRE Corso Del Popolo, 21	5.212.091	—	—
MILANO Piazza S. Fedele, 1/3	623.773	4.050.162	1.277.714
MILANO Corso Vittorio Emanuele, 30	367.843	575.207	179.727
MILANO Via F. Filzi, 23 - Via Pirelli	611.743	181.018	55.777
MILANO Corso XXII Marzo, 20 - Via Mancini	337.999	64.837	50.096
MILANO Via Benigno Crespi, 24	3.047.096	—	—
MILANO Viale Monza - Via Roggia Scagna - Via Termopili	486.502	—	—
MILANO Galleria Buenos Ayres, 15 - Piazza Lima	120.585	238.352	76.952
MILANO Via Sambuco, 2 - Via G.Galeazzo, 3 - Piazzale XXIV Maggio, 3	85.953	153.167	56.294
MILANO Piazza Della Repubblica, 1 - Via Turati, 29	348.031	234.533	87.281
MILANO Via Pantano, 2 angolo Piazza Velasca	242.735	321.236	81.600
MILANO Piazza Firenze, 21 - Viale Certosa	36.152	120.334	38.218
MILANO Corso Lodi, 37	183.299	131.739	42.866
MILANO Piazza Virgilio angolo Via Caradosso, 18	296.692	51.400	51.129
MILANO Via Monte Velino, 26 - Via Varsavia	400.254	38.218	34.086
MILANO Corso Garibaldi, 85A	196.254	35.636	29.438

Rivalutazione ex lege 72/1983	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Superficie coperta
425.044	5.362	5.834.597	9.160.175	3.935
466.361	—	1.940.874	3.169.880	2.250
269.074	—	4.178.893	5.800.051	3.600
308.102	44	4.084.757	6.162.966	3.075
557.773	—	3.462.719	4.922.832	2.610
326.917	—	1.394.617	2.363.613	1.595
—	—	—	513.295	1.340
50.486	784	678.170	1.045.460	483
—	—	-9.363	760	15
596.508	—	3.369.079	4.859.727	2.200
—	—	4.553.072	9.765.163	5.205
5.165.602	—	31.950.124	43.067.375	10.780
694.118	1.034	2.789.046	4.606.975	1.160
626.462	—	2.479.540	3.954.540	1.425
438.472	—	1.754.920	2.646.324	910
2.169.635	—	9.573.435	14.790.166	7.525
754.544	—	3.201.578	4.442.624	2.035
365.651	—	1.363.659	2.165.199	730
402.836	—	1.751.809	2.450.059	1.010
451.900	—	3.223.007	4.344.752	1.525
426.077	—	2.544.826	3.616.474	1.160
216.395	—	1.296.188	1.707.287	740
318.654	52	1.149.396	1.826.006	750
366.684	—	1.745.919	2.511.824	790
257.712	—	819.289	1.549.559	690
353.773	—	2.178.011	2.793.112	845

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario
MILANO			
Via Menabrea, 24 - Piazza Pasolini	117.379	99.533	44.415
MILANO			
Via Cimarosa, 3 - Via Giovio	117.664	76.524	35.119
MILANO			
Via Achille - Via Fetonte, 12	12.914.880	—	—
MILANO (*)			
Corso Italia, 15	14.444.643	—	—
MODENA			
Via Castellaro, 10/12 - Via Scuderi	149.409	406.815	133.246
MONFALCONE			
Via IX Giugno, 3	284.051	—	—
MONTECATINI TERME			
Corso Roma, 13A/B	282.915	96.681	33.570
MONTEPULCIANO			
Piazza Savonarola, 12/13/14	407.032	—	—
MONZA			
Via Cavallotti, 4 - Via Parravicini, 46	562.660	200.675	74.370
NAPOLI			
Via Toledo, 126 - Via Diaz - Via Oberdan, 30/34 - Via Baracca, 6	4.310.969	2.351.255	513.358
NAPOLI			
Piazza Garibaldi, 4/5	195	42.671	—
NAPOLI			
Piazza Mercato, 53/55/57	54.727	53.212	12.911
NAPOLI			
Via Firenze, 38/42	306.737	60.219	17.560
NAPOLI			
Via A. Witting, 5/6	110.045	81.560	35.636
NAPOLI			
Piazza Degli Artisti, 35	382.973	35.636	14.461
NAPOLI			
Piazza Dei Martiri, 23B	3.894	94.749	29.438
NAPOLI			
Via Diocleziano, 236/246	60.313	23.870	14.461
NAPOLI			
Piazza Dei Martiri - Vico Alabardieri	428.671	—	—
NAPOLI			
Via P. Giannone, 31B - Via Sant'Alfonso Maria De' Liguori	1.430.586	—	—
NOLA			
Via Seminario angolo Via Circumvallazione	1.189.068	—	—
NOVARA			
Corso Mazzini, 4/6 - Corso Italia	414.297	579.366	161.135
NUORO			
Via Manzoni, 26	880.195	—	—
OMEGNA			
Via A. De Amicis	368.130	—	—
ORISTANO			
Piazza Roma, 6/11 - Piazza Della Torre, 4 - Galleria Porcella	729.971	46.796	18.076
PADOVA			
Piazza Insurrezione, 6/6a - Via Aquileia	783.948	469.493	87.281
PADOVA			
Piazza G. Salvemini, 3 angolo Via N. Tommaseo	2.590.663	—	—

Rivalutazione ex lege 72/1983	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Superficie coperta
361.003	—	1.602.975	2.225.305	1.020
283.535	—	1.106.599	1.619.441	620
—	—	—	12.914.880	8.717
—	—	-3.715.907	10.728.736	4.022
907.931	—	4.195.088	5.792.489	2.900
—	—	—	284.051	360
182.826	—	1.035.660	1.631.652	640
—	—	—	407.032	225
561.905	—	2.650.606	4.050.216	3.030
3.580.079	—	36.031.977	46.787.638	15.950
—	—	569.125	611.991	345
117.236	—	705.537	943.623	295
197.287	—	701.478	1.283.281	500
278.887	—	1.599.637	2.105.765	795
116.719	—	994.329	1.544.118	605
253.580	—	1.033.053	1.414.714	510
116.719	—	704.587	919.950	480
—	—	549.758	978.429	355
—	—	7.971.409	9.401.995	4.000
—	—	1.122.259	2.311.327	1.985
932.721	—	5.441.188	7.528.707	4.990
—	—	638.806	1.519.001	1.407
—	—	—	368.130	720
199.869	—	751.642	1.746.354	1.478
699.283	—	3.482.128	5.522.133	2.560
275.788	—	2.659.633	5.526.084	3.570

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario
PADOVA Via S. Lucia - Via Aquileia	154.937	–	23.241
PALERMO Via Roma, 291/307	644.801	426.077	122.917
PALERMO Via Della Libertà, 68 - Via Pipitone	153.770	65.208	20.658
PALERMO Via Generale Magliocco, 35/39	30.987	53.712	–
PALERMO Via L. Da Vinci, 68 - Via Tintoretto	166.299	2.066	11.879
PALERMO Via Cavour, 151/159	844.407	–	–
PARMA Piazza Garibaldi, 17A/17B	922.831	235.581	55.261
PAVIA Via Mentana, 2 - Via Bordoni, 11	1.198.153	399.324	84.182
PERUGIA Piazza Italia, 13	1.805.112	192.671	121.884
PERUGIA Via Settevalli	227.241	–	–
PERUGIA Via Sicilia angolo Via Settevalli	1.382.651	–	–
PESARO Largo T. Mamiani, 2/4	30.949	151.360	49.063
PESARO Largo T. Mamiani, 11/13	90.906	24.264	18.076
PESCARA Corso V. Emanuele, 148 - Via Genova	780.152	308.022	78.501
PIACENZA Piazza Cavalli, 36/41 - Via Cavour, 2/4	508.231	375.259	108.972
PISA Corso Italia, 133	6.280.917	–	–
POMEZIA Via Campo Ascolano - Località Sughereto	3.360.045	773.485	507.677
PORDENONE DEL FRIULI Corso Garibaldi, 62	209.366	41.632	23.241
PORTO RECANATI Via A. Valentini - Via G. Bruno	227.713	14.578	3.615
PORTO S. GIORGIO Via Fratelli Rosselli, 7	712.711	–	–
PORTO TORRES Corso Vittorio Emanuele - Via Josto	580.594	–	–
PRATO Via Bettino - Via Fra' Bartolomeo	6.473.524	–	–
RAVENNA Piazza Del Popolo, 22/24 - Via Diaz	188.507	14.977	19.625
RAVENNA Via Cicognani, 7	2.570.781	–	–
REGGIO CALABRIA Corso Garibaldi - Via S. Stefano Da Nicea	1.492.560	–	–
REGGIO EMILIA Via Emilia S. Stefano, 2/4	1.609.531	83.486	–

Rivalutazione ex lege 72/1983	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Superficie coperta
176.112	—	936.140	1.290.430	675
796.377	—	7.843.327	9.833.499	6.160
200.902	—	510.048	950.586	865
—	—	1.051.424	1.136.123	815
192.122	—	598.832	971.198	750
420.396	—	1.593.285	2.858.088	1.485
718.392	—	3.520.207	5.452.272	3.100
736.984	—	4.791.891	7.210.534	4.215
1.424.905	—	4.716.171	8.260.743	3.190
—	—	364.825	592.066	270
—	—	777.841	2.160.492	860
292.831	—	1.405.803	1.930.006	1.385
198.319	—	867.883	1.199.448	785
505.095	—	2.770.404	4.442.174	2.640
1.432.651	—	5.914.489	8.339.602	4.120
—	—	3.094.615	9.375.532	3.389
3.633.274	2.227	17.297.913	25.574.621	47.910
353.773	—	2.178.661	2.806.673	2.260
46.998	—	203.561	496.465	330
4.132	—	1.320.456	2.037.299	1.665
185.924	—	995.496	1.762.014	1.013
—	256	8.675.456	15.149.236	11.200
253.580	232	1.747.957	2.224.878	830
—	—	—	2.570.781	1.768
1.220.904	—	4.448.486	7.161.950	4.185
536.896	—	3.660.890	5.890.803	2.690

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario
RICCIONE Viale D. Alighieri, 9	88.624	48.237	14.461
RIMINI Corso D'Augusto, 110/112 - Via Cairoli, 4/6/8	766.571	78.285	9.296
ROMA Via V. Veneto, 117/119 - Via Bissolati - Via S.Basilio - Via Versilia, 7/25	164.225	8.563.380	2.504.816
ROMA Via V. Veneto, 111	14.614.915	—	—
ROMA Via S. Nicola Da Tolentino, 68/72	1.417.709	1.007.056	465.844
ROMA Via S. Nicola Da Tolentino, 67 - Via Del Basilico, 12	650.212	1.223.494	498.381
ROMA Via G.Enrico Falck, 31/37	490.634	—	—
ROMA Piazza Albania, 33/37 - Via S. Prisca - Via S. Anselmo	1.108.698	4.557.283	1.464.155
ROMA Via Appia Nuova angolo Via Delle Cave	601.672	—	—
ROMA Piazza Vittorio Emanuele, 36/37	17.818	42.608	13.428
ROMA Piazza Fiume - Via Nizza	174.697	225.692	59.393
ROMA Piazza Risorgimento, 27/31 - Via Ottaviano, 2/4	43.899	96.061	37.185
ROMA Via Appia Nuova, 119 - Piazza Sulmona, 9	78.963	110.060	42.349
ROMA Via Marsala, 2/6A - Via Solferino, 1/5	251.256	130.922	71.271
ROMA Via Salaria - Via Tirso	284.051	22.208	36.152
ROMA Via S. Basilio, 45	25.449.760	—	—
ROMA Via S.Basilio, 47/49 - Via Del Basilico, 18	18.543.610	—	—
ROMA Via N. Del Grande 54/60 - Via S. Francesco a Ripa, 142/144	176.567	76.436	21.691
ROMA Via Flaminia Vecchia, 670	392.507	—	—
ROMA Piazzale Delle Medaglie D'oro, 54	140.141	15.494	10.329
ROMA Via Tuscolana, 903 - Via M.F.Nobiliore, 1/11	240.802	84.699	27.372
ROMA Via Cristoforo Colombo, 34 - Centro Sportivo	544.094	54.021	—
ROMA Via Carducci, 6 - Via Piemonte	27.276	43.479	18.076
ROMA Via Delle Messi D'oro, 125 - Terreno e Casa Colonica	18	9.102	—

Rivalutazione ex lege 72/1983	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Superficie coperta
227.241	—	418.371	796.934	260
203.484	—	2.865.994	3.923.630	1.610
11.161.667	3.770	62.916.240	85.314.098	19.015
—	—	—	14.614.915	5.700
4.385.236	3.177.856	11.912.455	22.366.156	5.640
2.435.094	1.858	11.883.114	16.692.153	5.700
302.127	—	2.570.463	3.363.224	960
6.701.028	1.759	58.055.462	71.888.385	27.020
630.077	—	3.088.484	4.320.233	1.620
157.003	—	1.048.181	1.279.038	370
232.922	311	2.345.717	3.038.732	1.035
209.165	—	1.086.680	1.472.990	510
306.775	—	1.495.710	2.033.857	730
359.454	—	1.963.583	2.776.486	860
390.441	—	3.209.217	3.942.069	1.080
—	—	7.825.305	33.275.065	9.140
—	—	—	18.543.610	8.835
140.476	—	922.874	1.338.044	420
322.786	—	1.975.422	2.690.715	1.090
69.722	—	428.995	664.681	230
116.719	1.363	1.013.426	1.484.381	550
436.406	—	2.366.561	3.401.082	2.750
97.094	—	1.802.107	1.988.032	1.220
—	—	89.007	98.127	90

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario
ROMA Piazzale Delle Medaglie D'oro, 14	350.795	72.820	21.175
ROMA Largo Arenula, 26	840.087	—	—
ROMA Via Lombardia, 31	10.788.363	—	—
ROMA Via Aurelia, 412 - Piazza Irnerio, 1/4 - Via Bartolo Da Sassoferrato	395.556	135.362	50.096
ROMA Piazza Mazzini, 34/38 - Via Oslavia, 2/4	50.096	48.547	20.142
ROMA Via Tiburtina, 399 - Via Cave Di Pietralata, 1	119.575	67.827	21.691
ROMA Via B. Buoizzi, 54	1.963.911	—	—
ROMA Piazzale Jonio, 1	212.691	23.710	17.043
ROMA Via Ferraironi, 88A	1.843.751	—	—
ROMA Piazza Bologna, 3A/4 /5	246.866	14.461	7.747
ROMA Piazza S. Emerenziana, 24/29	169.261	79.276	22.208
ROMA Via Della Rosetta, 1	20.658	75.919	21.691
ROMA Via Porta Ardeatina, 53	651.318	—	—
ROMA Piazza S. Eustachio	2.740.837	—	—
ROMA (*) Piazzale Dell'Agricoltura, 24	36.260.230	—	—
ROMA Via Degli Aldobrandeschi, 300	69.276.116	—	—
ROSARNO Via Garibaldi, 52 - Via Mancini	80.240	15.305	4.132
SALERNO Corso Garibaldi, 198/204	708.465	158.925	72.304
SAMPIERDARENA Piazza Settembrini angolo Piazza Montano	2.580.362	—	—
SASSARI Via Cagliari, 10/18/20 - Via Molescotti - Piazza D'Italia, 34	1.232.578	317.394	74.886
SASSARI Via Duca Degli Abruzzi, 48-48/B	576.585	—	—
SAVONA Piazza G. Marconi, 5	571.500	170.502	39.767
SAVONA Via A. Gramsci, 48R - Piazza Rovere	50.096	21.691	6.714
SCHIO Piazza Dello Statuto, 9	199.539	64.371	17.560
SENIGALLIA Corso 2 Giugno, 1/9 - Portici Ercolani, 23	93.432	30.517	12.395
SEREGNO Piazza Martiri Della Libertà, 10 angolo Piazza Della Concordia	1.108.317	—	—

Rivalutazione ex lege 72/1983	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Superficie coperta
135.828	—	779.919	1.360.537	510
269.591	—	1.838.246	2.947.924	1.184
6.453.129	7.535	64.132.663	81.381.690	21.230
264.942	—	2.098.037	2.943.993	1.290
162.167	—	1.475.445	1.756.397	640
209.682	734	1.797.490	2.216.999	1.025
7.230	—	3.095.558	5.066.699	1.840
142.026	1.548	1.560.011	1.957.029	760
—	—	—	1.843.751	1.415
149.256	—	970.015	1.388.345	545
155.970	—	738.035	1.164.750	320
205.033	—	990.776	1.314.077	380
—	—	1.628.589	2.279.907	1.005
—	—	—	2.740.837	590
—	—	55.902.234	92.162.464	37.500
—	—	55.728.141	125.004.257	81.414
98.127	—	684.826	882.630	850
617.682	—	3.736.779	5.294.155	2.640
—	—	967.409	3.547.771	1.668
663.131	—	3.216.077	5.504.066	4.005
—	—	—	576.585	355
657.450	—	1.367.269	2.806.488	1.598
49.063	—	195.269	322.833	295
219.494	—	1.114.449	1.615.413	1.315
114.137	—	614.968	865.449	490
320.720	1.199	871.251	2.301.487	1.345

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario
SESTO FIORENTINO Via Provinciale Lucchese 15 (loc. Osmannoro)	1.023.164	–	–
SESTO S. GIOVANNI Viale A. Gramsci, 23	318.471	37.368	30.471
SIRACUSA Via Maielli - Corso Umberto, I - Via Cairolì	171.737	101.986	40.284
SOTTOMARINA DI CHIOGGIA Viale Veneto angolo Viale Milano	717.525	–	–
STRADELLA Via Trento, 2/8	198.975	75.713	9.296
SULMONA Via A. De Nino, 14/22	106.034	60.404	11.362
S. BENEDETTO DEL TRONTO Via Crispi, 2 - Piazza C. Battisti	685.734	39.940	12.911
S. DONÀ DI PIAVE Corso S. Trentin, 30	53.944	33.854	15.494
TARANTO Via G. De Cesare, 21	658.289	66.649	47.514
TERAMO Piazza V. E. Orsini, 7/9	211.583	105.217	17.560
TERNI Piazza Tacito - Via C. Battisti	1.084.248	–	–
TORINO Corso Giulio Cesare, 97	115.497	41.317	12.911
TORINO Via XX Settembre, 38/40	6.725.718	1.771.031	379.596
TORINO Via Cavour, 28/30 angolo Via Accademia Albertina	9.195.876	–	–
TORINO Via Cernaia - Via Perrone	173.716	62.763	21.175
TORINO Via Monginevro 61/A	50.984	45.077	19.625
TORINO Corso Principe Eugenio, 42 angolo Corso Principe Oddone	139.602	–	–
TORINO Piazza Bengasi, 9	362.990	–	–
TORINO Piazza Pitagora, 14	45.190	12.137	11.879
TORINO Corso Francia, 335/A - Via Chanoux	350.674	–	–
TORINO Via Cavour, 13	131.697	–	–
TORINO Corso Svizzera, 185	937.886	–	–
TORRE ANNUNZIATA Corso Umberto I - Via Dei Mille 2	146.926	12.660	5.165
TRENTO Via Gocciadoro, 30	6.197	10.329	3.099
TRENTO Via Vannetti angolo Via Romagnosi	4.407.163	–	–
TREVISO Piazza Della Borsa, 5 - Via Fiumicelli	405.661	122.983	49.580

Rivalutazione ex lege 72/1983	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Superficie coperta
273.206	—	992.912	2.289.282	1.540
267.525	—	1.014.281	1.668.116	1.010
321.236	—	2.036.109	2.671.352	2.030
—	—	298.008	1.015.533	370
116.719	—	736.620	1.137.323	1.505
80.567	232	923.402	1.182.001	1.230
28.405	—	1.184.787	1.951.777	1.565
124.466	—	776.833	1.004.591	600
637.308	338	3.202.979	4.613.077	3.690
343.444	—	1.813.098	2.490.902	2.240
429.692	232	2.602.596	4.116.768	3.078
150.805	—	683.257	1.003.787	500
2.770.791	—	22.309.933	33.957.069	12.450
—	—	6.834.912	16.030.788	6.410
342.927	603	1.948.654	2.549.838	1.225
235.504	—	1.000.460	1.351.650	630
—	—	570.461	710.063	400
—	—	—	362.990	790
150.805	—	831.897	1.051.908	525
115.686	—	836.306	1.302.666	680
248.932	—	1.467.483	1.848.112	695
310.907	—	1.760.891	3.009.684	1.620
205.550	—	698.316	1.068.617	985
29.955	—	114.013	163.593	350
—	—	424.495	4.831.058	3.924
714.776	—	5.602.156	6.895.156	3.795

Località e ubicazione	Costo	Rivalutazione per riserva tassata	Rivalutazione conguaglio monetario
TRIESTE Piazza Ponterosso, 1	3.135	1.024.098	170.947
TRIESTE Via A. Oriani, 10	5.552	17.172	4.132
UDINE Via Mercato Vecchio, 15/17/19	859.266	323.936	68.689
UDINE Via Rizzani	98.127	—	—
VARESE Via Volta, 9 - Via Magatti, 3/5	1.617.411	558.290	192.122
VENEZIA Ramo S. Gallo, 1118 - Bacino Orseolo	36.647	267.030	72.304
VERCELLI Via Mercurino Da Gattinara, 2/12	293.182	247.032	59.909
VERONA Via G. Mazzini, 18 - Via Mondo D'oro, 1	443.751	304.079	88.831
VERONA Piazza R. Simoni, 39/40 - Via Locatelli	39.251	28.922	12.911
VICENZA Corso Palladio, 45 - Galleria su Corso Fogazzaro, 16	122.288	382.807	106.390
VOGHERA Via Emilia - Via Depretis	256.532	202.082	52.162
BARCELLONA Aviguda Diagonal, 468	240.916	—	319.654
NEW YORK 25 West 51 Street	15.337.742	—	—
TOTALI	418.882.103	52.410.303	16.220.814
(*) Di cui a: Beni Fondo Trattamento Fine Rapporto			
FIRENZE Via De' Cerretani	5.508.681		
MILANO Corso Italia	11.878.509		
ROMA Piazzale Dell'Agricoltura, 24	3.729.178		
TOTALI	21.116.368		

Rivalutazione ex lege 72/1983	Sanatoria ex lege 47/1985	Rivalutazione ex lege 218/1990	Totale valore al lordo degli ammortamenti	Superficie coperta
1.221.421	5.740	9.402.850	11.828.191	8.040
43.899	–	121.809	192.564	105
530.401	–	4.651.344	6.433.636	4.055
–	–	-1.043	97.084	80
932.205	–	5.622.116	8.922.144	5.915
352.740	–	3.850.777	4.579.498	1.375
472.042	–	2.805.687	3.877.852	2.745
1.104.185	–	4.816.651	6.757.497	4.105
119.302	–	670.036	870.422	475
606.837	767	4.834.161	6.053.250	4.640
463.262	–	4.071.179	5.045.217	4.735
–	–	–	560.570	743
–	–	–	15.337.742	4.109
128.076.287	3.283.061	1.004.065.425	1.622.937.993	788.475
		7.674.348	13.183.029	3.245
		-3.715.907	8.162.602	3.090
		6.599.960	10.329.138	7.505
		10.558.401	31.674.769	13.840

PROSPETTO CON GLI AGGREGATI DI RIFERIMENTO PER IL CALCOLO DELLA QUOTA VARIABILE DEL CONTRIBUTO DA VERSARE AL FONDO NAZIONALE DI GARANZIA EX ART. 15 LEGGE 1/1991

BASE CONTRIBUTIVA RELATIVA ALL'ESERCIZIO 2002 (IMPORTI IN MIGLIAIA)

Servizi di investimento	Volumi intermediati	Proventi lordi	
a) Negoziazione per conto proprio			
– azioni	€ 6.792.519		
– obbligazioni	€ 137.365.370		
– titoli di Stato	€ 51.187.576		
b) Negoziazione per conto terzi			
– azioni	€ 1.149.551	€	841
– obbligazioni	€ –	€	–
– titoli di Stato	€ –	€	–
c1) Collocamento con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente		€	6.648
c2) Collocamento senza preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo e senza assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente		€	3.420
d) Gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi		€	–
e) Ricezione e trasmissione di ordini nonché mediazione		€	17.296

GESTIONE SPECIALE PER IL TERRITORIO DI TRIESTE

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2002

Attivo	31 dicembre 2002	31 dicembre 2001
30. Crediti verso banche (a) a vista	417.529	430.709
130. Altre attività	142.071	138.347
TOTALE DELL'ATTIVO	559.600	569.056
Passivo		
10. Debiti verso banche (b) a termine o con preavviso	77.469	77.469
20. Debiti verso clientela (b) a termine o con preavviso	361.520	361.520
50. Altre passività	844	844
80. Fondi per rischi ed oneri (b) fondi imposte e tasse	11.235	11.235
90. Fondi rischi su crediti	9.811	9.811
140. Riserve (a) riserva legale	124.482	124.482
160. Perdite portate a nuovo	(16.305)	(7.657)
170. Perdita d'esercizio	(9.456)	(8.648)
TOTALE DEL PASSIVO	559.600	569.056
Conto Economico		
10. Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui: su crediti verso clientela</i>	5.597 <i>2.636</i>	7.808 <i>2.636</i>
20. Interessi passivi e oneri assimilati <i>di cui: su debiti verso clientela</i>	(8.779) <i>(7.230)</i>	(9.044) <i>(7.495)</i>
50. Commissioni passive	(76)	(80)
80. Spese amministrative (b) altre spese amministrative	(6.198)	(6.198)
170. Utile (perdite) delle attività ordinarie	(9.456)	(7.514)
230. Utile (perdita) d'esercizio	(9.456)	(8.648)

Nota integrativa		(migliaia di euro)			
		2002	2001	Variazioni	
				assolute	%
30.	Dettaglio della voce crediti verso banche (a) a vista				
	Conti intrattenuti con BNL SpA	418	431	-13	-3,0
	TOTALE	418	431	-13	-3,0
130.	Composizione della voce Altre attività				
	Ritenute fiscali	1	1	0	0,0
	Crediti e acconti per imposte dirette	141	137	4	2,9
	TOTALE	142	138	4	2,9
10.	Dettaglio della voce debiti verso banche (b) a termine o con preavviso				
	Debiti con BNL SpA	77	77	0	0,0
	TOTALE	77	77	0	0,0
20.	Dettaglio della voce debiti verso clientela (b) a termine o con preavviso				
		362	362	0	0,0
	TOTALE	362	362	0	0,0
80.	Composizione della voce Fondi per rischi e oneri b) fondi imposte e tasse – per imposte dirette				
		11	11	0	0,0
	TOTALE	11	11	0	0,0
90.	Composizione della voce "fondi rischi su crediti" Fondo rischi su crediti esigibili				
		10	10	0	0,0
	TOTALE	10	10	0	0,0
50.	Composizione della voce altre passività – creditori diversi e altre partite				
		1	1	0	0,0
	TOTALE	1	1	0	0,0
140.	Composizione della voce Riserve a) riserva legale				
		124	124	0	0,0
	TOTALE	124	124	0	0,0
11,5	Distribuzione territoriale delle attività e delle passività				
	Italia				
	– crediti verso banche	418	431	-13	-3,0
	– debiti verso banche	77	77	0	0,0
	– debiti verso clientela	362	362	0	0,0
10.	Composizione della voce Interessi attivi e proventi assimilati su crediti verso banche su crediti verso clientela				
		3	5	-2	-40,
		3	3	0	0,0
	TOTALE	6	8	-2	-25,00
20.	Composizione della voce Interessi passivi e oneri assimilati su debiti verso banche su debiti verso clientela				
		2	2	0	0,0
		7	7	0	0,0
	TOTALE	9	9	0	0,0
80.	Composizione della voce Spese amministrative – costi e spese diverse				
		6	6	0	0,0
	TOTALE	6	6	0	0,0

Il bilancio della "Gestione speciale per il territorio di Trieste", annessa alla Banca per effetto dell'incorporazione di BNL Credito Industriale SpA, è stato formato utilizzando, ove applicabili, i medesimi principi e criteri di valutazione adottati per il bilancio della Banca Nazionale del Lavoro SpA.

Deloitte & Touche S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 36 74 91
Fax: +39 06 36 74 92 82
R.E.A. Roma n. 418552
www.deloitte.it

**Deloitte
& Touche**

**Relazione sulla Revisione Contabile Limitata svolta sugli allegati prospetti
(stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa)
della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2002**

Al Consiglio di Amministrazione
della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A

Abbiamo svolto le limitate procedure di verifica di seguito elencate con Voi concordate nell'incarico conferitoci e relative agli allegati prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2002. Il nostro lavoro è stato svolto secondo gli statuiti principi di revisione nei limiti applicabili ad una revisione contabile limitata ed in particolare alle limitate verifiche di seguito riportate.

Le limitate procedure di verifica svolte possono così riassumersi:

- comparazione degli stati patrimoniali e dei conti economici al 31 dicembre ed analisi mediante colloqui degli scostamenti più significativi.
- discussione con eventuale esame documentale, delle poste dei prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) che presentano andamenti inusuali.
- analisi delle riconciliazioni bancarie.
- analisi tramite discussione dell'uniforme applicazione dei principi contabili rispetto a quelli applicati al 31 dicembre precedente.

Le limitate procedure concordate non costituiscono una revisione contabile completa dei prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2002. Pertanto, esse non ci consentono di esprimere il nostro giudizio professionale sugli allegati prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) in quanto non sono state svolte tutte le procedure di verifica richieste dagli statuiti principi di revisione. Di conseguenza, qualora fosse stata svolta la revisione contabile completa o fossero state applicate altre procedure di verifica oltre a quelle con Voi concordate, sarebbero potute emergere altri fatti o rettifiche che sarebbero state incluse nella nostra relazione di revisione contabile limitata.

In base al lavoro effettuato non siamo venuti a conoscenza di significative variazioni e integrazioni che dovrebbero essere apportate ai prospetti (stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa) della Gestione Speciale per il territorio di Trieste al 31 dicembre 2002 per renderli conformi ai principi contabili di riferimento ed interpretativi delle norme di Legge per i bilanci d'esercizio per quanto applicabili nella fattispecie.

Roma, 7 aprile 2003

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Roberto H. Tentori
Socio

**Deloitte
Touche
Tohmatsu**

Milano Ancona Bari Bergamo Bologna Cagliari Firenze
Genova Napoli Parma Padova Roma Torino Treviso Vicenza

Sede legale: Palazzo Carducci - Via Olona, 2 - 20123 Milano - Cap. Soc. Euro 4.412.815,68 (versato Euro 4.252.792,18)
Partita IVA / Codice Fiscale / Registro delle Imprese Milano n. 03009430152 - R.E.A. Milano n. 945128